



SAS Bilancio Sociale 2018

La rendicontazione etica, sociale ed economica

SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE	7
NOTA METODOLOGICA	9
IL PROFILO DELLA COOPERATIVA	10
DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE	10
FORMA GIURIDICA	10
APPARTENENZA AD ALTRE ORGANIZZAZIONI	11
LA MISSION E LA VISION DELLA COOPERATIVA	12
MISSION	12
VISION	12
STORIA	12
IL SISTEMA DI GOVERNANCE	13
L'ASSEMBLEA DEI SOCI	13
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
IL COLLEGIO SINDACALE	14
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
GLI STAKEHOLDER	16
LE RISORSE UMANE	18
LA BASE SOCIALE	18
I LAVORATORI	20
LA FORMAZIONE	26
LA COMUNICAZIONE	28
IL FUNDRAISING	28
LE RISORSE DELLA RETE	30
REGIONE - CITTÀ METROPOLITANA - DISTRETTI SOCIALI	30
COMUNI	30
COOPERATIVE E CONSORZI	31
ISTITUZIONI DEL TERRITORIO	31
FONDAZIONI	32
IL PROFIT	32
ASSOCIAZIONI E AGENTI TERRITORIALI	33
AREA HOUSING E RESIDENZIALITÀ	34
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL SIA, SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA	35
ALLOGGI SOTTOSOGLIA	36
ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL SERVIZIO PROFESSIONALE TERRITORIALE PER I NOVE MUNICIPI DELLA CITTÀ DI MILANO: LOTTO 1 – ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO SOCIALE, PROFESSIONALE E TRATTAMENTO BREVE	36
BORGO SOSTENIBILE FIGINO COHOUSING PER ANZIANI	37
CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI	38
CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE	40
CASA EDOLO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ	42
CASA GRECO COMUNITÀ SPERIMENTALE PER PERSONE CON DISABILITÀ	42

CASA NIEVO	44
CASA PUGLIE	44
CASA QUARTO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ	45
CASA SARCA “FILIPPO AND FRIENDS”	46
CENSIMENTO E ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI FAMIGLIE DISPONIBILI ALL’ACCOGLIENZA DI SOGGETTI ADULTI SENZA DIMORA O IN GRAVE EMERGENZA ABITATIVA.....	47
CENTRO AIUTO STAZIONE CENTRALE	48
FACILITY MANAGEMENT DIRE FARE ABITARE SAN DONATO MILANESE	50
HOUSING GIAMBELLINO 143	50
L’HUB –PROGETTO HOUSING SOCIALE CERTOSA E POASCO - SAN DONATO MILANESE.....	51
MERAKI - CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	52
NAMASTÈ – CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI.....	54
PROGETTO PONTE - PERCORSI INDIVIDUALIZZATI VERSO LA RESIDENZIALITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ.....	55
SEGRETARIATO SOCIALE PER GLI SGOMBERI IN FLAGRANZA DI REATO	57
AREA SEMIRESIDENZIALITÀ	58
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO – MILANO E LISSONE.....	59
CAD BIANCA - MILANO	59
CASE MANAGEMENT CITTÀ METROPOLITANA MILANESE E “TI ACCOMPAGNO” EX TERRITORIO ASL MI2	60
CDD CASCINA FAGNANA - BUCCINASCIO	61
CDD CASORETTO, COLLEONI, ITACA - MILANO.....	62
CDD CASORETTO.....	63
CDD COLLEONI.....	64
CDD ITACA	65
CDD - SAN DONATO MILANESE	65
CDD SPAZIO AUTISMO - SAN GIULIANO MILANESE	66
CENTRO ANZIANI - SAN DONATO: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ.....	67
CSE GIOTTO - MILANO	68
CSE SPAZIO AURORA - MILANO	69
DINAMO – SAN GIULIANO MILANESE	70
GRANDANGOLO - BUCCINASCIO.....	71
POLO AUTISMO.....	72
TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ	73
AREA DOMICILIARITÀ	75
AIUTI FAMILIARI.....	76
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTI SOCIALI 6 & 7.....	78
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO 3 CESANO BOSCONI.....	79
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO	80
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO 3 CESANO BOSCONI	80
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO	81
ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI -NOVA MILANESE	82

CUSTODIA SOCIALE.....	83
INTERVENTI EDUCATIVI MILANO	84
INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI MILANO	85
AREA FAMIGLIA E MINORI.....	87
CTIF - CURA E TERAPIA PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	88
CTIF – CENTRO CLINICO.....	88
CTIF - COMUNITÀ	89
GRUPPO INDAGINI SOCIALI.....	91
PROGETTI PER IL CARCERE - BOLLATE, OPERA E BECCARIA.....	92
PROMETEO - BUCCINASCO e SAN DONATO.....	93
PRONTO INTERVENTO MINORI COMUNE DI MILANO – 285 AFFRONTARE E SOSTENERE LE CRISI	95
PUNTO INFORMATIVO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO	96
SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	97
ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO E SEZIONE PRIMAVERA - CARPIANO.....	97
ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI – PIEVE EMANUELE.....	98
ASILO NIDO STELLA STELLINA – MOCUCCO DI VERNATE.....	98
ASILO NIDO PICCOLI PASSI – BINASCO	98
ASILO NIDO L'ISOLA DELLE MERAVIGLIE – CERTOSA DI PAVIA	99
ASILO NIDO – LOCATE DI TRIULZI	99
SERVIZIO AFFIDI	99
SPAZIO NEUTRO.....	100
STAND BY ME	101
TEXÈRE - BANDO CARIPLIO WELFARE DI COMUNITÀ.....	102
AREA EDUCAZIONE E COESIONE.....	104
ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA - COMUNE DI MILANO, CODEBRÌ, CARPIANO E DISTRETTO DI CERTOSA, PESCHIERA BORROMEO, CFP ROZZANO	105
ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TERRITORIALE IN ZONA 6.....	108
CAMPUS.....	109
CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI – MEDIGLIA, UNIONE DEI COMUNI “PARCO DELL'ADDETTA”, BORNASCO, LANDRIANO, LOCATE DI TRIULZI E MELEGNANO.	110
DONIAMO ENERGIA - “DA NAPOLI A TIRANA”	111
DOPO SCUOLA E SPAZI COMPITI	112
SPAZIOPINOCCHIO	113
DOPO SCUOLA SPAZIO COMPITI E NON SOLO	114
SCHOOLAB MILANO	115
SPAZIO COMPITI GIO.CO.SO. – SAN DONATO MILANESE.....	116
SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE PRE ADOLESCENTI - LANDRIANO	116
LABORATORI SOCIALI.....	117
MILANO SEI L'ALTRO	119
NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE.....	120
ORATORI.....	121

PROGETTI DI COESIONE SOCIALE	122
C6XTUTTI - LE VETRINE DI OVADA	122
STRADE POSSIBILI	123
PROGETTI EX L.285 – COMUNE DI MILANO.....	125
MEDIANDO.....	125
RITORNO A SCUOLA.....	125
SOCIALITÀ DI QUARTIERE.....	126
PROGETTI NO SLOT.....	128
#GIOCO@PERDERE	128
NON T’AZZARDARE	129
SERVIZI PARASCOLASTICI, PRE-POST SCUOLA E LABORATORI - SAN DONATO MILANESE, MEDIGLIA, UNIONE DEI COMUNI “PARCO DELL’ADDETTA”, CERTOSA DI PAVIA, LANDRIANO E MELEGNANO	131
SPAZIO 98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE	133
SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO PRESSO I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI - BUCCINASCO.....	134
VIVI VOLTRI LAB	134
AREA WELFARE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA.....	137
AZIONI SIGNIFICATIVE NEL 2018	137
SANITÀ INTEGRATIVA – SANITÀ SOSTENIBILE	137
CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO	138
SOSTEGNO ECONOMICO.....	139
WELFARE ALLARGATO ALLA COMUNITÀ	140
SAS VINCE IL PREMIO WELFARE INDEX 2018	142
PER IL 2019.....	143
LE RISORSE ECONOMICHE.....	144
CONTO ECONOMICO.....	144
STATO PATRIMONIALE	148

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi in cui la nostra cooperativa sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Buona lettura

Il presidente
Maria Grazia Campese

NOTA METODOLOGICA

Per la redazione del Bilancio Sociale 2018 si è scelto di proseguire nell'impostazione data lo scorso anno, valorizzando così l'impianto definito e facendo tesoro del processo già attivato.

Si è voluto in questo modo dare continuità al lavoro svolto comparando l'andamento della cooperativa negli anni.

È stato avviato un team di lavoro composto da un componente del CdA e due soci lavoratori.

Il team si è interfacciato con altri due consiglieri al fine di garantire la coerenza di impostazione, rispetto all'impianto costituito, ma anche per stabilire la modalità di comunicazione, facendo tesoro di quanto sperimentato in precedenza.

Sono state quindi definite le priorità da dare con questo bilancio sociale, focalizzando alcuni aspetti ritenuti particolarmente rilevanti: sviluppo servizi innovativi e sperimentali, implementazione relazioni e partnership, apertura al mercato privato, declinazione delle tipologie di target raggiunti.

I soci lavoratori incaricati di tutta la raccolta delle informazioni ed elaborazione dei dati si sono interfacciati con i responsabili di area e successivamente hanno coinvolto tutti i coordinatori dei servizi.

IL PROFILO DELLA COOPERATIVA

DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE

La cooperativa Spazio Aperto Servizi è una società cooperativa sociale ONLUS, avente sede legale in Via Massimo Gorki, 5 a Milano.

- Presidenza, direzione e amministrazione - Via Gorki 5, Milano
- Sede coordinamento Aree di produzione Milano - Via Gorki 5, Milano
- Sede amministrativa e coordinamento Aree di produzione Distretti Sud Milano - via Unica Bolgiano 18, San Donato Milanese (MI)
- Alloggi sottosoglia in via Borsieri
- Appartamenti di housing in via Giambellino 143
- Appartamento housing per Neomaggiorenni in via Giambellino 131
- Casa Dell'Accoglienza - via Triulziana 46/48, San Donato Milanese (MI)
- CDD Casoretto - P.zza S. Materno 15, Milano
- CDD Colleoni - via Colleoni 8, Milano
- CDD "CPA Centro per l'autismo" - via Mancinelli 3, Milano
- CDD "Spazio giovani autismo" - Piazza S. Materno 15, Milano
- CDD Spazio Autismo: via Labriola 32/A, San Giuliano Milanese (MI)
- CDD Cascina Fagnana - via Fagnana 4, Buccinasco (MI)
- CDD Itaca - Via Giambellino 127, Milano
- Co - Housing Anziani Figino - via Rasario 16/A
- CSE Spazio Aurora - Piazzale Lugano 9, Milano
- CSE Giotto - via De Amicis 13, Milano (abbiamo fatto la fusione per incorporazione a dicembre 2018)
- CTiF - comunità educativa minori "Girotondo" - Via Mac Mahon 92, Milano
- CTiF - comunità educativa minori "Tuttiperuno" - Via Ugo Betti 62, Milano
- CTiF - Centro Clinico - Via delle Tuberose 14 Milano
- Comunità alloggio e micro comunità per la sperimentazione vita autonoma e residenzialità giovani e adulti con disabilità: Casa Edolo via Edolo 15, Milano - Casa Quarto via Montagnani Marelli 4, Milano - Casa Greco via Conti 27, Milano - Casa Bassini - Casa Nievo, in via Nievo 41 - Casa Puglie, in viale Puglie 33 - Casa Sarca in viale Sarca 96.
- Housing sociale Poasco via Cardinal Schuster, 3
- Housing sociale Certosa via Certosa, 2
- Namastè comunità accoglienza MSNA - Via Gabetti 15, Milano
- Meraki comunità Accoglienza MSNA - Via Mac Mahon 92
- Nido Papaveri e Papere: via dei Pini 8/A, Pieve Emanuele (MI)
- Nido Stella Stellina: via Molino Piccolo 1/A, Moncucco di Vernate (MI)
- Nido Frutti di Bosco: via del Lisone 3, Carpiano (MI)
- Nido Piccoli Passi: via Leopardi 7, Binasco (MI)
- Progetto Prometeo - via Primo Maggio 33, Buccinasco e via della Libertà 70, San Donato Milanese (MI)
- Servizio di assistenza tecnica e di supporto al servizio di orientamento e di informazione presso il Tribunale per i Minorenni - via Leopardi 19, Milano
- Sportello "Progetto Autismo Juniores" - Via Colleoni 8 e Via Mancinelli 3, Milano
- Spazio Neutro - Via delle Tuberose 14 Milano e Via Pusiano 22, Milano
- Spaziog8 - via Appennini 98, Milano
- Vivi Voltri Lab - spazio WeMi Voltri

FORMA GIURIDICA

Spazio Aperto Servizi è una società cooperativa sociale costituita con atto del 20.01.1993 con certificato di iscrizione nella sezione ordinaria al REA n. 1414063 il 25.03.93 ed iscritta al registro imprese con il n. 10860990158.

La cooperativa è iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali alla Sezione A, foglio 9, n. progressivo 17 l'8 novembre 1993, al Registro Prefettizio della Provincia di Milano al n. 2867 della sezione Cooperazione Produzione e Lavoro Milano e all'Albo Nazionale delle Cooperative a mutualità prevalente con il n. A132669.

APPARTENENZA AD ALTRE ORGANIZZAZIONI

Spazio Aperto Servizi è socia del Consorzio Provinciale Sistema Imprese Sociali (SIS), del Consorzio Comunità Brianza, Consorzio Oikos e del Consorzio Charis, a loro volta soci del Consorzio Nazionale Gino Mattarelli (CGM).



La cooperativa aderisce a Confcooperative, alla sezione specifica delle Cooperative Sociali Federsolidarietà.



Spazio Aperto Servizi è socia di Welfare Milano Solari 6, Abitare Sociale Metropolitano e Abitami.



Spazio Aperto Servizi è socia, inoltre, di Chico Mendes Altromercato, della Cooperativa Agricola Frantoio del Parco, e sostiene il progetto SHARE Second Hand Reuse di via Bessarione.



LA MISSION E LA VISION DELLA COOPERATIVA

Nati e cresciuti nel territorio di Milano, dal 1993 lavoriamo per l'inclusione e la coesione sociale tenendo sempre le persone al centro del nostro operato. È fondamentale per noi essere attivi nello sviluppo delle reti locali e nazionali e dimostrarci un'impresa sociale che non ha paura del cambiamento. Promuoviamo la cittadinanza attiva e vogliamo noi stessi essere cittadini attivi affinché Milano possa essere sempre più la città di tutti e per tutti, un luogo di creazione sociale, economica e culturale.

MISSION

Siamo un'impresa sociale che da oltre 25 anni accoglie e si prende cura delle persone in situazione di fragilità nell'area metropolitana di Milano, attraverso una rete di servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi e di accoglienza abitativa. Mettiamo al centro, ogni giorno, famiglie in difficoltà, anziani, persone senza dimora, migranti, bambini e adulti con disabilità, minori vittime di esperienze traumatiche, e promuoviamo percorsi altamente individualizzati che mirino all'autonomia e all'inclusione.

VISION

Uno "spazio aperto" dove ogni persona e comunità siano accolte e trovino risposta ai propri bisogni in ogni momento della vita, un mondo inclusivo capace di valorizzare le differenze, di eliminare ogni forma di discriminazione e di accogliere e promuovere il cambiamento.

STORIA

Spazio Aperto Servizi nasce il 20 gennaio 1993 dall'idea di 49 soci e come spin off della cooperativa di tipo B Spazio Aperto. In base alla legge 381/91 che regola le cooperative sociali, SAS è una cooperativa di tipo A, che quindi si occupa di creare e gestire servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

SAS si presenta come una rete di servizi con lo scopo di soddisfare i bisogni relazionali, educativi e di cura dei beneficiari. In tutte le aree trattate l'obiettivo è il raggiungimento del massimo livello di autonomia possibile e dell'inserimento e inclusione nel contesto sociale.

Dall'idea originaria del 1993 a oggi, SAS ha allargato il suo raggio di azione, interessandosi all'area del disagio minorile con la creazione del Centro Clinico Cura e Terapia per l'Infanzia e la Famiglia (CTiF) e aumentando le occasioni di collaborazione con il Comune di Milano ed enti privati attraverso progettazioni sperimentali per l'inclusione sociale.

I principi di base sono però rimasti gli stessi e tra tutti la valorizzazione del socio lavoratore rimane fondamentale per la crescita costante e in positivo della cooperativa. Le numerose occasioni di coinvolgimento e gestione partecipata con l'attenzione al benessere del singolo permettono un ambiente lavorativo di qualità, che privilegia le relazioni interpersonali e la condivisione. La produttività della cooperativa è continua e improntata all'impegno imprenditoriale che vuole massimizzare il benessere sociale reinvestendo gli utili in nuove attività produttive.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci ha potere deliberativo, approva il bilancio, elegge il consiglio di amministrazione e stabilisce il compenso degli amministratori. L'assemblea ha inoltre il potere di modificare l'atto costitutivo.

L'assemblea nel 2018 si è riunita 2 volte

Data	Ordini del giorno
29/05/2018 Assemblea ordinaria dei soci	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 e relazione degli amministratori ✓ Lettura e approvazione della nota integrativa ✓ Relazione del collegio sindacale ✓ Aggiornamento attività della cooperativa ✓ Varie ed eventuali
05/07/2018 Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci	<p>Parte straordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Delibera di Fusione per incorporazione di Associazione Gaetano Negri Srl Impresa Sociale in Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale ai sensi degli art. 2501 ter e 2505 del Codice Civile <p>Parte ordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Presentazione e approvazione del Bilancio Sociale 2017 ✓ Varie ed eventuali.

Data	% partecipazione	% deleghe	Soci presenti personalmente	Soci in delega	Soci presenti	Soci Totali
29/05/2018	32,99%	7,26%	124	35	159	482
05/07/2018 - parte straordinaria	14,37%	5,95%	41	29	70	487
05/07/2018 - parte ordinaria	15,81%	6,16%	47	30	77	487

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, cui spetta la legale rappresentanza della società, ed il Vice Presidente. Può individuare inoltre uno o più amministratori delegati determinando a norma di legge i poteri a loro attribuiti e l'eventuale compenso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Spetta, pertanto, all'organo amministrativo:

- Redigere i bilanci consuntivi ed eventualmente quelli preventivi;
- Compilare i Regolamenti interni;
- Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività;
- Concorrere a gare di appalto, licitazioni e trattative private per operare;
- Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- Deliberare l'adesione o l'uscita da altri organismi, enti o società;
- Compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, facendosi preventivamente autorizzare dalla assemblea dei soci nei casi previsti dalla legge o dallo statuto.
- Gli amministratori non percepiscono alcun compenso per la carica ricoperta.

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per 12 volte.

Di seguito si presentano i nominativi dei componenti del CdA in carica da maggio 2017 a maggio 2020.

Nome	Cognome	Carica	In carica dal	In carica fino al	Data prima nomina	Tipologia socio
Maria Grazia	Campese	Presidente	31-05-2017	31-05-2020	26-05-2008	Lavoratore
Deborah	Montemezzo	Vice Presidente	31-05-2017	31-05-2020	20-12-2016	Lavoratore
Francesco	Abbà	Consigliere	31-05-2017	31-05-2020	20-12-2016	Lavoratore
Simona	Fazio	Consigliere	31-05-2017	31-05-2020	31-05-2017	Lavoratore
Mauro	Gigli	Consigliere	31-05-2017	31-05-2020	20-12-2016	Lavoratore
Lara	Luppi	Consigliere	31-05-2017	31-05-2020	23-05-2011	Lavoratore
Giovanni	Raulli	Consigliere	31-05-2017	31-05-2020	29-05-2014	Lavoratore

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale ha il compito di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. La vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione serve a consentire la prevenzione e l'individuazione tempestiva di operazioni illecite e a fornire un contributo alla prevenzione delle crisi finanziarie (attraverso, ad esempio, la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza degli strumenti a supporto delle decisioni aziendali). La vigilanza sull'adeguatezza e funzionalità del sistema di controllo interno è altresì presupposto alla verifica della corretta gestione dell'impresa.

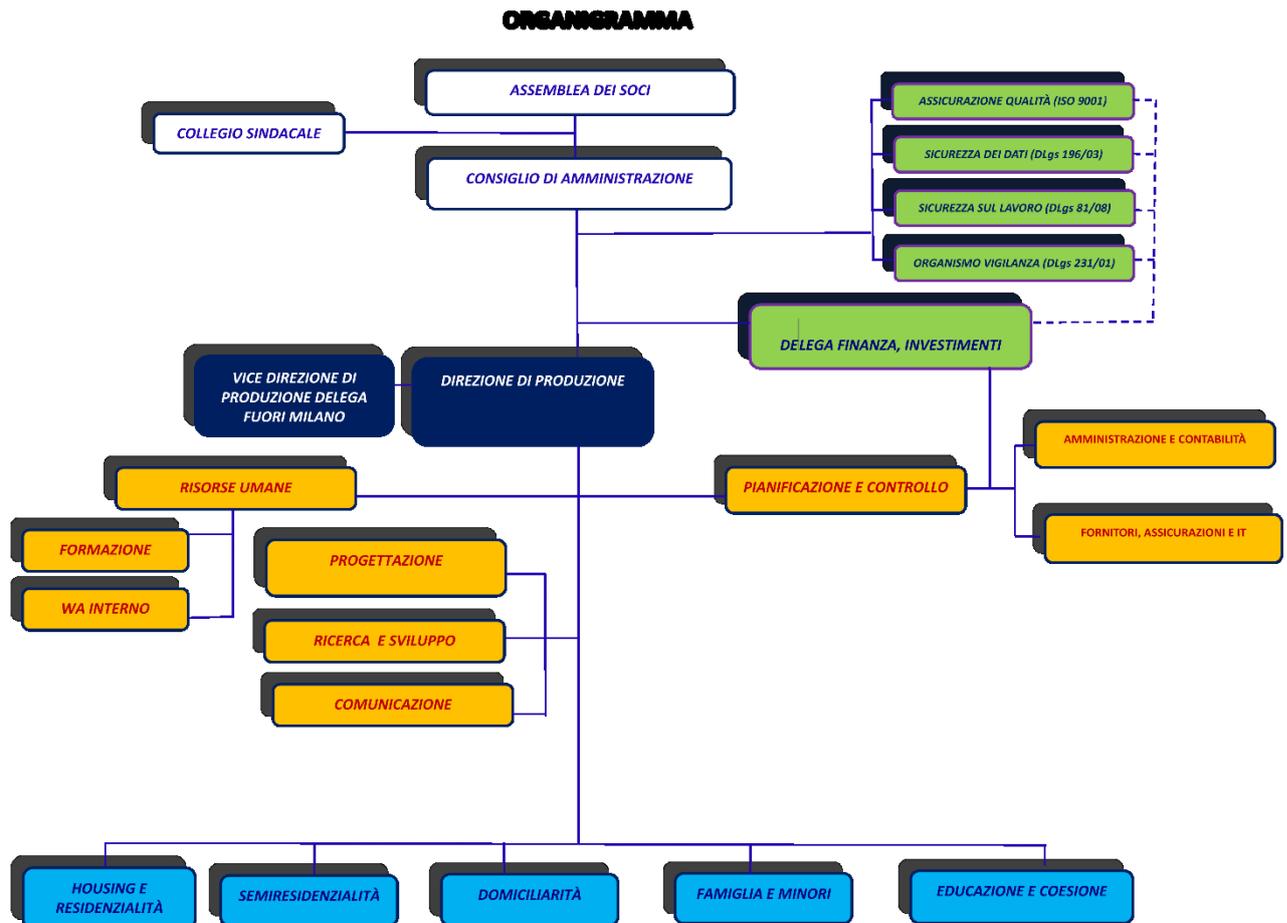
Il collegio sindacale di Spazio Aperto Servizi è composto da:

- Presidente Del Collegio Sindacale CASSIOLI GIULIANA
- Sindaco MASCHERONI ALESSIA
- Sindaco MONETA BRUNO
- Sindaco Supplente SALVINI CLAUDIO
- Sindaco Supplente MASCHERONI ELEONORA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

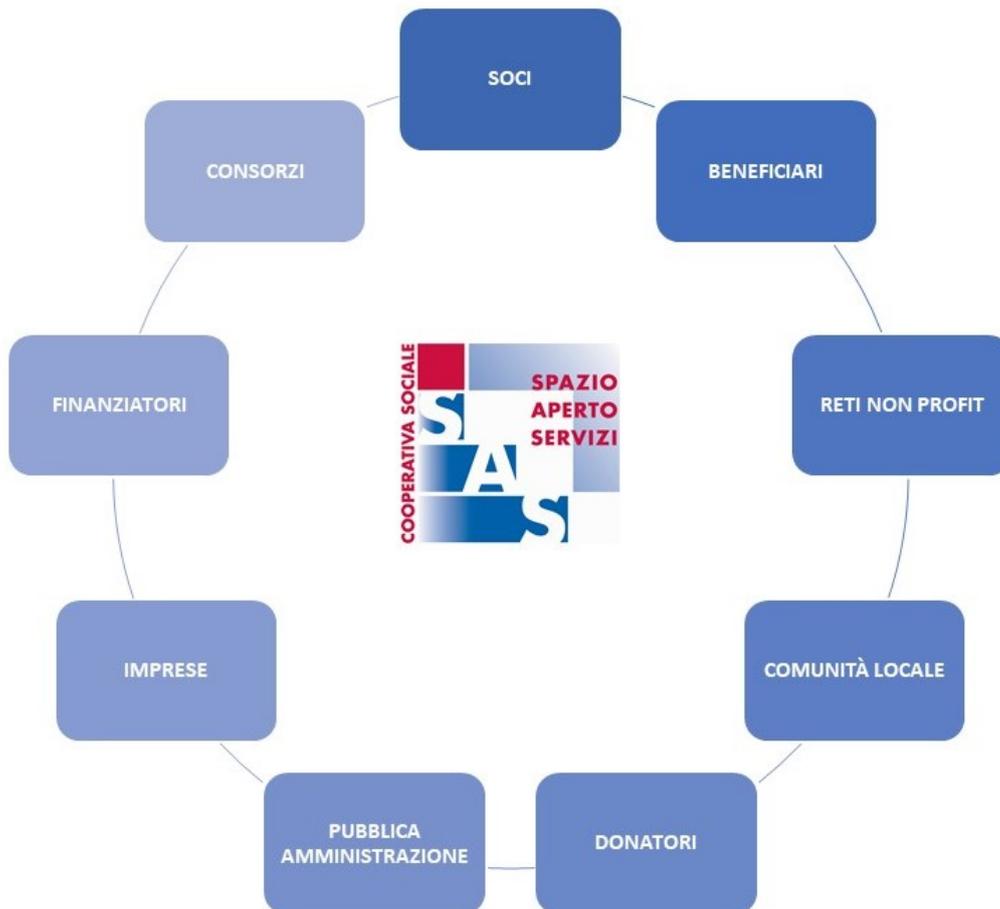
Per meglio rispondere ai bisogni della comunità, alla luce della complessità crescente del contesto sociale ed economico, oltre che per rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze organizzative, l'organigramma della cooperativa è suddiviso in 5 aree di produzione: Housing e residenzialità, Semiresidenzialità, Domiciliarità, Famiglia e minori, Educazione e Coesione.

Di seguito si presenta l'organigramma della cooperativa.



GLI STAKEHOLDER

I portatori di interessi – i c.d. ‘stakeholder’ - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell’attività dell’organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell’impresa sociale, quale che sia l’interesse funzionale corrispondente che l’impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.



STAKEHOLDER	ASPETTATIVE/OBIETTIVI
BENEFICIARI	Efficacia sociale e qualità del servizio: risulta fondamentale la progettazione e realizzazione di servizi che rispondano ai bisogni degli utenti e che siano in grado di promuovere inclusione e coesione sociale nei territori di riferimento.
SOCI LAVORATORI	<p>La valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale: è importante che le risorse umane abbiano la possibilità di essere coinvolte nei momenti decisionali e nell'attivazione di nuove progettazioni e risposte ai bisogni emergenti. Inoltre, è previsto che siano attivate politiche di incentivazione e di crescita professionale che favoriscano le risorse umane che intendono agire con responsabilità e competenza.</p> <p>Per far sì che possano svolgere adeguatamente il proprio lavoro è opportuno che le risorse umane, a rotazione, fruiscano di adeguate iniziative di formazione.</p>
SOCI VOLONTARI	Partecipazione e coinvolgimento: è importante che i volontari siano riconosciuti come risorsa e siano coinvolti, coerentemente con il proprio ruolo, nelle attività rivolte agli utenti.
CONSORZI	Collaborazione e integrazione nella rete consortile: la cooperativa si impegna a fornire il proprio contributo per la creazione di un'impresa a rete.
ALTRE COOPERATIVE SOCIALI	Azioni di sostegno, integrazione, sviluppo di progetti complessi: la cooperativa si impegna, nella logica di creare un'impresa di rete, per sostenere e per lavorare insieme alle altre cooperative sociali per uno sviluppo sostenibile dei territori.
AMMINISTRAZIONI LOCALI	Collaborazione per la realizzazione del principio di sussidiarietà: la cooperativa si propone come partner e non solo come erogatore di servizi nella costruzione del sistema di welfare.
FINANZIATORI	Affidabilità e solidità dell'impresa: la cooperativa vuole essere un'impresa solida e promuove azioni affinché sia riconosciuto e valorizzato il merito di credito di Spazio Aperto Servizi.
DONATORI (privati e fondazioni di erogazione)	Efficacia sociale e trasparenza dell'azione: la cooperativa si propone di gestire efficacemente le risorse messe a disposizione dai donatori attivando progetti innovativi e promuovendo la coesione sociale.
COMUNITÀ LOCALI (es. parrocchie, associazioni di volontariato)	<p>Contributo allo sviluppo sostenibile dei territori. La cooperativa si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la coesione e l'inclusione sociale; • attivare una co-progettazione che coinvolga i diversi agenti del territorio nell'ottica di una risposta ampia ai bisogni rilevati; • attivare la partecipazione a reti informali; • incrementare la presenza del volontariato.
IMPRESE	Collaborazione e sostegno anche economico su attività che completano e arricchiscono progetti e servizi della cooperativa sociale, con particolare riferimento ai territori in cui è presente, contribuendo a caratterizzare il modello di intervento altamente personalizzato che Spazio Aperto Servizi promuove

LE RISORSE UMANE

LA BASE SOCIALE

Le Risorse Umane rappresentano per Spazio Aperto Servizi il capitale fondamentale sul quale basare la propria solidità d'impresa, nonché un elemento cardine per il perseguimento della mission.

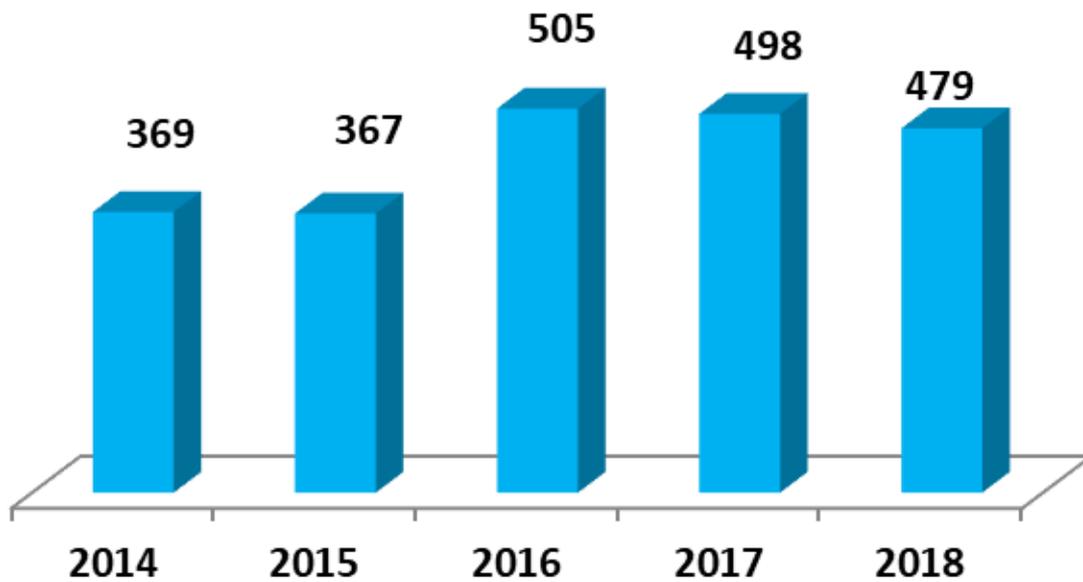
Spazio Aperto Servizi da sempre si pone nella relazione con i soci ponendo attenzione ai bisogni, alla qualità di vita e alla continuità del lavoro, non solo in un'ottica di responsabilità ma anche come fattori che definiscono il clima organizzativo e orientano la qualità dei servizi rivolti all'utenza.

I dati numerici che di seguito riportiamo, confermano come la cooperativa ha continuato a porsi con efficacia come luogo di crescita umana e professionale per i soci stessi. I soci della Cooperativa Spazio Aperto Servizi sono 479 al 31 dicembre 2018.

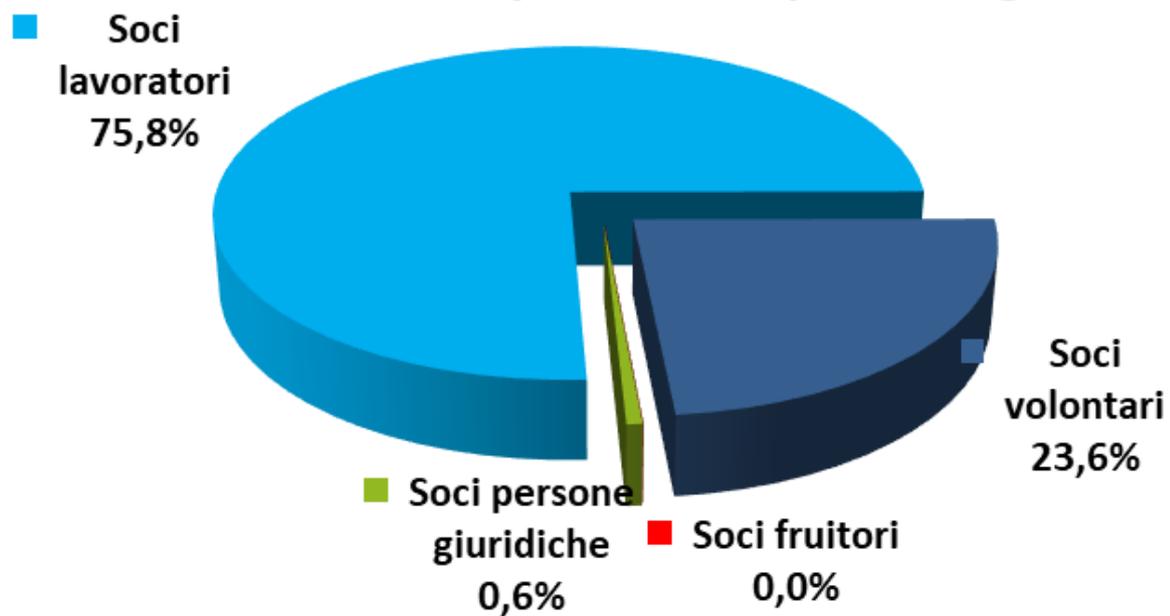
BASE SOCIALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Soci lavoratori	276	275	395	382	363
Soci volontari	81	80	98	114	113
Soci ordinari	0	0	0	0	0
Soci sovventori	0	0	0	0	0
Soci fruitori	8	8	8	0	0
Soci persone giuridiche	4	4	4	2	3
TOTALE	369	367	505	498	479

Soci al 31/12/2017	498
Soci ammessi 2018	23
Recesso soci 2018	42
Soci al 31/12/2018	479

Base sociale: andamento 2014-2018



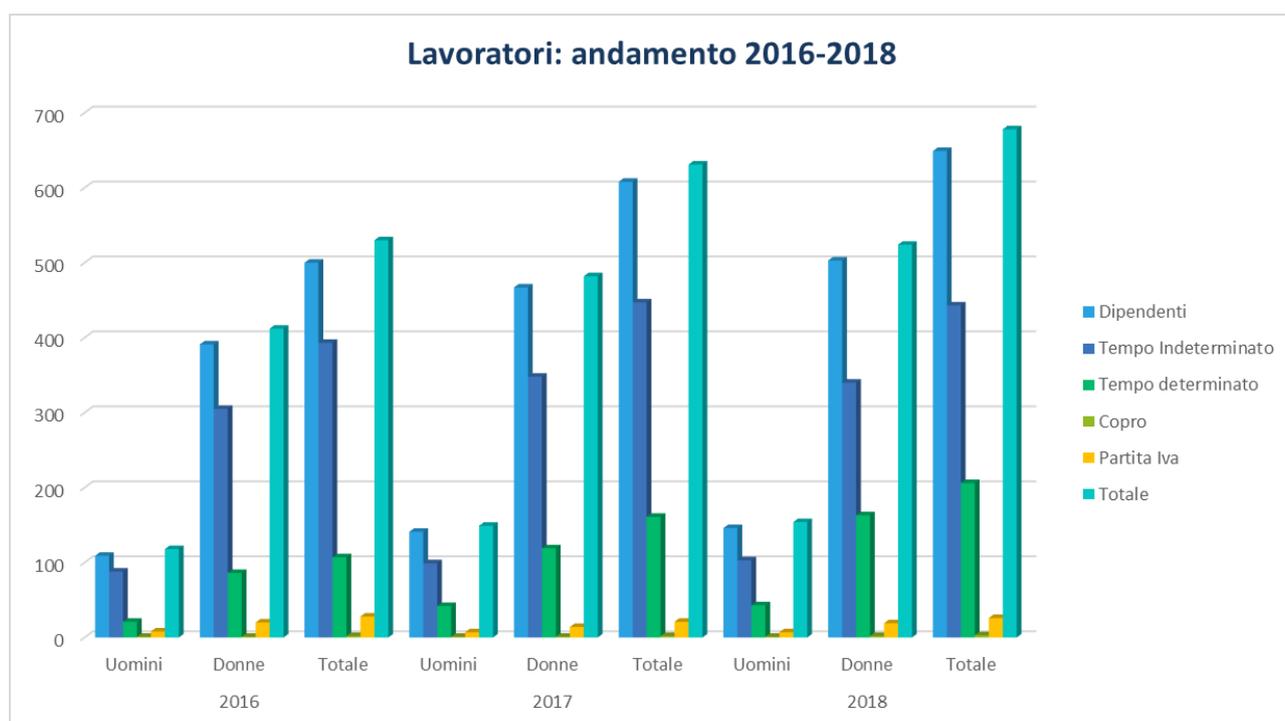
Base sociale: ripartizione per categoria



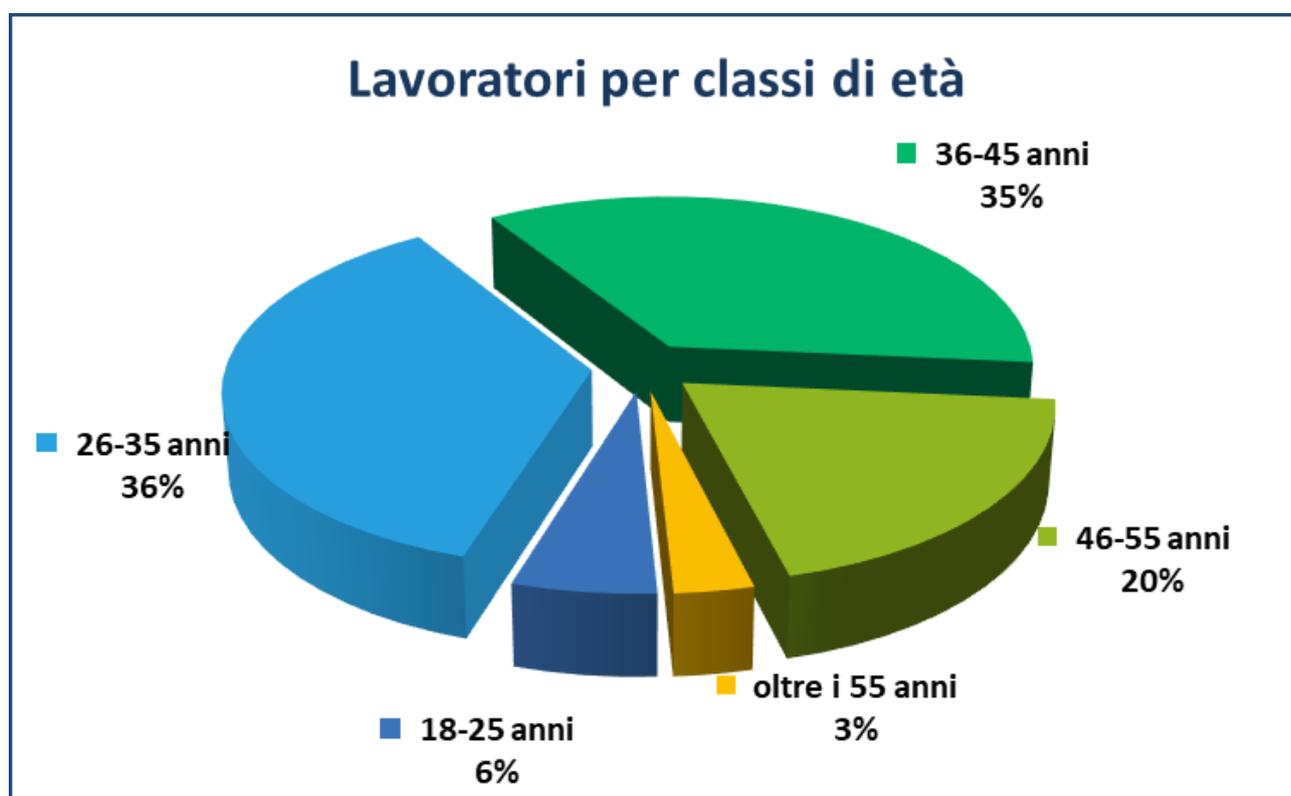
I LAVORATORI

Al 31/12/2018 i lavoratori impiegati in Spazio Aperto Servizi risultano complessivamente 678 di cui soci 363.

Lavoratori per genere e tipologia contrattuale: Andamento 2016-2018									
	2016			2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	109	391	500	141	467	608	146	503	649
Tempo Indeterminato	88	305	393	99	348	447	103	340	443
Tempo determinato	21	86	107	42	119	161	43	163	206
Copro	1	1	2	1	1	2	1	2	3
Partita Iva	8	20	28	7	14	21	7	19	26
Totale	118	412	530	149	482	631	154	524	678



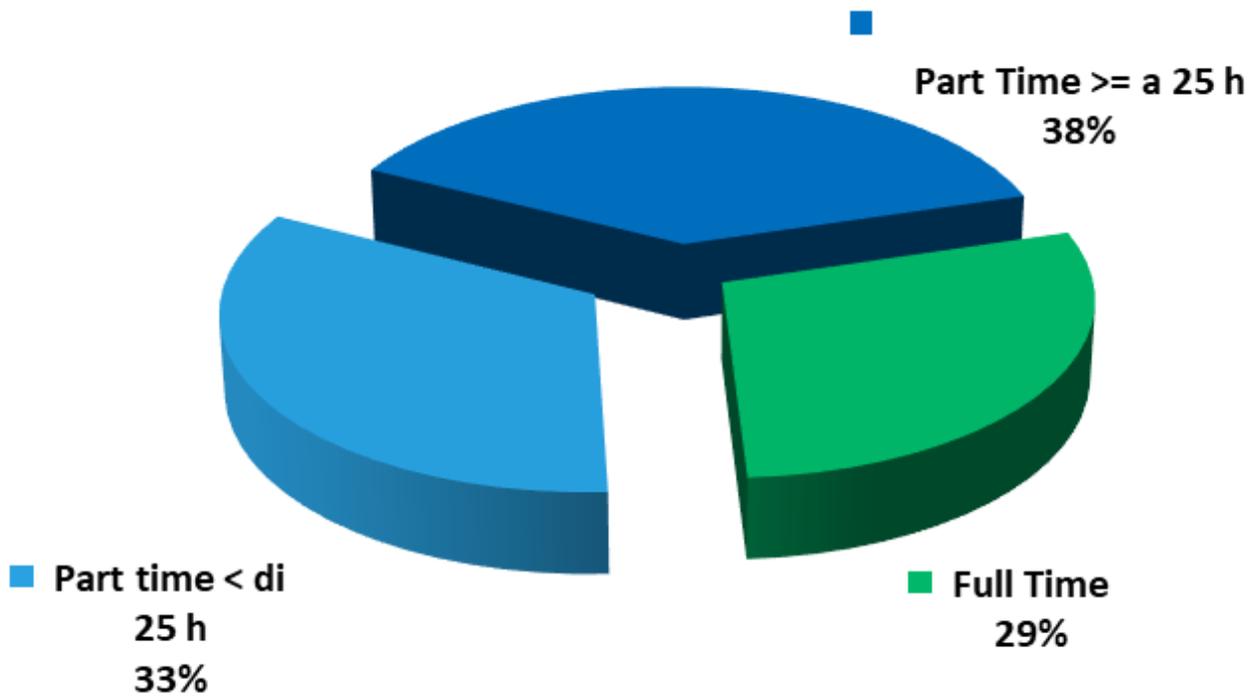
LAVORATORI PER CLASSI DI ETÀ		
18-25	38	6%
26-35	246	36%
36-45	240	35%
46-55	133	20%
>55	21	3%
	678	100%



DIPENDENTI PER % PART TIME

≤25h	216	33%
>25h	246	38%
Full Time	187	29%
	649	100%

Dipendenti per % di part time



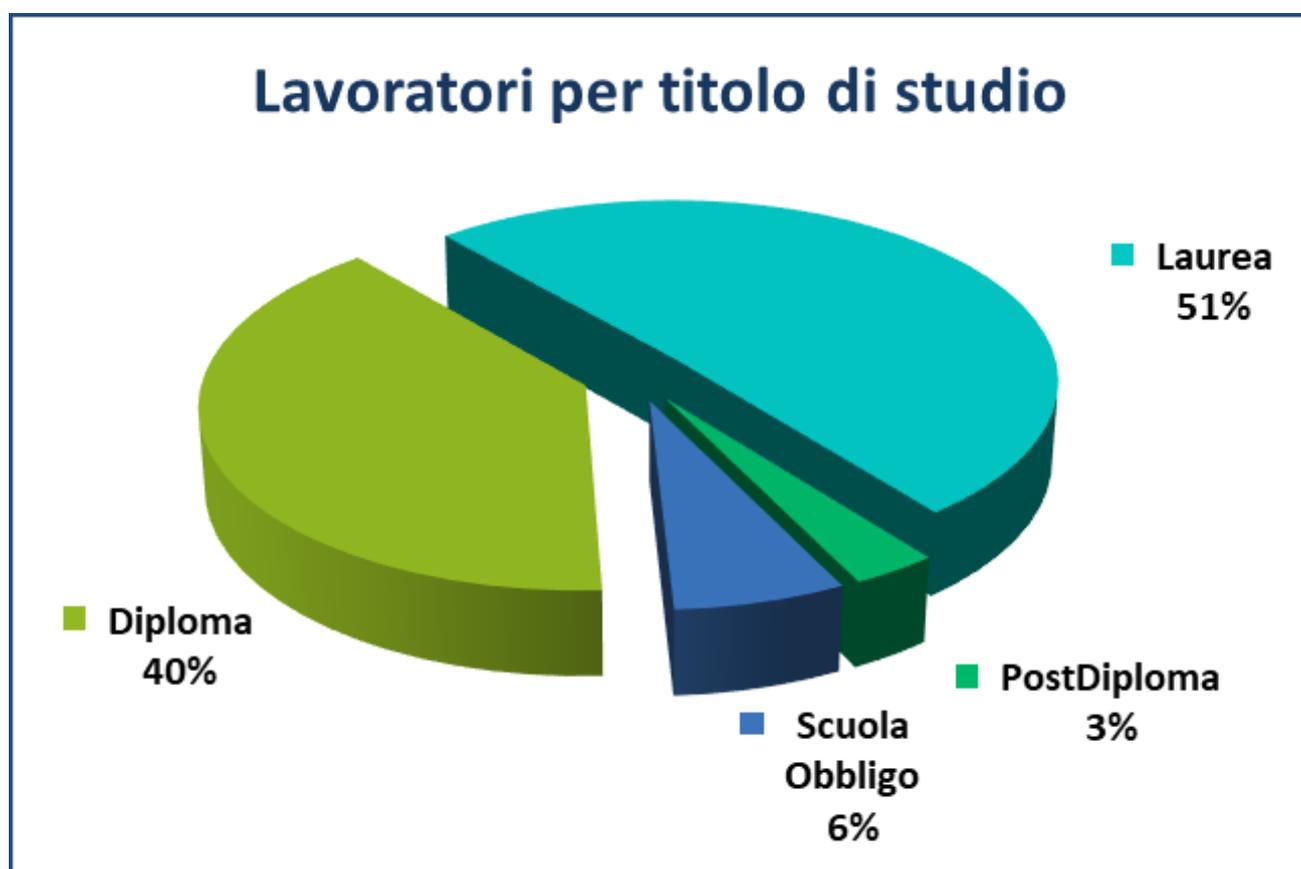
LAVORATORI PER GENERE

Uomini	154	23%
Donne	524	77%
	678	100%

Lavoratori per genere

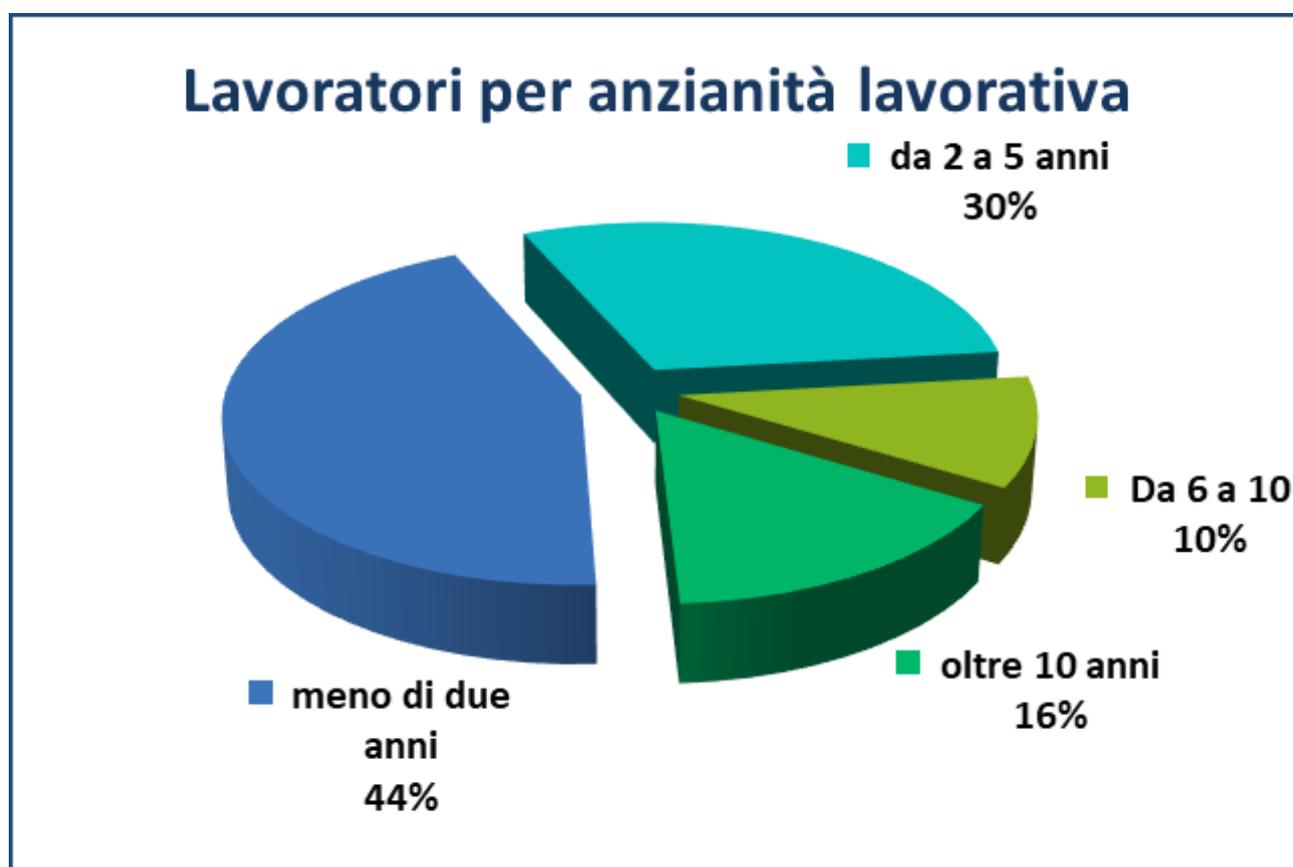


LAVORATORI PER TITOLO DI STUDIO		
Scuola obbligo	44	6%
Diploma	268	40%
Post-Diploma	22	3%
Laurea	344	51%
	678	100%



LAVORATORI PER ANZIANITÀ LAVORATIVA

<2	300	43%
2-5	202	16%
6-10	71	20%
>10	105	21%
	678	100%



LA FORMAZIONE

Spazio Aperto Servizi riconosce alla formazione un valore fondamentale al fine di garantire la qualità dei Servizi e dei progetti che vengono realizzati.

Spazio Aperto Servizi si dota annualmente del Piano Formativo Annuale – responsabile del quale è la Dott.ssa Francesca Panaioli - e che viene elaborato:

- In relazione alla tipologia dell'intervento svolto;
- In seguito alla valutazione dell'ambito scolastico e sociale rapportato al territorio;
- In seguito all'analisi specifica dei bisogni formativi degli educatori.

I bisogni formativi, in generale, vengono individuati attraverso:

- Riunioni di coordinamento tra il Responsabile della formazione e i Coordinatori, dove vengono riportate le tematiche emerse dagli educatori e da approfondire;
- Risposte ai questionari somministrati on line in seguito ad incontri formativi;
- Risposte ai questionari per la Valutazione della Soddisfazione degli Operatori;
- Richieste specifiche dell'educatore al Responsabile della Formazione dopo una prima valutazione del Coordinatore.

La Cooperativa, inoltre, riconosce alla formazione una funzione strategica ed evolutiva dell'impresa sociale che:

- Fa leva sull'apprendimento generativo e riesce perciò a produrre e ad anticipare i cambiamenti e a prevederne gli sviluppi;
- Esalta il criterio delle organizzazioni che apprendono;
- Promuove e sostiene lo sviluppo organizzativo;
- Si organizza e funziona come un laboratorio delle conoscenze e dell'innovazione;
- Promuove la giusta sintesi tra il saper essere imprenditori sociali e il saper fare Impresa Sociale.

POLITICHE E OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La produzione di formazione e la capacità di rilevazione del fabbisogno formativo in Spazio Aperto Servizi consente a oggi di:

- Disporre di una elevata capacità professionale degli operatori – attraverso la formazione di base – il cui livello è mantenuto nel corso del tempo
- Costruire criteri di qualità dei servizi e degli interventi favorendo il confronto tra modelli diversi presenti nelle cooperative
- Confrontare il sapere della propria rete con quello di altri erogatori di servizi sociali (Enti Locali, altre organizzazioni)
- Accrescere le competenze organizzative e gestionali delle cooperative, costruendo e rafforzando nei soci e negli operatori delle stesse la capacità di riconoscere e tradurre in azione imprenditoriale il sistema di valori che è alla base della scelta di operare nel sociale.

Il Team di Formatori costituitosi nel 2015, ha elaborato una metodologia formativa attraverso la quale progetta ed eroga corsi sia ai propri soci-lavoratori, sia a enti, scuole e privati.

SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE

Sviluppare questi tre assi è l'obiettivo del Team Formazione di Spazio Aperto Servizi. Per generare lo sviluppo di competenze e lo sviluppo della persona rispetto al proprio lavoro.

Intendiamo quindi la formazione come un vero e proprio strumento di crescita personale e delle organizzazioni. Per questo scegliamo di approcciarci alla formazione contestualizzando le richieste, che consideriamo come la priorità sulla quale lavorare e costruire insieme sia il processo di apprendimento, sia gli obiettivi di sviluppo.

COSA CARATTERIZZA I NOSTRI PERCORSI FORMATIVI?

- **Storytelling:** utilizziamo la metodologia della narrazione in ottica metariflessiva sull'esperienza, per migliorare i processi di apprendimento. Raccontiamo le nostre esperienze e le nostre storie, ascoltiamo le esperienze e le storie di altri per contestualizzare l'apprendimento in contesti significativi e collaborativi.
- **Setting:** attenzione particolare all'abitabilità. I processi formativi, gli apprendimenti, le dinamiche di gruppo e

l'attenzione tra ciò che accade nel qui e ora rappresentato dall'aula e il punto che si desidera raggiungere, richiedono luoghi funzionali allo scopo, un uso coerente degli spazi e la creazione di ambienti che facilitino l'interazione.

- **Cambiamento:** contestualizzare le conoscenze apprese nella propria realtà quotidiana favorisce lo sviluppo di nuove capacità e nuove modalità operative. La cura del processo di cambiamento e la ridefinizione della propria esperienza sono tra gli obiettivi primari dei percorsi di formazione da noi progettati.
- **Materiali:** strumenti specifici, dispense e presentazioni entrano in connessione con i bisogni e le necessità dei corsisti, per rispondere alle attese di ciascun partecipante e per favorire la diffusione e la condivisione degli apprendimenti.

METODOLOGIA DIDATTICA

La didattica è orientata a favorire il coinvolgimento dei partecipanti in un'esperienza formativa caratterizzata dalla sperimentazione di momenti laboratoriali, attraverso una metodologia attiva e partecipata, con esercitazioni, simulazioni, brainstorming, role playing, visione di filmati, attivazioni di gruppo, alternati a integrazioni cognitive e autovalutazione degli apprendimenti.

NELL'ANNO 2018

Gestione dei corsi progettati e programmati nel Piano della Formazione 2018, comprendente erogazione della formazione, monitoraggio e valutazione della formazione, attività di rendicontazione per la formazione finanziata (Regione Lombardia, Fon.Coop).

Gestione interna delle risorse Fon.Coop per la formazione finanziata.

Progettazione/erogazione corsi rivolti a enti/persone esterne.

Studio fattibilità per accreditamento presso Regione Lombardia.

Progettazione di corsi a pagamento da erogare all'esterno in collaborazione con Scuola d'Impresa Sociale.

FORMAZIONE	2018
Corsi organizzati internamente	6
Corsi esterni	15
Partecipanti	105
Corsi erogati esternamente	5

PER IL 2019

Erogazione formazione progettata per Piano Annuale della Formazione 2019

Gestione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione dei Piani formativi finanziati da Fon.Coop.

Consolidamento delle connessioni con le diverse aree di produzione della cooperativa.

Attivazione di corsi da erogare all'esterno.

Collaborazione con Scuola d'Impresa Sociale per la progettazione e la gestione di corsi da erogare a privati, enti e cooperative.

Collaborazione con Scuola d'Impresa Sociale e Mestieri Lombardia per la progettazione/erogazione di corsi finanziati da Regione Lombardia attraverso la Dote Unica Lavoro.

Acquisizione della certificazione di Qualità per i servizi formativi.

Accreditamento per servizi formativi con Regione Lombardia.

LA COMUNICAZIONE

La Comunicazione rappresenta per la cooperativa Spazio Aperto Servizi uno strumento strategico di conoscenza che ha l'obiettivo primario di avviare e mantenere una relazione con le persone, sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno, e di trasmettere il valore del nostro "saper fare", espressione della nostra identità, in maniera pensata e strutturata.

L'azione comunicativa di Spazio Aperto Servizi viaggia, quindi, su due canali:

- Comunicazione esterna, rivolta ai committenti e all'intera Comunità, con l'obiettivo di dare visibilità all'impegno sociale quotidiano della Cooperativa e, attraverso ciò, promuovere un'immagine chiara e riconoscibile, accrescere la reputazione e, quindi, fidelizzare.
- Comunicazione interna, rivolta ai soci e ai lavoratori con l'obiettivo di accrescere il senso di appartenenza e la partecipazione attiva.

Per raggiungere questi obiettivi, Spazio Aperto Servizi impiega diversi strumenti:

- Materiali cartacei (brochure, flyer, Bilancio sociale, carte dei servizi)
- Sito web
- Social network (principalmente facebook e twitter)
- Newsletter periodiche

NELL'ANNO 2018

È stato definito e realizzato un piano annuale, attraverso incontri con Direzione, Responsabile Risorse Umane e Responsabili d'Area per la gestione delle attività di comunicazione e con la creazione di connessioni stabili e strutturate tra le aree di produzione della cooperativa e l'Area Comunicazione, condividendo procedure e funzioni.

Azioni di Comunicazione esterna

- Supportare le aree di produzione interna nella diffusione di attività, iniziative ed eventi della Cooperativa, ideando e realizzando comunicazioni mirate e impiegando i canali di volta in volta più opportuni.
- Supportare la diffusione di attività, iniziative ed eventi di altre cooperative appartenenti al nostro Consorzio e/o realizzati in partnership con altre realtà, consolidando la rete di collaborazioni.

Azioni di Comunicazione interna

- Azioni informative rivolte ai soci.
- Comunicazioni su attività, iniziative ed eventi organizzati dalla Cooperativa e da realtà partner.

La Comunicazione ha continuato a lavorare, inoltre, a progetti specifici di cui la cooperativa è partner come Milano Sei l'Altro e Texére progetti co-finanziati grazie al bando Welfare in Azione di Fondazione Cariplo.

PER IL 2019

Definizione e realizzazione di un PED (Piano Editoriale) mirato alla qualità dei contenuti pubblicati sui canali social dando maggior risalto allo storytelling delle azioni di Spazio Aperto Servizi.

Campagne di marketing su Facebook mirate alla crescita della fan base della pagina Facebook ufficiale di Spazio Aperto Servizi.

Realizzazione nuovo sito aziendale che supporti la user experience, facilitando la navigazione e la fruibilità dei contenuti.

IL FUNDRAISING

Durante tutto il 2018 l'attività di raccolta fondi si è sviluppata principalmente attraverso attività online e attraverso attività di volontari e persone a noi vicine.

eattraverso il programma Charity durante la manifestazione sportiva "Milano Marathon" e l'utilizzo del portale di aste benefiche "CharityStars".

Milano Marathon

La Milano Marathon 2018 ci ha visto impegnati a sostenere tre importanti progetti di raccolta fondi pubblicati sul portale Rete del dono:

- "Summer Pietro 2018" a sostegno delle vacanze di un ragazzo affetto da distrofia muscolare di Duchenne.

- “Campus estivi per i nostri bimbi!” a sostegno delle vacanze per minori delle comunità CTiF vittime di trauma.
- “Qualcuno con cui correre” con l’obiettivo di acquistare materiale sportivo per attività a sostegno di minori stranieri non accompagnati.

CharityStars

Sono stati raccolti fondi a sostegno delle attività del CTiF, delle case dedicate alle autonomie abitative per persone con disabilità anche attraverso la pubblicazione di aste benefiche e di alcuni progetti dedicati alla coesione sociale.

Nello specifico i fondi sono stati raccolti pubblicando aste benefiche grazie a gadget sportivi autografati (maglie e palloni) donati da società sportive di alto livello come Inter, Milan, Juventus e Palermo.

Durante l’anno ci sono state ulteriori attività di raccolta fondi da parte di volontari e di persone che ruotano intorno ai nostri servizi, che in diverse occasioni si sono mobilitate per sostenerci.

Resta attiva la volontà di voler investire su questa area organizzativa, soprattutto in relazione ad alcuni servizi che necessitano di maggiori fondi economici.

PER IL 2019

Obiettivo per il 2019 è creare una struttura interna in grado di gestire e garantire per i prossimi anni l’attività di raccolta fondi, andando a rafforzare tutti i canali, e agendo sui principali target di donazione:

Individui

La strategia per l’ampliamento della raccolta fondi prevede lo sviluppo e il rafforzamento dei seguenti canali:

- Offline: valorizzazione delle risorse già esistenti (vedi volontari) fondamentali per la sussistenza di alcuni servizi, creazione di nuove relazioni attraverso la diffusione del nostro operato e attraverso la creazione di momenti di partecipazione e condivisione tra volontari, donatori e fruitori dei nostri servizi.
- Online: introduzione del tasto “dona” sul sito, creazione di una newsletter mirata a raccontare le storie delle persone presenti presso i nostri servizi, maggior utilizzo di piattaforme dedicate alla raccolta fondi (ad es. Rete del dono, CharityStars, etc.).

Aziende

Rafforzare i rapporti e le partnership con le aziende andando ad aumentare i momenti di partecipazione e di coinvolgimento, ad esempio attraverso le giornate di volontariato aziendale e volontariato di competenza.

Accanto a queste macro categorie di raccolta fondi, verranno messe in campo strategie e attività volte a rafforzare e sviluppare maggiormente le attività già esistenti (ad es. Milano Marathon).

LE RISORSE DELLA RETE

Spazio Aperto Servizi è stata anche nel 2017 interlocutore attivo e propositivo con istituzioni e realtà della rete cooperativa e territoriale.

REGIONE - CITTÀ METROPOLITANA - DISTRETTI SOCIALI

- Regione Lombardia
- Città Metropolitana di Milano
- Comune di Milano
- Azienda Sociale ASSEMI
- Azienda Speciale Futura – Pioltello
- Consorzio Desio Brianza
- Distretto Sociale Sud-Est Milano
- Consorzio Lodigiano
- Distretto Sociale di Cesano Boscone
- Distretto Sociale di Rozzano
- Distretto Sociale di Pieve Emanuele
- Distretto Sociale di Peschiera Borromeo
- Distretto Sociale di Certosa di Pavia
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo Sociale
- Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale

COMUNI

- Milano
- Assago
- Bareggio
- Basiglio
- Battuda
- Bollate
- Bonate Sopra (BG)
- Bornasco
- Bovisio Masciago
- Bresso
- Buccinasco
- Carpiano
- Certosa di Pavia
- Cesano Boscone
- Cesano Maderno
- Cinisello Balsamo
- Colturano
- Corsico
- Cormano
- Cusago
- Cusano Milanino
- Desio
- Dresano
- Lachiarella
- Lardirago
- Landriano
- Limbiate
- Locate di Triulzi
- Magenta
- Mediglia
- Melegnano
- Muggiò
- Nova Milanese
- Noviglio
- Opera
- Paderno Dugnano
- Pantigliate
- Paullo
- Peschiera Borromeo
- Pieve Emanuele
- Rozzano
- San Donato Milanese
- San Giuliano Milanese
- Saronno
- Segrate
- Sesto San Giovanni
- Settala
- Settimo Milanese
- Siziano
- Varedo
- Vernate
- Vimodrone
- Vizzolo Predabissi

COOPERATIVE E CONSORZI

- ConfCooperative Federsolidarietà
- Gruppo Cooperativo CGM
- Consorzio SIS Sistema Imprese Sociali
- Consorzio Mestieri
- Consorzio SIR
- Consorzio Comunità Brianza
- Consorzio Cooperative Lavoratori
- Consorzio Cooperho
- Consorzio Farsi Prossimo
- Consorzio Oikos
- Consorzio CS&L
- Coop Lombardia
- Chico Mendes
- Codici Ricerche
- Comunità del Giambellino
- La Cordata
- Cure e persona
- AIBC
- Dar=Casa
- Tuttinsieme
- Genera
- Progetto integrazione
- A&I
- Omnicoop
- Spazio Aperto
- FuoriLuoghi
- Lo Scigno
- Farsi Prossimo
- Cascina Biblioteca
- Ghenos
- Azione Solidale
- Comunità Progetto
- Dike
- Meta
- Tre Effe
- Altreconomia
- Kantara
- Sociosfera
- L'Abilità
- La Nostra Comunità
- Eureka
- L'Impronta
- Comunità Nuova
- Il Contesto
- Comin
- Diapason
- Il Melograno
- Il Giardinone
- Arti e Mestieri Sociali
- La Bottega
- Yabboq
- Adelante Dolmen
- Cooperativa Fili di Treviglio
- Ireos
- Ezio
- Intrecci
- Lotta contro l'Emarginazione
- Progetto Persona
- Pratica
- Enaip
- La Grande Casa

ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

- ATS - Città metropolitana
- ATS - Pavia
- Magistrati di sorveglianza di Milano
- Tribunale per i minorenni di Milano
- Procura Minorile
- Camera Minorile
- Tribunale Ordinario sezione IX
- Carcere di Bollate, Opera e San Vittore
- Ufficio tutele comune di Milano (ADS)
- Istituto penale minorile Beccaria e CPA
- Università Bocconi
- Università Bicocca
- Politecnico di Milano
- ASST Fatebenefratelli e Sacco
- ASST Santi Paolo e Carlo
- Aler
- Sindacati

FONDAZIONI

- Fondazione Cariplo
- Fondazione ENI Enrico Mattei
- Fondazione Housing Sociale
- Fondazione Intesa Sanpaolo
- Fondazione sud-est Ticino
- Fondazione Chiesa Valdese
- Fondazione Sodalitas
- Fondazione Monza e Brianza
- Fondazione Quercioli
- Fondazione RCM
- Fondazione Idea Vita
- Fondazione Durante Noi
- Fondazione Casa del giovane
- Fondazione Casa della Carità
- Fondazione Adecco
- Pio Istituto dei Sordi
- Fondazione SNAM
- Fondazione Pellegrini
- FOM

IL PROFIT

- Banca Popolare di Milano
- Banca Prossima
- Banca UBI
- Banca Intesa Sanpaolo
- Credito Bergamasco
- Banco Informativo Buccinasco
- Streeteat
- PWC
- CGM Finance
- Welfare Italia
- Welfare Milano Solari 6
- Altavia
- Edenred
- Unipol
- SIA Spa
- Social Seed
- ENI/ENIServizi
- Investire SGR
- Media Consultant
- Sangiulianese Azienda di Traslochi
- Opendot
- Avanzi

ASSOCIAZIONI E AGENTI TERRITORIALI

- Croce Rossa San Donato Milanese
- Croce Bianca San Giuliano Milanese
- Cismai
- Insieme Intelligenti-Milano
- Parrocchia S. Maria Bianca della Misericordia al Casoretto
- Parrocchia S. Ildefonso
- Parrocchia Madonna di Fatima
- Parrocchia SS. Martiri Anauniesi
- Parrocchia di Santo Curato d'Ars
- Parrocchia San Vito al Giambellino
- Parrocchia San Martino in Greco
- Parrocchia San Luigi Milano
- Opera Don Guanella
- Caritas Milano
- Caritas Buccinasco
- Istituto Dosso Verde Milano
- Centro Benedetta d'Intino
- CISOM
- Misericordia Sant'Ambrogio
- AGIO
- L'Impronta
- GAUDIO
- ANGSA Lombardia
- Rugby Metanopoli
- La Nostra Comunità
- Alfa
- Oppi
- Dynamoscopio
- Ledha
- CeAS
- Bambini "Cri du chat"
- Volontari Ospedalieri
- Fondazione Verga
- In Cerchio
- Amapola
- Irs
- Insieme nelle terre di mezzo
- Associazione Volontari di Ruben
- Le radici e le ali
- Coordinamento centri diurni città di Milano
- Arci Milano
- A.I.O.S.S.
- AIAS
- ASSIA
- Cresciamo Insieme
- Presente e futuro
- La Comune
- MiCreo
- Siamo Famosih
- Associazione Zonta Milano S.Ambrogio
- Progetto Diogene
- Coordinamento Unità Mobili città di Milano
- Associazione Piano C
- Terza settimana
- Laboratorio di quartiere Giambellino-Lorenteggio
- Associazione Arcobaleno – Cuochi a Colori
- Associazione l'Aurora
- Occupiamoci di Via Gola
- Mumi – Ecomuseo MilanoSud
- La Casa delle Artiste
- Terre di Mezzo – La Grande Fabbrica delle Parole
- Associazione Bei Navigli
- Afol Metropolitana
- Associazione Twenty14
- Associazione Casa delle Culture
- Gestione Autonoma Inquilini Russoli 16-18
- Gestione Autonoma Inquilini Giambellino 64
- Gestione Autonoma Inquilini Lope de Vega 40-56
- Comitato Inquilini Solari 40
- Associazione L'Isola di Martinelli

AREA HOUSING E RESIDENZIALITÀ

Ben-Essere nel Ben-Abitare. Offre servizi legati all'abitare, promuove forme nuove di co-abitazione, creando luoghi di relazione, scambio e incontro. Risponde a esigenze residenziali di natura temporanea e percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa.

Utenti	8495
Operatori	105
Ore equipe	2748
Ore di supervisione	380

RICAVI				
Da pubblico	Da privato	Contributi	Donazioni	Totale
2.578.134	505.345	120.000	190.682	3.394.162 €

SERVIZI

- AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL SIA, SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA
- ALLOGGI SOTTOSOGLIA
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL SERVIZIO PROFESSIONALE TERRITORIALE PER I NOVE MUNICIPI DELLA CITTÀ DI MILANO: LOTTO 1 – ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO SOCIALE, PROFESSIONALE E TRATTAMENTO BREVE
- BORGO SOSTENIBILE FIGINO COHOUSING PER ANZIANI
- CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI
- CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE
- CASA EDOLO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ
- CASA GRECO COMUNITÀ SPERIMENTALE PER PERSONE CON DISABILITÀ
- CASA NIEVO
- CASA PUGLIE
- CASA QUARTO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ
- CASA SARCA "FILIPPO AND FRIENDS"
- CENSIMENTO E ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI FAMIGLIE DISPONIBILI ALL'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI ADULTI SENZA DIMORA O IN GRAVE EMERGENZA ABITATIVA
- CENTRO AIUTO STAZIONE CENTRALE
- FACILITY MANAGEMENT DIRE, FARE, ABITARE SAN DONATO MILANESE
- HOUSING GIAMBELLINO 143
- L'HUB –PROGETTO HOUSING SOCIALE CERTOSA E POASCO - SAN DONATO MILANESE
- MERÀKI – CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
- NAMASTÈ - CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
- PROGETTO PONTE - PERCORSI INDIVIDUALIZZATI VERSO LA RESIDENZIALITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ
- SEGRETARIATO SOCIALE PER GLI SGOMBERI IN FLAGRANZA DI REATO

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL SIA, SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA

Il SIA (attivo sino a fine dicembre 2017, sostituito dal REI dal 1° gennaio 2018) è una misura cardine del sistema di welfare e di contrasto alla povertà che, dopo il primo anno di sperimentazione, ha necessitato, per poter essere portata avanti in tutta la sua forza e potenzialità, di vedere la sua piena attuazione attraverso la concretizzazione di alcuni requisiti essenziali:

- 1) il rafforzamento dell'organico, delle risorse umane e delle competenze deputate a gestire l'attuazione della misura, attraverso un sistema di integrazione delle risorse tra pubblico e privato sociale;
- 2) l'integrazione tra settori, sguardi e materie: per raggiungere infatti il risultato auspicato - l'uscita dalla condizione di povertà, l'integrazione sociale e lavorativa - è necessario avere una visione integrata che tenga conto dei molteplici aspetti della vita di ciascun nucleo (assistenza sociale, politiche abitative ed educative, lavoro, istruzione e formazione professionale, sanità), elemento che si può raggiungere solo grazie a una piena collaborazione tra tutti i soggetti interessati/ingaggiati dal problema.

Questi sono gli elementi di premessa che guidano la metodologia di intervento e lavoro in questo appalto (avviato ad Agosto 2018) nel quale Spazio Aperto Servizi è capofila, Diapason, Comin, A&I e Azione Solidale enti partner, nella proposta di gestione del servizio: un approccio che considera l'integrazione tra competenze come il cuore di ogni azione, lo strumento per accompagnare i beneficiari dalla condizione di esclusione sociale a quella di vita attiva. Il sostegno economico ha un valore e un impatto reale solo se combinato con altri elementi: il lavoro, la formazione professionale, l'istruzione, la sanità, le politiche sulla casa. Il SIA/Rei come uno strumento di empowerment, che aiuta le persone a superare l'esclusione sociale, a partecipare alla vita attiva di una comunità, e che vede nell'inserimento nel mercato del lavoro e nell'occupazione uno strumento essenziale per proteggere le persone dal rischio di povertà. Il SIA/Rei diventa quindi un servizio di welfare comunitario, e solo così riesce ad esprimere tutta la sua potenzialità e ricaduta in termini di efficacia ed efficienza.

La metodologia d'intervento: a) trattamento breve: approccio che permette di mettere al centro sempre le esigenze, le storie e gli obiettivi di ciascun nucleo e di lavorare, attraverso un intervento breve e capacitante, nella direzione dell'empowerment della persona, (ri)abilitandola e facendone emergere potenzialità e risorse fondamentali per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi; b) co-progettazione e co-gestione dei servizi: agire all'interno dei SSPT in collaborazione con P.O. e C.T.M.

La gestione del servizio di supporto all'attuazione delle misure di sostegno al reddito (SIA REI ed eventuali altre misure locali) prevede la presenza presso i SSPT di figure professionali diverse, integrate con l'equipe territoriale, in grado di svolgere diverse funzioni:

- personale amministrativo che in una prima fase svolge funzioni di ascolto, orientamento, informazione e in una seconda fase di monitoraggio e rendicontazione;
- assistenti sociali che assolvono in una prima fase funzione di presa in carico, di ascolto, di costruzione del patto di collaborazione e in una seconda fase svolgono monitoraggio e supporto alla famiglia;
- educatori di supporto al Celav che svolgono funzione di accompagnamento e orientamento al lavoro, oltre che l'azione di account aziendale per il coinvolgimento attivo di aziende, risorsa fondamentale per il successo dell'intero percorso.

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL SIA, SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA	2018
Assistenti sociali	4
Amministrativi	5

NELL'ANNO 2018

Avvio dell'appalto in tutti i nove municipi della città, integrazione con il lavoro svolto dai servizi sociali territoriali di primo e secondo livello.

PER IL 2019

Ulteriore implementazione del personale e consolidamento delle collaborazioni operative nei vari territori.

ALLOGGI SOTTOSOGLIA

Servizio avviato a gennaio 2017 vede la costituzione di un ATI con la Cooperativa Farsi Prossimo finalizzata alla gestione dei primi 4 alloggi sottosoglia siti in via Borsieri a Milano. Nel corso dell'anno la stessa ATI prenderà la gestione di altri 11 alloggi in Via Lopez a Milano.

L'operazione immobiliare è stata effettuata da ASM (Abitare Sociale Metropolitano) con un processo di finanziamento anche da parte dei soci (tra cui SAS e Farsi Prossimo) che poi ha affittato all'ATI gli alloggi dopo averli ristrutturati ed arredati.

I primi alloggi sono stati destinati ad adulti in situazione di fragilità socio-economica, ed un alloggio a disposizione di parenti di ospedalizzati.

Hanno trovato qui casa anche persone provenienti dalla Casa Dell'Accoglienza Enzo Jannacci che dopo un percorso di accompagnamento hanno trovato lavoro e dunque la capacità economica per far fronte al canone di locazione.

Nell'anno 2018 sono stati accolti 4 ragazzi, su due appartamenti, provenienti da precedente percorso di comunità Msna. Si è progettato un percorso di accompagnamento all'autonomia lavorativa, abitativa e sociale.

ALLOGGI SOTTOSOGLIA	2017	2018
Utenti in accoglienza abitativa	8	6
Operatori impiegati	2	2
Ore di equipe	24	50
Ore di coordinamento dedicate	100	200

NELL'ANNO 2018

Progettazione e attuazione dei percorsi educativi per le persone accolte.

Accompagnamento educativo e verifica degli obiettivi

Nuovi inserimenti di persone in emergenza abitativa

PER IL 2019

Avvio degli altri 11 alloggi di via Lopez sempre in Ati con la cooperativa Farsi Prossimo

Valutazione delle richieste di inserimento

ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL SERVIZIO PROFESSIONALE TERRITORIALE PER I NOVE MUNICIPI DELLA CITTÀ DI MILANO: LOTTO 1 – ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO SOCIALE, PROFESSIONALE E TRATTAMENTO BREVE

Nel corso del 2018 si è proseguito con la gestione del servizio di segretariato sociale in supporto alle attività dei municipi nelle diverse zone della città. Il servizio è esito di un bando a cui SAS ha partecipato in ATI con le cooperative Farsi Prossimo, Diapason, Comin e Azione Solidale.

Tra le principali finalità del servizio:

- Potenziamento degli interventi e delle prese in carico con trattamento breve nei servizi professionali territoriali
- Sperimentazione di forme di presa in carico e trattamento breve attraverso interventi di gruppo
- Attivazione di percorsi laboratoriali di supporto agli operatori
- Messa a punto di nuove metodologie e strumenti di intervento

L'esperienza delle organizzazioni dell'ATI in molte attività sociali ed educative (con particolare riferimento all'esperienza del Gruppo Centrale Indagini del Comune di Milano) ha permesso di consolidare una metodologia attraverso cui ascolto attivo, valutazione interconnessa tra risorse e difficoltà, valorizzazione delle competenze e ottica sistemica dell'intervento permettono di realizzare forme di trattamento breve multidimensionale, trasformativo e partecipato all'interno delle attività di Accoglienza, Orientamento e Segretariato Sociale.

LOTTO 1 – ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO SOCIALE, PROFESSIONALE E TRATTAMENTO BREVE	2017	2018
Operatori impiegati	3	3
Ore di equipe	16	40
Ore di coordinamento dedicate	30	60

NELL'ANNO 2018

Si è consolidato il metodo di lavoro integrato tra operatori dell'ATI e operatori comunali. Sono state meglio definite le procedure.

PER IL 2019

Sviluppo di risposte innovative ai bisogni dei cittadini con particolare riguardo al tema abitativo e alle misure di sostegno al reddito, integrando il lavoro svolto nella gestione del servizio di supporto al SIA/REI.

BORGO SOSTENIBILE FIGINO COHOUSING PER ANZIANI

Spazio Aperto Servizi dal 2016 gestisce all'interno del Borgo di Figino, un Co-Housing per anziani autosufficienti, chiamato "Una Casa nel borgo". La struttura è composta da 10 monolocali, idonei alla convivenza tra due persone, posti su due piani. Ciascun piano ha spazi di co-living dove gli abitanti possono incontrarsi e socializzare.

Al primo piano si trova una cucina comune e una sala utile a chi vuole ritrovarsi insieme al momento del pranzo e della cena o per svolgere attività ricreative comuni. Al secondo piano invece si trovano una lavanderia ed uno spazio relax con tavoli sedie e poltroncine, dove gli ospiti mentre si occupano della loro biancheria possono leggere e stare insieme.

Il servizio è rivolto in particolare ad anziani soli e privi di reti di supporto.

BORGO SOSTENIBILE FIGINO	2016	2017	2018
Ospiti uomini	19	21	23
Ospiti donne	4	2	7

NELL'ANNO 2018

Nel 2018 oltre la metà degli ospiti si è rinnovata per cui è stato necessario favorire momenti di attività comune, strutturando momenti conviviali e di incontro per favorire la conoscenza. Con le persone presenti da più tempo si è continuato a lavorare sulla condivisione di piccole incombenze, quali la cura delle piante, sia interne sia dei terrazzi e la cura degli spazi. In collaborazione con alcuni ospiti disponibili si è continuato ad andare a ritirare il banco alimentare ogni mese, così da sostenere al meglio anche gli abitanti del co-housing con reddito molto basso.

Tramite la rete di buone relazioni costruita nel quartiere riceviamo con regolarità vestiti in ottime condizioni così da garantire la giusta dignità a tutti.

In collaborazione con i servizi sociali di zona si è garantito a ben 11 dei nostri ospiti l'attivazione di progetti individuali di assistenza per un sostegno all'igiene della persona e della casa e si è fatto arrivare il pasto caldo ad altri 6 ospiti che per problemi di età, di salute ed economici, non erano in grado di provvedere da soli. Nel corso dell'anno 5 utenti hanno avuto l'assegnazione della casa popolare e sono stati supportati sia nell'espletamento di pratiche burocratiche e attivazione delle utenze che nel reperimento dei mobili per arredare le case così da favorire una dimissione più serena e un rientro alla normalità più veloce.

Anche quest'anno si è provveduto a organizzare settimanalmente momenti di accompagnamento alla spesa e alle visite mediche per chi ne ha più bisogno.

Per quanto riguarda l'inserimento nel quartiere, si è favorita la partecipazione a feste o iniziative organizzate nel territorio anche se il grande turnover degli anziani accolti ha reso più difficoltoso l'aggancio ad attività condominiali come la ciclofficina e le letture in biblioteca.

PER L'ANNO 2019

Nel 2019 lo sforzo sarà quello di implementare la relazione con il quartiere, aprendo il servizio a momenti di condivisione con gli abitanti al fine di far conoscere maggiormente il servizio e di consolidare la conoscenza tra gli ospiti e gli altri abitanti.

CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI

La primaria finalità istituzionale della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci è di dare ospitalità temporanea a persone adulte in difficoltà. La Struttura dispone di oltre 450 posti, incrementati a 640 nel periodo invernale, quando viene attivato il programma denominato Piano Antifreddo, destinato all'accoglienza di coloro che vivono sulla strada.

Casa Jannacci accoglie persone di ambo i sessi, italiani, stranieri o apolidi che:

- abbiano età compresa tra i 18 e i 64 anni;
- siano privi di una sistemazione alloggiativa;
- non abbiano proprietà immobiliari;
- dispongano di un reddito non superiore al minimo vitale, come stabilito con Deliberazione del Consiglio Comunale;
- godano dell'autosufficienza psico-fisica necessaria alla vita in comunità.

La Casa ospita anche persone segnalate da ospedali, unità mobili, associazioni o singoli cittadini e lo fa in regime di pronto intervento; riserva altresì 2 posti a soggetti inviati dalla Questura.

A Casa Jannacci si rivolgono sempre più:

- cittadini stranieri, con Permessi di Soggiorno che ricadono nella Protezione Internazionale
- persone escluse dal mercato del lavoro o che non vi sono mai entrate; oppure cittadini che lavorano ma con una paga insufficiente ad una vita in autonomia abitativa
- precari che non arrivano alla fine del mese
- persone indebitate, sfrattate, che rischiano di dormire sulla strada.

Una parte rilevante degli ospiti della struttura si caratterizza per un alto grado di fragilità dovuto a un passato segnato da indigenza economica, precarietà alloggiativa e assenza di reti socio-familiari adeguate. A ciò si accompagna un senso di fallimento, di solitudine, di isolamento e di bassa autostima che ostacolano l'emergere di risorse personali utili alla risoluzione e al superamento della situazione di crisi. Inoltre la presenza di numerose persone straniere ha portato alla luce diverse patologie fisiche e psichiatriche che non sono mai state diagnosticate, e che siamo riusciti a prendere in carico tramite l'infermeria presente nella struttura.

In Casa Jannacci i cittadini possono godere di un'accoglienza, sia notturna sia diurna, e possono usufruire di una serie di servizi, tra cui i principali sono:

- infermeria
- servizio docce
- servizio lavanderia
- deposito bagagli
- guardaroba
- custodia documenti e valori
- servizio mensa serale
- cambio settimanale dell'asciugamano e delle lenzuola
- servizio biblioteca
- 3 sale soggiorno (maschile, femminile e mista)
- 1 centro diurno

Ciascun ospite viene preso in carico da un'equipe socio-educativa, che opera al fine di promuovere il cambiamento sociale attraverso piani e interventi personalizzati che mirano a ridurre i rischi di emarginazione, prevenire la cronicizzazione del bisogno, favorire il reinserimento socio-lavorativo e l'emancipazione della persona.

CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI	2017*	2018
Persone ospitate	658	1323
Uomini	523	1037
Donne	135	286

* dal 16 maggio 2017

NELL'ANNO 2018

Durante l'anno 2018 si è consolidata sempre più la natura di accoglienza polifunzionale temporanea (al massimo di 1 anno) della Casa dell'Accoglienza E. Jannacci di persone (maschi, femmine, lgbtqia) senza dimora, dai 18 i 64 anni, italiani, comunitari, extracomunitari. Nel periodo in oggetto sono stati messi a disposizione 482 posti letto, incrementati a 633 nei mesi da novembre a marzo (2019). Le persone che hanno lavorato durante il 2018 nella struttura appartengono a queste categorie professionali:

- Assistenti Sociali
- Educatori Professionali
- Esecutore Socio-Assistenziale
- Ausiliario Socio-Assistenziale
- Operatore Socio-Sanitario
- Infermiere Professionale
- Medico
- Amministrativi/coordinatori
- Psicologi
- Psichiatri

In tutto 31 dipendenti comunali e 50 circa dipendenti dell'ATI avente come capofila Spazio Aperto Servizi.

Da evidenziare che nel corso dell'anno in oggetto SAS ha contribuito a migliorare la qualità del lavoro inserendo le seguenti ulteriori figure professionali:

- un educatore professionale esperto di falegnameria nel centro diurno
- uno psicoterapeuta supervisore per l'equipe socio-educativa
- ulteriore figura di coordinamento a supporto del coordinatore già in essere
- una figura amministrativa a supporto del personale comunale
- psichiatra

Sono altresì stati organizzati 3 momenti formativi con tutto il personale in merito al tema della comunicazione, che hanno contribuito a migliorare la stessa qualità del lavoro e che hanno aperto la strada alla istituzione di un gruppo di lavoro che prenderà l'abbrivio, in termini operativi, con l'anno 2019. Esso avrà il compito di agevolare i processi comunicativi tra tutte le figure professionali operanti in Casa Jannacci e migliorare le performance.

Nel corso del 2018 è stato istituito anche il segretariato sociale, rivolto ai cittadini che chiedono di entrare in Casa Jannacci previa richiesta di appuntamento con l'assistente sociale.

Gli interventi effettuati nel corso del 2018, grazie alle risorse messe in campo da SAS, possono essere sintetizzati così:

- Progetti individuali di vita condivisi tra i cittadini, le assistenti sociali e gli educatori professionali
- In collaborazione con l'INPS, i progetti Ulisse e Achille, che permettono di capire eventuali benefici economici di cui ha diritto l'ospite e di capire se gli stessi ospiti hanno diritto alla pensione, al Naspi, etc.;
- supporto, affiancamento e disbrigo di pratiche in relazione ai permessi di soggiorno, domanda ERP, domanda ICI, REI, misure di sostegno e domande RST;
- collaborazioni con Spazio Aperto, i centri di formazione professionale, i CPIA, Celav, Fondazione Verga, Fondazione Adecco, Umana, CRI, ANMIL per l'inserimento lavorativo degli ospiti, mediante tirocini e borse

lavoro.

- Diversi Ospiti di Casa Jannacci sono stati assunti da Spazio Aperto Servizi in diversi ruoli e mansioni: ASA, OSS, addetti alle pulizie e Aiuti Familiari.

Si è mantenuta la rete con i portatori di interesse esterni e che di seguito riportiamo:

Casc, Fio-psd, SSPT Municipi 5, Medici in Famiglia, Fondazioni e Associazioni del territorio, Z-Service, Università Bicocca e Brera, Avvocati di Strada, Alcolisti anonimi, Servizi Specialistici (NAGA, OPERA SAN FRANCESCO, SMI, CAD, NOA, SERT, CPS, ETNOPSICHIATRIA).

PER L'ANNO 2019

Istituzione di un gruppo ristretto di lavoro, supervisionato da un esperto di processi organizzativi, avente lo scopo di migliorare la comunicazione tra le diverse figure professionali.

Incontri formativi con l'associazione "medici in famiglia" sui temi delle malattie infettive, dipendenze e patologie psichiatriche.

Inserimento di una psicoterapeuta al posto dello psichiatra.

Fundraising per l'introduzione di tornelli all'ingresso di Casa Jannacci.

Continuazione di tirocini interni con tutor aziendale, dei momenti di supervisione e dell'educatore professionale esperto in falegnameria nel centro Diurno.

Momenti formativi aventi come tema l'anti aggressione.

Momenti formativi aventi come tema le dipendenze.

CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE

Avviato nel settembre 2013, è un progetto realizzato insieme al Consorzio SIS e alla Coop La Strada e prevede:

- Interventi volti sul livello dell'ospitalità temporanea rivolti a studenti, famiglie in difficoltà, persone anziane che non si limitano ad abitare un luogo, risolvendo un problema legato all'abitare, ma si rendono protagoniste attive del luogo stesso. Questo contribuendo alla realizzazione delle attività che in esso si svolgono o provvedendo alla manutenzione della stessa palazzina o ancora realizzando attività sociali territoriali.
- Realizzazione di attività nello spazio comune rivolte a mamme con bimbi piccoli, associazioni, laboratori, ma anche la possibilità di organizzare feste, meeting etc.

Il progetto prevede un tempo di gestione quindicinale.

ATTIVITÀ DI COESIONE E AGGREGAZIONE / RETE TERRITORIALE E PROGETTAZIONE

Diverse le attività di coesione e aggregazione ospitate negli spazi: feste private, feste di associazioni del territorio e non, corsi di formazione, assemblee condominiali.

Si stima che nel 2018 abbiano fruito degli spazi nelle occasioni sopra riportate circa 2.000/2.200 persone.

Nella primavera 2018 è stata inaugurata "la buona cucina" in collaborazione con Chico Mendes, con cui si sono programmati alcuni eventi (giornata del volontariato Snam; attività estive rivolte a bambine della scuola primaria; attività serali rivolte a bambini della scuola primaria)

ACCOGLIENZA ABITATIVA

Casa dell'Accoglienza dispone di 6 appartamenti: 3 monocali situati a piano terra, 3 bilocali situati al primo piano. Nel 2014 gli appartamenti hanno subito importanti lavori di ristrutturazione e ammodernamento, oltre a un pregresso lavoro di smaltimento di arredi e oggettistica di proprietà dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni che avevano in gestione gli stessi. Gli appartamenti sono stati dotati di tutti gli elementi di base (cucina con stoviglie, letti, armadi, cassettiere, etc.) e resi pronti per la locazione da settembre 2014. Nel corso del 2015 sono stati locati tutti gli appartamenti, sia a privati in situazione di fragilità, sia a nuclei familiari segnalati dai Servizi Sociali territoriali. Nel corso dell'anno si è infatti intensificata la collaborazione con i servizi, che ha consentito di trovare strategie efficaci per rispondere al crescente bisogno del territorio sul tema abitare. Nel 2016, come da progetto gestionale, si sono avvicinate diverse famiglie negli appartamenti e si è stabilizzata la presenza della famiglia "consapevole" che, a fronte di un affitto calmierato, ha assolto funzioni di custodia; nell'anno 2017, in seguito alla conclusione del progetto di accoglienza di una famiglia inviata dai Servizi, si è deciso nuovamente di imputare il ruolo

di famiglia consapevole, dando a quest'ultima l'onere. Con questo nucleo si è deciso di proporre un contratto di locazione lunga durata, così da valorizzarne la funzione e il ruolo. La sempre forte e stretta collaborazione con i Servizi ha fatto sì che proseguissero le progettazioni in essere e che si creassero nuove sinergie per l'elaborazione di nuove progettualità.

COMUNICAZIONE

Casa dell'Accoglienza è dotata di un sito Internet e di una pagina Facebook dedicata. Questi strumenti costituiscono un biglietto da visita virtuale del progetto e consentono a chi vi accede di essere aggiornato sulle novità proposte, di avere le informazioni basilari sul progetto e sulle modalità di accesso ai servizi offerti.

PARTECIPAZIONE

Uno degli elementi cardine dei Casa dell'Accoglienza è il coinvolgimento degli abitanti nella attività realizzate negli Spazi Comuni. In occasione degli eventi/feste realizzate nel periodo in oggetto, gli abitanti sono stati coinvolti per l'apertura/chiusura degli spazi (feste private), ma anche più direttamente: fruizione degli spazi e del giardino per pranzi e cene da loro organizzati, partecipazione ai "festeggiamenti", al fine di coinvolgerli pro-attivamente, partecipazione ai corsi organizzati. Il planning con le attività previste presso gli Spazi Comuni, dove ciascun ospite potrà rendersi disponibile per aprire/chiedere gli spazi, consente un'organizzazione dinamica e di scambio tra gli abitanti stessi, che con sempre maggior autonomia si auto-organizzano per aiutare l'ATS nella gestione dello stabile.

CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE	2016	2017	2018
Utenti in accoglienza abitativa	25	29	22
Operatori impiegati	2	3	3
Ore di equipe	48	48	48
Ore di coordinamento dedicate	780	780	780

NELL'ANNO 2018

Co-progettazione e rete con le associazioni del territorio: progettazione di attività, corsi, eventi e serate per la cittadinanza.

Mantenimento delle locazioni in essere (sino a scadenza).

Individuazione di nuovi abitanti per la locazione degli appartamenti.

Mantenimento delle relazioni con i servizi sociali del territorio.

Supporto nuclei accolti al disbrigo di pratiche (scuola, lavoro, bonus, etc.)

Mantenimento e formazione delle figure impiegate nel progetto (attività di coesione e regia progettuale).

Inaugurazione dell'attività de "La Buona Cucina" e successiva programmazione degli eventi.

PER IL 2019

Co-progettazione e rete con le associazioni del territorio: progettazione di attività, corsi, eventi serate per la cittadinanza.

Mantenimento delle locazioni in essere (sino a scadenza).

Individuazione di nuovi utenti per la locazione degli appartamenti.

Mantenimento delle relazioni con i servizi sociali del territorio.

Supporto nuclei accolti al disbrigo di pratiche (scuola, lavoro, bonus, etc.)

Programmazione nuove di attività ed eventi condivisi con Chico Mendes.

Mantenimento e implementazione dei canali comunicativi attivati (sito e pagine social).

Progettazione di attività di ludoteca per bambini della scuola dell'infanzia.

Progettazione di attività di supporto allo studio per ragazzi della scuola media.

CASA EDOLO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Dal 2008 offre a giovani e adulti con disabilità la possibilità di emanciparsi dal proprio nucleo familiare con la possibilità di una vita autonoma e indipendente.

“Casa” nel senso più profondo del termine, le attività della vita quotidiana non sono quelle di una comunità o di un centro bensì quelle della casa, in cui poter organizzare la propria vita, il proprio tempo, secondo i propri desideri, bisogni, aspettative, sogni. Un servizio che si adatta alle persone che lo abitano, nella convinzione che il ruolo educativo si fonda con quello di mediazione con il territorio.

La vita in casa Edolo:

- Garantire una casa per un’alta qualità della vita per le persone che la abitano
- Stimolare le autonomie e le potenzialità degli abitanti della casa
- Offrire momenti di sollievo sia ai ragazzi sia alle famiglie
- Accompagnare le famiglie in un percorso di graduale e positivo distacco
- Essere luogo stabile e definitivo di vita per persone con disabilità

Casa Edolo, accreditata presso il Comune di Milano come CARD (Comunità Alloggio Residenza Disabili) è sostenuta grazie alle azioni di raccolta fondi promosse dal Lions club, dall’Associazione Bambini Cri du Chat e numerosi privati cittadini, oltre che da finanziamenti ricevuti da Banca e Fondazione Intesa San Paolo.

CASA EDOLO	2016	2017	2018
Utenti – giovani e adulti con disabilità	5	5	5
Educatori	6	4	4
Volontari e lavoratori di pubblica utilità	7	10	12
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	216	176	172
Ore supervisione	108	72	80

NELL’ANNO 2018

Nel 2018 Casa Edolo ha festeggiato il decennale di attività, confermandosi luogo di costruzione di autonomie e di benessere per i suoi abitanti.

È stata implementata la nuova matrice di turni e l’integrazione con altri servizi al fine di aumentare la sostenibilità del servizio. Preziosi si rivelano anche i volontari e i lavoratori di pubblica utilità, che arricchiscono la casa e i suoi abitanti con la loro presenza.

Sono aumentati i momenti di condivisione con le altre case, nell’ottica di proporre esperienze nuove e di favorire nuove relazioni tra persone.

PER IL 2019

Incrementare i momenti di condivisione e di relazione con gli abitanti di altre case.

Raggiungere la piena sostenibilità del servizio.

Aumentare il radicamento sul territorio.

CASA GRECO COMUNITÀ SPERIMENTALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Casa Greco, inaugurata a maggio 2016, è una casa che può accogliere 9 persone con disabilità, uomini e donne, che abbiano compiuto 18 anni.

La peculiarità di questa Casa è connessa al contesto condominiale di cui si è volutamente connotata la progettualità che ha portato alla realizzazione della Palazzina Oikos: un Housing sociale, dove ogni equipe educativa coinvolta partecipa alla costruzione della rete necessaria per favorire la conoscenza tra inquilini, le cui fragilità sono differenti

e proprio per questo possono andare a compensarsi reciprocamente, ma soprattutto finalizzata alla costruzione di relazioni nel territorio affinché ognuno possa vivere come cittadino attivo nel quartiere e non come “utente” o fruitore passivo di un servizio. Casa Greco si inserisce infatti in un progetto di ampio respiro, che coinvolge diversi enti gestori e realtà del Terzo Settore, nell'intento di creare insieme un condominio in cui la solidarietà tra inquilini sia la caratteristica più forte. Nel condominio sono state ricavate 4 unità abitative tra il primo ed il terzo piano, mentre il pian terreno è dedicato all'attività lavorativa di Catering: rispettivamente, negli appartamenti è prevista l'accoglienza di persone in emergenza abitativa, una famiglia Rom, persone con disabilità, e nel Catering sono coinvolte donne richiedenti asilo o rifugiate.

La presenza educativa è modulata secondo le effettive esigenze degli abitanti residenti. Una presenza leggera funge da stimolo per l'acquisizione ed il consolidamento di quelle autonomie che permettono ad ogni persona accolta di gestire spazi e tempi attivando maggiori risorse e sviluppando fiducia nelle proprie abilità e capacità di riuscita, grazie a delle strategie organizzative che compensano le difficoltà di cui ogni abitante è portatore, sapendo di poter contare sempre su un monitoraggio “a distanza” attraverso il telefono, ma in particolare sulle relazioni di vicinato che si vanno via via nel tempo costruendo, sfidando la diffidenza e utilizzando l'operatore della Casa o delle altre realtà residenziali come mediatore relazionale.

Le aree di lavoro educativo riguardano prevalentemente le autonomie personali legate alla gestione della propria agenda settimanale, alla casa, alle relazioni con la famiglia, ai legami amicali ed affettivi. Costante è anche il lavoro al fianco delle famiglie e il confronto con le stesse.

Il ruolo dell'educatore si connota prevalentemente con il compito di mediatore tra la persona ed i vari ambiti che vive e frequenta più o meno assiduamente, in particolare rispetto alle aree in cui la fragilità personale ha un impatto maggiore, senza che questa diventi un ostacolo alla vita, soprattutto quando Casa Greco si pone come prima esperienza di vita autonoma. Il tema dell'autonomia è alla base del lavoro pedagogico sia individuale, sia col gruppo di abitanti, e inizia nella scelta delle parole che definiscono le persone che vivono in Casa Greco, temporaneamente o definitivamente, e che vi lavorano: la parole operatore ha sostituito educatore precisamente allo scopo di sottolineare la dimensione adulta di ognuno e, finalmente, promuovere un'immagine di sé come essere emancipato e capace, che necessita dell'operatore come facilitatore rispetto all'esterno o al vita nella Casa, come promotore di adultità ed affrancamento dal ruolo di assistito ed educando.

La caratteristica della Casa è quelle di essere “casa”, in cui ogni persona che vi abita possa sentirsi accolto e trovare un'accoglienza capace di costruire insieme il suo percorso individuale, fortemente personalizzato. Questa capacità di personalizzare il vivere nella Casa richiede altrettanta flessibilità ed elasticità.

L'accoglienza offerta da Casa Greco è rivolta anche a due adulti conviventi con funzione di tutor notturno. Tali adulti possono essere una micro-famiglia o una coppia che temporaneamente necessitano di un alloggio, un single, un lavoratore fuori sede, uno studente.

CASA GRECO	2016	2017	2018
Utenti – giovani e adulti con disabilità	6	8	8
Educatori	7	7	12
Volontari	3	3	1
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	144	144	300
Ore supervisione	-	20	22

NELL'ANNO 2018

Buona parte delle attenzioni sono state dedicate a momenti di approfondimento sui percorsi di Vita, rapporti con le famiglie, e sugli aspetti giuridico-formali che connotano la maggior parte dei progetti individuali delle persone (legge 112, il ruolo e responsabilità dell'Amministratore di Sostegno e le altre misure di tutela giuridica).

Diverse le criticità incontrate durante gli ultimi mesi del 2018 che hanno visto protagonisti alcuni abitanti della casa.

Nell'ambito dell'organizzazione del progetto, la Casa, nell'ultimo anno è divenuta un “spazio di incontro”, di scambio e divertimento per amici e compagni, divenendo un luogo aperto di massima accoglienza e benessere.

Tale nuova apertura ha l'obiettivo di favorire negli ospiti esterni la possibilità di comprendere la vita residenziale protetta e dunque iniziare ad avviare una riflessione su un possibile percorso di avvio alla vita autonoma adulta e ipotizzare nuovi inserimenti anche nella Casa stessa.

Nel 2018 si è proceduto ad accreditare la Casa con il Comune di Milano.

PER L'ANNO 2019

La proposta mira al potenziamento e consolidamento dei percorsi di vita delle sette persone presentanti.

L'obiettivo risulta essere il potenziamento delle autonomie che va inteso come strumento verso un percorso evolutivo che permetta una maggiore capacità di gestione della vita quotidiana, del proprio mondo emozionale e dei rapporti sociali, ed una conseguente diminuzione della copertura educativa.

Mantenere e potenziare la rete con la "Fondazione Idea Vita" e unitamente al mantenimento dello Spazio di Incontro che le caratteristiche della Casa offre.

CASA NIEVO

Nel corso del 2017 si è avviato il servizio di Casa Nievo, casa avviata ad hoc per rispondere al bisogno di autonomia abitativa di una persona con disabilità.

In un'ottica di welfare comunitario e di integrazione delle risorse, promuovendo il protagonismo delle famiglie si è potuto dar vita ad un progetto estremamente personalizzato e che risponde alle esigenze di vita di una persona con disabilità con bisogni speciali. Si è costruito intorno alla persona un modello gestionale particolarmente flessibile ed elastico, rispondendo alle esigenze della persona e della sua famiglia.

Il progetto di Casa Nievo è rivolto, in via preferenziale, ad una persona con disabilità acquisita di grado medio, desideroso di sperimentarsi in un contesto maggiormente autonomo e di mettere in gioco, in prima persona, le proprie abilità e potenzialità. Adulto desideroso di preservare la propria autonomia di vita ma altrettanto propenso a sperimentare e a condividere con alcuni coetanei i diversi aspetti della vita quotidiana. La finalità principale è quella di raggiungere e garantire una buona qualità di vita, mirando al benessere e al mantenimento, nonché al potenziamento dell'area delle autonomie e delle abilità intraindividuali e sociali.

Il progetto nasce come esito di un "progetto ponte".

CASA NIEVO	2017	2018
Abitanti	1	1
Operatori impiegati	5	6
Ore di equipe	12	44
Ore di coordinamento dedicate	50	231

NELL'ANNO 2018

Dopo i primi mesi di sperimentazione si è cercato di individuare un modello organizzativo più stabile.

Verifica che la casa scelta possa essere quella "definitiva" oppure si individuerà nuovo immobile.

PER IL 2019

Cercare di individuare un modello organizzativo che possa essere maggiormente stabile e sostenibile.

Proseguire la collaborazione con la Fondazione Idea Vita soprattutto per costruire insieme una nuova concezione dell'abitare e del percorso che compie la persona rispetto all'emancipazione dalla famiglia.

Rendere la casa "definitiva".

CASA PUGLIE

Il progetto della Casa Puglie nasce come risposta al "dopo di noi" dei genitori e al bisogno di persone - con disabilità psichico-relazionale motoria medio grave - di sperimentare situazioni di vita indipendente dalla famiglia di origine

attraverso un percorso modulato nel tempo, al fine di ottenere una vita maggiormente autonoma per scelta, prima ancora che per necessità.

Sperimentano all'interno dell'appartamento tre abitanti per turno.

Le persone con disabilità partecipanti, abitualmente frequentanti i CDD afferenti al Comune di Milano nella zona 4, sono state individuate dai Servizi competenti del Comune in stretta collaborazione con le famiglie, secondo modalità concordate con il prestatore del servizio e avvalendosi delle competenze e conoscenze degli educatori ed altri operatori dei CDD.

L'appartamento è stato riallestito e avviato a maggio 2018.

I percorsi di vita autonoma sono di 4 tipologie diverse a seconda del progetto individualizzato costruito con la persona interessata:

- Modulo avvicinamento 1: 4-8 ore che, solitamente non prevede il pernottamento
- Modulo week end 2: dalle ore 16.00 del venerdì alle ore 09.00 del lunedì successivo
- Modulo settimana corta 3: dalle ore 16.00 del lunedì fino alle ore 09.00 del venerdì
- Modulo settimana lunga 4: dalle ore 16.00 del lunedì fino alle ore 09.00 del lunedì successivo

Il calendario viene concordato con l'Amministrazione Comunale ed i fruitori continuano la frequenza presso il CDD di riferimento.

L'apertura della casa è prevista per 11 mesi all'anno, a esclusione del mese di agosto che coincide con la chiusura dei CDD.

CASA PUGLIE	2018
Utenti – giovani e adulti con disabilità	20
Operatori impiegati	5
Ore equipe	12

NELL'ANNO 2018

È stato l'anno della partecipazione al bando con il Comune di Milano.

Come obiettivo si è posta l'implementazione della rete in modo da lavorare in sinergia con le diverse equipe operanti con e per i ragazzi frequentanti la Casa.

Fondamentale la collaborazione con Idea Vita, in particolar modo per l'accompagnamento delle famiglie.

PER IL 2019

Continuare la rete al fine di migliorare la programmazione e permettere una maggiore continuità della Casa.

Mantenere i contatti con le famiglie e accompagnare le persone adulte con disabilità in percorsi di vita autonoma anche in altre case e l'avvio di percorsi di emancipazione "definitivi".

CASA QUARTO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Nata nel settembre 2014, Casa Quarto è stata avviata in collaborazione con una famiglia per dare risposte ad altre persone con disabilità che avendo sperimentato periodo di vita autonoma in casa Edolo, desideravano avere un luogo definitivo in cui vivere, inseriti nel proprio quartiere di appartenenza.

Preziosa la collaborazione con l'Associazione Presente e Futuro e con Fondazione Idea Vita, con la presenza delle figure dei monitori, figure terze a tutela del diritto alla vita autonoma e del benessere delle persone con disabilità.

CASA QUARTO	2016	2017	2018
Utenti- giovani e adulti con disabilità	5	5	5

Educatori	7	7	6
Volontari e Lavoratori di pubblica utilità	9	3	6
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	44	322	286
Ore supervisione	20	140	120

NELL'ANNO 2018

Nel corso 2018 Casa Quarto è stata accreditata come C.A.R.D. (Comunità di Accoglienza Residenziale per Disabili) presso il comune di Milano.

Si sono mantenuti i rapporti con le associazioni del territorio e si è affinata la collaborazione con alcune di esse, in particolari quelle finalizzate a inserimenti lavorativi e quelle ludico-ricreative e sportive.

Sono aumentati i momenti di relazione con le altre case, con cui si sono condivise gite, uscite domenicali, vacanze e altre esperienze di vita quotidiana, così come ricreativa.

È stata implementata la nuova matrice turni al fine di razionalizzare la turnazione e raggiungere la piena sostenibilità del servizio.

PER IL 2019

Proseguire nel lavoro di miglioramento della qualità di vita degli abitanti della casa, riuscendo a garantire sia il benessere del gruppo, che i bisogni specifici di ciascun individuo.

Incrementare i momenti di condivisione e di relazione con gli abitanti di altre case.

Raggiungere la piena sostenibilità del servizio.

CASA SARCA “FILIPPO AND FRIENDS”

Casa Sarca nasce nell'estate del 2017 dall'esperienza consolidata delle Case, e cresce attraverso la relazione costante con le famiglie e tramite l'attività di monitoraggio della fondazione Idea Vita.

In particolare Casa Sarca nasce grazie alla generosità di una Famiglia che in un'ottica di coproduzione, generosità e fiducia ha deciso di effettuare una donazione finalizzata all'acquisto e alla ristrutturazione dell'immobile poi destinato a Casa.

Casa Sarca è e sarà l'abitazione per 5 persone con disabilità, interessate a sperimentare periodi più o meno lunghi di autonomia o a vivere “definitivamente” lì. Lo spirito con cui si è avviato il servizio è quello delle altre Case: l'operatore è mediatore tra i sogni, i desideri e le aspettative della persona con disabilità, e l'esterno.

CASA SARCA	2018
Utenti – Giovani e adulti con disabilità	13
Operatori	6
Volontari – lavoratori di pubblica utilità	1
Psicologi	-
Ore Supervisione	-
Ore Equipe	94

NELL'ANNO 2018

Nel mese di luglio 2018 in casa Sarca sono ufficialmente terminati i lavori di ristrutturazione e quindi consegnata affinché potesse essere utilizzata, anche tramite i contributi della L.112/16, per le sperimentazioni della vita indipendente delle persone con disabilità.

Fin da subito in collaborazione con la Fondazione Idea Vita e il Comune di Milano, le persone interessate a intraprendere un percorso di vita indipendente, hanno iniziato la loro sperimentazione presso Casa Sarca per periodi più o meno lunghi rispettando i tempi e le fragilità di ognuno.

Da luglio è stata accolta una persona grazie ad un percorso di accompagnamento, che potesse aiutarla a riconoscere Casa Sarca anch'esso come luogo familiare. Attualmente vive stabilmente in Casa Sarca insieme a Filippo che da novembre ha intrapreso il suo percorso di vita indipendente.

In questi mesi la casa è stata abitata da 13 persone che hanno effettivamente provato il significato di vivere in un contesto diverso da quello familiare. Molte sperimentazioni si sono concluse con l'utilizzo di tutto il Voucher erogato dal comune.

Nel mese di dicembre abbiamo proposto alle due persone conviventi una vacanza in riviera romagnola, insieme alle altre case. Questo ha permesso di consolidare la conoscenza e di conoscersi in un contesto diverso da quello abitativo permettendole di vivere un'esperienza diversa e divertente insieme a tutte le persone delle altre case.

L'equipe di lavoro è stabile, formata da 3 educatori e 3 operatori socio-sanitari, nei mesi si sono susseguiti diversi operatori e ed è stata cambiata la matrice dei turni per rispondere al meglio alle esigenze non solo degli abitanti, ma anche degli operatori. Il modello organizzativo e gestionale è in fase sperimentale e si arriverà alla definizione dello stesso nel corso del 2019.

PER IL 2019

Consolidare un gruppo di abitanti stabili

Proseguire nei percorsi di autonomia degli abitanti

Relazioni con le altre case

Rendere il servizio sostenibile

CENSIMENTO E ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI FAMIGLIE DISPONIBILI ALL'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI ADULTI SENZA DIMORA O IN GRAVE EMERGENZA ABITATIVA

Il Comune di Milano ha avviato un censimento finalizzato alla costituzione di un elenco di famiglie presenti nel territorio comunale, disponibili a sperimentare il nuovo modello di accoglienza rivolto a persone senza dimora o in grave emergenza abitativa. L'obiettivo, oltre alla creazione dell'elenco, è stato quello di sperimentare forme innovative di accoglienza ed inclusione sociale, a partire dall'attivazione della cittadinanza.

L'incontro e la conoscenza delle famiglie hanno avuto come finalità il sondare le motivazioni, le aspettative e le disponibilità di tutti i componenti del nucleo, e l'idoneità dei beneficiari candidati all'accoglienza; sono inoltre state verificate le caratteristiche strutturali e formali delle abitazioni.

È stato previsto un percorso di formazione della durata di 2 giornate sui temi dell'inclusione, dell'accoglienza e di conoscenza delle reti territoriali e dei servizi presenti nel territorio milanese.

Il servizio è stato avviato nel 2017 ed ha visto l'incontro con diverse famiglie candidate. Nel 2018 si è proseguito con l'apertura dello sportello.

CENSIMENTO FAMIGLIE DISPONIBILI ALL'ACCOGLIENZA	2017	2018
Famiglie candidate	7	1
Famiglie idonee	0	0
Operatori coinvolti	2	2

NELL'ANNO 2018

Incontri e colloqui con i candidati all'ospitalità per la costituzione dell'elenco.

Incontri e individuazione delle persone in difficoltà abitativa candidabili all'accoglienza.

Il servizio si è concluso nel mese di agosto.

CENTRO AIUTO STAZIONE CENTRALE

Il Centro Aiuto Stazione Centrale è un servizio del Comune di Milano che intende essere “prima porta di accoglienza” per le persone senza dimora e per coloro che manifestano la volontà di richiedere protezione internazionale. Gli interventi educativi e di segretariato sociale fanno riferimento a quanto indicato nelle Linee di Indirizzo per il contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia, elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il supporto della segreteria tecnica di Fio.PSD la Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora.

Il servizio è Gestito Da Spazio Aperto Servizi capofila dell'ATI con il Consorzio CS&L che ha incaricato la cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione alla gestione della parte educativa.

Lo sportello si configura come un servizio di prima accoglienza, ascolto, decodifica della domanda di aiuto e di emersione del bisogno; garantisce inoltre un primo orientamento circa le opportunità offerte dai servizi pubblici e del privato sociale. Attualmente il CASC garantisce la presenza di due educatori allo sportello (Cooperativa Lotto contro l'Emarginazione), affiancato da un mediatore linguistico-culturale (Cooperativa Kantara).

Lo sportello, aperto tutti i giorni dalle 9.00-13.00 / 14.00-20.00 (sabato, domenica e festivi dalle 12.00)

Il servizio di segretariato sociale ed il coordinamento del centro è affidato a SAS e vede la presenza di 6 assistenti sociali di cui uno è il coordinatore. La media di prese in carico rispecchia un rapporto di circa 1/50. La presa in carico prevede l'elaborazione di un progetto adeguato alla soluzione delle problematiche espresse; fine ultimo è quello di accompagnare le persone prive dei necessari requisiti, verso la presa in carico dei servizi del territorio e degli Enti che operano in rete con i Servizi Comunali.

Il servizio di segretariato sociale è aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00 (sabato, domenica dalle 12.00 alle 18.00).

Inoltre il CASC gestisce:

- Il coordinamento di tutte la rete delle Unità Mobili notturne e di Pronto Intervento Sociale convenzionate con il Comune di Milano, nonché interventi congiunti con la polizia locale, laddove sia necessario, nelle situazioni più complesse, l'intervento delle forze dell'ordine.
- Il Servizio di educativa di strada diurna che prevede interventi, in ottica di continuità con le UM notturne, di presa in carico direttamente sulla strada.
- Rete dei 6 Centri Diurni per persone senza dimora o in grave situazione di marginalità convenzionati con il Comune di Milano.
- Strutture di accoglienza notturne convenzionate con il Comune di Milano: un totale di 500 posti letto garantiti durante l'arco di tutto l'anno.
- Sperimentazioni Housing all'interno dei fondi derivanti dal PON Inclusione:
 - 50 appartamenti Housing First
 - 50 posti in appartamenti Housing Led
 - 80 posti in microstrutture
- Il Piano Freddo: da novembre a marzo vi è un incremento di posti letto che portano la possibilità di accoglienza notturna a oltre 1.200 posti letto.
- POST ACUTE HOMELESS: gestione, in accordo con ATS e Fondazione Progetto Arca, di 20 posti che garantiscano la continuità di cura per pazienti senza dimora, in dimissione dagli Ospedali.
- Collaborazione con il CELAV – Centro di Mediazione Lavoro del Comune di Milano per un totale di tirocini formativi 60 da avviare e rivolti alle persone senza dimora in carico al servizio.
- Progetto “NEXT” in collaborazione con l'Ospedale Niguarda, per la presa in carico psico-sociale di persone migranti, rifugiati, senza dimora con disagio psichico presenti sul territorio cittadino.

- A seguito della dismissione dei Centri di Accoglienza Straordinaria Comunale il Centro Aiuto ha stilato un protocollo di collaborazione con Questura e Prefettura per l'accoglienza dei Richiedenti Protezione Internazionale. Ad oggi il Centro Aiuto provvede a prendere appuntamento presso la Questura per coloro che dichiarano la volontà di chiedere protezione.

CENTRO AIUTO STAZIONE CENTRALE	2017	2018
Utenti – Persone senza dimora e richiedenti asilo	18.743	6.500
Assistenti Sociali	8	8
Servizio Civile	2	1
Ore di equipe	16	370
Ore supervisione	0	58

NELL'ANNO 2018

La gestione congiunta del servizio educativo/di informazione e orientamento e di segretariato sociale presso il Centro Aiuto Stazione Centrale è stato impostato in una logica di integrazione delle varie aree di vita, che hanno sempre posto la persona nella sua globalità, al centro dell'intervento.

La presa in carico - tendenzialmente di breve/media durata - prevede, a partire dall'ascolto del vissuto, l'emersione di una "domanda di aiuto" dalla quale partire per la predisposizione di un percorso, condiviso con la persona, che permetta di fuori-uscire dal circuito assistenziale/di marginalità/di bisogno nel quale si trova.

Il ruolo dell'assistente sociale è quello di regia rispetto alla creazione di una rete territoriale, di soggetti formali e non, intorno al soggetto. La persona non è destinataria ma attore principale del suo progetto di vita, di cui l'assistente sociale del CASC diviene casa manager capace di diversificare interventi e ruoli per rispondere efficacemente alla complessità dei bisogni.

Il CASC risponde quotidianamente alle segnalazioni che provengono dai servizi territoriali e dalle associazioni che intercettano i bisogni delle persone. La presa in carico da parte delle assistenti sociali è immediata e prevede la messa in campo di strategie condivise con il segnalante e la persona che rispondano nel minor tempo possibile alla richiesta.

Il 20/6/2018 è iniziata la supervisione (una volta al mese per 2 ore) per assistenti sociale ed educatori.

PER L'ANNO 2019

Incremento del lavoro sinergico e di presa in carico congiunta tra assistenti sociali ed educatori; supervisione a tutto il gruppo di lavoro (educatori e assistenti sociali insieme).

Sistematizzazione delle procedure e delle buone prassi.

Implementazioni delle reti territoriali istituzionali e del privato sociale e messa a sistema delle sperimentazioni nate all'interno del PON Inclusion:

- Housing First
- Housing Led
- Microstrutture
- Avvio degli 8 sportelli per l'iscrizione alla residenza anagrafica fittizia.
- POST-POST ACUTE HOMELESS: coordinamento di 20 posti messi a disposizione per la realizzazione di interventi RST (Residenzialità Sociale Temporanea) a favore di adulti in condizioni di grave marginalità sociale e senza dimora, con difficoltà socio-economica con problematiche di dipendenza, patologie fisiche croniche, disabilità o limitata capacità di deambulazione o che presentino postumi post-acuzie da interventi, con elevato carico assistenziale.
- Collaborazione con le Biblioteche della città, luogo dove dimorano in orario diurno le persone senza dimora, al fine di mettere in campo risorse che consentano, e facilitino, la presa in carico.

Per l'anno 2019 è previsto lo spostamento degli uffici del Centro Aiuto presso la sede di Via Sammartini, 120 per garantire un luogo maggiormente idoneo all'accoglienza delle persone e dei loro vissuti e al lavoro degli operatori.

Si intende inoltre continuare lavorare con il territorio circostante per la promozione e l'inclusione sociale, prevedendo momento di apertura degli spazi alla cittadinanza.

FACILITY MANAGEMENT DIRE FARE ABITARE SAN DONATO MILANESE

Avviato nel settembre 2015, è un progetto realizzato insieme alla cooperativa Spazio Aperto, e prevede:

- Servizio di Pulizie: in carico alla cooperativa Spazio Aperto
- Servizio di Facility Management: in carico alla cooperativa Spazio Aperto Servizi

Il servizio si svolge all'interno del patrimonio immobiliare ERP del Comune di San Donato Milanese.

Il progetto prevedeva un tempo di gestione biennale (ottobre 2015/ottobre 2017), nel gennaio 2018 è stato prorogato di un ulteriore biennio (sino a dicembre 2019)

In integrazione al servizio di pulizie, il progetto prevede interventi di Facility Management relativi ad azioni di tutoring relazionale e facilitazione. Nello specifico, intende realizzare un servizio integrato di conduzione degli immobili ERP del Comune di San Donato M.se, che coniughi il canonico intervento di pulizia degli stabili, con azioni di accompagnamento sociale all'abitare rivolte agli abitanti degli edifici stessi.

Attraverso queste azioni si intende favorire i processi di coesione sociale, monitorare le situazioni di fragilità sommersa, avviare e consolidare la rete con i servizi sociali e con l'ufficio casa del Comune.

FACILITY MANAGEMENT	2016	2017	2018
Utenti	30	28	22
Operatori impiegati	2	2	2
Ore di sportello e coordinamento	1040	1040	1040

NELL'ANNO 2018

Consolidamento della rete con i servizi sociali del comune di San Donato M.se.

Consolidamento e collaborazione tra il referente del servizio sociale e la figura del coordinatore e del facility manager per la segnalazione/presa in carico di situazioni a rischio.

Aggiornamento della mappatura degli abitanti del patrimonio immobiliare ERP.

Interventi di facilitazione rivolti agli inquilini.

Confronto con l'Amministrazione Comunale per il rinnovo dell'appalto.

PER IL 2019

Mantenimento della rete con i servizi sociali del comune di San Donato M.se.

Mantenimento dei tavoli di confronto con i referenti comunali (Assistente Sociale, referente Ufficio Case, Dirigente Servizi Sociali).

Interventi di facilitazione rivolti agli inquilini.

Co-progettazione con gli inquilini di eventi di coesione sociale che coinvolgano, oltre agli stessi inquilini, fasce più ampie di popolazione.

HOUSING GIAMBELLINO 143

Il progetto Giambellino 143 nasce dal costante interrogarsi di SAS sulle modalità di risposta ai bisogni emergenti della comunità, cercando di farlo in modo sempre innovativo.

È necessario investire su esperienze che alimentino forme di welfare partecipato e comunitario, sperimentando forme inedite di collaborazione tra pubblico e privato, nuovi ruoli per il terzo settore e le comunità di riferimento, in una progressiva convergenza di obiettivi di valore anche con il mondo imprenditoriale.

Abbiamo pertanto risposto ad un bando del Comune di Milano che prevedeva l'assegnazione ventennale di 5 alloggi siti in via Giambellino 143.

La partecipazione al bando nasce dalla relazione con Fondazione Pellegrini ed Associazione Volontari Ristorante Ruben proprio nell'ottica del welfare comunitario, è stata inoltre coinvolta la Cooperativa Cascina Biblioteca.

Il progetto prevedeva la ristrutturazione degli alloggi da assegnare poi tramite bando pubblico a famiglie e cittadini in situazioni di emergenza abitativa. Gli alloggi rispettano il canone sociale.

Per i lavori di ristrutturazione è stata coinvolta la cooperativa Cascina Biblioteca che ha effettuato i lavori anche assumendo 8 commensali del ristorante Ruben, persone in emergenza socio-economica ed abitativa.

Il progetto è stato l'occasione per attivare tutti questi elementi di innovazione, intorno a due temi che sono cruciali per il benessere della comunità, e che sono il lavoro, come elemento di sostegno dei singoli e delle famiglie e come aspetto costitutivo dell'identità di ciascuno e la risposta all'emergenza abitativa, che spesso le situazioni di povertà generano; l'idea è stata quella di sperimentare nuove metodologie di intervento creando concrete occasioni di riscatto per diverse persone che incontriamo nella nostra presenza quotidiana sui territori.

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariplo e dell'Azienda Sia SPA che con una importante donazione hanno reso possibili le opere di ristrutturazione ed arredamento degli alloggi.

Altri partner aggregati intorno all'idea progettuale: PWC, Bticino, Rescogita, Kelli service, Tabita.

HOUSING GIAMBELLINO 143	2017	2018
Commensali individuati per i lavori di ristrutturazione	8	0
Nuclei inseriti in appartamento	0	6
Operatori impiegati	2	2
Ore di equipe	48	96
Ore di coordinamento dedicate	180	360

NELL'ANNO 2018

Avvio dei lavori di ristrutturazione

Assegnazione degli alloggi tramite bando

Inserimento dei nuclei in appartamento e firma dei contratti di locazione

Azioni di collaborazione e facilitazione delle relazioni con gli abitanti del condominio e con la custode

PER IL 2019

Ripescaggio, dalla lista d'attesa del bando pubblicato, di nuovi nuclei per l'inserimento in appartamento.

Programmazione dei colloqui individuali con i nuclei accolti

Accompagnamento al disbrigo pratiche (iscrizione scolastica, consegna documentazione uff. casa per eventuali assegnazioni definitive, accompagnamento ai servizi di prossimità, etc.)

Inserimento di una nuova figura educativa

Inserimento dei volontari all'interno dei percorsi personalizzati di ogni nucleo.

L'HUB – PROGETTO HOUSING SOCIALE CERTOSA E POASCO - SAN DONATO MILANESE

Avviato nella primavera 2017, è un progetto realizzato nel Comune di san Donato Milanese e prevede interventi volti sul livello dell'ospitalità temporanea rivolti a studenti, famiglie in difficoltà, famiglie in emergenza abitativa, persone che non si limitano ad abitare un luogo, risolvendo un problema legato all'abitare, ma si rendono protagoniste attive del luogo stesso. Realizzazione di attività nello spazio comune rivolte a mamme con bimbi piccoli, associazioni, laboratori, ma anche la possibilità di organizzare feste, meeting etc. Il progetto prevede un tempo di gestione ventennale.

ACCOGLIENZA ABITATIVA

Il progetto dispone di 10 appartamenti, 4 in via Certosa e 6 a Poasco in una palazzina confiscata alla mafia. Tutti gli appartamenti sono stati ristrutturati e alcuni sono di nuova costruzione. Gli appartamenti sono stati dotati di tutti gli elementi di base (cucina, letti, armadi, cassettiere, etc.) e resi pronti per la locazione da luglio 2017. Nel corso del secondo semestre 2017 sono stati locati quasi tutti gli appartamenti, sia a privati in situazione di fragilità, sia a nuclei familiari segnalati dai Servizi Sociali Territoriali, sono stati programmati gli inserimenti per tutto il corso del 2018, avendo in carico delle situazioni assolutamente temporanee. La collaborazione con i servizi è molto intensa e insieme si è cercato di sistematizzare il bisogno del territorio sul tema abitare. Nel 2018 gli appartamenti locati hanno subito alcune variazioni. A seguito di riflessioni molto approfondite, sei è deciso di dedicare 1/2 appartamenti a persone uscenti da progetti Sprar o da Comunità Msna. I servizi sociali inviano con sempre maggiore frequenza utenti in carico e, a fronte dell'accoglienza, elaborano con la nostra organizzazione piani sempre più funzionali per l'accompagnamento alle autonomie.

Durante quest'anno ci si è scontrati con una situazione di alta morosità. Si è cercato di mettere in atto l'intervento migliore per poterla affrontare.

L'HUB -PROGETTO HOUSING SOCIALE CERTOSA E POASCO - SAN DONATO MILANESE	2017	2018
Utenti in accoglienza abitativa	27	32
Operatori impiegati	2	2
Ore di equipe	300	600
Ore di coordinamento dedicate	800	1000

NELL'ANNO 2018

Co-progettazione, mantenimento delle relazioni e rete con il servizio sociale territoriale.

Mantenimento delle locazioni in essere (sino a scadenza).

Individuazione di nuovi utenti per la locazione degli appartamenti.

Predisposizione dei percorsi progettuali di ogni nucleo accolto.

Avvio della progettazione dello spazio comune a Poasco (imbiancatura, arredi, etc.)

Coinvolgimento di un abitante che si occupi delle pulizie spazi comuni e all'ingresso dei nuovi nuclei.

Individuazione della miglior strategia per affrontare al meglio la situazione di morosità.

PER L'ANNO 2019

Co-progettazione, mantenimento delle relazioni e rete con il servizio sociale territoriale.

Mantenimento delle locazioni in essere (sino a scadenza).

Individuazione di nuovi utenti per la locazione degli appartamenti.

Progettazione sempre più dettagliata per poter portare l'utenza alla rapida autonomia e garantire il turn over.

MERAKI - CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Casa Meraki nasce nel giugno 2017 come risposta concreta ad un'esigenza importante: la presenza sempre più consistente, sul territorio nazionale e regionale, di minori stranieri non accompagnati e la necessità di assicurare la loro accoglienza in una struttura a loro dedicata, nel rispetto dei diritti e della dignità dei minori e delle normative nazionali ed internazionali.

Dopo il trasferimento, avvenuto a Marzo 2019, da Via Bassini in Via Mac Mahon in spazi più grandi e accoglienti la comunità ha aumentando il numero dei possibili ospiti passando da 4 a 8. Ad oggi sono ospitati 6 ragazzi di cui 3 minori di età compresa tra i 16 e 18 anni e 3 maggiorenni in prosieguo amministrativo. I ragazzi sono inviati alla nostra struttura sia dal comune di Milano che dai comuni dell'hinterland.

Meraki realizza il principio di accoglienza attraverso la prima assistenza sanitaria, l'avviamento delle necessarie procedure per l'ottenimento dei documenti e l'accudimento di base. Ai minori sono garantiti i servizi per favorire l'autonomia, come la mediazione culturale e linguistica, l'orientamento ai servizi del territorio, la formazione professionale, l'orientamento al mondo del lavoro e la tutela socio-sanitaria. Insieme agli educatori della comunità vengono definiti i progetti educativi individualizzati per costruire reali percorsi di integrazione e autonomia che rispondano alle caratteristiche del singolo soggetto.

Si possono attivare i seguenti percorsi:

- In Pronto Intervento: si tratta di ragazzi appena arrivati sul territorio italiano, nella maggior parte privi di documenti e della conoscenza della lingua italiana. Sono seguiti costantemente dagli educatori per l'ottenimento dei documenti e l'iscrizione a corsi di prima alfabetizzazione.
- Verso l'Autonomia: percorso rivolto ai i ragazzi che hanno già fatto il primo passaggio in pronto intervento, in possesso dei documenti e con un percorso scolastico già avviato. I ragazzi svolgono diverse attività in autonomia, quali la spesa, spostamenti sul territorio, utilizzo del denaro; sono comunque seguiti e affiancati nel percorso scolastico o nella ricerca del lavoro dagli educatori della comunità.

Importante collaborazione è quella con "Fondazione Cova", "Società Umanitaria" e "Celav" per la formazione professionale e l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro, attraverso la partecipazione attiva e responsabile di questi ultimi nella costruzione del loro progetto lavorativo futuro.

Obiettivo fondamentale della comunità è rendere i minori, dei cittadini attivi e responsabili, concretamente integrati nel territorio.

MERAKI CASA ACCOGLIENZA PER MSNA	2017	2018
Utenti – Minori 16-18	4	6
Educatori	3	4
Ore equipe	16	138

NELL'ANNO 2018

Fornita una risposta educativo-assistenziale-affettiva ai minori stranieri non accompagnati, garantendo assistenza e sostegno agli ospiti nell'arco delle 24 ore.

Realizzazione di un ambiente interno funzionale alle esigenze dei minori, con spazi personali e spazi comuni, dove si realizzano rapporti interpersonali tra tutti i soggetti che vivono e operano in casa.

Costruzione di un progetto mirato che tenesse conto delle capacità individuali di ciascuno, per creare e potenziare le autonomie dei minori ospiti della comunità.

Contatti con le varie agenzie che si occupano di scuola, lavoro, sport, tempo libero e culto per favorire il rapporto e l'integrazione nel contesto sociale.

PER IL 2019

Promuovere lo sviluppo di competenze socio-relazionali, cognitive e lavorative dei minori stranieri non accompagnati per favorire una maggiore integrazione.

Responsabilizzare maggiormente i minori stranieri, attraverso una partecipazione attiva nella costruzione del loro progetto di vita, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e la valorizzazione delle risorse personali.

Sviluppare sinergie tra le realtà del terzo settore e i servizi pubblici che a vario titolo si prendono cura di minori stranieri non accompagnati.

NAMASTÈ – CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

È nata nel settembre 2014, come casa di accoglienza in “pronto intervento” per rispondere al crescente bisogno di accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati inviati sia dal Comune di Milano che dai comuni dell’hinterland. Oggi, grazie agli ottimi risultati riconosciuti dal Servizio Sociale di Milano, è diventata una delle poche comunità che ha come mandato il perfezionamento del percorso di ragazzi che si avvicinano alla maggiore età e neomaggiorenni.

I ragazzi vengono accolti e presi in carico per tutti gli aspetti sanitari, documentali e sociali e assistiti per quanto riguarda il loro percorso scolastico e di formazione e per gli aspetti lavorativi.

Namastè continua a realizzare il principio di accoglienza di cui essa stessa come Casa è promotrice, aprendosi all’ospitalità di un rifugiato politico, oltre che dei MSNA. In questo modo, egli trova una risposta concreta al suo bisogno di abitazione e soprattutto di integrazione sociale. Egli è una risorsa per i ragazzi che abitano la Casa, poiché svolge una funzione di tutor notturno, di riferimento relazionale adulto nei momenti di assenza degli educatori, con delle buone capacità di mediazione culturale.

Prosegue la collaborazione con la Fondazione Cova che è un’associazione di volontariato che finanzia borse di lavoro finalizzate all’ingresso nel mondo del lavoro. Questi contatti sono fondamentali per spronare i ragazzi al massimo impegno nella costruzione del proprio progetto lavorativo e sono risorse per le aziende che possono intercettare e testare i ragazzi alla prima esperienza, valutandone le potenzialità con l’aiuto del tutor della fondazione stessa, che hanno il compito di monitorare l’andamento del progetto di tirocinio. Tale supervisione è realizzata anche attraverso un confronto costante con l’equipe educativa, affinché le due diverse azioni convergano in modo coerente verso lo stesso obiettivo.

NAMASTÈ CASA ACCOGLIENZA PER MSNA	2016	2017	2018
Utenti – Minori 16-17	8	8	8
Educatori	6	5	5
Volontari	2	4	3
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	360	375	380
Ore supervisione	80	76	100
Ore formazione	10	20	20

NELL’ANNO 2018

Alcuni degli utenti storici hanno completato con successo il loro percorso di scolarizzazione e inserimento nel mondo del lavoro e hanno iniziato un vero e proprio percorso di autonomia abitativa nel primo appartamento per i post 18 anni. Ad oggi 4 ex ospiti della comunità sono titolari di un contratto di affitto in due alloggi gestiti dalla cooperativa e di un contratto di lavoro regolare che consente loro di ottemperare regolarmente al pagamento dell’affitto.

Formazione Lavoro

Nel corso del 2018 sei ragazzi della comunità hanno usufruito di un percorso di formazione lavoro (per alcuni ancora in corso) che ha esitato nella attivazione di una borsa lavoro o di contratto. I percorsi di formazione lavoro sono stati promossi da Fondazione Cova, Terre des Hommes e Enaip, per quanto riguarda quest’ultimo ente si tratta di un percorso di formazione quinquennale di scuola secondaria che dovrebbe esitare nel conseguimento del diploma.

Housing sociale Cenni di Cambiamento – Nel corso del 2018 si è rafforzata la concreta e fattiva collaborazione che si esprime innanzi tutto con la partecipazione all’associazione degli abitanti e l’elezione all’interno del direttivo di

uno dei membri dell'equipe di Namastè; inoltre, dall'autunno 2017 Spazio Aperto Servizi si occupa della gestione degli spazi comuni (in collaborazione con un gruppo di abitanti) avvalendosi della fattiva collaborazione dei ragazzi ospiti della struttura.

Natale in famiglia e collaborazione con associazione di famiglie "affidatarie": i ragazzi delle comunità minori hanno trascorso Natale in casa di famiglie italiane creando relazioni positive e stabili con il contesto fuori dalla comunità. Il rapporto con le famiglie ha fatto sì che si creassero delle vere e proprie relazioni di sostegno e supporto. In alcuni casi le ospitalità si sono susseguite nel tempo e alcune famiglie hanno supportato i ragazzi anche nei percorsi lavorativi con proposte o segnalazioni.

Collaborazione con la rete - Sono proseguite le strette collaborazioni con i Comuni e con le realtà che si occupano di formazione al lavoro dei minori. In particolare si sono poste le basi per una collaborazione con l'associazione Business Voice, associazione di imprenditori disponibili e aperti all'inserimento di msna all'interno delle loro aziende. L'associazione si propone di far circolare domanda e offerta allo scopo di sostenere i ragazzi nei loro percorsi di inserimento lavorativo al fine di ampliare la proposta di inserimento lavorativo

Collaborazione tra servizi - Dalla fattiva collaborazione con la rete dei nostri servizi, abbiamo potuto garantire ospitalità e lavoro ad uno degli ospiti di Casa Jannacci che è stato assunto dalla Cooperativa per servizi di pulizie presso le nostre strutture e che ha svolto per tutto l'anno il ruolo di tutor notturno presso la comunità Namastè. Tale percorso, arrivato recentemente a conclusione ha consentito al tutor di essere inserito in un progetto di supporto all'abitare che gli garantirà continuità abitativa.

PER IL 2019

Per il 2019 la comunità Namastè si propone di portare avanti e incrementare il suo ruolo di luogo a supporto della crescita dei ragazzi e dei loro percorsi verso l'autonomia lavorando in sinergia con gli altri servizi nell'ambito dell'accoglienza. Ci si propone di assestare il nostro ruolo a livello territoriale di "casa per le autonomie" al fine di poter continuare accogliere ragazzi desiderosi di concludere in luogo piacevole e stimolante il loro percorso verso l'ingresso nella vita adulta.

PROGETTO PONTE - PERCORSI INDIVIDUALIZZATI VERSO LA RESIDENZIALITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il Progetto Ponte è un servizio a elevata personalizzazione, nato per rispondere al bisogno della persona con disabilità e della sua famiglia di intraprendere un percorso di accompagnamento verso la residenzialità, che si concretizza nella costruzione di un vero e proprio "ponte" verso l'autonomia abitativa.

È la risposta concreta alla legge 112/2016 nota come la Legge sul "dopo di Noi", che sancisce la necessità di costruire nel "durante noi" il futuro dei propri congiunti, perché solo in quella fase si possono costruire le condizioni di vita futura che afferiscono al "dopo di noi" e che si pone tra gli obiettivi principali e prioritari quello di evitare l'Istituzionalizzazione della persona con disabilità.

L'idea del progetto Ponte nasce e cresce dal confronto continuo e costante con i Monitori di Fondazione Idea Vita.

Nella maggior parte delle situazioni, si incontrano persone con un'età media tra i 35 e i 45 anni, che vivono in famiglia, con genitori non solo affaticati dalla gestione quotidiana del figlio o fratello, spesso molto anziani, ma soprattutto preoccupati per il futuro in cui loro non ci saranno più a garantire una risposta ai bisogni del proprio caro. Fino al momento in cui un'emergenza imprevista non li obbligherà a prendere delle decisioni concrete, immaginano che la vita del loro familiare continuerà nella casa in cui è nato, con un'assistente familiare che si occuperà di lui o lei in toto, a cui si darà un mandato di "genitore sostitutivo". Mandato di per sé impossibile da realizzare, legalmente, economicamente ed affettivamente. Dalla graduale acquisizione di questa consapevolezza, sostenute spesso dalla Fondazione Idea Vita, le famiglie chiedono l'avvio di un progetto di accompagnamento all'autonomia, ovvero la costruzione di "ponte" verso l'esterno (il territorio e altri compagni di percorso) in cui iniziare a sperimentare - inizialmente - piccoli momenti di autonomia ed anche qualche notte in una Casa.

L'elaborazione del Progetto Ponte inizia proprio dalla conoscenza della famiglia con la quale è fondamentale instaurare una relazione basata sull'alleanza, finalizzata alla costruzione di un progetto condiviso per la persona. Si tratta di percorsi costruiti su misura di ogni famiglia, di ogni persona, non standardizzabili, quasi mai replicabili, perché ogni famiglia ha una sua personale storia ed elaborazione della disabilità e una peculiare visione del futuro. Se sono accumulabili gli obiettivi finali, il cammino da percorrere per raggiungerli prevede mediazioni e personalizzazioni costanti, il cui scopo è costruire una visione condivisa tra la famiglia, il congiunto e gli operatori.

Si tratta di percorsi medio lunghi, che richiedono mediamente due o tre anni per raggiungere l'obiettivo finale che è la sperimentazione abitativa e/o l'uscita dalla casa di famiglia per iniziare un percorso di vita indipendente in un appartamento.

Questi progetti individualizzati sono realizzabili grazie un accompagnamento pedagogico della persona con un operatore con competenza educativa, in un rapporto 1:1 in alcuni momenti ed in gruppo con altre persone che stanno compiendo lo stesso percorso. La famiglia viene fortemente affiancata; l'attenzione e la cura della relazione con la famiglia è certamente la parte del servizio che richiede maggiore investimento di tempo e pensiero, per costruire quella visione sopracitata che permetterà alla persona di intraprendere il suo percorso di vita autonoma. Questo sostegno alla famiglia si realizza in strettissima collaborazione con la Fondazione Idea Vita, qualora vi sia un monitore che la affianca, e/o coi servizi che dapprima conoscono persona e famiglia.

In questo servizio l'educatore deve avere caratteristiche specifiche personali e professionali che gli consentano di sapere stare al fianco della persona e della famiglia, pur avendo la capacità di guidare e accompagnarli lungo ogni tappa del progetto, sapendo comprendere la differenza tra educativo e pedagogico, tenendo presente che si tratta di persone adulte a cui va riconosciuta una propria capacità di autodeterminazione, ricordando che la sua funzione è proprio quella di collaborare fattivamente alla realizzazione di questo imprescindibile diritto della persona, senza la pretesa di "un sapere a prescindere" dalla storia di cui quell'individuo è portatore e protagonista. In questo senso l'operatore è un mediatore e un facilitatore tra la persona e il mondo esterno, e deve poter essere un traghettatore capace di mettersi in gioco in una relazione che per la persona con disabilità sia più vicina all'amicizia che alla normale relazione asimmetrica, che in qualsiasi altro contesto educativo caratterizza il ruolo tra operatore e persona adulta con disabilità.

Operatore e coordinatori sono il "Ponte" verso l'autonomia, grazie alla condivisione di una serie di esperienze ogni volta diverse, apparentemente molto informali e destrutturare che sono invece pensate meticolosamente per trasformarle in momenti significativi precursori e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di una data fase del progetto.

PROGETTO PONTE	2016	2017	2018
Utenti - giovani e adulti con disabilità	3	7	31
Educatori	3	7	9
Ore equipe	8	12	80

NELL'ANNO 2018

Sono stati avviati numerosi nuovi percorsi richiesti dalle tante famiglie che hanno partecipato al bando 112 "legge sul dopo di noi" promossi dai comuni e dagli altri enti locali. Con la rete e soprattutto grazie al confronto continuo con i monitori della Fondazione Idea Vita, sono stati ideati progetti personalizzati e unici, rispondendo ai bisogni specifici di ogni persona e di ogni nucleo. I servizi coinvolti sono stati soprattutto le case e il servizio Tempo Libero

È stato proposto un calendario di attività a scopo aggregativo e socializzante, di tipo culturale e turistico che hanno coinvolto le persone del Progetto Ponte in appuntamenti mensili durante il corso dell'anno. Questi eventi sono stati programmati tenendo conto delle interrelazioni, ma soprattutto delle dinamiche relazionali tra loro e la famiglia e tra le famiglie con l'intento di rispondere al bisogno della persona di vivere la città come un qualsiasi cittadino (partecipando alla vita culturale della città), di svagarsi approfittando di alcuni fine settimana per stare con gli amici e visitare luoghi nuovi.

Sono state organizzate uscite domenicali, da gennaio a giugno; tre mini-vacanze a cavallo dei ponti previsti dal Calendario, e una vacanza in agosto.

PER L'ANNO 2019

Per il 2019 si prevede l'avvio di numerosi progetti ponte, volti alla sperimentazione residenziale richiesti dalle tante famiglie che hanno partecipato e parteciperanno al bando 112 "legge sul dopo di noi" promossi dai comuni e dagli altri enti locali.

Si prevede l'implementazione del servizio attraverso la proposta di un calendario di attività a scopo aggregativo e socializzante, di tipo culturale e turistico che - a differenza del tradizionale servizio CAD o Tempo Libero, coinvolgono le persone del Progetto Ponte in appuntamenti mensili durante il corso dell'anno. Questi eventi saranno programmati sulla base delle persone che vi partecipano, tenendo conto delle interrelazioni, ma soprattutto delle dinamiche relazionali tra loro e la famiglia e tra le famiglie, rispondendo al bisogno della persona di vivere la città come un qualsiasi cittadino (partecipando alla vita culturale della città), di svagarsi approfittando di alcuni fine settimana per stare con gli amici e visitare luoghi nuovi, con la mediazione del proprio operatore che - in quelle preziose occasioni - potrà conoscere meglio la persona stessa, osservandone le modalità di rapporto con gli altri, la capacità di gestire la distanza dalla famiglia, le autonomie personali, le fragilità all'interno di un gruppo, allo scopo di cogliere eventuali compatibilità abitative tra i singoli partecipanti che prendono parte a questi momenti di relax e svago, perché le famiglie richiedono di individuare possibili alleanze e amicizie nuove, adatte a condividere un percorso di sperimentazione residenziale.

SEGRETIARIATO SOCIALE PER GLI SGOMBERI IN FLAGRANZA DI REATO

Servizio che nasce da un protocollo di intesa tra la Direzione Centrale Sicurezza Urbana e Coesione Sociale, l'Edilizia Residenziale Pubblica e la Direzione Politiche Sociali - Area Emergenze sociali, diritti e inclusione, Unità di Coordinamento delle Emergenze Sociali.

Obiettivo del servizio è rispondere in situazioni di vulnerabilità e fragilità, durante occupazioni abusive in flagranza di reato, proponendo l'alternativa di un collocamento presso il Centro di Accoglienza Temporaneo di Via Sacile.

Il servizio è attivo h 24, 7 giorni su 7.

Su sollecitazione della polizia locale un assistente sociale si reca sul luogo dell'occupazione per proporre a donne in stato di gravidanza, nuclei familiari o persone in grave vulnerabilità sanitaria, l'accompagnamento presso il Centro. Gli interventi vengono effettuati alla presenza delle forze dell'ordine e degli ispettori Aler o MM.

SEGRETIARIATO SOCIALE PER GLI SGOMBERI	2017	2018
Utenti - Donne o nuclei familiari	124	457
Operatori Sociali	5	11
Ore di equipe	4	38

NELL'ANNO 2018

Nell'anno 2018 gli interventi sono stati 457 a fronte di 660 chiamate del centralino della Polizia Locale.

I collocamenti presso il CAT sono stati di 6 nuclei cui si è offerto un percorso di inclusione sociale e avvio all'autonomia.

PER L'ANNO 2019

Sistematizzazione delle procedure e delle buone prassi.

Ad Aprile 2019 terminerà la gestione da parte di SAS del servizio; l'intento è quello di fornire una lettura del fenomeno dell'emergenza abitativa nella città di Milano e aiutare nella stesura di un nuovo protocollo di intesa e intervento.

AREA SEMIRESIDENZIALITÀ

Progetti e gestione di servizi diurni. Garantisce risposte mirate a minori, adolescenti e adulti con disabilità. Offre alle famiglie accoglienza e accompagnamento per una presa in carico globale, attraverso il Progetto di vita della persona in condivisione con la rete territoriale.

Utenti	749
Operatori	166
Ore equipe	4646
Ore di supervisione	3087

RICAVI				
Da pubblico	Da privato	Contributi	Donazioni	Totale
3.569.331	673.214	6.211	8.922	4.257.679 €

SERVIZI

- AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO - MILANO E LISSONE
- CAD BIANCA - MILANO
- CASE MANAGEMENT CITTÀ METROPOLITANA MILANESE E "TI ACCOMPAGNO" EX TERRITORIO ASL MI2
- CDD CASCINA FAGNANA - BUCCINASCO
- CDD CASORETTO, COLLEONI, ITACA - MILANO
- CDD - SAN DONATO MILANESE
- CDD SPAZIO AUTISMO - SAN GIULIANO MILANESE
- CENTRO ANZIANI – SAN DONATO: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ
- CSE GIOTTO - MILANO
- CSE SPAZIO AURORA - MILANO
- DINAMO - SAN GIULIANO MILANESE
- GRANDANGOLO - BUCCINASCO
- POLO AUTISMO
- TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO – MILANO E LISSONE

Il Progetto di Amministratore di sostegno Milano ci ha visti, nel 2018, operare insieme a una cooperativa di Sir e Sir stesso come ente gestore, che è capofila, e ad Azione Solidale. Insieme abbiamo vinto l'appalto del comune di Milano nel 2018 che ha assegnato 185 persone a lui affidate. Spazio Aperto Servizi ha seguito 55 casi con tre operatori.

Rispetto a Lissone ci ha visti operare come capofila con una cooperativa di Sir. Nel 2018 ci ha assegnato 35 casi con due operatori impegnati.

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	2017	2018
Casi in carico a Milano	44	55
Operatori impiegati a Milano	2	3
Casi in carico Lissone	-	35
Operatori impiegati Lissone	-	2

NELL'ANNO 2018

È partito il secondo appalto su Milano che abbiamo vinto sempre con la stessa compagine aumentando il numero dei casi in carico.

Si è avviato il progetto su Lissone.

PER IL 2019

Andare a chiudere su Milano il bando a fine anno solare.

Andare a regime sul bando Lissone.

Confronto fra le due gestioni.

Avvio di uno sportello di accoglienza della cooperativa dedicato alle persone e famiglie che ne hanno bisogno.

CAD BIANCA - MILANO

Il CAD Bianca è un servizio che si propone di promuovere l'integrazione e il benessere delle persone con disabilità che vivono situazioni di solitudine e di emarginazione, o che non hanno mai avuto la possibilità di accedere a interventi educativi, attraverso attività ricreative e animative funzionali a sviluppare l'aggregazione, la socializzazione, la promozione culturale e sportiva nonché l'apertura al territorio di appartenenza e la gestione del proprio tempo libero. Tale finalità deve essere funzionale al benessere psicologico e sociale della persona e al miglioramento della sua qualità di vita evitando l'isolamento sociale.

CAD BIANCA	2016	2017	2018
Utenti	25	35	35
Operatori impiegati	5	5	5
Ore di equipe	-	-	-

NELL'ANNO 2018

Uscite sul territorio - il lunedì e il giovedì pomeriggio ha visto il gruppo coinvolto in una mappatura e conoscenza diretta del territorio in cui il CAD è attivo: merende al bar, compere per negozi, passeggiate e visite culturali.

Yoga e Shatush - Il martedì pomeriggio presso una palestra (in cui siamo stati ospiti) si è svolta un'attività di rilassamento corporeo con impronta legata ai principi dello yoga e dello Shatush.

Pittura - Il martedì pomeriggio si è svolta una attività di musica condotto da una esperta di musicoterapia. Il gruppo ha sperimentato il piacere di stare insieme attraverso linguaggi musicali alternativi.

Laboratorio di lettura e costruzione di poesia - Il mercoledì pomeriggio si è proposta una attività di espressione vincolata dal piacere di leggere, scrivere e recitare poesie.

Manipolazione creativa - Il mercoledì pomeriggio si è dato spazio alla creazione di piccoli oggetti decorative tematici, cartonage, decoro di oggetti in disuso. In genere creazione di piccoli oggetti.

Attività artigianale - Durante il pomeriggio si è svolto un laboratorio artigianale con la realizzazione di piccoli oggetti di bigiotteria.

Cena - Il giovedì sera si organizzava la cena presso le attività commerciali del territorio (chi partecipava proponeva al gruppo le possibili alternative ed il gruppo decideva a maggioranza).

Gita - Il sabato si sono organizzate gite sul territorio di MILANO e hinterland con lo scopo di far conoscere luoghi nuovi e vivere momenti piacevoli. Le proposte hanno sempre tenuto conto delle preferenze dei partecipanti, si sono alternate attività culturali ad attività ludico-ricreative.

Il servizio CAD ha collaborato in modo diretto con altri Servizi della cooperativa condividendo attività o proponendosi per realizzare oggetti: organizzazione e partecipazione a festa presso SPAZIO98 durante le festività natalizie, realizzazione di biglietti e segnalibri per eventi, restauro di oggetti per il CDD CASORETTO, uscite condivise con il servizio TEMPO LIBERO. È stato invitato, insieme al Polo Casoretto, a partecipare al Forum delle politiche sociali del Municipio 3.

PER IL 2019

Ampliare la collaborazione con altre realtà della cooperativa e del territorio.

Ampliare le aree di intervento (seguendo le preferenze emerse dai partecipanti).

Individuare e contattare persone interessate al progetto (nuovi iscritti).

Rendere visibile il lavoro svolto all'esterno del servizio: eventi con performance, produzione di oggettistica e libri di poesia.

Partecipare al Forum delle politiche sociali del Municipio 3.

CASE MANAGEMENT CITTÀ METROPOLITANA MILANESE E “TI ACCOMPAGNO” EX TERRITORIO ASL MI2

Il servizio di Case management è gestito con altre tre cooperative operanti sul territorio della ex Asl Mi2: Cascina Bianca, Punto d'incontro e Sociosfera.

Il Servizio Case Management Città Metropolitana Milanese è operativo sull'ex ATS Milano e gestito da Spazio Aperto Servizi.

I progetti sono legati alla dgr.392, si propongono di fornire un servizio "vicino" e accessibile per le famiglie e i cittadini, potenziare la rete dei servizi sociali e sanitari già presenti, valorizzando le positive esperienze in atto, superare la frammentazione degli interventi, in particolare garantendo la continuità della risposta lungo tutto l'arco della vita e potenziare la collaborazione tra il sistema dei servizi pubblici e le realtà del privato sociale territoriale, che hanno già maturato e approfondito competenze in materia di disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico .

Le cooperative sul territorio ex Asl Mi2 (Cascina Bianca, Punto d'Incontro, Spazio Aperto Servizi e Sociosfera) e Spazio Aperto Servizi su Milano, hanno individuato dei case manager che hanno come compito:

- Predisporre, coordinare e verificare il Progetto Individuale dell'utente
- Sostenere le relazioni familiari
- Fornire consulenza alle famiglie e agli operatori della rete dei servizi territoriali, sociali e sociosanitari per la disabilità
- Mettere a disposizione spazi ed operatori per favorire l'incontro delle famiglie, lo scambio di esperienze ed il reciproco aiuto

Al servizio possono accedere:

- Famiglie con persone con diagnosi di disturbo pervasivo dello sviluppo, senza limite di età
- Operatori della rete dei servizi territoriali

- Insegnanti e operatori scolastici
- Operatori dei servizi territoriali per la disabilità (CDD, CSE, SFA, CSS)
- Operatori di servizi sportivi e ricreativi
- Operatori di Enti e Servizi Pubblici
- Servizi per l'inclusione lavorativa
- Operatori sanitari, psichiatri, pediatri, medici di medicina generale

CASE MANAGEMENT	2016	2017	2018
Beneficiari ex Asl Mi2	31	31	35
Operatori impiegati ex Asl Mi2	3	3	4
Ore coordinamento dedicate ex Asl Mi2	264	264	264
Beneficiari ex Asl Milano	18	18	39
Operatori impiegati ex Asl Milano	1	1	2
Ore coordinamento dedicate ex Asl Milano	25	25	35

NELL'ANNO 2018

Passaggio da Asl Mi2 e Milano ad ATS

Consolidamento del servizio.

Protocollo degli strumenti di lavoro in collaborazione con ATS e altre cooperative coinvolte.

Diffusione del servizio a famiglie, neuropsichiatrie e servizi sociali.

Messa in rete con altri servizi della cooperativa (progetto Dinamo).

Collaborazione con i servizi sociali.

Implementazione dell'attivazione di nuovi interventi.

PER IL 2019

Implementazione dell'attivazione di nuovi interventi.

Implementazione del lavoro sugli/a favore degli operatori (equipe, formazione e supervisione).

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Implementazione della collaborazione con i servizi sociali.

Incremento della messa in rete con Polo Autismo.

CDD CASCINA FAGNANA - BUCCINASCO

Il CDD "Cascina Fagnana" è attivo dal settembre 2010 ed è sito nei nuovi locali di via Fagnana 4 a Buccinasco, all'interno del gradevole contesto del Parco Spina Azzurra. I locali, messi a disposizione dal Comune di Buccinasco, sono stati sottoposti a una massiccia ristrutturazione, al fine di rendere accogliente e disponibile lo spazio per un numero massimo di 15 utenti. Il CDD "Cascina Fagnana" ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dalla Regione Lombardia e dall'Asl di competenza (ASL 1).

Il servizio è rivolto a persone disabili adulte, affette da disturbo pervasivo dello sviluppo o sindromi affini, disturbi nell'area della comunicazione, disturbi motori e cerebropatie, sia di sesso maschile che femminile. L'apertura settimanale va da lunedì a venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

All'interno del CDD lavorano 4 educatori e 4 O.S.S. (don differente monte orario), un'arteterapeuta, una danzaterapista, un fisioterapista e una musicoterapista. Il personale ha una formazione teorico pratica su differenti metodologie di intervento, oltre a specifiche competenze sulla valutazione, sull'area della comunicazione e interazione sociale. Tra gli educatori sono presenti esperti della metodologia TEACCH (essendo presente in CDD un "nucleo autismo"), della Comunicazione Aumentativa Alternativa e della Valutazione AAPEP. L'equipe si incontra

inoltre settimanalmente con il Coordinatore per la stesura della programmazione delle attività e con la Psicologa supervisore per “Spazi di pensiero” che permettono il “distanziamento emotivo” dalla situazione, consentendo ai partecipanti di riflettere sul loro operato e su quali sensazioni, sentimenti, vissuti entrano in gioco nelle relazioni con gli ospiti e nelle dinamiche di equipe.

Per ogni ospite è previsto uno specifico Progetto Individualizzato che comprende il Progetto Educativo e il Piano Assistenziale e che individua le aree di intervento, gli obiettivi annuali di lavoro e le attività attraverso cui concorrere al raggiungimento degli obiettivi. La programmazione delle attività è settimanale e prevede momenti strutturati di lavoro di gruppo (laboratori) e momenti di lavoro individualizzato. Esempi di laboratori: teatro, danzaterapia, sport (piscina, risveglio muscolare), laboratorio informatico, laboratorio sulle emozioni, laboratori di stimolazione cognitiva. Ogni ospite lavora poi in individuale su obiettivi specifici con materiali appositi in base alle necessità individuate.

Il Centro Diurno effettua inoltre valutazioni periodiche su ogni ospite, incontri di sostegno e co-progettazione con le famiglie, sia individuali, sia in gruppo.

CDD “CASCINA FAGNANA” Buccinasco	2016	2017	2018
Utenti	15	15	15
Operatori impiegati	7	7	8
Ore di equipe	231	231	185
Ore di supervisione	231	231	161
Tirocinanti	-	-	2

NEL 2018

Il CDD Cascina Fagnana ha mantenuto in essere quei progetti che potessero confluire all'interno di percorsi di integrazione e inclusione con il territorio. L'attività presso “Gli orti”, l'utilizzo della Piscina Azzurra, l'attività di atletica svolta presso l'associazione Giovani per i giovani, l'Ippoterapia svolta ad Assago e la collaborazione con la biblioteca sono esempi di legame con il territorio di appartenenza.

Consolidamento dell'équipe educativa a seguito dell'inserimento della psicologa a partire dall'inizio dell'anno e successivamente delle nuove figure educative e di coordinamento da settembre 2018.

Allineamento gestione del servizio in continuità con gli altri servizi della cooperativa; si sottolinea che pur mantenendo la specificità degli interventi rispetto all'utenza presente, il CDD ha svolto un lavoro importante per inserirsi all'interno dell'area semiresidenzialità in linea con le specifiche dettate dalla direzione.

Prosecuzione del sostegno alla genitorialità; l'inserimento di una figura psicologica con cadenza regolare ha permesso di calendarizzare incontri volti a raccogliere i bisogni delle famiglie nell'intento di fornire una risposta di sistema.

PER IL 2019

Mantenimento degli standard necessari all'accreditamento del C.D.D. e dei posti a contratto.

Ristrutturazione e imbiancatura degli spazi interni al CDD.

Avvio dell'acquisto di arredi adeguati e congrui alla nuova disposizione degli spazi del centro a partire dal mese di settembre 2019

Partecipazione attiva all'interno dell'area semiresidenzialità.

Realizzazione percorsi di autonomia nell'ambito del Dopo di noi. Gli educatori del centro diurno si sono resi disponibili nell'accompagnamento di alcuni utenti che stanno sperimentando momenti di vita indipendente.

Mantenimento delle relazioni con i Comuni del distretto attraverso la partecipazione di iniziative a carattere territoriale.

CDD CASORETTO, COLLEONI, ITACA - MILANO

Spazio Aperto Servizi gestisce sul territorio del comune di Milano i CDD Casoretto, Colleoni e Itaca, servizi semiresidenziali socio-sanitari - con funzioni educative ed assistenziali - a regime diurno (9.00- 16.00).

I CDD accolgono persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con disabilità psicofisica medio grave, con diversi quadri clinici (es. deficit intellettivo, oligofrenia, patologia cromosomica, etc.) con le finalità di:

- sollecitare il benessere personale in un luogo strutturato in cui ciascuno possa sentirsi accolto, libero di esprimersi e di instaurare relazioni amicali;
- sviluppare un insieme di competenze comunicative, relazionali ed operative, funzionali ad una maggiore autonomia sociale e personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio attraverso il consolidamento di relazioni significative con le realtà presenti (parrocchia, esercizi commerciali, gruppi di volontariato, etc.);
- sostenere una collaborazione fattiva attraverso un lavoro di rete tra le diverse strutture educative, sanitarie, di tempo libero, residenziali, le famiglie, i servizi sociali, le realtà di volontariato e del territorio.

I CDD fanno una presa in carico dal punto di vista sanitario, psico-educativo, riabilitativo, assistenziale attraverso un progetto individualizzato, che contiene la sintesi dei bisogni della persona, gli obiettivi d'intervento sui quali s'intende orientare il lavoro multidisciplinare e le azioni concrete per raggiungerli.

L'intervento a favore della persona si pone in un'ottica di presa in carico globale, cercando di superare la frammentarietà della risposta al bisogno riscontrato.

Elemento fondamentale per una migliore presa in carico è la collaborazione con le famiglie: la condivisione del progetto individuale (co-costruzione e partecipazione ai momenti salienti) la partecipazione a momenti di festa, il sostegno, lo scambio e il supporto su varie problematiche tra cui quella relativa al futuro e al progetto di vita.

Le famiglie sono considerate anch'esse fruitrici del servizio al pari dei loro congiunti, e risorse preziose per sviluppare in sinergia nuove progettazioni e nuove visioni. L'approccio di lavoro del CDD è di totale apertura e inclusione.

CDD CASORETTO

Il CDD Casoretto, attivo dal 1999, è accreditato per 30 posti.

Il Centro ha sede nella città di Milano, in via Mancinelli 3 (zona 3).

CDD CASORETTO	2016	2017	2018
Utenti – adulti e minori con disabilità	30	30	30
Operatori	16	19	20
Asa/Oss	4	4	4
Psicologi (psicoterapeuta)	3	2	2
Musicoterapeuta	1	1	1
Volontari	1	1	1
Ore di equipe	986	990	983
Ore di supervisione	710	731	745

NELL'ANNO 2019

Nel corso dell'anno sono state mantenute delle relazioni continue con il parroco della Chiesa del Casoretto, con il quale c'è un dialogo aperto e costruttivo. Il CDD Casoretto ha avuto parte attiva nell'organizzazione della festa parrocchiale, collaborando con la cooperativa che si occupa di persone con disturbi psichiatrici, anch'essa presente negli spazi della parrocchia. Alla festa hanno partecipato diverse famiglie del CDD.

La collaborazione con il CAD Bianca e il servizio Tempo Libero, hanno creato delle nuove opportunità di fare esperienze di serate, gite fuori porta ed esperienze di vacanza per diverse persone che frequentano il CDD. La continuità tra i servizi della cooperativa è riconosciuta dalle famiglie come un punto di riferimento importante nella gestione dei propri figli.

La collaborazione con l'area Housing ha favorito la partenza di due progetti di residenzialità a favore di due ospiti del CDD, il lavorare in sinergia tra i due servizi permette una presa in carico condivisa e il più possibile rispondente ai bisogni delle persone coinvolte.

Grazie alle buone relazioni con gli esercizi commerciali del territorio, è stato possibile integrare la progettazione individualizzata di un ospite del CDD con un'attività svolta presso un Bar di zona. La gestione operativa dell'attività è affidata al personale del Bar, che fornisce indicazioni all'ospite del centro, che poi opera in autonomia o affiancata da uno di loro. Il tutto viene svolto sotto l'attenta supervisione dell'operatore che accompagna la ragazza. L'esperienza proseguirà anche nel 2019.

PER IL 2019

Ricerca di volontari che possano portare all'interno del CDD nuovi scambi relazionali, stimoli e proposte diverse.

Aumentare gli spazi di collaborazione con le realtà del territorio, per attrarre e generare nuove risorse per l'utenza del CDD e le persone con cui si entra in contatto.

CDD COLLEONI

Il CDD Colleoni è accreditato con 30 posti.

È ubicato a Milano, in Via Colleoni n° 8, (zona 8) in una palazzina di proprietà del Comune di Milano, all'interno della quale si trovano altri servizi direttamente gestiti da quest'ultimo.

CDD COLLEONI	2016	2017	2018
Utenti- adulti con disabilità	30	30	30
Operatori	17	18	15
Psicologo (psicoterapeuta)	1	1	1
Volontari	1	2	1
Tirocinanti	-	13	15
Ore equipe	967	868,5	918,5
Ore supervisione	596	655	675

NELL'ANNO 2018

Sono stati realizzati progetti aggiuntivi come previsto dal bando di accreditamento CDD del Comune di Milano: organizzazione di soggiorni, prolungamento di orario, gruppi di mutuo aiuto, interventi specifici per chi soffre di gravi menomazioni, interventi sul e a favore del territorio soprattutto con la gestione del Banco Alimentare

Proseguito il lavoro per garantire un miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità favorendo percorsi di autodeterminazione.

Partecipazione attiva all'interno del coordinamento dei servizi semiresidenziali della cooperativa, attraverso la messa in comune buone prassi.

La collaborazione con istituti formativi ha portato ad avere nell'arco del 2018 la presenza di 15 tirocinanti con buon grado di soddisfazione sia per quanto appreso che per la gestione del percorso proposto

Banco alimentare: la gestione dei pacchi di cibo per le persone bisognose del quartiere e dei servizi della cooperativa è proseguita con successo. Oltre all'ordinario, alcuni educatori del centro si sono resi disponibili come volontari alla "Colletta Alimentare" del mese di novembre permettendo una collaborazione più fitta con l'organizzazione.

Soggiorni in località climatiche: sono stati organizzati 4 soggiorni extraurbani che hanno visto la partecipazione di 20 persone con disabilità. Il CDD Colleoni è attento alle esigenze di ognuno, personalizzando la proposta.

Sono stati organizzati due momenti conviviali all'interno del "giardino benefico"; il primo tra tutti i frequentati lo stabile di via Colleoni, mentre in secondo a titolo di festa d'estate con le famiglie del solo CDD

Incontri di mutuo aiuto tra i famigliari con il tema del "dopo di noi durante noi". Nello specifico sono stati organizzati 4 momenti di riflessione sulla vita indipendente della persona con disabilità

Sono stati attivati percorsi di vita indipendente per 4 persone frequentanti il CDD che hanno visto impegnati direttamente gli operatori del Centro.

PER IL 2019

Favorire maggiormente l'inclusione con il territorio attraverso l'azione della disabilità "attiva"

Attivare nuovi percorsi di vita indipendente anche passando dalla sperimentazione alla residenza definitiva

Favorire il rinnovamento anagrafico delle persone frequentanti il CDD a seguito delle numerose dimissioni

Favorire l'interscambio delle risorse materiali e umane, in prima battuta all'interno dell'area semiresidenziale e in secondo luogo in tutta l'organizzazione

Innovare i criteri e le scale di valutazione dell'utenza

Ampliare il numero dei beneficiari del "banco alimentare"

CDD ITACA

Il Cdd Itaca, attivo già dal 1996 come Servizio Socio-Educativo, è stato accreditato come Centro Diurno per persone con Disabilità dal 2009, per 12 posti.

È ubicato a Milano, in Via Giambellino 127 (zona 6), in una struttura interna alla Parrocchia Santo Curato d'Ars.

CDD ITACA	2016	2017	2018
Utenti- giovani e adulti con disabilità	12	12	12
Educatori/operatori	6	6	7
Psicologo (psicoterapeuta)	1	1	1
Medico	1	1	1
Musicoterapeuta/Arteterapeuta	2	2	1
Asa/Oss	2	2	2
Ore equipe	539	484	399
Ore supervisione	220	178	231

NELL'ANNO 2018

Implemento delle attività esterne al CDD.

Ripresa dei colloqui famiglie- psicologa CDD, in un'ottica di sostegno e presa in carico di tutto il nucleo familiare.

Accompagnamento delle famiglie e degli utenti alle visite mediche.

Consolidamento dei rapporti con la Parrocchia anche attraverso la partecipazione ad iniziative del quartiere.

Cambio della figura di coordinamento.

Nuovo assetto orario equipe/supervisioni.

Cambio monte ore di alcuni componenti dell'equipe.

PER IL 2019

Ripresa dei momenti di incontro e riflessione con le famiglie.

Consolidamento dell'equipe di lavoro.

Accompagnamento di utenti e famiglie nel percorso di residenzialità.

Incremento del lavoro di rete con i Servizi di Tempo Libero e di Housing.

Giornate aperte.

CDD - SAN DONATO MILANESE

IN COLLABORAZIONE CON IL MELOGRANO / CBM ONLUS

Il Centro Diurno Disabili di San Donato M.se è passato dal 1 ottobre 2013 dalla gestione ASLMI2 alla gestione di ATI di cooperative, di cui la nostra cooperativa fa parte con il 49%, insieme a Melograno/CBM, ente capofila con il 51%.

Il progetto presentato ad A.S.S.E.MI, azienda che ha bandito in concessione il servizio, è ambizioso e di forte sviluppo e impatto sul territorio. Il CDD si connota come un'unità socio-assistenziale classica, con una utenza varia, mediamente anziana in età. Il CDD non è a saturazione posti: dei 20 posti disponibili ne sono occupati 15.

CDD San Donato M.se	2016	2017	2018
Utenti	17	16	16
Operatori impiegati della Cooperativa	4	4	10
Ore di formazione all'equipe	57	20	130
Ore di equipe	280	270	280
Ore di supervisione	72	70	44,50
Ore di coordinamento dedicate	864	846	671

NELL'ANNO 2018

Consolidamento dell'equipe educativa stante i numerosi cambiamenti.

Aggiornamento struttura PEI e Fa.S.As. secondo le indicazioni avute da ATS.

Collaborazioni con realtà del territorio.

Accompagnamento e sostegno di utenti e famiglie nel percorso di residenzialità.

Apertura di una legge 112.

Elaborazione nuove scale valutazione utenti.

PER IL 2019

Entrata a regime del numero utenti.

Rinforzo della presenza sul territorio.

Rinforzo delle collaborazioni con realtà del territorio.

CDD SPAZIO AUTISMO - SAN GIULIANO MILANESE

Il CDD Spazio Autismo è entrato nel suo sesto anno di attività. Dal febbraio 2008 è sito nei nuovi locali di via Labriola, n.32/a, a San Giuliano M.se. Il CDD Spazio Autismo è accreditato dalla Regione Lombardia con DGR 09246 del 8 aprile 2009 per una capienza di 8 posti. Dal 1 giugno 2009 è attivo il contratto di collaborazione con la ASL Milano Due. Il servizio è nato da una collaborazione tra la Spazio Aperto Servizi (ex Aurora 2000), il Comune di San Giuliano M.se, il Distretto Sociale Sud-Est Milano.

Il servizio è rivolto a persone disabili adulte, affette da disturbo pervasivo dello sviluppo o sindromi affini, disturbi nell'area della comunicazione, uomini e donne, con una apertura settimanale che va dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00. L'approccio educativo si ispira a principi comportamentisti, basato su rinforzo sociale, idee prese dalla filosofia TEEACH, dalla comunicazione aumentativa, tenendo sempre come principio fondamentale dell'intervento la ricerca del benessere dell'ospite. Il Centro Diurno Spazio Autismo effettua valutazioni periodiche su ogni ospite, incontri di sostegno e coprogettazione con le famiglie, sia individuali, sia in gruppo.

CDD "SPAZIO AUTISMO" San Giuliano M.se	2016	2017	2018
Utenti	9	9	8
Operatori impiegati	7	7	7

Formazione	80	80	80
Ore di equipe	231	231	231
Ore di supervisione	77	77	77
Ore di coordinamento dedicate	440	440	440
Ore di formazione	140	140	140

NELL'ANNO 2018

Nuovo inserimento part-time.

Consolidamento del servizio "Dinamo" e creazione di gruppi di abilità sociali.

Proseguimento consulenze in collaborazione con il progetto Case Management.

Partecipazione al progetto regionale "Restailing" in collaborazione con la Rete Biblioteche Inbook.

Rivalutazione con TTAP.

Consolidamento della figura dello psicologo all'interno dell'equipe del CDD.

PER IL 2019

Attivazione di attività in collaborazione con il territorio.

Inserimento del medico all'interno dell'equipe.

Accreditamento per il Servizio Civile.

Stampa del libro filosofico "E se nessuno ci becca" tradotto in simboli all'interno del progetto regionale "nessuno escluso".

CENTRO ANZIANI - SAN DONATO: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ

Le attività socio-assistenziali, socio ricreative e di promozione dello sviluppo di comunità nascono dalla co-progettazione con il comune di San Donato Milanese, da aprile 2015. La scadenza dell'appalto è fissata a dicembre 2019. Le principali attività vengono svolte presso l'edificio comunale di via della Chiesa 1/3, per rispondere ai bisogni di carattere socio-assistenziale-ricreativo espressi dai cittadini over 65. Il Servizio si occupa non solo di anziani fragili e di tutta la problematica connessa alla non autosufficienza, ma anche di promuovere azioni a sostegno dell'invecchiamento attivo e solidale.

Aree di intervento:

- Supporto psicologico nell'ambito delle attività del Centro diurno Alzheimer
- Soggiorni climatici
- Attività socio-ricreative
- Corso di formazione per gli operatori del Centro Anziani di San Donato M.se
- Telesoccorso
- Noleggio ausili

Gli operatori utilizzati hanno diverse formazioni: psicologi, assistente sociale, educatori, esperti.

CENTRO ANZIANI SAN DONATO	2016	2017	2018
Beneficiari	130	130	150
Operatori impiegati	10	10	10
Ore di formazione all'equipe	90	90	90
Ore di supervisione/coordinamento dedicate	144	110	110

NELL'ANNO 2018

Attività di supporto psicologico nell'ambito delle attività del Centro diurno Alzheimer.

Organizzazione e realizzazione attività ricreative.

Organizzazione e realizzazione di conferenze.

Organizzazione vacanze climatiche.

Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione.

Messa in rete con altri servizi della cooperativa.

Progetti di intervento educativo a favore di anziani.

Sviluppo del servizio in co-progettazione con il Comune di San Donato M.se.

Mantenimento degli standard di qualità dell'affidamento del servizio.

PER IL 2019

Proseguire nelle attività previste con il nuovo appalto 2019: Supporto psicologico; Organizzazione e realizzazione attività ricreative; Organizzazione e realizzazione di conferenze; Organizzazione vacanze climatiche; Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione; attivazione servizio di assistenza di condominio per i residenti degli alloggi del Centro Anziani, studio per la nascita di uno sportello di supporto per le famiglie presso il Centro Anziani; Mantenimento degli standard di qualità dell'affidamento del servizio.

Si favorirà inoltre la messa in rete con altri servizi della cooperativa e progetti di intervento educativo a favore di anziani, lo sviluppo del servizio in co-progettazione con il Comune. A dicembre 2019 scadrà l'appalto.

CSE GIOTTO - MILANO

IN ATI CON AGN ASSOCIAZIONE GAETANO NEGRI

Il CSE Giotto, gestito in ATI con l'Associazione Gaetano Negri dall'aprile del 2016, è un servizio semiresidenziale a regime diurno, con funzioni educative e sociali, rivolto a persone con disabilità di età superiore ai 18 anni ed inferiore ai 65, che presentino un livello di fragilità coerente ed appropriato con le prestazioni garantite dai CSE, quindi non riconducibili al sistema socio-sanitario. La capacità ricettiva è di 15 persone.

Il servizio si pone come finalità quella di promuovere e sostenere il mantenimento o il raggiungimento di una buona qualità di vita che permetta alla persona che frequenta, ed alla famiglia, di essere o sentirsi integrato nel contesto sociale e culturale in cui vive. Il paradigma della qualità di vita presuppone che la persona possa aspirare ad un benessere fisico, economico e psicologico, a soddisfacenti relazioni interpersonali ed a una buona inclusione sociale nonché ad avere la possibilità di fare scelte, prendere decisioni, porsi obiettivi, tutelare i propri diritti. Il servizio interviene per sostenere, promuovere, integrare le azioni laddove questi obiettivi siano ancora da perseguire, o anche solo da mantenere, declinando interventi sulla base della fascia di età e tipo di disabilità, e attivando un costante lavoro di rete con le realtà che si prendono cura e ruotano intorno alla persona stessa.

CSE GIOTTO	2016	2017	2018
Utenti – persone con disabilità giovani ed adulte	15	17	16
Educatori	4	4	4
Volontari	3	2	2
Ore equipe	126	193	96
Ore supervisione	19,5	45	36

NELL'ANNO 2018

Nel corso del 2018 sono stati elaborati nuovi strumenti per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale e del Progetto Educativo Socializzante, sono stati riorganizzati gli spazi interni del CSE, si sono consolidate le attività occupazionali

ed inclusive (gestione del bar Acli “Terra e libertà”, corso di cucina presso casa Greco, Barattiamo la moda, corsi di informatica tenuti dalla Associazione Informatica solidale) e sono stati implementati i laboratori artistico-espressivi rivolti ai privati.

Durante il mese di giugno è stata organizzata una vacanza di 5 giorni sul lago di Como che ha coinvolto 6 persone frequentanti il servizio.

È proseguito il consolidamento dell’equipe educativa.

PER IL 2019

Completamento del percorso di incorporazione dell’Associazione Gaetano Negri con conseguente gestione totale del CSE Giotto da parte di Spazio Aperto Servizi

Imbiancatura e riarredo degli spazi interni del CSE.

Attivazione di percorsi di formazione sul tema della valutazione dell’autodeterminazione per persone con disabilità medio-lieve.

Creazione del Comitato di partecipazione sociale al fine di costruire un servizio in grado di rispondere sempre meglio ai bisogni delle persone con disabilità e delle famiglie.

Attivazione e proseguimento di percorsi di vita indipendente in collaborazione con l’area della residenzialità.

Organizzazione di una vacanza durante il periodo primaverile per le persone frequentanti il servizio.

Partecipazione ad eventi in collaborazione con le altre associazioni e realtà presenti nell’edificio di via De Amicis 17.

CSE SPAZIO AURORA - MILANO

Il CSE Spazio Aurora, nato nell’aprile del 2009 dalla trasformazione e unione degli SFA di Spazio Aperto Servizi e della cooperativa Aurora 2000, è rivolto a persone con disabilità di età superiore ai 18 anni ed inferiore ai 65. La capacità ricettiva è di 15 persone.

Il servizio si pone come finalità quella di promuovere e sostenere il mantenimento o il raggiungimento di una buona qualità di vita che permetta alla persona che frequenta, ed alla famiglia, di essere o sentirsi integrato nel contesto sociale e culturale in cui vive. Il servizio interviene per sostenere, promuovere, integrare le azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi, declinando interventi sulla base della fascia di età e tipo di disabilità, e attivando un costante lavoro di rete con le realtà che si prendono cura e ruotano intorno alla persona stessa.

CSE SPAZIO AURORA	2016	2017	2018
Utenti – persone con disabilità giovani e adulte	19	19	19
Educatori	8	8	8
Volontari	5	5	3
Ore equipe	468	440	460
Ore supervisione	30	40	180

NELL’ANNO 2018

È stata mantenuta la produzione artistico/artigianale, le attività sportive, cognitive e culturali.

Portato a termine l’intervento dei “maestri per caso” all’interno della scuola elementare in via Maffucci, iniziato nella seconda parte dell’anno precedente. Intervento concordato anche per il successivo anno scolastico.

Steso il nuovo Profilo Dinamico Funzionale e il nuovo Progetto Socializzante, alla luce del paradigma della qualità di vita.

Mantenuti assidui contatti con il comune per far fronte a particolari situazioni di fragilità.

Iniziata una collaborazione con l’istituto Frisi per l’alternanza scuola lavoro di uno studente con fragilità.

Sono andate avanti le collaborazioni con l'associazione Il Gabbiano per il progetto Sportivamente e con il bar Terra e Libertà per il supporto alla gestione del locale.

Iniziato il percorso di analisi del significato dell'autodeterminazione nella persona con disabilità e dell'elaborazione degli strumenti e dei sostegni necessari.

PER IL 2019

Continuare il lavoro iniziato sull'autodeterminazione anche alla luce di una formazione specifica esterna.

Individuare altre possibili scuole elementari a cui proporre l'intervento dei nostri maestri d'arte ("maestri per caso").

In collaborazione con l'ufficio comunicazione e l'ufficio Fundraising creare un catalogo dei nostri prodotti artigianali/solidali.

DINAMO – SAN GIULIANO MILANESE

"DINAMO - energia in crescita" è un Servizio rivolto a bambini e ragazzi con autismo e disabilità intellettiva, ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con cui lavora e di offrire un supporto alle loro famiglie. Il servizio è partito a settembre 2017.

L'approccio utilizzato è quello cognitivo comportamentale. La metodologia da noi seguita prende ispirazione dal lavoro svolto alla Division TEACCH della Carolina del Nord fondata da Eric Schopler i cui principi fondamentali sono:

- Individualizzazione degli obiettivi in base ad una valutazione strutturata individuale effettuata con l'osservazione diretta e l'uso di strumenti formali;
- Flessibilità delle modalità e degli strumenti in base al variare delle necessità e delle abilità della persona. Le modalità tecniche sono messe al servizio del progetto;
- Indipendenza nello svolgimento dei lavori, favorita e perseguita attraverso l'educazione strutturata.

Le principali componenti dell'educazione strutturata sono:

- Organizzazione dell'ambiente fisico che chiarisce cosa bisogna fare in un determinato luogo;
- Organizzazione concreta della sequenza di azioni o attività che si svolgono nel tempo;
- Sistema o schema di lavoro (sinistra –destra). Questo è un aspetto dell'insegnamento strutturato essenziale per insegnare a lavorare in modo indipendente superando le difficoltà legate all'immagazzinamento e all'uso di autoistruzioni interiorizzate;
- Organizzazione del compito che facilita lo svolgimento delle attività.

Le attività proposte sono: Intersoggettività, Abilità sociali, Intervento cognitivo, Educazione affettiva, Attività abilitative, Accompagnamento alla diagnosi.

DINAMO – ENERGIA IN CRESCITA	2017	2018
Utenti	23	35
Educatori	4	5
Psicologo	1	1

NELL'ANNO 2018

Ampliamento dell'equipe.

Diffusione del servizio a famiglie, neuropsichiatrie e servizi sociali.

Messa in rete con gli altri servizi della Cooperativa.

Ristrutturazione degli spazi.

Aumento degli accessi.

PER IL 2019

Accreditamento B1

Incontri di Parent trainig

Tempo libero piccoli

GRANDANGOLO - BUCCINASCO

Il Tempo Libero per Disabili "Grandangolo" è un servizio presente sul territorio di Buccinasco da circa 15 anni; negli ultimi 8 anni tale spazio è stato gestito da Aurora 2000 e poi Spazio Aperto Servizi con aggiudicazione della gara d'appalto fino a ottobre 2019.

Il "Grandangolo" è aperto tre pomeriggi alla settimana (martedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e accoglie 17 ragazzi con differenti livelli di patologie e gravità (dalla compromissione più lieve alla compromissione più grave), negli spazi condivisi con il CDD. I ragazzi accedono al Grandangolo dopo aver terminato le loro attività nei vari centri Diurni (SFA, CSE e CDD): 8 ragazzi del Grandangolo sono anche ospiti del CDD "Cascina Fagnana". Con la nuova progettualità, raccogliendo le istanze che pervenivano dalle famiglie e dal territorio si è consolidata l'uscita serale mensile. Questo spazio è dedicato principalmente ad attività "esterne": gite, teatro, cinema, partite ed eventi sportivi ma anche a serate-evento organizzate all'interno degli spazi con la presenza anche delle famiglie (festa di Natale, Carnevale, Halloween).

La composizione dell'equipe è rimasta invariata. Sono presenti 5 educatori che si alternano e una OSS che accompagnano i ragazzi in diverse attività di Tempo libero, organizzate su momenti di gioco, laboratori e uscite. E' presente una volontaria, figura storica e significativa sia per il Grandangolo stesso, sia per il territorio di Buccinasco e l'Amministrazione Comunale.

Il lavoro degli educatori è supportato da equipe settimanali con la Coordinatrice per la stesura della programmazione delle attività e con la Psicologa supervisore.

La programmazione delle attività è, in genere, mensile e aperta alle proposte dei ragazzi, ai loro bisogni, alle loro necessità.

GRANDANGOLO Buccinasco	2016	2017	2018
Utenti	13	15	17
Operatori impiegati	4	6	6
Ore equipe	288	288	288
Ore di supervisione	88	88	88
Ore di coordinamento dedicate	376	376	376

NELL'ANNO 2018

Mantenimento relazione con la Pubblica Amministrazione.

Mantenimento e ampliamento relazioni con associazioni del territorio.

Consolidamento programmazione uscite sul territorio.

Mantenimento dei canali di comunicazione con le famiglie.

Mantenimento delle relazioni con i Centri Diurni frequentati dai ragazzi.

PER IL 2019

Promozione di ulteriori progetti territoriali (tempo libero, laboratori, ...) in connessione alle attività del Grandangolo.

Mantenimento dei canali comunicativi con l'Amministrazione Comunale in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente e sempre più integrato con le offerte Comunali.

Promozione di ulteriori proposte di formazione per gli educatori per implementare l'armonia e la condivisione degli obiettivi nell'equipe.

Mantenimento dei canali di comunicazione con le famiglie.

Mantenimento delle relazioni con i Centri Diurni frequentati dai ragazzi.

Promozione di collaborazioni con le Associazioni del territorio per lo sviluppo di progettualità comuni.

POLO AUTISMO

Il Polo Autismo è rivolto a bambini, adolescenti e adulti con Disturbo dello Spettro Autistico e patologie assimilabili.

Si compone di due Centri Diurni per persone con Disabilità e altri Servizi sperimentali. Il CDD CPA "Centro per l'Autismo" e il CDD SGA "Spazio Giovani Autismo", il primo con 15 posti contrattualizzati con ATS e convenzionati con il Comune di Milano, il secondo con 10 posti contrattualizzati con ATS e convenzionati con il Comune di Milano. I Servizi sperimentali del Polo Autismo sono lo Spazio Piccoli che accoglie minori con Disturbi dello Spettro Autistico, lo Spazio Alto Funzionamento, dedicato a persone con tale diagnosi, un Servizio di formazione e consulenza dedicato a scuole e altre realtà, il Servizio Case Management per la presa in carico delle famiglie. Il Polo Autismo ha aperto una sezione autismo in zona Lotto presso il Centro Colleoni.

Il Polo Autismo nasce nel 1997 come Centro per l'Autismo, con l'obiettivo di creare un luogo adeguato ai bisogni delle persone con diagnosi di autismo o ad essa assimilabile e delle loro famiglie; nel 2005 il servizio per gli adulti si accredita come CDD, servizio semiresidenziale socio-sanitario. Dal 1999 nasce un Servizio rivolto a bambini in età pre-scolare e scolare – Spazio Piccoli e Spazio Giovani – volto a fornire interventi di formazione, consulenza e supervisione nelle scuole oltre a terapie educative riabilitative e/o abilitative in spazi adeguati e parents training per i genitori. Nel 2012, considerate le molteplici progettualità, diventa Polo Autismo. Dal 2013 ha aperto un servizio sperimentale riconosciuto da Regione Lombardia e ATS Città Metropolitana Milanese, Il Progetto Unico Autismo Juniores. L'obiettivo è quello di una presa in carico completa, coordinata e continuativa nell'arco del ciclo di vita mediante l'attivazione di un lavoro di rete e il riconoscimento dell'intervento educativo specialistico come terapia (ri)abilitativa. Dal 2014 svolge la funzione di Case Management secondo la sperimentazione di Regione Lombardia dgr 392.

Il Polo Autismo opera conformemente alle Linee Guida Regionali e Nazionali della neuropsichiatria, seguendo il modello cognitivo – comportamentale e, valorizzando l'esperienza maturata in Spazio Aperto Servizi, porta avanti un proprio modello di presa in carico della persona orientato a tenere conto dell'insieme dei luoghi di vita della persona e non dei singoli pezzi, mettendo al centro del Progetto Globale la persona e la sua famiglia; è uno dei Poli del Coordinamento Regionale Sindrome Autistica, un Servizio del Tavolo "Sindrome Autistica" dell'ATS Città Metropolitana Milanese e del Tavolo Autismo del Comune di Milano .

Il Polo Autismo offre:

- Valutazione psicoeducativa (PEP3, TTAP);
- Somministrazione di test: Vineland, ADI-r, Wish, Griffith, Wipsi, leiter;
- Valutazioni multidisciplinari;
- Presa in carico con Progetto Individualizzato;
- Trattamenti psicoeducativi abilitativi e/o (ri)abilitativi;
- Interventi mirati per aree di fragilità;
- Consulenza scolastica;
- Consulenza a altre realtà;
- Sostegno familiare;
- Parents training genitoriale individuale e di gruppo;
- Formazione base;
- Formazione di livello superiore;
- Formazione sull'utilizzo dei test.

POLO AUTISMO	2016	2017	2018
Utenti- persone con disabilità (autismo) e famiglie	104	113	130
– di cui minori con autismo	55	58	75
– di cui adulti con autismo	24	25	25
– di cui famiglie	25	30	30
Educatori	9	10	12
Responsabili del servizio	2	2	2
Asa/Oss	3	3	3

Psicologi	3	3	3
Medico	1	1	1
Infermiere	-	-	1
Psicomotricista/arteterapeuta	1	2	2
Volontari	1	0	0
Ore equipe	800	800	800
Ore supervisione	900	850	850

NELL'ANNO 2018

Si è lavorato per portare a sistema la sperimentazione PUAJ. E' stato realizzato un percorso formativo da ATS a cui abbiamo partecipato attivamente con un riconoscimento sempre maggiore del valore della terapia educativa abilitativa e il modello di lavoro di Rete del Polo Autismo di Spazio Aperto Servizi.

Si è lavorato per portare a sistema la sperimentazione del Case Management, ampliando la funzione a tutte quelle situazioni familiari complesse che necessitano di aiuto.

È proseguito il lavoro di rete nel progetto Autismo in rete il co progettazione con il comune di Milano.

È stato messo a sistema nei vari centri diurni il sistema delle procedure della qualità.

Ci siamo accreditati nuovamente con la misura B1 e abbiamo ampliato le risposte alle persone fragili che ne hanno bisogno.

PER IL 2019

Lavorare al tavolo di Regione per mettere a sistema la sperimentazione PUAJ e Case Management.

Accreditarsi alla misura B1 e aumentare le risposte attraverso questa misura.

Consolidare il Polo Autismo di Casoretto e di Colleoni per riuscire a dare sempre più risposte.

pensare all'apertura di un nuovo Polo in zona Niguarda.

Accreditarsi nuovamente con la misura B1 e ampliare le risposte alle persone fragili che ne hanno bisogno.

TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ

Il servizio Tempo Libero si rivolge a persone con disabilità intellettiva di età compresa tra i 18 ed i 65 anni e loro famiglie e minori e si propone di:

- garantire momenti e spazi di benessere, generalmente non scanditi da attività derivanti dai servizi istituzionali, attraverso il miglioramento della qualità del tempo libero al fine di ottenere un generale arricchimento della vita di ogni persona, a maggior ragione se si tratta di soggetti che non sono in grado di farlo da sole;
- promuovere la persona con disabilità quale titolare di diritti: attraverso la frequenza e la partecipazione ad eventi cittadini ed il più possibile aggregativi, attraverso i quali si intende porre l'accento sul fatto che la persona con disabilità è soggetto titolare degli stessi diritti garantiti ai tutti i cittadini
- progettare, organizzare e gestire servizi e attività ricreative, animative ed educative di tempo libero per bambini e ragazzi (es. centri estivi, oratori estivi, vacanze estive, etc.)

TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ	2016	2017	2018
Utenti	69	69	72

NELL'ANNO 2018

Sono state identificate nuove strutture per le vacanze e il fine settimana che si sono svolti durante l'anno.

Sono stati realizzati 10 weekend di sollievo presso l'agriturismo "Corte Canale Virgilio" Volta mantovana e il residence "Le Vele" a Pietra Ligure in formula di autogestione.

La vacanza di Capodanno si è svolta a Ferrara in formula di pensione completa presso un ostello per un gruppo di 15 utenti e 7 educatori.

La vacanza di Pasqua si è svolta a San Zeno di montagna presso la struttura "Amici senza barriere" casa armonia in formula di autogestione per un gruppo di 12 persone e 6 educatori.

Durante il periodo estivo sono stati realizzati 5 turni di vacanza di 15 giorni ognuno, nella località di Caorle Cavallino tre porti e Ponte di legno in strutture alberghiere/casa per ferie, con pensione completa.

Durante l'arco dell'anno il servizio di tempo libero ha collaborato con diverse realtà:

- Con il centro culturale la Creta si sono organizzati film al mattino per persone con disabilità.
- Con il CAD Bianca si sono organizzate 4 gite in località turistiche e tre cene
- Con le comunità della cooperativa organizzazione di fine settimana per alcuni utenti della residenzialità, progetto ponte e legge 112
- Con Spazio98 raccolta di materiali utili per le attività del servizio

PER IL 2019

Pensare al Tempo Libero sempre più come ad un servizio flessibile e che possa rispondere alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle persone con disabilità, servizio che sia attivabile anche al di là delle iniziative calendarizzate e programmate.

Individuare per le vacanze estive e i fine settimana strutture nuove e diversificate per tipologia di ospitalità.

Ricerca volontari per le attività.

Organizzare eventi di raccolta fondi.

Mantenere la collaborazione con gli oratori per il supporto alle attività estive.

Mantenere e consolidare le relazioni con le parrocchie con cui si è maggiormente collaborato.

Organizzare una vacanza all'estero.

Formare e creare un'équipe per le attività annuali (fine settimana e uscite).

Pensare ad attività per i più piccoli.

AREA DOMICILIARITÀ

Risponde ai bisogni delle persone e delle famiglie attraverso interventi a domicilio e nei caseggiati.

Educatori, operatori socio-assistenziali, custodi sociali e assistenti familiari sostengono i diversi bisogni delle persone e delle famiglie, attraverso progetti concordati e personalizzati sulle esigenze di ciascuno.

Utenti	1951
Operatori	209
Ore equipe	2634
Ore di supervisione	614

RICAVI				
Da pubblico	Da privato	Contributi	Donazioni	Totale
1.471.963	316.433	9.500	250	1.798.147 €

SERVIZI

- AIUTI FAMILIARI
- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) – DISTRETTI SOCIALI 6 & 7
- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) – DISTRETTO 3 CESANO BOSCONONE
- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) – DISTRETTO SOCIALE SUD - EST MILANO
- ASSISTENZA PERSONE CON DISABILITÀ (ADH) – DISTRETTO 3 CESANO BOSCONONE
- ASSISTENZA PERSONE CON DISABILITÀ (ADH) – DISTRETTO SOCIALE SUD - EST MILANO
- ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI – NOVA MILANESE
- CUSTODIA SOCIALE
- INTERVENTI EDUCATIVI MILANO
- INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI MILANO

AIUTI FAMILIARI

In Lombardia ci sono oltre 2 milioni di anziani con più di 65 anni, pari al 22% dell'intera popolazione che conta poco più di 10 milioni di abitanti, con la seguente composizione per età:

- le persone con più di 75 anni sono il 10% della popolazione lombarda e costituiscono il 45% di tutti gli over 65 anni
- le persone con più di 80 anni sono il 9% di tutta la popolazione e rappresentano il 43% di tutti gli anziani con più di 65 anni
- le persone con più di 85 anni costituiscono il 3% di tutta la popolazione e pesano per il 14% su tutti gli anziani (in particolare le persone con 85 anni nel 2016 erano il 3,1%, nel 2020 saranno il 3,5%, nel 2030 saranno il 5,2%.)

L'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni in poi e quella della classe 0/14 anni (proporzione di ultrasessantacinquenni per 100 giovani con meno di 15 anni) nel 2016 era pari al 149,1%. Nel 2050 raggiungerà il 228% ovvero ogni 228 anziani ultrasessantacinquenni ci saranno 100 minori di 15 anni.

L'indice di dipendenza è il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche di età ≥ 65 ogni 100 individui potenzialmente indipendenti in età 15-64 anni. Nel 2016 era pari al 33,4%, nel 2020 aumenta di 35,4%. Nel 2050 si attesterà al 40,9%.

La domanda di aiuto di cura a casa è sempre maggior e in crescita esponenziale, tuttavia o forse proprio per questo, il mercato nero è in costante aumento e le logiche che prevalgono in questo settore sono di un rapporto e mercato one to one che è quanto di più inefficiente e inefficace si possa immaginare.

L'oggetto di lavoro che sottende il servizio continua quindi ad essere quella di tutelare l'incontro tra due soggetti fragili (famiglie e assistenti familiari), favorire il mantenimento delle persone fragili al domicilio, favorire e qualificare il lavoro regolare.

In Spazio Aperto Servizi il servizio Aiuti familiari si realizza privatamente attraverso diretta richiesta delle famiglie e nell'ambito dell'accREDITAMENTO al Sistema della Domiciliarità del Comune di Milano (linea di prodotto Aiuti Familiari e sperimentazione della badante di condominio).

Per la realizzazione del servizio Spazio Aperto Servizi ha messo in atto collaborazioni con diverse organizzazioni per offrire un servizio altamente personalizzato e rispondere alle diverse necessità delle famiglie e che è estensibile in diverse formule adatte ad ogni tipo di esigenza: dalla selezione e ricerca dell'assistente familiare (colf, badante e baby sitter), all'assistenza contrattuale, al monitoraggio del piano di cura nel tempo, alla somministrazione di lavoro nel caso in cui le famiglie non vogliano assumere direttamente le operatrici.

AIUTI FAMILIARI	2016	2017	2018
Utenti seguiti	20	38	47
Di cui privati	6	21	37
- hanno usufruito (solo o anche) della somministrazione		9	15
- hanno usufruito della gestione contrattuale per assumere l'assistente familiare		16	10
- hanno usufruito prima in somministrazione e poi con assunzione diretta		3	2
- hanno usufruito solo dell'assistenza contrattuale per assumere l'assistente familiare		2	2
- hanno usufruito solo del match che non ha dato seguito ad assunzione della badante			8
- hanno usufruito della stessa badante (condivisa)			3
- caregiver partecipanti alle serate Alzheimer			30
- caregiver che hanno usufruito delle consulenze sull'Alzheimer			12
Di cui in carico al Comune di Milano	15	17	13

Candidate che hanno fatto il colloquio	82	214	158
- Esito positivo	55	154	112
- Esito negativo o incerto	27	60	46
Assistenti familiari per l'utenza privata	5	20	26
Assistenti familiari per utenza in carico a Comune	5	5	3
Ore di monitoraggio e supervisione assistenti familiari	78	160	300

NELL'ANNO 2018

Sul fronte della collaborazione con il Comune di Milano prosegue la sperimentazione della badante di condominio per 6 persone in Via Teramo e in Largo dei Gelsomini (zona 6) e con altre 7 famiglie (4 minori), (2 anziani) e una persona disabile.

Il servizio privato si è consolidato e prosegue nella collaborazione con Ceu per la contrattualistica di assunzione diretta, con Mestieri per le doti lavoro e con un cambio di Agenzia per il lavoro. Il passaggio da Cooperjob a Synergie ci permette di avere una maggiore capacità di risposta anche a esigenze più brevi e per situazioni acute o per sostituire le assistenti familiari che vanno in ferie. Sul fronte privato si è realizzato un servizio di badante condivisa rivolto a tre famiglie private, che abitano nella stessa casa, Casa Cenni.

Per le famiglie è possibile vivere diverse esperienze di servizio (integrabili tra loro o meno):

- ricerca, selezione e presentazione di assistenti familiari e accompagnamento all'inserimento a casa
- gestione contrattuale per le famiglie che decidono di assumere direttamente
- somministrazione di lavoro per le famiglie che non vogliono assumere direttamente
- somministrazione per chi deve sostituire la badante che è in ferie
- gestione contrattuale anche per chi ha già l'assistente familiare
- momenti di incontro e confronto per familiari e assistenti familiari su alcune specifiche tematiche legate al tema della cura a domicilio delle persone fragili
- condivisione dell'assistente familiare

Anche su versante del reclutamento degli assistenti familiari l'ampliamento continuo dei canali di invio al servizio delle candidate che si offrono per il lavoro di cura ha favorito il mantenimento di un consistente flusso e rinnovo. Prosegue infatti positivamente la collaborazione con il Centro San Luigi Caritas e l'Associazione Arcobaleno e si sono inseriti nuovi soggetti come Ruben e altri centri Caritas milanesi (es. Centro di Ascolto Parrocchia Sant'Antonio Maria Zaccaria, Via San Giacomo, 9 Milano, e la Caritas del Quartiere Olmi), la Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Via Piacenza, il C.A.S. Corelli, 28 (Orientamento al territorio), Casa Iannacci e di recente il Cesil. Continua anche la collaborazione con Anolf Lombardia (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere promossa dalla CISL, non ha scopi di lucro e non è collaterale ad alcuna formazione o movimento politico, si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società) per quanto riguarda il sostegno alle assistenti familiari nel rinnovo del permesso di soggiorno o in condizioni particolari come le richiedenti asilo. Il ricevimento delle candidate e il flusso gode anche degli invii e dei momenti di ascolto presso lo spazio Vivi Voltri Lab e in particolare nell'ambito dello Spazio Wemi Voltri.

PER IL 2019

Ulteriore ampliamento del numero di famiglie sul versante privato al fine di sostenere le famiglie nell'avvio e nella gestione di percorsi di cura, anche di persone con demenza e Alzheimer.

Incremento della presa in carico delle famiglie in carico al Comune di Milano con il passaggio alla linea 3 degli interventi assistenziali semplici

Inserimento nell'offerta del servizio di momenti di formazione, orientamento e condivisione (es. gruppi di mutuo aiuto e corsi di formazione per badanti) per assistenti familiari, caregivers e familiari su alcune tematiche specifiche (demenze, Alzheimer, amministrazione di sostegno, progetti sul durante noi, dopo di noi).

Offrire momenti consulenza individuale anche a domicilio per famiglie con anziani fragili a carico soprattutto con patologie degenerative e dementigene con lo scopo di rinforzare le competenze di cura delle famiglie.

Attraverso il Progetto Milano Sei l'Altro Spazio Aperto Servizi sta lavorando allo sviluppo del progetto Co-Care che propone servizi di cura condivisi dalle famiglie e nei condomini, flessibili e adattabili alle diverse esigenze. La

condivisione consente risparmio economico e di tempo, aiuta a creare spazi di confronto tra famiglie, sostiene nella conciliazione vita-lavoro alleggerendo il carico delle famiglie con bambini, ragazzi e persone fragili. Spazio Aperto Servizi garantisce personale di cura fidato e qualificato, occupandosi interamente della gestione del servizio.

Percorsi di economia personale di qualità mirati a insegnare alle famiglie a preservare risorse per il pagamento della futura non autosufficienza.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTI SOCIALI 6 & 7

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si attua nell'ambito dei servizi sociali essenziali, e costituisce il livello primario e fondamentale dell'intervento per la tutela del benessere dell'individuo anziano ultrasessantacinquenne o/e di adulti non autosufficienti a causa di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche, finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari.

Gli interventi privilegiano quindi l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psicofisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari.

Tali interventi, quindi, sono considerati azioni integrate e coerenti al raggiungimento di obiettivi/risultati di maggior benessere possibile della persona – e sostegno del suo nucleo o del suo/suoi caregiver – all'interno di progetti altrettanto individualizzati e personalizzati.

Per assistenza domiciliare, intendiamo quindi un servizio teso a favorire la ripresa sul piano fisico e sociale degli utenti; è volto a impedire la cronicizzazione delle situazioni di dipendenza e d'isolamento sociale, permettendo agli anziani di rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale d'appartenenza. Essendo svolto all'interno dell'ambiente di vita del soggetto, concependo per ambiente, non solo lo spazio fisico ma l'intero contesto delle relazioni significative tra il soggetto e il suo ambiente; si cerca di coniugare l'ambiente di vita con le risorse del territorio, al fine di conservare al massimo l'autonomia del soggetto.

In linea con i precetti del Piano Socio-Assistenziale e con le indicazioni degli uffici servizi sociali dei Comuni, gli obiettivi che spingono l'attività degli operatori della Cooperativa sono:

- Promuovere la conservazione, il sostegno e il recupero dell'autonomia degli anziani e dei disabili e la loro autogestione;
- Promuovere e favorire il soddisfacimento dei bisogni e degli interessi sociali, mantenendo e sostenendo la costruzione o ricostruzione della rete delle relazioni sociali e familiari, onde evitare l'isolamento;
- Favorire il miglioramento della qualità della vita nel suo complesso e di quanto può contribuire a far vivere all'anziano e al disabile la complessità della vita nella società;
- Mantenere e/o recuperare il benessere psicofisico dell'utente;
- Supplire alle carenze di autonomia dell'utente nelle sue funzioni personali essenziali, igienico-sanitarie e relazionali, attraverso interventi sia personali sia coordinati e integrati con altri operatori (assistenti sociali, educatori, personale sanitario, amministrativi, etc.).

Il servizio di assistenza domiciliare risponde molto spesso alle richieste di emergenza da parte dei servizi sociali comunali del distretto. Il nostro intervento avviene soprattutto nei comuni di Locate Triulzi, Opera, Rozzano, Binasco, Lacchiarella, Basiglio, Pieve Emanuele. La figura professionale utilizzata in genere è l'operatore socio-sanitario. L'operatore ASA/OSS è una persona qualificata e con esperienza nei servizi socio-assistenziali che attua un intervento di supporto alla vita quotidiana direttamente con l'utente, al fine di mantenere e recuperare le sue risorse in una prospettiva di autonomia (assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, cura dell'ambiente, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, disbrigo di pratiche burocratiche, etc.) L'operatore deve quindi possedere capacità relative a due funzioni fondamentali:

1. Funzione di assistenza diretta alla persona, attraverso l'acquisizione di conoscenze e tecniche professionali specifiche;
2. Funzione di relazione interpersonale, attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di capacità relazionali, capacità di rilevazione del bisogno, capacità di individuazione e segnalazione di situazioni a rischio, capacità di operare in collaborazione con le altre professionalità.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) Distretti Sociali 6 & 7	2016	2017	2018
Utenti	50	50	60

Operatori Impiegati (anche in nota)	8	18	20
Ore di formazione all'equipe	20	20	20
Ore di equipe	330	350	390
Ore di Supervisione	165	220	270

NELL'ANNO 2018

Mantenimento requisiti standard di accreditamento del servizio.

Coinvolgimento in attività per gli anziani che non hanno particolari problemi di socializzazione.

Attivazione progetti per reddito di autonomia della Regione Lombardia

Attivazione progetto minore con disabilità intellettiva moderata.

PER IL 2019

Implementazione servizi privati.

Implementazione degli interventi a Voucher.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Mantenimento dei canali di comunicazione e di rete.

Rinnovo accreditamento.

Prosecuzione Progetto reddito autonomia.

Prosecuzione progetto minore con disabilità intellettiva moderata.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO 3 CESANO BOSCONO

La Cooperativa è gestore dall'anno 2014 presso il Distretto 3 di Cesano Boscone (ex Corsico) del Servizio di Interventi di Assistenza Domiciliare Anziani, in ATI con le Cooperative Sociali Il Melograno, Genera e Tuttinsieme.

Il coordinamento del servizio fa capo alla cooperativa Melograno e noi abbiamo impiegate tre operatrici fisse, cui si aggiungono operatrici jolly, individuate sul servizio analogo e territorialmente contiguo degli Interventi Assistenziali Milano, municipio 6.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) Distretto 3 Cesano Boscone	2016	2017	2018
Utenti ATI	76	116	120
Operatori impiegati ATI	17	17	17
- Di cui di SAS	4	5	6
Ore di equipe ATI	48	48	36

NELL'ANNO 2018

Lavoro di rete con le cooperative dell'ATI al fine di predisporre un servizio efficace ed efficiente.

Lavoro con le operatrici mirato alla garanzia di predisposizione di piani di lavoro compatibili con il loro monte ore e sostenibili per tutti.

Sinergia e complementarietà con i servizi assistenziali limitrofi per territorio al fine di ottimizzare le risorse, con l'individuazione di 3 figure jolly che sono state impiegate quali risorse aggiuntive alle 3 risorse distaccate sul servizio.

PER IL 2019

Continuare a sostenere lo scambio di risorse al fine di dare risposte mirate ai bisogni del servizio.

Preparare l'organizzazione del servizio al fine di gestire il passaggio all'accreditamento del servizio a fine appalto in corso (ottobre 2019).

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO

Il servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani del Distretto Sociale sud-est Milano si connota come uno dei più delicati in essere sul territorio. Gli operatori socio-sanitari si trovano a operare direttamente al domicilio dell'utente, a diretto contatto con la famiglia e le dinamiche che la caratterizzano. Gli interventi sono modulati a seconda della richiesta di attivazione, che va da 1 volta a 6 volte la settimana con uno o due operatori a seconda della complessità dell'intervento. L'intervento è di diverso genere:

- igiene personale e/o ambientale per gli anziani non autosufficienti
- attività di sostegno familiare

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) Distretto Sociale sud-est Milano	2016	2017	2018
Utenti	14	18	19
Operatori impieganti	5	5	5
Ore di formazione all'equipe	50	20	20
Ore di equipe	110	60	60
Ore di coordinamento dedicato	936	936	936

NELL'ANNO 2018

Implementazione servizi privati.

Implementazione degli interventi a Voucher.

Progetti di intervento educativo a favore di anziani.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio

Mantenimento dei canali di comunicazione e di rete

Rinnovo accreditamento.

PER IL 2019

Consolidamento dell'equipe per gli operatori.

Attivazione servizi privati.

Mantenimento requisiti standard.

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali e i servizi sociali interessati, al fine di poter garantire un Servizio sempre efficiente.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO 3 CESANO BOSCONO

La Cooperativa è accreditata dall'anno 2009 presso il Distretto 3 di Cesano Boscone (ex Corsico) per svolgere interventi di Assistenza Domiciliare per minori con disabilità. Le famiglie residenti o gli Assistenti Sociali dei Comuni appartenenti al Distretto hanno facoltà di scegliere la Cooperativa come erogatore del Servizio quando se ne presenta la necessità.

All'interno dei nostri servizi, l'assistenza domiciliare handicap permette di consolidare maggiormente il "Progetto di Vita" per i ragazzi diversamente abili che vivono sul territorio, potendo ottenere l'intervento di un educatore

esperto anche in aree di vita che non solo esclusivamente quelle della scuola o del Centro Diurno ma anche del tempo libero, familiare e non.

Nell'ADH l'intervento dell'educatore si svolge presso il domicilio del ragazzo seguito e/o presso strutture (oratorio, tempo libero Grandangolo, etc.) presenti nel territorio in cui il ragazzo risiede, secondo un progetto educativo concordato con l'assistente sociale e con la famiglia, che prevede obiettivi differenti: autonomie, percorsi socializzanti, percorsi di orientamento, momenti di sollievo per la famiglia.

ASSISTENZA DOMICILIARE PERSONE CON DISABILITÀ (ADH)	2016	2017	2018
Distretto 3 Cesano Boscone			
Beneficiari	14	18	18
Operatori impiegati	12	10	12
Ore di equipe	12	100	120

NELL'ANNO 2018

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali del Distretto di Cesano Boscone in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Consolidamento equipe educativa.

PER IL 2019

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali del Distretto di Cesano Boscone.

Mantenimento dei canali di comunicazione con le famiglie.

Progettazione e sviluppo di Progetti di Vita più allargati per gli utenti del servizio che risponda in maniera più efficace al bisogno dell'individuo (legge 112 Dopo di noi).

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO

Il servizio di assistenza domiciliare, a favore di minori con disabilità del Distretto Sociale sud-est Milano, è attivo dal 2009. Gli operatori operano direttamente al domicilio dell'utente, a diretto contatto con la famiglia e il territorio di appartenenza. L'intervento coperto da voucher distrettuale è previsto in più giorni settimanali (in media 2 giorni) per un periodo massimo di 6 mesi, rinnovabile una sola volta. Sono anche previsti interventi direttamente con utenza privata.

L'intervento è di diverso genere:

- attività di sostegno familiare
- attività per l'implementazione delle abilità e socializzazione sul territorio per le persone con disabilità.
- attività specifiche per l'autismo.

ASSISTENZA DOMICILIARE PERSONE CON DISABILITÀ (ADH) - DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO	2016	2017	2018
Utenti	5	5	8
Operatori impiegati	5	4	6
Ore di formazione all'equipe	70	0	0
Ore di equipe	140	10	60
Ore di supervisione	70	3	24

NELL'ANNO 2018

Mantenimento requisiti standard.

Messa in rete con altri servizi della cooperativa.

Sviluppo servizi rivolti ai familiari degli utenti.

Avvio di attività abilitative e di tempo libero.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

PER IL 2019

Implemento servizi privati.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Consolidamento dell'equipe educativa.

Messa in rete con altri servizi della cooperativa.

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI - NOVA MILANESE

Il servizio intende offrire sostegno educativo al minore, portatore di un disagio relazionale, sociale o scolastico per favorirne il processo evolutivo valorizzandone le potenzialità, abilità e attitudini e l'affermazione di sé nel contesto familiare, sociale e relazionale. Il supporto offerto, fornito attraverso l'intervento mirato di un educatore professionale a domicilio o a scuola, ha lo scopo di prevenire o recuperare il disagio del minore, di sostenerlo nelle situazioni di crisi o di rischio psico-sociale attraverso un'alleanza tra la famiglia, la scuola e le istituzioni.

I destinatari dell'intervento sono minori in carico al Servizio Sociale del Comune di Nova Milanese, sottoposti a decreto del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o in condizione di svantaggio socio-culturale.

Le relazioni di fiducia create con i Servizi Sociali del Comune di Nova Milanese sono determinate da una progettualità condivisa, da una presenza costante sul territorio da parte del coordinatore, dall'alta qualità del lavoro svolto dagli educatori e dalla proficua collaborazione con le agenzie territoriali coinvolte nella presa in carico dei casi.

La cresciuta collaborazione e fiducia è il frutto anche della competenza ed esperienza dell'equipe educativa che è stata in grado di affiancare e supportare il Servizio Sociale nella gestione di situazioni critiche: il lavoro educativo e il ruolo stesso dell'educatore si sono a tratti trasformati nella lente di ingrandimento attraverso la quale la rete degli operatori ha potuto vedere e interpretare l'andamento di alcune situazioni. Questo tipo di intervento è stato svolto dagli educatori e dal coordinatore, strutturando un intervento articolato e integrato oltre il mero lavoro educativo, con il desiderio, la consapevolezza e la responsabilità di dover in ogni momento mettere le proprie competenze al servizio di minori spesso sottoposti a grandi fatiche e bisognosi di risposte concrete e immediate.

Il servizio prevede anche uno sportello psicologico, attivo per 3 ore settimanali nelle due scuole secondarie di primo grado del Comune di Nova Milanese. È rivolto agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti che ne facciano richiesta. Si accede solo su appuntamento attraverso una richiesta, nel caso di minori, firmata da entrambi i genitori.

SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI- NOVA MILANESE	2016	2017	2018
Utenti seguiti – minori	51	54	47
Educatori	13	18	13
Psicologi	2	2	2
Ore equipe	124	154	168
Ore supervisione	100	120	148

NELL'ANNO 2018

Dal mese di settembre 2018 il Servizio di assistenza domiciliare minori è gestito in regime di accreditamento su tutto il Distretto di Desio. Oltre ai casi in carico nel Comune di Nova, ne è stato attivato uno nel Comune di Desio.

Con l'accreditamento sul distretto di Garbagnate per gli interventi educativi scolastici e domiciliari è stato attivato un intervento scolastico su un minore presso una scuola elementare di Paderno Dugnano.

Partecipazione e aggiudica nuovo bando di Educativa scolastica, in appalto con il Comune di Nova Milanese.

Da settembre 2017 e fino a luglio 2018 ha preso avvio il progetto “#Teamplyer” che si è focalizzato sul prevenire e contrastare le varie forme di bullismo che si manifestano già all’interno dei gruppi di ragazzi preadolescenti. Il progetto ha avuto un buon riscontro dal Comune e dalle scuole presso le quali sono stati attivati laboratori.

PER IL 2019

Mantenere la qualità degli interventi erogati.

Aumentare i casi in carico all’interno del distretto.

Proseguire nello sviluppo della rete territoriale.

Promuovere altre progettualità collaterali ai servizi in appalto e accreditamento.

Rinforzare il lavoro dell’educativa scolastica, a fronte dell’aggiudica del nuovo bando.

CUSTODIA SOCIALE

Il servizio di custodia sociale è un servizio di prossimità a sostegno della domiciliarità, utile a prevenire fenomeni di emarginazione e solitudine e a supportare i cittadini in condizioni di fragilità sociale. Il servizio avviato nell’anno 2010 è in accreditamento dal 2015 con il Comune di Milano – Sistema della Domiciliarità - Linea di Prodotto Custodia Sociale.

Le finalità del servizio sono:

- fornire sostegno ai cittadini condizioni di disagio e fragilità sociale, in modo prioritario ad anziani e persone con disabilità residenti in alloggi ERP, e avvicinarli ai servizi territoriali e alla fruizione dei servizi offerti dalle istituzioni, migliorando il rapporto tra il cittadino e i servizi stessi (A2A, uffici di gestione e assegnazione alloggi pubblici, etc);
- favorire l’informazione, l’orientamento e l’accompagnamento dei cittadini e delle loro famiglie alle risorse e ai servizi territoriali;
- fornire risposte e servizi anche a cittadini non residenti in alloggi ERP, laddove emergano particolari bisogni;
- contribuire al consolidamento di reti e di processi di socialità e coesione sociale con lo scopo di prevenire e contrastare fenomeni di solitudine ed emarginazione e di favorire la conoscenza e l’utilizzo delle risorse del territorio;
- integrare e supportare il lavoro dei servizi territoriali per intercettare e monitorare bisogni sul territorio e fornire risposte possibili all’immediata necessità, anche attraverso la valorizzazione e collaborazione delle portinerie sociali.

Il Servizio è presente in tutta la città di Milano. Spazio Aperto Servizi, in RTA con le cooperative La Cordata e Comunità del Giambellino, gestisce il servizio nel Municipio 6.

Il custode sociale opera in continua collaborazione con i servizi sociali territoriali e tutte le realtà anche non istituzionali afferenti alla rete territoriale.

In quest’ottica il custode:

- partecipa a un monitoraggio della situazione complessiva degli stabili e dei residenti più fragili, nell’ottica della prevenzione sociale e sanitaria, potendosi anche avvalere del contributo del vigile di quartiere, del vicinato dei comitati inquilini e dei capi scala;
- ascolta le richieste e le problematiche e si attiva per la loro soluzione, integrando le prestazioni dei servizi esistenti, sulla base di un progetto individuale concordato;
- mette in atto un progetto all’interno di una programmazione settimanale concordata e condivisa;
- mantiene relazioni con i caregiver e con le figure preposte alla cura degli utenti (familiari, medici di base, medici specialisti, terapeuti, etc.);
- invia e riceve segnalazioni di situazioni complesse e si attiva per la soluzione di situazioni di emergenza;
- se programmato, fornisce servizi (accompagnamenti per commissioni e visite mediche, disbrigo pratiche, acquisto generi prima necessità e farmaci, piccoli aiuti domestici o cura della persona, etc.);
- facilita l’accesso e l’utilizzo corretto dei servizi pubblici e/o privati sul territorio, con una azione di informazione e orientamento;
- promuove e crea occasioni di socializzazione, fa circolare le informazioni relative alle stesse (orari e servizi, feste, parrocchie, etc.) e favorisce il supporto delle reti informali (vicinato, familiari) anche attraverso

meccanismi e dinamiche di mutuo aiuto negli stabili.

SERVIZIO DI CUSTODIA SOCIALE	2016	2017	2018
Persone seguite	767	1055	1300
Numero spazi di socializzazione	12	13	13
Numero sportelli di informazione e orientamento	4	5	5
Numero attività di socializzazione settimanali	11	16	16
Operatori	19	20	20
Ore equipe	830	960	940

NELL'ANNO 2018

Nel 2018 il servizio ha continuato il suo lavoro rispetto alle modalità organizzative e operative consolidate.

È stata realizzata la sperimentazione “Custodi di Sera” che ha visto l’attivazione del servizio in orari differenti da quelli consueti, permettendo di intercettare target differenti e implementare ulteriormente i contatti della rete territoriale. Il servizio si è fortemente connesso con altri progetti realizzati nei vari quartieri.

PER IL 2019

Avviare il nuovo sistema della Domiciliarità per il biennio 2019-2020.

Sistematizzare sempre di più la presenza territoriale del servizio attraverso la collaborazione con altri progetti e azioni presenti nei diversi quartieri.

Incrementare i percorsi di formazione e approfondimento su tematiche specifiche dedicati agli operatori.

INTERVENTI EDUCATIVI MILANO

Il servizio Interventi Educativi si rivolge a persone e famiglie che necessitano di un affiancamento o di supporto educativo. Il servizio avviato nel 1993 è in accreditamento dal 2009.

Il servizio, tramite l’intervento specifico di un educatore professionale a domicilio, tende a sostenere il benessere e l’armoniosa crescita evolutiva di bambini, ragazzi e adulti che, a causa della situazione ambientale e/o familiare, o per la loro situazione e condizione personale, necessitano d’interventi specifici e diversificati nelle modalità, nei tempi e nei luoghi, secondo un progetto personalizzato che riguardi la persona, il nucleo familiare e il contesto relazionale e ambientale.

L’intervento educativo domiciliare sostiene le famiglie con progetti volti alla crescita serena dei bambini e dei ragazzi, al sostegno nell’età adolescenziale, al miglioramento delle relazioni familiari, al sostegno delle capacità genitoriali, di accudimento e di cura, talvolta su mandato dell’Autorità Giudiziaria.

Gli interventi educativi, inoltre, supportano situazioni di fragilità per valorizzare l’integrazione e le relazioni territoriali e affiancano le persone con disabilità per l’acquisizione di abilità e autonomia. L’intervento prevede come ambito privilegiato l’abitazione delle persone e delle famiglie, utilizzando inoltre tutte le risorse presenti sul territorio al fine di creare una rete di sostegno che sia in grado di rispondere ai molteplici bisogni. Gli educatori domiciliari collaborano attivamente con i Servizi Sociali Territoriali e collaborano con tutte le agenzie presenti sui quartieri per valorizzare un lavoro integrato. Il Servizio Interventi Educativi può essere attivato su richiesta diretta dell’interessato privatamente o attraverso il Servizio Sociale Territoriale di zona 3 e zona 6.

INTERVENTI EDUCATIVI ZONA 6 E ZONA 3 MILANO	2016	2017	2018
Totale destinatari	157	173	180
Educatori	88	86	106
Psicologo supervisore	1	1	1
Ore equipe	830	812	632

Ore supervisione	210	199	142
------------------	-----	-----	-----

NELL'ANNO 2018

È uscito il nuovo bando per l'accreditamento dei servizi Domiciliari del Comune di Milano: ci siamo nuovamente riaccreditati nel municipio 6 (insieme a tutte le altre linee di prodotto); nel municipio 3 ci siamo riaccreditati solo per gli interventi educativi.

Nel corso dell'anno è intercorso un cambio di una delle figure di coordinamento.

Per tutto l'anno ha continuato ad aumentare il numero di attivazione di interventi educativi privati, favorito dalle buone relazioni con soggetti territoriali (scuole, neuropsichiatri, psicologi) che talvolta inviano le famiglie per la presa in carico educativa.

Sono state seguite privatamente 48 persone, tra bambini, ragazzi, adulti con o senza disabilità.

PER IL 2019

Continuare a potenziare il servizio privato attraverso strategie comunicative comuni anche alle altre linee di prodotto della Domiciliarità.

Potenziare il lavoro di confronto tra i diversi servizi afferenti all'area della Domiciliarità sui diversi aspetti di lavoro comune.

Proseguire nel lavoro di raccordo con tutti i soggetti accreditati nella Domiciliarità del Comune di Milano.

Potenziare le competenze dell'equipe attraverso percorsi formativi relativi a strumenti di progettazione e gestione di situazioni multiproblematiche.

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI MILANO

Il servizio si propone, sulla base di un Piano Individualizzato Domiciliare (PID), di supportare i nuclei familiari che hanno al loro interno una situazione di fragilità, espressa da un minore, da una persona adulta o anziana, da una persona con disabilità, al fine di mantenere la persona al domicilio, aiutandola rispetto le azioni di cura del proprio ambiente di vita e della propria igiene personale.

Il servizio, avviato nell'anno 1993, è in accreditamento con il Comune di Milano dal 2009; dal 2015 è accreditato nell'ambito del Sistema Domiciliarità linea di prodotto 2 – Interventi socio-assistenziali per la zona 6 della città, con relativo inserimento di Spazio Aperto Servizi nell'albo cittadino degli enti accreditati.

L'intervento a domicilio si propone di rispondere ai bisogni assistenziali delle persone seguite, attraverso un supporto concreto funzionale alla cura di sé e del proprio ambiente di vita per contenere la vulnerabilità e la fragilità. L'assistenza, inoltre, è volta ad attivare quelle risorse presenti sul territorio in grado di supportare e facilitare l'integrazione nel tessuto sociale.

La linea di prodotto può essere attivata su richiesta del Servizio Sociale Territoriale Professionale, con gli assistenti sociali che propongono la libera scelta tra gli Enti Accreditati in elenco ai cittadini in stato di bisogno, da parte dei Centri Psico-Sociali, o su richiesta diretta dell'interessato e/o della sua famiglia, che attiva un intervento di tipo privato.

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI MILANO	2016	2017	2018
Persone seguite con disabilità e anziani	87	81	135
-di cui con il Piano Anticaldo (2/3 sono poi rientrati come PID ordinari)			50
Pazienti CPS	5	6	7
Destinatari privati	6	5	7
Operatori socio-assistenziali	16	16	17
Psicologi	-	1	1
Ore equipe	195,5	200	228

Ore supervisione	-	60	30
------------------	---	----	----

NELL'ANNO 2018

Partecipazione al bando di accreditamento per la domiciliarità anno 2019-2020 ed inserimento della cooperativa nell'elenco cittadino dei soggetti accreditati a svolgere interventi di domiciliarità. In particolare la linea degli interventi assistenziali, linea di prodotto 2, si svolge da gennaio 2019 all'interno del municipio 6 della città.

Privatamente sono stati attivati interventi anche in zone limitrofe a quelle di intervento all'interno del sistema domiciliarità, 3 e 6.

Proseguito il positivo raccordo e lavoro comune con le altre linee della domiciliarità al fine di predisporre piani di assistenza globali e sinergici, più rispondenti agli effettivi bisogni (e possibilità) delle persone seguite.

Gestito il piano anti-caldo (interventi a supporto del rischio isolamento e solitudine durante il periodo estivo).

PER IL 2019

Accompagnare e sostenere i passaggi che il nuovo accreditamento prevede:

- trasformazione da interventi semplici a complessi, comprendenti l'assistenza alla persona nel senso più pieno del termine (esclusi interventi afferenti all'ambito sanitario);
- supporto alla linea degli aiuti familiari per quelle situazioni che richiedono una maggiore continuità assistenziale (escluse situazioni particolarmente complesse, dove sia richiesta una professionalità dell'operatore più specifica).

Continuare la promozione del servizio al fine di incentivare l'attivazione di interventi privati.

AREA FAMIGLIA E MINORI

Sostiene la genitorialità, proponendo modelli e approcci positivi, capaci di produrre benessere all'interno della relazione genitori-figli.

Servizi mirati a migliorare e sostenere le competenze genitoriali, anche in situazioni di particolare fragilità.

Utenti	4847
Operatori	168
Ore equipe	5582
Ore di supervisione	810

RICAVI				
Da pubblico	Da privato	Contributi	Donazioni	Totale
1.826.653	671.263	170.623	69.997	2.738.537 €

SERVIZI

- CTIF - CURA E TERAPIA PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA
 - CENTRO CLINICO
 - COMUNITÀ (GIROTONDO, 123 STELLA, TUTTIPERUNO)
- GRUPPO INDAGINI SOCIALI
- PROGETTI PER IL CARCERE – BOLLATE, OPERA E BECCARIA
- PROMETEO - BUCCINASCO E SAN DONATO
- PRONTO INTERVENTO MINORI COMUNE DI MILANO - 285 AFFRONTARE E SOSTENERE LE CRISI
- PUNTO INFORMATIVO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 - ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO E SEZIONE PRIMAVERA- CARPIANO
 - ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI - PIEVE EMANUELE
 - ASILO NIDO STELLA STELLINA – MONCUCCO DI VERNATE
 - ASILO NIDO PICCOLI PASSI – BINASCO
 - ASILO NIDO L'ISOLA DELLE MERAVIGLIE – CERTOSA DI PAVIA
 - ASILO NIDO – LOCATE DI TRIULZI
- SERVIZIO AFFIDI
- SPAZIO NEUTRO
- STAND BY ME
- TEXÉRE - BANDO CARIPLIO WELFARE DI COMUNITÀ

CTIF - CURA E TERAPIA PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA

CTIF – CENTRO CLINICO

Dal 1999 il CTIF accoglie e supporta minori, coppie, genitori e famiglie che attraversano un momento di difficoltà, proponendo percorsi di cura e di sostegno.

Il Centro Clinico rimane il luogo di cura e di supporto psicologico per i minori e i loro genitori vittime di maltrattamenti, abusi all'interno della famiglia, traumi dovuti a inadeguati funzionamenti famigliari, e diversi traumi indipendenti dai contesti familiari. Il Responsabile Clinico e Scientifico del centro è la dott.ssa Luisa Della Rosa. Al Centro Clinico accedono minori e famiglie inviate dal Tribunale per i Minorenni, singoli membri e loro genitori inviati dai servizi sociali, coppie o singoli con accesso spontaneo.

Fornisce anche un intervento di accompagnamento e supporto dopo la dimissione dei minori dalla comunità per quei delicati momenti che accompagnano il reinserimento in famiglia.

Il Centro garantisce anche una presa in carico più ampia, ossia rivolta non solo al singolo membro familiare in difficoltà ma all'intero nucleo, così da poter permettere un lavoro in sinergia con tutti i suoi componenti.

Il Centro Clinico collabora con il Tribunale per i Minorenni di Milano e di altre regioni d'Italia, con il Tribunale Ordinario, con la Magistratura e con le Autorità di Polizia con professionisti specializzati in Audizioni protette e nel sostegno ai minori in prossimità di eventi testimoniali.

CTIF offre un intervento clinico specialistico anche a minori e famiglie non accolti in comunità.

Si tratta di utenza proveniente da accesso spontaneo o istituzionale.

L'equipe è costituita da psicoterapeuti, psicologi, criminologo forense, educatori specializzati, mediatori familiari.

Il Centro Clinico è anche luogo di formazione sulle tematiche legate al maltrattamento, all'abuso, agli eventi traumatici e alla loro riparazione, e a tutti quegli aspetti legati ai rapporti con le istituzioni nell'ottica della protezione del minore e collabora anche con le Università milanesi, di altre regioni e con le scuole di specializzazione.

CENTRO CLINICO	2016	2017	2018
Utenti seguiti -minori e adulti-	40	75	79
Psicologi, psicoterapeuti, mediatori	9	11	11
Ore equipe	170	200	200
Ore supervisione	80	100	180

NELL'ANNO 2018

Il Centro Clinico ha inaugurato una nuova sede nel giugno del 2018, in via delle Tuberose 14, mantenendo la sua collocazione nell'area sud ovest della città.

Lo spostamento nella nuova sede è coinciso con l'opportunità avviare un percorso di rebranding del Centro e il pensiero di un riposizionamento nell'area del sostegno alla persona, quindi non solo centro di eccellenza per la cura del Trauma, ma luogo dove le alte professionalità che vi lavorano possono contribuire al sostegno della famiglia nel rinforzo delle sue competenze e nel supporto alle fragilità. L'acronimo CTIF si è trasformato in "Cura e Terapia per l'Infanzia e la Famiglia". Con questo passaggio la Cooperativa ha investito nell'opportunità di intercettare un'utenza più ampia e diversificata. L'accostarsi a un'utenza più ampia ha permesso di ipotizzare tariffe accessibili modulate in base al reddito.

L'avvio del Servizio di Mediazione Familiare si è implementato e consolidato con un sensibile e continuo aumento dalla presa in carico. CTIF è stato inserito e confermato nella mappatura dei Centri di Mediazione Familiare presso il Tribunale Ordinario di Milano.

Alcuni professionisti del Centro Clinico hanno svolto attività di formazione in realtà consortili e territoriali.

Due professionisti hanno partecipato come relatori al Convegno del Cismai.

PER IL 2019

Unificare le realtà presenti all'interno della cooperativa che si occupano del sostegno all'individuo, alle coppie e alla famiglia, all'interno del CTIF così da poter presentare una proposta completa e sinergica.

La declinazione dei Servizi del Centro sarà suddivisa in 4 aree specialistiche:

- Sostegno psicologico e psicoterapia
- Cura del trauma
- Mediazione Familiare
- Diagnosi e Terapia dei Disturbi del linguaggio e dell'apprendimento.

Implementare il lavoro promozione e diffusione delle attività del Centro Clinico finalizzato ad un aumento della presa in carico clinica.

Implementare l'offerta formativa alle diverse realtà a contatto con la cooperativa.

CTIF - COMUNITÀ

GIROTONDO

La comunità Girotondo fino al 31 luglio 2019 ha mantenuto una capienza di 8 posti, accogliendo minori di ambo i sessi nella fascia di età dagli 8 ai 13 anni.

A partire dal 1 agosto 2018, a seguito della chiusura di 123Stella e dei lavori di ampliamento della struttura, la comunità ha raggiunto una ricettività di 10 posti, accogliendo ragazzi di ambo i sessi nella fascia di età compresa tra gli 11 e i 14 anni.

La scelta di una fascia di età specifica permette di impostare il lavoro in modo più omogeneo con il gruppo di ragazzi ospiti. Gli educatori possono fare un lavoro di cura, sostegno, accompagnamento sia con il gruppo, sia con ciascun ragazzo, tenendo conto delle specificità e dell'intervento specialistico su ciascuno. L'equipe è costituita da 6 educatori, 1 responsabile di servizio e un ASA, ed è affiancata da un gruppo di volontari che svolgono svariate mansioni di sostegno, accompagnamento a scuola e alle attività sportive, supporto ai turni nella fascia serale, notturna e nei week end.

COMUNITÀ – GIROTONDO	2016	2017	2018
Utenti minori seguiti	8	10	10
Operatori	9	10	8
ASA	1	1	1
Ore equipe	340	500	500
Ore supervisione	160	120	120

123 STELLA

La comunità 123 Stella, che ha terminato la sua attività accorpandosi alla comunità di Girotondo, il 31 luglio 2018, aveva una capienza di 8 posti e accoglieva minori preadolescenti di ambo i sessi tra i 12 e i 14 anni. L'equipe clinico-educativa, oltre a essere il punto di riferimento nella quotidianità, attraverso la cura di tutti gli aspetti che riguardano il minore (scuola, salute, igiene, etc.) ha il compito di valutare la presenza di competenze necessarie per gestire autonomamente comportamenti ed emozioni per ciascun minore, l'opportunità delle compagnie, dei luoghi frequentati e delle attività svolte. L'equipe era composta da 6 educatori, 1 responsabile di servizio e un ASA.

COMUNITÀ 123 STELLA	2016	2017	2018
Utenti minori seguiti	14	11	8
Operatori	6	11	8
ASA	1	1	1
Ore equipe	360	500	250
Ore supervisione	-	120	60

TUTTIPERUNO

La comunità Tuttiperuno è nata nel marzo del 2010, e ospita attualmente 9 minori di età compresa tra i 4 e gli 11 anni di ambo i sessi. Tuttiperuno è inserita in un più ampio progetto di coesione sociale nato e voluto dal parroco della Chiesa dei Santi Martiri Anauniesi (zona Bonola), don Riccardo Festa, ed è fondato sulla condivisione dei valori propri della cooperazione sociale di alcuni soggetti attivi e riconosciuti sul territorio milanese. Attualmente il nuovo parroco è Don Andrea Meregalli. Questa comunità è una delle realtà di un Condominio Solidale ubicato all'interno della sopracitata parrocchia, connotata da una grande sensibilità nei confronti del disagio e caratterizzata dal desiderio di dare a questo una risposta che venga dalla collaborazione. Fan-no parte del condominio solidale la comunità "Tuttiperuno", la comunità "Casa Betti" (gestita dalla cooperativa Azione Solidale) e due famiglie di accoglienza. L'equipe di Tuttiperuno è composta da 6 educatori, 1 responsabile di servizio, un ASA. La comunità Tuttiperuno conta sul contributo e supporto di volontari residenti e non nel quartiere, che si sono messi a disposizione per fronteggiare le necessità periodiche della comunità, sia come risorse umane sia con aiuti concreti, garantendo l'opportunità di dare ai minori accolti un'offerta più ricca di progetti.

COMUNITÀ – TUTTIPERUNO	2016	2017	2018
Utenti minori seguiti	12	12	12
Operatori	8	9	10
ASA	1	1	1
Ore equipe	450	500	500
Ore supervisione	150	120	120

NELL'ANNO 2018

Nel corso dell'anno 2018 (1 agosto 2018) si è valutato di procedere alla chiusura della comunità 123Stella e all'ampliamento della comunità Girotondo da una capienza di 8 minori a 10. Questa decisione è stata presa per garantire una maggiore omogeneità delle fasce di età dei minori accolti, trasferendo e accorpando i minori di età compresa tra i 4 e 11 anni nella comunità di Tuttiperuno e quelli tra gli 11 e 14 anni nella comunità di Girotondo. L'obiettivo è stato anche quello di permettere degli interventi clinico-educativi maggiormente declinati in relazione ai bisogni di tali fasce di età. Negli ultimi anni, infatti, era emersa una differenziazione netta di bisogni e di conseguenti progetti tra i minori frequentanti la scuola elementare e quelli delle scuole medie. Per poter avviare un lavoro qualitativamente alto e efficiente nelle due comunità ricomposte, si sono analizzate a fondo le equipe educative e si sono stabilite le migliori nuove composizioni di queste ultime.

Le comunità del CTiF hanno mantenuto fattive collaborazioni con Servizi territoriali non solo milanesi: ne sono un esempio i consolidati rapporti con i comuni di Lecco, di Sesto San Giovanni, di Segrate, Castano Primo, Merate, di Barlassina, di Magenta, di Brugherio e di Cesano Boscone.

Le collaborazioni con tutte le reti territoriali, locali, prossime alle comunità e con tutti i volontari che a vario titolo si avvicinano alla realtà del CTiF continuano a rimanere una grande ricchezza sia per gli ospiti delle comunità sia per le equipe di lavoro. In quest'ottica si mantengono scambi periodici con le diverse realtà con cui si collabora e si promuovono nuove conoscenze preziose e funzionali alle mutevoli esigenze dei minori accolti. Sono Proseguite nel corso dell'anno le collaborazioni con le associazioni "Polisportiva Garegnano", "Alele's Company", "Massa Sport", "Pony trotto Milano", "Oratorio Santa Cecilia", "Oratorio Santi Martiri Anauniesi", "Oratorio Don Guanella", "Top Out School" che sono diventate dei punti di riferimento per le attività dei nostri minori.

Elemento preziosissimo nell'organizzazione della vita comunitaria è la presenza dei numerosi volontari che in vario modo sostengono le attività: il loro apporto è il più vario, va dagli accompagnamenti, alla presenza in comunità per supportare nelle attività scolastiche o nella gestione di momenti di vita quotidiana, al sostegno economico attraverso acquisti diretti o attraverso raccolta fondi, all'organizzazione settimanale dei pasti e della spesa, all'offerta di momenti ludici e di festa per i bambini/ragazzi ospiti. Grazie ai volontari e ai loro contatti, i bambini delle comunità continuano a beneficiare di cure specialistiche (dentisti, dermatologi, oculista, etc.) gratuitamente. CTiF gode delle donazioni dell'Associazione del Banco Alimentare e del Fresco Coop.

Alcuni dei nostri progetti sono stati sostenuti dallo studio legale "Roedl & Partner", da "Discovery Italia" e dalla "St. Louis School".

Il lavoro con le equipe è parte fondante delle attività della comunità: agli educatori, infatti è chiesto di aderire ad un progetto che va oltre il lavoro educativo ma che tiene insieme, in perfetta sintonia, l'approccio educativo/pedagogico e l'approccio clinico. Per questa ragione il ruolo degli educatori con maggiore esperienza nelle comunità CTiF diventa particolarmente prezioso nel momento in cui devono essere inseriti nuovi educatori e vanno affrontati momenti di difficoltà e di particolare stress. Si prosegue, quindi, nello sforzo di continuo miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di condivisione dei percorsi educativi/di cura di ciascun ospite o futuro ospite.

L'articolazione abituale dei progetti si continua ad ampliare con offerta di nuove proposte che rispondono a particolari richieste e specifiche esigenze: semiconvitto, vacanza comunitaria, vacanza terapeutica, accompagnamento al rientro nel proprio nucleo familiare e nel proprio territorio, raccoglimento in comunità in situazioni di emergenza, prosecuzione dell'intervento oltre il termine dell'età se funzionale al progetto. Tali proposte sono ormai consolidate, parte integrante del progetto CTiF e sono riconosciute come peculiarità da parte dei servizi con cui si collabora.

PER IL 2019

Per l'anno 2019 si intende lavorare sul consolidamento delle nuove equipe e s'intende ampliare per ogni minore accolto l'analisi dei punti di forza e dei bisogni secondo nuovi modelli di valutazione clinica (CANS) che permettano una progettualità maggiormente aggiornata ed efficace.

Si ritiene inoltre di continuare a lavorare sul fundraising e sul rapporto con i volontari, con la costituzione di un organismo che possa sostenerne le attività in modo più formalizzato.

GRUPPO INDAGINI SOCIALI

Valorizzazione delle risorse è un progetto realizzato in co-progettazione con il Comune di Milano nell'ambito del programma di finanziamento L285/97 V e VI piano Infanzia e Adolescenza – Città di Milano.

La cooperativa per la realizzazione del progetto ha partecipato in Associazione Temporanea di Impresa con la cooperativa Comin (capofila), la cooperativa Diapason, il consorzio Sistema Imprese Sociali e l'Istituto di Ricerca Sociale in cui ogni organizzazione ha espresso la sua partecipazione per competenze specifiche.

Il progetto ha continuato a lavorare su tutto il 2017 su una delle linee di intervento co-costruite e concordate con L'Ente Pubblico: la gestione unità operativa indagini sociali attraverso la strutturazione dell'equipe interdisciplinare (educatori, assistenti sociali, psicologi) per lo svolgimento delle indagini.

In questo periodo, grazie ai finanziamenti del VI piano Infanzia, il progetto Valorizzazione delle Risorse ha riorganizzato gli interventi verso la nuova progettazione avviata nel luglio 2016, a seguito dell'aggiudicazione del bando di gara emesso dal Comune di Milano.

Per la partecipazione al bando la cooperativa Spazio Aperto Servizi, in qualità di capofila, ha formalizzato un ATI con la cooperativa Comin, la cooperativa Diapason e la cooperativa Farsi Prossimo in continuità di quanto già sperimentato e modellizzato attraverso il percorso precedente.

Il progetto prevede: percorsi/interventi integrativi come indagini sociali, intese come trattamento breve svolti in collaborazione e sinergia con il personale dedicato del Settore Territorialità del Comune di Milano.

PROGETTO INDAGINI SOCIALI	2016	2017	2018
Utenti – famiglie (adulti)	55	120	412
Operatori (assistenti sociali, psicologi, educatori)	4	4	7
Ore riunione equipe	60	60	60
Ore supervisione	24	-	-

NELL'ANNO 2018

Nell'anno 2018 è stata data continuità al lavoro di equipe che prevede un impianto organizzativo e gestionale in cui la cooperativa esprime anche la figura di referente unico per l'amministrazione, svolgendo così un coordinamento generale di progetto, in affiancamento al coordinamento tecnico mantenuto dalla cooperativa Diapason. Nel corso

dell'anno il gruppo ha lavorato sul rinforzo del gruppo di lavoro incrementando così il personale già impiegato sul percorso di valorizzazione; strutturazione efficace ed efficiente della presa in carico per un'ottimizzazione delle risorse economiche

Nel 2018 è stato avviato un percorso di formazione in ambito giuridico rivolta ad operatori comunali e del terzo settore operanti nell'ambito dei servizi di secondo livello del comune di Milano. La formazione è stata coordinata dal referente unico dall'ATI indagini e ha previsto due mattine di formazione sulla figura del tutore e del curatore a cura dell'Avv. Cesaro e sull'autonomia professionale all'interno dei mandati dell'autorità giudiziaria a cura dell'avv. De Rui.

PER IL 2019

Facendo seguito al percorso di formazione in ambito giuridico svolto nel 2018 verrà avviato un workshop di approfondimento orientato a produrre delle linee guida sul rapporto tra i servizi e l'autorità giudiziaria.

Nel corso dell'anno, a fronte della scadenza dell'appalto, verranno inoltre avviati dei gruppi di lavoro orientati alla ridefinizione della proposta tecnica in vista dell'uscita del nuovo bando.

PROGETTI PER IL CARCERE - BOLLATE, OPERA E BECCARIA

Spazio Aperto Servizi ha attivato dal 2005 una sperimentazione innovativa che promuove interventi di sostegno alla genitorialità in carcere. Il progetto N.E.T. Milano Percorsi integrati di inclusione socio lavorativa Bollate (ID 233320) e Opera (ID 232615) svolto in partnership con diverse realtà e con la Cooperativa A&I come capofila, è finanziato dal Fondo Sociale Europeo e si è concluso per deroga nel mese di gennaio 2019.

Il progetto è rivolto a nuclei familiari che stanno affrontando l'esperienza detentiva con l'obiettivo di osservare, ricostituire e/o supportare i legami affettivi influenzati dall'esperienza carceraria.

L'equipe di lavoro, costituita da psicoterapeuta, psicologa/pedagogista e criminologa, interviene sulle singole situazioni dietro segnalazione da parte di:

- Istituto di Reclusione, (Direzione o Area Educativa/Trattamentale)
- Servizi Sociali Territoriali
- Autosegnalazione dei detenuti attraverso "Domandina" interna

Gli interventi di supporto erogati possono essere individuali o di gruppo.

Gli interventi individuali possono prevedere, in concomitanza ai colloqui individuali di sostegno, incontri all'interno della "Stanza dell'Affettività". Quest'ultima è un luogo, dedicato all'incontro tra genitore detenuto e figli o tra genitore detenuto e intero nucleo familiare, avente caratteristiche di protezione e riservatezza utili alla promozione di interazioni familiari più fluide e naturali con conseguente beneficio sui sistemi famigliari complessi e/o conflittuali.

L'intervento si pone come ponte tra il dentro (singoli detenuti e Istituto di Reclusione) e il fuori (sistema familiare e servizi territoriali e specialistici coinvolti, AG), costruendo e potenziando una rete di lavoro promotrice della continuità degli affetti durante e dopo la carcerazione.

Presso l'IPM Beccaria e il CPA di Milano è invece attivo il progetto "Inside Out" svolto in partnership con associazioni del terzo settore, Università Milano Bicocca, CPIA 5 e Comune di Milano, con l'Associazione ENAIP come capofila e finanziato dal Fondo Sociale Europeo. È proseguita l'implementazione della seconda annualità del Progetto Inside&out che ha visto SAS attiva non solo con due educatori professionali che prestano servizio rispettivamente presso il CPA e l'IPM, ma con una costante e fattiva partecipazione alla "cabina di regia" formata dalla Direzione degli Istituti, il Comune di Milano, il CPIA 5, Enaip e Comunità Nuova.

Il progetto prevede un accompagnamento educativo per i minori ristretti nel così detto Gruppo Avanzato presente presso il IPM Beccaria con attività all'interno del carcere e progettualità esterne in regime di art. 21 o.p. qualora la situazione giuridica dei minori lo consenta.

Presso il CPA l'intervento educativo è invece rivolto all'accoglienza dei minori appena arrestati e all'elaborazione di un progetto da presentare entro le 96 ore al giudice del TM che dovrà decidere la misura cautelare in attesa dello svolgimento del procedimento. L'educatore accompagna il minore durante l'udienza stessa.

PROGETTI PER IL CARCERE – BOLLATE, OPERA E BECCARIA	2016	2017	2018
Utenti detenuti adulti e minori	60	320	290
Operatori	4	4	4
Psicologo/Pedagogista	1	1	1
Psicoterapeuta	2	2	2
Criminologo	1	1	1
Educatore professionale	2	2	2
Ore di Formazione	15	60	20
Ore d'equipe	96	148	216

NELL'ANNO 2018

Spazio Aperto Servizi ha proseguito con le azioni previste dai progetti, potenziando via via la collaborazione con l'area trattamentale degli Istituti e adoperandosi per promuovere e rafforzare la rete con i SST.

Durante l'anno si è promossa una maggiore conoscenza da parte dei SST delle attività di supporto alla genitorialità all'interno degli IP di Opera e Bollate con conseguente beneficio per la definizione di buone prassi d'intervento. Si sono, inoltre, implementate alcune delle strategie operative condivise con la C.R. orientate al supporto del "Nido Bollate" come nuova realtà destinata ad accogliere mamme detenute con i loro figli minori.

PER IL 2019

Si è in attesa di approvazione da parte della Regione Lombardia

Si è in attesa di approvazione da parte della Regione Lombardia di analogo progetto, denominato A.R.T. che permetterà di proseguire anche nel corso dell'anno 2019 le attività di sostegno alla genitorialità sino ad oggi attuate. Si è, inoltre, in attesa di approvazione di attivazione del progetto anche all'interno della C.C. di San Vittore.

All'intervento educativo si affiancherà un intervento del criminologo clinico di Spazio Aperto Servizi coordinerà tutti gli operatori del progetto afferenti anche ad altre realtà del privato sociale.

Su espressa richiesta delle Direzioni di CPA e IPM, Spazio Aperto Servizi si occuperà anche delle attività dei mediatori linguistico-culturali il cui finanziamento è previsto dal Progetto Inside&out 2.0.

L'area Carcere sta sviluppando nuove progettualità su richiesta della Direzione del CC Milano San Vittore e dell'Icam, che si rivolgano nello specifico a figli adolescenti di genitori detenuti, nonché alle madri presenti nell'Istituto a custodia attenuata.

PROMETEO - BUCCINASCO E SAN DONATO

Il Servizio di Consulenza Specialistica Prometeo, dedicato alla prevenzione e trattamento del disagio più largamente considerato, ha visto lavorare insieme diverse figure professionali con una modalità propria delle equipe multidisciplinari, con l'intento di integrare e affrontare le situazioni in carico in maniera più ampia possibile, prendendo in considerazione i diversi aspetti, sia clinici, sia bio-psico-sociali, delle persone che hanno richiesto l'intervento dello specialista. Il servizio viene offerto nei comuni di Buccinasco e San Donato M.se, all'interno di spazi in affitto (Buccinasco) e di proprietà della cooperativa (San Donato M.se); le equipe condividono alcune professionalità (logopedista, psicologa, neuropsichiatra) e la rete è mantenuta da un coordinatore unico.

Nell'anno appena trascorso il lavoro svolto intorno al progetto Prometeo ha avuto come obiettivo quello di consolidamento delle equipe di lavoro a fronte dell'inserimento di nuovi operatori; questo ha consentito di ampliare l'offerta di servizi, con l'inserimento della Valutazione Psicodiagnostica; è proseguito il lavoro di promozione in entrambi i territori di riferimento (Distretto Sociale del Corsichese e Distretto Sociale Sud-Est Milano). Contestualmente è stata portata avanti la collaborazione con i Servizi Sociali Comunali, in particolare con quelli del Comune di Buccinasco.

Le attività svolte riguardano quindi l'offerta di interventi clinici, di supporto e terapeutici agli utenti che hanno afferto al Servizio.

PROGETTO PROMETEO BUCCINASCO – SAN DONATO	2016	2017	2018
Utenti	58	119	159
- Sostegno alla genitorialità	2	1	4
- Psicoterapia	8	7	3
- Sostegno psicologico	-	2	12
- Logopedia	20	69	85
- Neuropsicomotricità	4	13	20
- Applicazione metodo Feuerstein	15	15	12
- Spazio Compiti DSA	5	4	6
- Consulenze Specialistiche per disturbi dello spettro Autistico	4	1	1
- Trattamenti DSA	-	1	4
- Valutazioni NPI	-	3	1
- Attività di Prima Certificazione DSA	-	3	7
- Valutazione Psicodiagnostica	-	-	4
Psicologo-Psicoterapeuta	3	3	
Psicologo/Pedagogista Applicatore Feuerstein	1	2	3
Logopedista	2	4	3
Neuropsicomotricista e Psicomotricista	2	3	3
Equipe Prima diagnosi DSA (Neuropsichiatra Infantile, Psicologa, Logopedista)	3	5	3
Consulente Autismo e Disabilità intellettiva	1	1	1
Educatori specializzati	2	2	1
Ore di equipe	286	286	286
Ore di supervisione	60	60	60
Ore di coordinamento dedicate	260	260	260

NELL'ANNO 2018

Consolidamento dei rapporti con i Servizi Sociali di base e il Servizio di Tutela Minori del Distretto di Corsico.

Conferma iscrizione agli elenchi degli enti autorizzati per la prima certificazione per Diagnosi Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Inserimento nell'equipe di una nuova Neuropsichiatra Infantile.

Attività di comunicazione e promozione del servizio sui territori di Buccinasco e San Donato M.se.

PER IL 2019

Consolidamento attività di comunicazione e promozione del servizio sui territori di Buccinasco e San Donato M.se.

Applicazione di un nuovo tariffario delle prestazioni offerte, a partire dall'ISEE presentato.

Sviluppo e Attivazione di progettazioni innovative negli spazi nella fascia orari mattutina.

Partecipazione ai Tavoli DSA e Spazio Compiti organizzati dal Servizio Sociale del Comune di Buccinasco.

PRONTO INTERVENTO MINORI COMUNE DI MILANO – 285 AFFRONTARE E SOSTENERE LE CRISI

Progetto finanziato tramite fondi 285 volto a supportare e integrare le attività del Pronto Intervento Minori del Comune di Milano. La complessità del servizio determina l'opportunità di sperimentare innovazioni che rendano più efficace l'intervento di tutela del minore. La possibilità di "allargare lo sguardo", coinvolgendo nuove professionalità nell'integrazione tra pubblico e privato, è l'obiettivo principale di questa co-progettazione con il Comune di Milano che coinvolge un'ATI composta da Comin, Diapason, Spazio Aperto Servizi, Farsi Prossimo e Azione Solidale.

Nell'attività quotidiana del Pronto Intervento Minori, la nuova équipe di lavoro si occuperà della presa in carico, breve e intensiva, dei casi, concordando le modalità con il Funzionario del servizio, dal quale sarà coordinata. In presenza di nuclei familiari non residenti a Milano, il servizio resterà referente del caso.

Tra le attività del Pronto Intervento Minori particolare attenzione va posta agli allontanamenti coatti dei minori dalle famiglie di origine, interventi su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario) per i quali espressamente dispone l'ausilio della Forza Pubblica.

L'équipe professionale che svolge gli allontanamenti supporta i Servizi Sociali Professionali Territoriali (da ora SSPT) che hanno in carico le situazioni oggetto di un allontanamento e svolge un lavoro di rete con gli altri Servizi coinvolti - anche specialistici - e partecipa attivamente alla ricerca delle comunità.

Questi interventi avvengono in situazioni molto compromesse dove risulta preminente ed improcrastinabile la protezione del minore, offrendo al contempo un intervento di sostegno ai genitori, per i quali la stessa capacità educativa e di cura è compromessa. Questa nuova équipe dovrà caratterizzarsi per una flessibilità di intervento, con l'obiettivo di rendere l'allontanamento coatto il meno traumatico possibile, individuando l'operatore più idoneo alla situazione. Il progetto prevede che tutta l'équipe possa avvalersi di una supervisione clinico metodologica.

Per questo l'équipe necessita di diverse figure professionali (Assistenti Sociali, Educatore Professionale e Psicologo) che operino congiuntamente nelle varie fasi dell'intervento (conoscenza della situazione, individuazione della modalità esecutiva meno traumatica, eventuale coinvolgimento di altri servizi, comunicazioni con l'Autorità Giudiziaria, prima regolamentazione degli incontri, passaggio al SSPT di residenza), attivandosi secondo le proprie competenze professionali.

All'ATI è richiesto di individuare modalità di comunicazione efficaci per un sollecito reperimento dei posti di accoglienza minori nelle strutture idonee, utilizzando eventualmente anche specifici supporti informatici ad uso interno; questo meccanismo facilitatore permetterà di garantire un intervento più rapido ed efficace, in tempi congrui, utilizzando le convenzioni con strutture esistenti o in divenire.

PRONTO INTERVENTO MINORI – COMUNE DI MILANO	2018
Minori seguiti / famiglie	62
Operatori	2
Ore équipe	34
Ore supervisione	10

NELL'ANNO 2018

Il progetto si propone di costituire una nuova équipe di lavoro integrata, attraverso un percorso di co-progettazione, che possa sperimentare modelli di intervento e percorsi di valutazione del proprio operato, a partire dalla lunga esperienza che caratterizza il Pronto Intervento Minori. L'integrazione tra pubblico e privato prevedrà anche una modellizzazione dell'intervento, da realizzare in forma laboratoriale.

PER IL 2019

Consolidamento dell'equipe e modellizzazione di linee guida.

Implementazione di una piattaforma per il reperimento delle comunità educative.

PUNTO INFORMATIVO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO

Il Servizio denominato "Punto Informativo" è stato attivato nel 2008 presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, grazie a un Protocollo d'intesa firmato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, dal Tribunale per i Minorenni e dalla Provincia di Milano, e dato in gestione alla cooperativa inizialmente a seguito di gara d'appalto e successivamente con contribuzione diretta.

L'esigenza di istituire un punto di informazione e di segretariato socio/giuridico era già da tempo presente e sentita sia presso il Tribunale per i Minorenni, sia presso i Servizi Territoriali.

L'accordo interistituzionale che è stato siglato prevede la collaborazione di operatori le cui caratteristiche professionali devono necessariamente comprendere competenze sociali e giuridico amministrative nel settore del diritto di famiglia e minorile.

La struttura operativa prevedeva originariamente la presenza di due Assistenti sociali (di cui una dipendente della Provincia e una della cooperativa) e di un Coordinatore del Servizio (dipendente della cooperativa). Successivamente si è esaurito completamente il contributo assegnato alla cooperativa dalla Provincia di Milano per il riconoscimento delle figure professionali impiegate, ma nonostante questo la cooperativa ha deciso di continuare a mantenere la presenza di figure impiegate sul servizio, al fine di poter garantire la continuità del servizio.

Il Punto Informativo realizza i propri interventi sia nei confronti dei cittadini, sia nei confronti dei Servizi.

- Adozione nazionale e internazionale: l'attività prevalente riguarda le richieste relative alla presentazione di domanda di adozione nazionale ed internazionale. Il Punto Informativo è di orientamento e informazione, sia sulle procedure (modulistica, tempi, sequenza degli interventi), sia sui contenuti del percorso per arrivare all'idoneità, dall'incontro con i servizi, e, nel caso dell'ADI, all'incarico agli enti autorizzati.
- Richieste di accesso alle informazioni relative alle proprie origini da parte di persone che sono state adottate.
- Procedimenti relativi alla potestà genitoriale: le richieste prevalenti riguardano la necessità di segnalare situazioni di possibili rischi o pregiudizi per i minori, la richiesta di parlare direttamente con un giudice, la verifica dell'andamento procedurale. Il Punto informativo fornisce consulenza e orientamento.
- Verifica dell'andamento processuale attraverso il SICAM a cui il Servizio ha la possibilità di accedere: consente agli operatori del Punto Informativo di comprendere e di comunicare ai cittadini lo stato della situazione, quali provvedimenti sono stati emessi, quali documenti sono contenuti nel fascicolo, chi è il Giudice Delegato.
- Procedimenti relativi all'area della conflittualità genitoriale: le richieste riguardano in particolare le situazioni di coppie che non sono in grado di trovare un accordo comune sull'affidamento dei figli e sugli aspetti economici.
- Autorizzazione all'ingresso o alla permanenza in Italia del familiare straniero di un minore, per gravi motivi sanitari riguardanti il minore stesso: questa richiesta particolare è prevista dall'art. 31 del DLG 286/98. La norma riguarda uno o entrambi i genitori di figli minori privi di permesso di soggiorno o perché entrati irregolarmente nel territorio nazionale oppure perché hanno inizialmente ottenuto un permesso di soggiorno che è successivamente scaduto e non è più rinnovabile. Qualora ricorrano gravi motivi connessi alla salute dei bambini, il Tribunale per i Minorenni, con proprio Decreto, può autorizzare la temporanea permanenza in Italia della famiglia fino a quando vengano a cessare la necessità e l'urgenza di cure sanitarie.

Gli accessi dei Servizi del territorio sono decisamente aumentati, così come si sono modificate le richieste, che inizialmente vertevano per lo più sulle tematiche relative alle nuove procedure e sulle verifiche dello stato delle procedure attraverso il SICAM. Nel tempo si è assistito a un aumento delle richieste che riguardano l'orientamento in merito al trattamento delle situazioni, alle modalità di segnalazione e presa in carico, alla consulenza operativa su tutte le tematiche che fanno capo alle attività svolte dai servizi nell'ambito della protezione dei minori.

PUNTO INFORMATIVO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO	2017	2018
Accessi	2244	2860

Operatori	5	5
Equipe e supervisione	-	-

NELL'ANNO 2018

Nell'anno 2018 si è consolidata l'equipe dei volontari che garantisce l'apertura del servizio 5 giorni alla settimana. Questo obiettivo si è ottenuto attraverso un lavoro di affiancamento tra la coordinatrice del servizio e i volontari che hanno acquisito progressivamente maggiore autonomia.

PER IL 2019

Consolidamento del servizio in continuità a quanto sviluppato nell'anno 2018.

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

I servizi per la prima infanzia (nidi e l'avventura di nascere e crescere) hanno l'obiettivo di offrire ai bambini un luogo di crescita e di socializzazione, ricco di esperienze significative, pensato per loro e per i loro bisogni, garantendo nello stesso tempo alle famiglie un ambiente accogliente in cui trovare uno "spazio" e un "tempo" per la condivisione della cura e dell'educazione dei propri figli. In questi servizi, il bambino instaura le prime relazioni significative al di fuori del contesto familiare, sia con i coetanei, sia con gli adulti di riferimento, e sperimenta le prime situazioni di conflitto e di confronto con "l'altro". Obiettivo primario del lavoro è quindi la qualità della relazione, all'interno della quale si struttura e si sviluppa la personalità del bambino: emotiva, cognitiva, relazionale, sociale.

Nel nostro progetto educativo il bambino è visto nella sua globalità e individualità. L'ambiente è progettato come un percorso aperto, che punta a promuovere una graduale e progressiva crescita dei rapporti sociali tra bambini: il protagonista è sempre il bambino, l'educatore è guida e punto di riferimento.

ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO E SEZIONE PRIMAVERA - CARPIANO

L'asilo nido e la sezione primavera funzionano dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. Il servizio è articolato secondo due tipi di frequenza: quotidiana o verticale, con possibilità diverse di fasce orarie. Questa soluzione dà la possibilità alle famiglie di scegliere la frequenza in modo più aderente alle proprie esigenze; il nido riesce a soddisfare la richiesta di 17 famiglie.

Rispetto alla neo-nata sezione primavera la capienza massima è di 10 bambini.

ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO - CARPIANO	2016	2017	2018
Beneficiari	24	19	17
Operatori impiegati	5	7	7
Ore di formazione all'equipe	60	60	60
Ore di equipe	230	230	230
Ore di supervisione	-	-	-
Ore di coordinamento dedicate	564	564	564

SEZIONE PRIMAVERA - CARPIANO	2018
Beneficiari	10
Operatori impiegati	2
Ore di formazione all'equipe	60
Ore di equipe	230
Ore di supervisione	-

Ore di coordinamento dedicate	564
-------------------------------	-----

ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI – PIEVE EMANUELE

L'asilo accoglie 60 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, prioritariamente residenti nel Comune di Pieve Emanuele. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. L'orario d'accoglienza è dalle 7.30 alle 9.30, l'uscita dalle 16.00 alle 18.00, con possibilità di prolungamento dalle 18.00 alle 19.00 se richiesto e con un numero congruo di adesioni. Altre fasce orarie di frequenza: part time mattina 7:30 / 13:30; part time pomeridiano 13:00/18:00; centrale 7:30/16:30.

Da settembre 2016 le famiglie hanno la possibilità di scegliere la formula flessibilità, ossia la scelta di frequenza di 3 giorni a settimana per tutte le fasce orarie giornaliere già presenti.

ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI - PIEVE EMANUELE	2016	2017	2018
Beneficiari	56	60	63
Operatori impiegati	13	13	14
Ore di formazione all'equipe	180	180	180
Ore di equipe	396	400	400
Ore di supervisione	20	20	20
Ore di coordinamento dedicate	1.081	1.081	1081

ASILO NIDO STELLA STELLINA – MOCUCCO DI VERNATE

L'asilo accoglie 17 bambini più il 20% di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, prioritariamente residenti nel Comune di Vernate. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. L'orario d'accoglienza è dalle 7.30 alle 9.30, l'uscita dalle 16.00 alle 18.00, con possibilità di prolungamento dalle 18.00 alle 19.00 se richiesto e con un numero congruo di adesioni. Altre fasce orarie di frequenza: part time mattina 7:30 / 13:30; part time pomeridiano 13:00/18:00; le famiglie hanno la possibilità di scegliere la formula flessibilità, ossia la scelta di frequenza di 3 o 4 giorni a settimana per tutte le fasce orarie giornaliere già presenti.

ASILO NIDO STELLA STELLINA - VERNATE	2016	2017	2018
Beneficiari	21	20	20
Operatori impiegati	6	6	6
Ore di formazione educatore	80	80	80
Ore di equipe	88	96	96
Ore di supervisione	-	-	-
Ore di coordinamento dedicate	77	77	77

ASILO NIDO PICCOLI PASSI – BINASCO

L'asilo accoglie 18 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, prioritariamente residenti nel Comune di Binasco. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. L'orario d'accoglienza è dalle 7.30 alle 9.30, l'uscita dalle 15.45 alle 18.00, con possibilità di prolungamento dalle 18.00 alle 19.00 se richiesto e con un numero congruo di adesioni. Altre fasce orarie previste: part time mattina 7:30/13:30; part time pomeridiano 13:00/18:00; centrale 7:30/16:30.

ASILO NIDO PICCOLI PASSI - BINASCO	2016	2017	2018
Beneficiari	21	20	20
Operatori impiegati	6	6	6
Ore di formazione all'equipe	100	100	100

Ore di equipe	88	88	88
Ore di supervisione	-	-	
Ore di coordinamento dedicate	400	400	400

ASILO NIDO L'ISOLA DELLE MERAVIGLIE – CERTOSA DI PAVIA

L'asilo accoglie 34 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, prioritariamente residenti nel Comune di Certosa di Pavia, ma anche dei comuni limitrofi, sprovvisti del servizio asilo nido. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,30. L'orario d'accoglienza è dalle 7.30 alle 9.30, l'uscita dalle 15.45 alle 18.30. Altre fasce orarie previste: part time mattina 7:30/13:30; part time pomeridiano 13:00/18:00; full time ridotto 7:30/16:30; full time ridotto 7:30/17:30.

ASILO NIDO L'ISOLA DELLE MERAVIGLIE –CERTOSA di PAVIA	2018
Beneficiari	34
Operatori impiegati	9
Ore di formazione all'equipe	100
Ore di equipe	88
Ore di supervisione	-
Ore di coordinamento dedicate	400

ASILO NIDO – LOCATE DI TRIULZI

L'asilo accoglie 18 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, prioritariamente residenti nel Comune di Binasco. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,30. L'orario d'accoglienza è dalle 7.30 alle 9.30, l'uscita dalle 15.45 alle 18.00, con possibilità di prolungamento dalle 18.00 alle 19.00 se richiesto e con un numero congruo di adesioni. Altre fasce orarie previste: part time mattina 7:30/13:30; part time pomeridiano 13:00/18:00; centrale 7:30/16:30.

ASILO NIDO – LOCATE DI TRIULZI	2016	2017	2018
Beneficiari	68	68	68
Operatori impiegati	8	8	9
Ore di formazione all'equipe	100	100	100
Ore di equipe	88	88	88
Ore di supervisione	-	-	
Ore di coordinamento dedicate	400	400	400

SERVIZIO AFFIDI

La cooperativa Spazio Aperto Servizi collabora ormai da circa 10 anni con Il Comune di Milano sulla programmazione e attuazione del Servizio Affidi, partecipa come partner della rete al Tavolo Cittadino dell'Affido. Oggi è uno degli enti del raggruppamento imprenditoriale "l'Affido in città" e co-gestisce gli interventi sull'affido al fine di:

- attivare percorsi di sensibilizzazione e promozione dell'affido
- formare e selezionare coppie e singole persone disponibili all'accoglienza di un minore
- sostenere, attraverso monitoraggio e attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto, gli affidatari
- attivare sostegni educativi volti a rispondere alle criticità o ai cambiamenti di progetto che il percorso dell'affido sollecita.

SERVIZIO AFFIDI	2016	2017	2018
Minori seguiti / famiglie	21	8	8

Operatori	6	3	3
Ore equipe	150	20	20
Ore supervisione	40	20	20

NELL'ANNO 2018

Nel corso dell'anno si è lavorato per migliorare sempre più il modello di governance ma anche le prestazioni al fine di raggiungere gli obiettivi della progettazione e rafforzare la capacità di individuare famiglie candidate all'affido. Si è rinforzato nello specifico il percorso di sensibilizzazione e formazione avviata in forma congiunta tra le organizzazioni al fine di raggiungere un maggior numero di famiglie sul tema dell'accoglienza.

Al contempo si è affiancato il Comune di Milano e le altre organizzazioni dell'ATI nelle riflessioni aperte su nuovi percorsi riguardo questa unità d'offerta sociale. È dunque stato compiuto il percorso per armonizzare, indirizzare e strutturare il servizio e portare in equilibrio la gestione economica.

PER IL 2019

In vista della scadenza dell'appalto si avvierà un lavoro per analizzare i risultati ottenuti nel triennio e la riprogettazione del servizio.

SPAZIO NEUTRO

Spazio Neutro è un Servizio nato a Milano nel 1993 dalla collaborazione tra il Settore Politiche della Famiglia del Comune di Milano e il Settore delle politiche Sociali della Provincia di Milano. Attualmente opera grazie a professionisti del Comune di Milano e delle cooperative sociali Ghenos e Spazio Aperto Servizi, costituite in ATI per la gestione dell'appalto del Comune di Milano.

La costituzione dell'ATI ha permesso il reciproco avvalersi dell'esperienza nella gestione del Servizio e delle sue specifiche declinazioni (equipe) negli ambiti del diritto di visita, dell'abuso e maltrattamento, del supporto alla genitorialità fragile o multiproblematica e degli accordi e regolamentazioni. Gli operatori, in base alle pluriennali competenze multidisciplinari riferibili all'area psicologica, sociale e educativa (educatori, pedagogisti, mediatori, psicologi e psicoterapeuti) costituiscono ogni singola equipe, a sua volta coordinata da specialisti nell'ambito delle relazioni famigliari.

Il Servizio è rivolto ai cittadini, genitori e figli, in situazioni di: grave conflittualità familiare, fragilità genitoriale, importante difficoltà relazionale, nonché difficoltà nella definizione di accordi sulla regolamentazione. Le equipe di lavoro operano pertanto per realizzare interventi mirati a:

- garantire il diritto di visita e di relazione in situazioni di conflitto familiare;
- osservare la relazione in situazioni familiari di sospetto maltrattamento e abuso;
- sostenere e supportare la genitorialità fragile e multiproblematica;
- supportare la coppia genitoriale nella definizione di accordi e regolamentazioni.

Le sedi operative sono a Milano in via Pusiano 22 e in via Delle Tuberose 14.

SPAZIO NEUTRO	2016	2017	2018
Utenti - genitori e figli	501	566	620
Operatori	13	14	14
Psicoterapeuti	10	11	9
Ore Equipe	1163	1892	1840
Ore supervisione	196	242	220

NELL'ANNO 2018

Sono proseguite le azioni concordate nell'appalto aggiudicato come capofila nell'anno 2016 in ATI con la Cooperativa Ghenos. Nello specifico nell'anno 2018 si è continuato a riscontrare, grazie all'utilizzo dello Strumento

Prognostico e ad una maggiore convergenza di intenti con i Servizi Sociali Territoriali, una riduzione dei tempi della presa in carico con conseguente beneficio per i nuclei familiari e per una migliore gestione delle risorse.

Durante l'anno sono stati effettuati percorsi formativi specifici, come previsti dall'appalto, che hanno avuto come focus l'approfondimento di nuove costellazioni familiari, il funzionamento delle famiglie nelle quali è presente un membro con disabilità e il rapporto tra Spazio Neutro e misure alternative alla detenzione.

Il Servizio Spazio Neutro ha proseguito, in collaborazione con altri Servizi per il diritto di visita e di relazione, nello studio e definizione di buone prassi da implementare all'interno della propria procedura d'intervento.

PER IL 2019

Il Servizio Spazio Neutro, a fronte sia di una sempre maggiore richiesta d'intervento sia di una maggiore specificità e complessità dei casi assegnati, continuerà a mantenere un'alta qualità dell'intervento attraverso anche il puntuale utilizzo dello Strumento Prognostico e la costante condivisione del progetto con i Servizi Sociali Territoriali e i Servizi specialistici.

Il Servizio continuerà a impegnarsi nel monitoraggio dei tempi di presa in carico di ogni singolo caso per una migliore gestione dei costi e dei benefici.

Il Servizio Spazio Neutro in ATI con la Cooperativa Ghenos è in scadenza bando per tanto si sta delineando il nuovo progetto da presentare al Comune di Milano che ribadirà l'importanza di incrementare il monitoraggio dei tempi di presa in carico attraverso una sempre migliore interazione con i SST e l'AG.

STAND BY ME

Stand by Me è un progetto transnazionale cofinanziato dall'Unione Europea che si realizza in 4 paesi europei, Italia, Romania, Cipro e Svezia. Il progetto intende costruire percorsi di sviluppo ed empowerment per i ragazzi e le ragazze, coinvolti in procedimenti giudiziari di diversa natura, che escono dai sistemi di protezione e accoglienza (care-leaver). Attraverso la costruzione partecipata di strumenti e metodi di lavoro il progetto intende migliorare l'efficacia e l'efficienza delle procedure di accompagnamento dei ragazzi verso l'autonomia, coinvolgendoli nel processo di ideazione e attuazione dei meccanismi da adottare.

Il progetto realizza in particolare le seguenti azioni:

- Gruppi di consultazione composti da giovani care-leaver, professionisti e policy maker del settore che in ciascun paese incontreranno i propri pari per individuare difficoltà e snodi critici in tema di diritti e autonomia;
- Strumenti di formazione e linee guida, costruiti sulla base del materiale emerso dal percorso di consultazione, che orientino i percorsi di capacity building;
- Formazione di professionisti e professioniste del settore per riconoscere e affrontare i bisogni e le istanze collegate al percorso dei giovani verso l'autonomia;
- Quattro campagne di sensibilizzazione online e offline costruite sulla base del percorso di consultazione;
- Capacity building per policy maker dedicati alla co-costruzione partecipata di un Protocollo Operativo che possa delineare linee di lavoro comuni per migliorare il sistema dell'accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze verso l'autonomia;
- Evento pubblico finale a Milano per 100 persone, tra professionisti, stakeholder e policy maker del settore dei paesi coinvolti, volto a condividere e formalizzare una Alleanza Transnazionale di Città, a partire dal Protocollo Operativo.

STAND BY ME	2018
Destinatari di progetto	50
Operatori	3
Ore equipe	-
Ore supervisione	-

NELL'ANNO 2018

Il progetto ha avuto avvio ad ottobre con il kick off meeting transnazionale tenutosi a Milano in cui i rappresentanti dei paesi partner di progetto si sono riuniti per dare avvio alle azioni e condividere le metodologie di lavoro.

PER IL 2019

Avvio dei gruppi di consultazione e sistematizzazione di quanto emerso al fine di condividerlo all'interno del meeting transnazionale di Brasov a maggio.

Definizione e diffusione di linee guida comuni ai paesi partner.

Azioni di sensibilizzazione e formazione.

TEXÉRE - BANDO CARIPLO WELFARE DI COMUNITÀ

Texére è un progetto finanziato da fondazione Cariplo nell'ambito del programma Welfare in Azione, con capofila il comune di Pieve Emanuele che interessa i territori compresi nei Distretti 6 e 7 dell'ATS Milano Città. Il progetto si propone l'obiettivo di favorire la costruzione, la ricostruzione e la ritessitura di legami familiari e sociali più attenti all'ascolto delle necessità dei bambini e al riconoscimento delle difficoltà delle famiglie, di modificare il sistema d'offerta per i bambini e le loro famiglie fragili, superando la delega ai servizi e costruendo una rete di sostegno, cura e protezione allargata.

Per realizzare questo cambio di passo si ritiene necessario agire sull'interpretazione del mandato assunta dal livello istituzionale (qui in particolare i servizi sociali e la scuola) e dalla comunità di cittadini, in relazione al tema della negligenza familiare.

Nei territori che si candidano per realizzare il progetto ci si attende che, attraverso la realizzazione delle attività, il bisogno crescente espresso dalle famiglie con rilevanti difficoltà nei compiti di cura trovi nuove risposte: 1) da parte dei servizi, che non operino più come "pronto soccorso" sociale e solo per le situazioni più compromesse; 2) da parte della scuola, che attivi risposte più sistemiche aumentando l'appropriatezza (e riducendo il numero) delle richieste di certificazione finalizzata al sostegno; 3) da parte degli attori informali, che trovino nella rete che si va a costituire la possibilità di condividere la responsabilità della buona crescita dei minori della comunità, affiancandosi ai professionisti della cura.

TEXÉRE - BANDO CARIPLO WELFARE DI COMUNITÀ	2017	2018
Minori seguiti	38	45
Operatori	8	8
Ore Equipe	456	456

NELL'ANNO 2018

L'intervento di Spazio Aperto Servizi all'interno del progetto si è declinato in due macro azioni:

Interventi nelle Scuole di Rozzano: In questo processo si è lavorato in modo prioritario sulla riduzione della distanza tra Servizi (sociali, specialistici...) e scuola favorendo i percorsi di conoscenza ed integrazione, sviluppando una fiducia reciproca e potenziando il livello preventivo delle varie azioni sistemiche. La scuola si trova così a non essere più sola nel sostenere il compito di accompagnare e favorire la crescita dell'allievo - inteso come persona nella sua totalità e quindi anche la sua crescita relazionale - e nel cercare di garantire, insieme alla trasmissione di conoscenza e di apprendimento, processi di ascolto, di socializzazione e di empowerment.

Una Casa per fare insieme (presso il Comune di Pieve Emanuele e di Locate di Triulzi): La Casa per fare Insieme rappresenta un luogo fisico, ma se ne sostiene anche una connotazione virtuale, dove costruire e condividere un'idea diversa di cosa siano i compiti istituzionali: disorganizzare i confini delle diverse istituzioni per poi riorganizzarli in un'ottica differente.

Il comune di Pieve ha identificato 2 spazi dove svolgere le attività della Casa: lo Spazio per le famiglie e l'Ex Centrale Termica.

Utilizzando parte di un edificio già ristrutturato e attivo è stata inaugurata la "Casa" (presso la ex Centrale Termica), in data 28/5/2017, con un primo evento presso lo spazio 'dei grandi' proponendo alcune attività laboratoriali (Break

dance, teatro, freestyle...) nell'ottica di coinvolgere la cittadinanza in uno spazio di incontro che possa essere approdo e soluzione per alcune difficoltà, in cui si incrociano bisogni e risorse della comunità territoriale.

A settembre sono stati realizzati e distribuiti nelle scuole di Pieve Emanuele i volantini che promuovono e pubblicizzano l'avvio delle attività all'interno delle due Case per Fare insieme di Pieve Emanuele. Le due case hanno rispettivamente target differenti. Lo Spazio per le famiglie propone attività di supporto alle genitorialità per famiglie di fasce di età 0-10 anni. Lo spazio dell'Ex Centrale Termica, invece, si occupa dei ragazzi e delle loro famiglie per una fascia di età dai 10 ai 18 anni.

È stato attivato presso la prima casa attività 0-3 anni per tre giorni alla settimana. Un luogo in cui è possibile confrontarsi e portare le proprie esperienze di neo- maternità, che funge da occasione di socializzazione, attraverso la presenza costante di educatori e pedagogiste. Lo spazio a oggi vede la frequenza di 13 mamme con i propri bambini.

Rispetto alla casa ubicata all' Ex Centrale Termica, è stata costruita e colorata una parete che delimitasse una zona "protetta" ma al contempo dialogante con il resto della struttura e delle persone che la utilizzano, un luogo in cui creare e ragionare con i ragazzi. Lo spazio ha iniziato pian piano a prendere vita attraverso i disegni, gli schizzi appesi ai muri e le idee che venivano messe sul tavolo dall'utenza. Un piccolo gruppo di circa 28 ragazzi ha aiutato gli operatori nei lavori di allestimento e di personalizzazione del luogo e si sta delineando l'idea della nascita di una "bottega creativa"

È emerso l'interesse di attivare laboratori creativi legati ai graffiti, al verde ed alla natura, alla riqualificazione del territorio attraverso il riciclo di materiali usati ad alla serigrafia. Alcuni sono già iniziati.

Infine sono stati organizzati alcuni eventi aperti a tutta la cittadinanza, tra cui una festa di Halloween che ha visto l'affluenza di circa 400 persone complessivamente.

La casa di Locate di Triulzi è stata inaugurata sabato 19 maggio 2018, è ha visto la partecipazione delle istituzioni, di circa 50 cittadini, di cui molte famiglie con bambini. La casa è un appartamento all'interno di un condominio e gli abitanti si sono subito dimostrati curiosi e collaborativi. Lo spazio è stato allestito in modo curato e pensato per un target di età 0-6 anni, con spazi dedicati alle neo-mamme e una stanza dedicata alle attività di manipolazione e laboratori per i bambini. Attività attivate: tempo per le famiglie per bambini 0-3 anni, attività di supporto alla genitorialità.

La rete di associazioni è stata coinvolta e due mamme si sono rese disponibili per organizzare delle attività a disposizione della cittadinanza.

PER IL 2019

Rispetto all'azione che interessa la scuola, si procederà in continuità con le attività implementate nel 2018.

Per quanto attiene l'azione delle case, si intende stabilizzare la CASA di Locate di Triulzi e sviluppare ulteriormente le attività di Pieve Emanuele, nello specifico attivare eventi di sensibilizzazione sul tema della cura genitoriale, attivando nello Spazio per le Famiglie le attività di Home Visiting.

Riguardo l'Ex Centrale Termica ci si propone di ridefinire l'intervento per i pre-adolescenti integrandosi maggiormente con le scuole del territorio, sviluppando maggiormente le azioni rivolte alla cittadinanza e al fundraising.

Proporremo diversi momenti di coinvolgimento del quartiere per promuovere le attività della casa e per agganciare più famiglie possibili.

AREA EDUCAZIONE E COESIONE

Servizi e progetti che vanno a rinforzare la coesione sociale attraverso la creazione di relazioni sociali forti, costruite su appartenenza e solidarietà territoriale. Nidi, integrazione scolastica con assistenza e progetti educativi, nelle scuole di ogni ordine e grado, e servizi per il tempo libero, attività animative e ricreative.

Utenti	9.638
Operatori	440
Ore equipe	3.256
Ore di supervisione	1.273

RICAVI				
Da pubblico	Da privato	Contributi	Donazioni	Totale
2.856.604	1.019.576	307.815	27.354	4.211.349 €

SERVIZI

- ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA - COMUNE DI MILANO, CODEBRÌ, CARPIANO E DISTRETTO DI CERTOSA, PESCHIERA BORROMEO, CFP ROZZANO
- ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TERRITORIALE IN ZONA 6
- CAMPUS
- CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI – MEDIGLIA, UNIONE DEI COMUNI “PARCO DELL’ADDETTA”, BORNASCO, LANDRIANO, LOCATE DI TRIULZI E MELEGNANO.
- DONIAMO ENERGIA - “DA NAPOLI A TIRANA”
- DOPO SCUOLA E SPAZIO COMPITI
 - SPAZIOPINOCCHIO
 - DOPO SCUOLA SPAZIO COMPITI E NON SOLO
 - SCHOOLAB MILANO
 - SPAZIO COMPITI GIO.CO.SO. – SAN DONATO MILANESE
 - SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE PRE ADOLESCENTI - LANDRIANO
- LABORATORI SOCIALI
- MILANO SEI L’ALTRO
- NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE
- ORATORI
- PROGETTI DI COESIONE SOCIALE - C6XTUTTI LE VETRINE DI OVADA E STRADE POSSIBILI
- PROGETTI EX L.285 – COMUNE DI MILANO
 - MEDIANDO
 - RITORNO A SCUOLA
 - SOCIALITÀ DI QUARTIERE
- PROGETTI NO SLOT - #GIOCO@PERDERE E NON T’AZZARDARE
- SERVIZI PARASCOLASTICI, PRE-POST SCUOLA E LABORATORI - SAN DONATO MILANESE, MEDIGLIA, UNIONE DEI COMUNI “PARCO DELL’ADDETTA”, CERTOSA DI PAVIA, LANDRIANO E MELEGNANO
- SPAZIO98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE
- SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO PRESSO I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI - BUCCINASCO
- VIVI VOLTRI LAB

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA - COMUNE DI MILANO, CODEBRÌ, CARPIANO E DISTRETTO DI CERTOSA, PESCHIERA BORROMEO, CFP ROZZANO

Il servizio di Assistenza Educativa Specialistica è rivolto ad alunni diversamente abili frequentanti le Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di primo e secondo grado. Si pone come obiettivo primario il benessere dell'alunno all'interno della scuola e del suo gruppo classe. Vengono favoriti i processi di integrazione sociale e scolastica e supportato il ruolo di sostegno educativo proprio della scuola e della famiglia. La realizzazione di queste finalità viene raggiunta attraverso progetti educativi individualizzati e interventi atti a superare problemi di disadattamento, emarginazione e/o insuccesso scolastico; ogni progetto è finalizzato ad accrescere le autonomie dell'alunno disabile, potenziando e valorizzando le sue potenzialità e migliorando la sua capacità di relazione e il senso di autostima.

Di seguito descrizione dell'impatto del servizio nei diversi territori in cui viene svolto:

- **COMUNE DI MILANO:** dal 2012 il servizio è gestito attraverso la formula dell'accreditamento, che prevede la presenza di SAS in una lista cittadina di enti abilitati all'erogazione del servizio e la scelta all'interno di esso agita da ciascuna istituzione scolastica.

Con la stragrande maggioranza delle scuole la collaborazione è attiva da moltissimi anni, aspetto che consente una continuità e la costruzione di stabili relazioni con l'organizzazione e spesso anche con gli operatori stessi, volta al rafforzamento del lavoro educativo scolastico. Con altri istituti la collaborazione è stata avviata più recente, spesso su sollecitazione di alcune famiglie, di altri servizi o stakeholder della cooperativa.

All'interno di questo lavoro nelle scuole è incluso anche il servizio di Assistenza alla Comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale, che da luglio 2017 è passato alla competenza regionale, con mandato di gestione ad ATS.

Nell'anno 2018 i casi seguiti da SAS sono aumentati rispetto all'anno precedente.

Da settembre 2018 il Servizio con il Comune di Milano ha previsto la gestione del Servizio attraverso la costituzione di un albo di Enti all'interno del quale le scuole sceglieranno con chi co-progettare le attività.

Anche le Scuole Secondarie di Secondo Grado sono state inserite in questa modalità di gestione del Servizio.

Nell'anno 2018 la presenza di SAS nelle scuole ha interessato più di 60 istituti scolastici, chiaramente con livelli di intensità differente. La relazione con le scuole ha consentito l'attivazione di SAS in alcune progettazioni di carattere socio-psico-educativo (supporto allo studio, laboratori L2, sportelli, progetti sulla legalità, musicoterapia, progetti di tipo espressivo ed artistico, etc.)

Da settembre 2018 il coordinamento del Servizio ha previsto l'inserimento di una nuova figura, con rinforzo nella gestione da parte del Direttore dell'Area.

- **CODEBRÌ** (Comuni di Nova Milanese, Cesano Maderno, di Desio, di Muggiò, di Bovisio Masciago, di Varedo, di Paderno Dugnano, di Limbiate e di Sesto S. Giovanni): il servizio di integrazione scolastica di SAS a Nova Milanese è attivo dal 1993; dal 2012 è passato in gestione al CODEBRÌ (Consorzio Desio-Brianza), che include diversi comuni del territorio, e vede attiva SAS con le cooperative Tre Effe e Meta, tutte appartenenti al Consorzio Comunità Brianza a cui il servizio è affidato. Oltre all'integrazione scolastica nell'appalto sono inclusi l'ADH e l'assistenza alla Comunicazione per Disabili Sensoriali del territorio dell'ambito di Desio.

La continuità dei rapporti con le scuole e con il comune di Nova Milanese consente di offrire un intervento educativo di grande valore, basato su una solida relazione con gli operatori di riferimento. L'efficacia e qualità del servizio è garantita dall'intervento qualificato di operatori specializzati, fortemente motivati, in collaborazione con le figure scolastiche di riferimento, la famiglia e i referenti territoriali.

- **COMUNE DI CARPIANO:** il servizio di assistenza educativa specialistica rivolto alla disabilità è attivo nel territorio di Carpiano da circa 9 anni. Punto forte del servizio è la collaborazione con l'assistente sociale con la quale si lavora a stretto contatto condividendo dati, modalità operative e lavoro di rete con insegnanti e specialisti. Il lavoro svolto in questi anni ha permesso di creare un ambiente di collaborazione anche con le insegnanti coinvolte nel progetto educativo del minore in carico (sia di classe che di sostegno), operando a fianco dell'Educatore. In ATI con la cooperativa Il Melograno fino al giugno 2018 e da settembre 2018 aggiudicatari unici del servizio per tre annualità scolastiche.

- **COMUNE DI LANDRIANO:** il servizio descritto è attivo sul territorio da diversi anni, durante i quali ha subito una forte implementazione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Negli anni si è andata consolidando la collaborazione con l'amministrazione comunale prima e con il team docenti poi. Per quanto riguarda i rapporti con l'amministrazione questi rispecchiano un clima collaborativo e di condivisione, richiedono nel contempo un maggiore impegno nella definizione e concretizzazione delle modalità operative. Allo stesso modo, il rapporto con il team docenti, e l'agenzia scolastica in generale è andato migliorando nel tempo fino a stabilire un rapporto di reciproca condivisione e collaborazione, oltre che di fiducia. In questa realtà vi è stata la possibilità di far conoscere e attivare altri servizi educativi offerti dalla cooperativa, come Laboratori Specialistici pomeridiani, pre-post scuola, centri estivi, assistenza domiciliare minori e handicap.
- **COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA:** il servizio è partito a settembre 2016. I rapporti con l'amministrazione sono stati curati al fine di creare e mantenere un clima di fiducia e collaborazione. Per quanto riguarda il rapporto con il team docenti e l'agenzia scolastica in generale si è creato un rapporto di collaborazione. Vi è stata la possibilità di far conoscere e attivare altri servizi educativi offerti dalla cooperativa, come Laboratori Specialistici pomeridiani, pre-post scuola, centri natalizi e pasquali. Abbiamo ricevuto delle proroghe dei servizi in attesa dell'aggiudicazione della gara da settembre a dicembre 2018 (marzo 2019)
- **COMUNI DI LARDIRAGO E SANT'ALESSIO CON VIALONE:** il servizio è attivo anche in questi piccoli comuni del distretto di Certosa, i quali impegnano discrete energie e risorse economiche nei servizi rivolti alla disabilità e ai minori. Con alcune di queste amministrazioni il legame di fiducia e collaborazione creatosi negli anni di lavoro insieme ha permesso lo sviluppo e la crescita del servizio stesso e l'attivazione di altri servizi per disabili e minori.
- **COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO:** il servizio impegna la Cooperativa dal 2011 come ente capofila di un ATI con la coop. soc. Il Melograno di Segrate. La sperimentazione di collaborazioni con cooperative del territorio non appartenenti al nostro consorzio SIS ha favorito l'attivazione di altri progetti e la partecipazione ad altri bandi. Il servizio offre alle scuole non solo personale educativo in sostegno agli alunni diversamente abili, ma anche uno sportello psicologico, rivolto ad alunni, insegnanti e famiglie, oltre a interventi di mediazione culturale e formazione per insegnanti ed educatori.
- **CFP ROZZANO:** il servizio è partito dal 2016 in forma di affidamento diretto, il progetto prevede l'integrazione scolastica per ragazzi con particolari esigenze educative iscritti al centro di formazione professionale di Rozzano. Molto proficua la collaborazione con docenti e la direzione, auspichiamo la prosecuzione del servizio anche per il prossimo anno.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA MILANO	2016	2017	2018
Alunni con disabilità	558	605	736
Educatori	124	150	152
Ore di equipe	802	889	916
Ore supervisione	423	505	520

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CODEBRÌ	2016	2017	2018
Beneficiari	135	157	124
- di cui età 0-6	13	21	13
- di cui età 6-10	44	60	60
- di cui età 11-13	50	47	33
- di cui età 14-17	28	29	18
Educatori	22	27	31
Ore equipe	228	220	218
Ore supervisione	114	160	120

Ore Formazione	36	50	64
----------------	----	----	----

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CARPIANO	2016	2017	2018
Beneficiari	27	26	27
Operatori impiegati	8	10	11
Ore di formazione all'equipe	18	18	20
Ore di equipe	96	123	130
Ore di supervisione	96	123	130

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA LANDRIANO	2016	2017	2018
Beneficiari	23	27	28
Operatori impiegati	10	11	12
Ore di formazione all'equipe	18	18	20
Ore di equipe	120	148	150
Ore di supervisione	120	1148	150

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CERTOSA DI PAVIA	2016	2017	2018
Beneficiari	10	14	15
Operatori impiegati	4	6	6
Ore di formazione all'equipe	18	18	18
Ore di equipe	48	68	68
Ore di supervisione	48	68	68

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA LARDIRAGO E SANT'ALESSIO CON VIALONE (2016 e 2017 include anche il Comune di Bornasco)	2016	2017	2018
Beneficiari	8	15	6
Operatori impiegati	2	2	3
Ore di formazione all'equipe	18	18	10
Ore di equipe	38	38	30
Ore di supervisione	24	24	30

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA PESCHIERA BORROMEO	2016	2017	2018
Beneficiari	44	48	57
Operatori impiegati	10	16	17
Operatori impiegati della Cooperativa	6	8	9
Ore di formazione all'equipe	60	40	50
Ore di equipe	150	160	180

Ore di supervisione	75	160	180
Ore di coordinamento dedicate	230	230	230

NELL'ANNO 2018

Rafforzamento rapporti/relazioni con i comuni e con le dirigenze scolastiche.

Implemento ore di intervento destinate al servizio.

Sviluppo progetti innovativi nelle e a favore delle scuole anche in collaborazione con agenzie territoriali (progetto Prima Pagina Milano, progetto Liberamente Peschiera Borromeo, progetto prevenzione cyberbullismo, etc.)

Partecipazione bando di gara del Comune di Certosa di Pavia (annuale).

Partecipazione e aggiudicazione bando di gara del Comune di Carpiano (triennale), non più in Ati con Melograno ma in forma singola

Predisposizione materiali per bandi di gara di rinnovo dell'incarico in alcuni territori in scadenza di mandato.

Miglioramento delle condizioni nella gestione del servizio nel Comune di Milano, attraverso un lavoro di confronto e dialogo con il Comune e la sinergia con gli altri Enti Accreditati, le centrali cooperative e le associazioni a tutela. Gestione del Servizio in co-progettazione con gli Istituti Scolastici.

Miglioramento della gestione del servizio nelle scuole secondarie di secondo grado, con un opportuno rispetto delle tempistiche di avvio e una modalità di organizzazione delle attività congrua alla presenza di educatori professionali nella scuola.

Attivazione di un confronto interno a SAS circa la gestione del servizio nei diversi territori, così da migliorarne la qualità, condividere buone prassi e lavorare sulle criticità proprie di ciascun contesto.

PER IL 2019

Continuare a rafforzare i rapporti/relazioni con i comuni e con le dirigenze scolastiche.

Avviare collaborazioni con Nuovi Istituti Scolastici.

Partecipare ai bandi di gara per il rinnovo degli incarichi in scadenza di mandato (Peschiera Borromeo) ed eventuali bandi di altri territori.

Proporre nuovi progetti e attività alle Istituzioni Scolastiche con le quali collaboriamo, che vadano a potenziare e ampliare la nostra azione educativa nelle scuole.

Rinforzare strumenti e risorse di gestione interne all'organizzazione.

Confermare la collaborazione con Farmacie Comunali per il Progetto Liberamente.

Sviluppare collaborazioni con altre realtà territoriali.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TERRITORIALE IN ZONA 6

La cooperativa realizza diverse attività di promozione territoriale, in quartieri problematici della città, che si collocano tra le azioni di promozione e di coesione sociale a sostegno dell'inclusione e dell'integrazione. Attraverso la realizzazione di queste attività la cooperativa si è data l'obiettivo specifico di fungere da raccordo tra le persone e tra le persone e le realtà del territorio, facendosi garante del coinvolgimento di tutti e facilitando il protagonismo di ciascuno all'interno di un'attività a favore del proprio quartiere.

Le attività che sono state svolte nell'anno 2018 hanno riguardato i quartieri popolari della Barona e di Gola-Pichi-Borsi, due contesti segnati da profonde tensioni, criticità e degrado, ubicati nell'ambito territoriale del Municipio 6. La cooperativa ha ritenuto di agire con azioni di aggregazione per favorire l'attivazione di cittadinanza e per rinforzare le relazioni tra le persone e tra le realtà presenti, con l'obiettivo che le diverse parti della cittadinanza, partecipando alla costruzione condivisa di un pezzo di integrazione, si prendono a cuore la scommessa di contrastare il disagio in una modalità congiunta.

ATTIVITÀ E INIZIATIVE ZONA 6	2016	2017	2018
------------------------------	------	------	------

Feste e iniziative	80	335	50
Notti d'estate al cinema – n. persone coinvolte	220	230	150
Numero enti e realtà coinvolte	6	10	11

NELL'ANNO 2018

S(t)iamo in cortile – Gola-Pichi-Borsi – Laboratorio partecipato sui temi della raccolta differenziata dei rifiuti. Quello della scorretta gestione delle isole ecologiche è tra i temi emersi come criticità durante le assemblee inquilini. Risulta infatti causa di notevoli tensioni tra inquilini, attraverso il coinvolgimento di alcuni abitanti è stato possibile raccogliere alcune adesioni di impegno rispetto al trovare delle modalità di gestione più adeguata e rispettosa delle condizioni dei cortili.

Notti d'estate al cinema - In continuità con le precedenti edizioni, anche nel 2018 è stata realizzata la proiezione di film all'interno di alcuni cortili popolari della Barona e del Ticinese. Tre appuntamenti che hanno coinvolto gli abitanti dei civici interessati e quelli dei civici limitrofi. Nell'organizzazione si è implementato il coinvolgimento di altri realtà e soggetti e territoriali. Il cinema si conferma un ulteriore strumento, accanto ad altri dispositivi di comunità per creare occasioni di incontro tra le persone. Hanno partecipato oltre 150 persone dei quartieri coinvolti e delle zone vicine.

Le attività sono state svolte in raccordo con l'azione del Servizio di Custodia Sociale e con l'attività di doposcuola, con il coinvolgimento delle realtà presenti nei diversi territori. Per quanto riguarda il quartiere Barona è attiva la sinergia con Comitato Autogestione Russoli 16, Le Isole di Martinelli, ViviVoltriLAB, la Gestione Autonoma Lope de Vega 40/56. Per quanto riguarda il quartiere Gola-Pichi-Borsi è attivata la collaborazione con La Grande Fabbrica delle Parole e la sinergia con le altre realtà presenti in quartiere: il gruppo OCCUPIAMOci di VIA GOLLA, MuMi Ecomuseo Milano Sud, Fondazione Elio Quercioli, La Casa delle artiste. Le iniziative sono state realizzate con il supporto del Municipio 6.

PER IL 2019

Per il 2019 l'obiettivo è di consolidare ulteriormente il lavoro, creando sinergie complementari con i progetti e servizi attivi nei quartieri.

CAMPUS

A partire dal 2014 al fine di rispondere a una difficoltà di un gruppo di famiglie nella conciliazione delle esigenze familiari e lavorative in un territorio, che nel periodo precedente l'apertura delle scuole non offre risorse e proposte alle famiglie, se non alcune private molto onerose, è stato avviato un Campus a Saronno per le prime due settimane di settembre, in collaborazione con una parrocchia del territorio, che ha ospitato il Campus all'interno degli spazi dell'oratorio.

Il Campus è programmato e gestito da educatori professionali della cooperativa, affiancati da alcune animatrici dell'oratorio che hanno dato la loro disponibilità.

L'orario del Campus è stato: 8.30 – 16.30, con possibilità di accogliere bambini anche prima dell'orario di inizio o trattenerli dopo la chiusura, sempre per andare incontro a esigenze organizzative delle famiglie.

Il Campus prevede l'organizzazione della giornata con momenti di gioco libero, gioco strutturato e di gruppo, laboratori a tema, spazio compiti, attività manuali, pranzo e merenda.

L'esperienza è stata molto positiva in termini di ritorni delle famiglie e di benessere dei bambini, che hanno vissuto in un clima di serenità un'opportunità di svago e di gruppo, che ha avuto una forte valenza educativa e di crescita individuale.

Nel 2018 l'iniziativa è stata realizzata anche negli spazi della scuola S. Giuseppe di via Bazzini a Milano. Per i mesi di giugno, luglio e nella prima settimana di settembre bambini della primaria e dell'infanzia hanno vissuto negli spazi della loro scuola un'esperienza di campus accompagnati dai nostri educatori: giochi, laboratori, uscite e tanto divertimento condiviso con gli amici.

CAMPUS	2016	2017	2018
--------	------	------	------

Utenti minori	56	38	89
Educatori	3	3	8
Animatori-volontari	2	3	3
Ore di equipe	12	12	32

NELL'ANNO 2018

L'esperienza del Campus di Saronno si è consolidata e ha mantenuto stabile il numero dei bambini/ragazzi iscritti.

L'esperienza del Campus di Milano è stata molto positiva e ha avviato la possibilità di realizzare campus privati all'interno degli spazi delle scuole al termine dell'anno scolastico.

La formula della partecipazione anche per singole giornate o part-time ha incontrato un positivo riscontro da parte delle famiglie, che hanno potuto beneficiarne con flessibilità sulla base delle loro necessità e organizzazione.

PER IL 2019

Consolidamento delle attività sperimentate. Possibilità di sviluppo in altri contesti.

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI – MEDIGLIA, UNIONE DEI COMUNI “PARCO DELL'ADDETTA”, BORNASCO, LANDRIANO, LOCATE DI TRIULZI E MELEGNANO.

Il servizio nasce perché i genitori lavoratori possano affidare in mani sicure i loro bambini in alcuni periodi di chiusura delle attività scolastiche, garantendo così la possibilità al genitore di coniugare tempo lavoro-famiglia in modo adeguato, permettendo così ai bambini di trascorrere il tempo-vacanza partecipando a esperienze stimolanti e divertenti insieme ai coetanei.

I C.D.R.E. accolgono minori in età compresa tra i 3 e i 14 anni, in spazi solitamente messi a disposizione dai comuni che ne fanno richiesta, utilizzando in genere i plessi scolastici di riferimento. Il tempo della giornata è strutturato attraverso attività ludico-ricreative che prendono spunto da un progetto tematico elaborato da un'equipe educativa, che elabora appunto una serie di attività diversificate a partire dall'età dei partecipanti. Strumento fondamentale di questo tipo di servizio è il gruppo dei pari considerato come risorsa rispetto all'apprendimento e alla socializzazione; in tal senso i partecipanti vengono suddivisi in gruppi omogenei per età e classe, rispettando i rapporti bambino-adulto. La coesione del gruppo, l'educazione alla pace e alla gestione dei conflitti, sono gli obiettivi pregnanti del lavoro svolto, elementi necessari per la convivenza civile.

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI MEDIGLIA	2016	2017	2018
Beneficiari	176	269	245
Operatori impiegati	11	11	11
Ore di formazione all'equipe	8	8	8
Ore di equipe	77	77	77

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI UNIONE DEI COMUNI DELL'ADDETTA (Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi)	2016	2017	2018
Beneficiari	101	149	156
Operatori impiegati	8	8	8
Ore di formazione all'equipe	8	8	8
Ore di equipe	64	62	62

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI LANDRIANO E BORNASCO	2016	2017	2018
Beneficiari	98	121	172
Operatori impiegati	10	10	10
Ore di formazione all'equipe	8	8	8
Ore di equipe	64	62	62

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI LOCATE DI TRIULZI	2016	2017	2018
Beneficiari	202	331	362
Operatori impiegati	25	26	44
Ore di formazione all'equipe	20	20	0
Ore di equipe	120	120	40

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI MELEGNANO	2018
Beneficiari	120
Operatori impiegati	7
Ore di formazione all'equipe	8
Ore di equipe	57

NELL'ANNO 2018

Stabilizzazione del tavolo permanente dei centri estivi, deputato allo studio dell'offerta pedagogica.

Utilizzo a sistema del gestionale.

Studio del piano editoriale del cde.

Ridefinizione dei processi di iscrizione online.

Lavoro di riprogettazione dei servizi.

Integrazione con il personale della scolastica afferente ai servizi di Milano.

Organizzazione Intercentro come evento culmine della progettazione.

PER IL 2019

Nuovo sistema online sondaggio personale interno.

Ottimizzazione delle risorse.

Ottimizzazione delle offerte.

Rendere il servizio volano per nuove progettualità e ottenere il massimo rendimento dalla buona visibilità per la cooperativa che porta con sé.

Prepararsi al nuovo bando del Centro Estivo di Locate di Triulzi.

DONIAMO ENERGIA - "DA NAPOLI A TIRANA"

Da gennaio 2018 è partito il progetto “Da Napoli a Tirana”, un’iniziativa di contrasto precoce alle vulnerabilità sociali ed economiche che interessa il quartiere Giambellino-Lorenteggio a Milano, in particolare l’area che si sviluppa da piazza Napoli a piazza Tirana, storicamente abitata da fasce popolari (da qui il nome del progetto).

L’obiettivo è sperimentare un percorso di supporto e accompagnamento a persone ancora attive (35-55 anni) ma indebolite dalla crisi e a rischio povertà, che stanno attraversando un periodo di difficoltà temporanea. Attraverso l’aiuto concreto offerto dal progetto sotto forma di erogazioni dirette per sanare piccoli debiti e di percorsi individualizzati di inserimento sociale e lavorativo, le persone potranno superare la situazione di difficoltà contingente e riattivare le proprie risorse personali e relazionali.

Il partenariato è composto da realtà del Terzo Settore fortemente radicate nel quartiere, Spazio Aperto Servizi è partner di progetto insieme a Comunità del Giambellino e Amapola, mentre l’Associazione Comunità Nuova onlus è capofila.

Le azioni previste sono:

- Informazione e sensibilizzazione della rete territoriale per l’individuazione dei beneficiari
- Primo contatto e creazione del gruppo di beneficiari, con eventuale monitoraggio e accompagnamento più leggero per le situazioni di vulnerabilità non prese in carico direttamente dal progetto
- Presa in carico, definizione e attuazione del piano individualizzato
- Sostegno ai beneficiari attraverso piccoli contributi economici e/o opportunità di inserimento lavorativo

Il progetto è finanziato da Fondazione Cariplo e Il Banco dell’Energia nell’ambito del bando “Doniamo Energia”.

DONIAMO ENERGIA – “DA NAPOLI A TIRANA”	2018
Utenti intercettati dal progetto	64

NELL’ANNO 2018

Il progetto ha avviato le diverse azioni previste.

Spazio Aperto Servizi è l’ente referente per le azioni di:

- Informazione e sensibilizzazione
- Capacitazione della rete territoriale
- Intercettazione e primo assessment
- Educazione finanziaria

PER IL 2019

Portare a compimento tutte le azioni entro la fine del progetto, prevista per Giugno 2019.

DOPO SCUOLA E SPAZI COMPITI

I doposcuola e gli spazi compiti nascono come servizi a supporto dello studio, nell’esperienza maturata negli anni sono però diventati molto più di questo: luoghi significativi nei quali i bambini e i ragazzi possono trovare accoglienza, supporto ed essere stimolati su aspetti differenti inerenti la crescita e l’esplorazione del mondo esterno. Luoghi nei quali sono i protagonisti ma che riescono a connettersi fortemente anche con le loro famiglie, promuovendo e valorizzando azioni di socialità che coinvolgono tutti, offrendo esperienze condivise tra figli e genitori.

Obiettivi generali dei servizi sono:

- Prevenire la dispersione scolastica;
- Valorizzare le risorse personali;
- Promuovere l’autonomia e l’organizzazione;
- Rafforzare la motivazione allo studio;
- Offrire uno spazio e un tempo strutturati in cui condividere attività didattiche, educative e ludiche;
- Creare un contesto di crescita e scambio tra coetanei;
- Dare l’opportunità di vivere momenti di integrazione positiva;
- Creare spazi di socializzazione e incontro tra famiglie;

- Promuovere attività esterne che stimolino nei ragazzi processi di cittadinanza attiva.

SPAZIOPINOCCHIO

Lo SpazioPinocchio è un servizio di doposcuola, gratuito, nato nel 2007 in collaborazione tra la Cooperativa Spazio Aperto Servizi e la Parrocchia del Santo Curato d'Ars, pensato per i bambini delle scuole ELEMENTARI, i ragazzi delle MEDIE e delle SUPERIORI.

Nato per rispondere alle richieste di integrazione di bambini ed adolescenti del quartiere di Giambellino, a oggi il servizio si propone di offrire un luogo di socializzazione e di supporto dove i ragazzi possono confrontarsi con adulti e coetanei in un contesto stimolante e positivo, pensato per sostenere e promuovere il successo scolastico attraverso azioni di supporto allo studio (svolgimento dei compiti, metodi di studio personalizzati, percorsi individualizzati e condivisi con gli Istituti scolastici).

SpazioPinocchio è utilizzato da alcuni minori in carico al Servizio sociale di zona 6 e molti minori del quartiere per lo più stranieri, alcuni dei quali segnalati dalle scuole del territorio, dalla Uonpia e dal Consultorio Familiare.

Il doposcuola è ospitato dalla Parrocchia del Santo curato D'Ars e gestito dalla Cooperativa Sociale Spazio Aperto Servizi e vede la presenza di una coordinatrice, 3 educatori per pomeriggio alla settimana insieme ad un gruppo di volontari (ragazzi attivi in oratorio o appartenenti a gruppi scout, maestri o ex docenti e volontari della Società San Vincenzo De Paoli Conferenza di San Babila), che hanno deciso di dedicare a questa realtà un po' del loro tempo.

Sono previsti degli incontri con le scuole e gli insegnanti di riferimento per monitorare l'andamento scolastico, condividere in sinergia obiettivi comuni e strategie educative. Il percorso è integrato attraverso incontri periodici con le famiglie e colloqui con i minori.

Durante l'anno sono previsti anche eventi, laboratori a tema e feste con le famiglie per promuovere momenti di aggregazione, valorizzare le risorse del territorio, costruire relazioni positive e condividere momenti piacevoli.

Con il gruppo dei volontari durante l'anno vengono organizzati degli incontri di approfondimento e di formazione.

Obiettivi del servizio:

- Prevenire la dispersione scolastica;
- Valorizzare le risorse personali;
- Promuovere l'autonomia e l'organizzazione;
- Rafforzare la motivazione allo studio;
- Offrire uno spazio e un tempo strutturati in cui condividere con i bambini e i ragazzi attività didattiche, educative e ludiche;
- Creare un contesto di crescita e scambio tra coetanei;
- Offrire un momento ludico accompagnato dalla presenza di educatori professionali e volontari.

SPAZIOPINOCCHIO	2016	2017	2018
Minori e giovani del dopo-scuola	75	71	90
Operatori dopo-scuola	4	4	7
Cittadini Volontari	20	18	14

NELL'ANNO 2018

Azione specifica di consolidamento con la Parrocchia del Santo Curato D'Ars rispetto a obiettivi, strategie operative e azioni concrete. Creazione di un gruppo di lavoro tra soggetti afferenti alla comunità parrocchiale e gli operatori.

Questo ha portato a trovare nel supporto della Fondazione Vismara, un sostegno economico per l'ampliamento del doposcuola stesso.

Come ogni anno, il lavoro del doposcuola oltre che a sostegno della didattica si è posto l'obiettivo di ampliare l'offerta di ulteriori esperienze animative e laboratoriali per i ragazzi e le loro famiglie.

Nei mesi di novembre e dicembre 2018 è stato realizzato, nell'ambito del progetto Socialità di quartiere, un Laboratorio gratuito di Street-Photography rivolto ai ragazzi, dagli 11 ai 14 anni, del quartiere, in collaborazione con L'associazione culturale T14, realtà attiva nell'arte contemporanea, e condotto dalla fotografa Mara Palena. Il progetto è stato sponsorizzato da Lomography il quale ha fornito ai ragazzi delle macchine fotografiche con le quali si sono sperimentati in prima persona sul tema di scattare e sviluppare un progetto personale. I lavori dei

partecipanti sono stati raccolti all'interno di una fanzine in collaborazione con la fotografa e le curatrici di T14, Matilde Scaramellini ed Elena Vaninetti. Il laboratorio, con il supporto di Officinaotto.

In occasione della festa di fine anno scolastico i bambini insieme alle loro mamme e papà con l'aiuto di colla, pennarelli, cartoncini colorati, fermacarte, puntini e disegni di alcuni personaggi della favola di Pinocchio, hanno dato forma a delle simpatiche marionette che hanno permesso di inventare storie e rappresentare la fiaba.

In collaborazione con il progetto "Custodi di sera" il doposcuola ha realizzato diversi momenti aggregativi e formativi, anche grazie al supporto degli operatori del Consultorio Familiare di zona.

PER IL 2019

Si ha l'obiettivo di proseguire con il supporto della Fondazione Vismara per portare a massima capienza le attività.

Si farà un'azione specifica per l'individuazione di nuove figure volontarie. I volontari rappresentano un elemento prezioso per la possibilità di Spazio Pinocchio di poter raggiungere così tanti ragazzi.

Si definiranno le connessioni per incontrare il lavoro della rete QuBi, che ha la povertà educativa tra i suoi obiettivi principali.

Proseguirà il lavoro di ricerca di nuovi compagni di viaggio perché Spazio Pinocchio possa diventare sempre più luogo di esperienze costruttive e di crescita.

DOPO SCUOLA SPAZIO COMPITI E NON SOLO

Il doposcuola "Spazio compiti e non solo" è stato attivato nel mese di settembre 2015 attraverso un finanziamento del Municipio 6 in via Borsi 10. Nel settembre del 2016 il doposcuola ha inoltre implementato l'attività potenziando con un ulteriore pomeriggio settimanale dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado; questo è stato possibile anche grazie alla virtuosa collaborazione con La Grande Fabbrica delle Parole che ha messo a disposizione alcuni volontari e lo spazio che hanno in concessione dell'Ex Fornace per lo svolgimento dei compiti.

Nato per rispondere alle richieste di integrazione delle famiglie del quartiere, il doposcuola "Spazio compiti e non solo" si propone di offrire un luogo di socializzazione e di supporto allo studio a bambini e ragazzi del quartiere di via Borsi- Pichi- Gola che hanno difficoltà legate al percorso didattico-educativo e di integrazione.

Il doposcuola è un servizio gratuito gestito da una coordinatrice, due educatori insieme ad alcuni volontari, che hanno deciso di dedicare a questa realtà un po' del loro tempo ed è ospitato all'interno della ex portineria del condominio di case popolari di via Borsi 10 per i bambini delle scuole primarie tutti i venerdì dalle 16:45 alle 19 e presso l'Ex-fornace di Alzaia Naviglio Pavese 16 per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado il giovedì pomeriggio dalle 15:30 alle 18.00.

Obiettivi del servizio:

- Prevenire la dispersione scolastica;
- Offrire uno spazio e un tempo strutturati in cui condividere con i bambini attività didattiche, educative e ludiche;
- Creare un contesto di crescita e scambio tra coetanei;
- Dare l'opportunità di vivere momenti di integrazione positiva;
- Offrire un momento ludico accompagnato dalla presenza di educatori professionali e volontari;
- Creare spazi di socializzazione e incontro tra famiglie;
- Rendere il quartiere sempre più vivibile.
- Mettere al centro il minore nell'ottica di favorire il protagonismo giovanile.

Il doposcuola non è solo un contesto di apprendimento ma anche luogo di crescita, di sviluppo, di creazione di relazioni positive, di sensibilizzazione e valorizzazione del proprio quartiere e della cura dei beni comuni, luogo dove si costruisce un senso di appartenenza attraverso un presidio e sviluppo territoriale dunque obiettivi trasversali come la coesione sociale che permette di creare legami, relazioni, obiettivi comuni, per condividere valori, e ideali da tramandare alle nuove generazioni che, per inciso, rischiano di perdere i valori ed il concetto di Comunità.

DOPOSCUOLA "SPAZIO COMPITI E NON SOLO"	2016	2017	2018

Minori del doposcuola	18	21	22
Educatori	2	2	2
Cittadini Volontari	8	9	7

NELL'ANNO 2018

Durante l'anno due grandi collaborazioni hanno interessato il doposcuola, oltre al sostegno alla didattica i bambini e i ragazzi si sono misurati con alcuni stimoli e sfide offerte da due progetti che nel quartiere sono stati avviati:

- Bando alle Periferie – Smussiamo gli angoli, nel quale i ragazzi sono entrati a far parte della redazione di un Magazine, interamente curato e realizzato nei suoi contenuti dai ragazzi stessi, mentre i bambini si sono coinvolti in un lavoro di presidio sul tema del diritto a giocare (in cortile)
- Laboratorio Sociale – Golab – sia i bambini che i ragazzi, sono stati coinvolti in alcuni degli appuntamenti assembleari che avevano come oggetto il vivere insieme e il rispetto delle regole condivise.

Ulteriori momenti sono rappresentati da laboratori tematici, uscite culturali per mostre e rappresentazioni, feste di cortile e di via, tutte occasioni per sperimentare cose nuove.

PER IL 2019

Obiettivo sarà proseguire con le collaborazioni con i diversi progetti, che nel corso del tempo amplieranno sempre di più le loro attività.

Proseguire con la promozione di occasioni a carattere culturale, che possano coinvolgere sia i ragazzi che le loro famiglie.

Ulteriormente intensificare la ricerca di persone volontarie che possano supportare gli operatori e accompagnare i ragazzi in questo percorso.

SCHOOLAB MILANO

Lo SchoolLab è un servizio di laboratorio compiti (doposcuola) per ragazzi di scuola secondaria di primo grado, nato nell'ottobre del 2015 dalla collaborazione tra l'Associazione genitori "Cabrini e Oltre" e Spazio Aperto Servizi. Si svolge all'interno dei due plessi di scuola secondaria, in orario extra scolastico: alcuni genitori, al termine delle lezioni, pranzano con i ragazzi che poi svolgono compiti o altre attività con il supporto di educatori e di volontari del quartiere.

Da tempo alcuni genitori e alcuni insegnanti delle due scuole secondarie di secondo grado "Gulli-Martinetti" e "Crimea-De Marchi Jr." dell'ICS Cabrini avevano individuato come bisogno prioritario di tante famiglie del quartiere, soprattutto laddove entrambi i genitori lavoravano anche nel pomeriggio, la possibilità di garantire ai propri figli spazi protetti e tempi dedicati ad attività educative. In occasione dell'iniziativa SCUOLE APERTE promossa dal Comune di Milano e cofinanziata attraverso fondi ex L.285/97, l'Associazione genitori "Cabrini e Oltre" ha chiesto la collaborazione di Spazio Aperto Servizi per la gestione del laboratorio compiti e di un laboratorio espressivo.

SchoolLab è aperto 2 giorni alla settimana in entrambi i plessi scolastici dalle 14,20 alle 16,20; vede impegnati 6 educatori e parzialmente un coordinatore. Si avvale della collaborazione volontaria, oltre che di più di 20 genitori e nonni del quartiere, di alcuni insegnanti che sollecitano la partecipazione al laboratorio di alcuni ragazzi in difficoltà seguendone il percorso. In particolare, la cospicua presenza di alunni con bisogni educativi speciali ha da sempre connotato il servizio; in un plesso più del 70% sono ragazzi stranieri.

Il percorso è integrato attraverso incontri periodici con le famiglie, colloqui con i minori e alcuni momenti di incontro tra educatori, coordinatore e volontari.

DOPOSCUOLA "SCHOOLAB"	2016	2017	2018
Minori del doposcuola	56	58	71
Educatori	6	5	5
Cittadini Volontari	20	22	25

NELL'ANNO 2018

Il servizio è stato finanziato per tutto l'anno scolastico dall'Associazione genitori Cabrini e Oltre attraverso contributi diretti delle famiglie e azioni di raccolta fondi.

Attraverso un'attività di progettazione condivisa con i ragazzi al termine dell'anno scolastico precedente, il progetto per il 2017-2018 è stato chiamato Schoolab – Ragazzi nel Futuro, cogliendo e valorizzando la dimensione formativa e di progettualità che gli stessi beneficiari riconoscono alle attività proposte.

La sinergia tra educatori e volontari è sempre più proficua e il lavoro è proseguito con grande partecipazione dei volontari dell'Associazione.

PER IL 2019

Obiettivo per SAS sarà proseguire la positiva collaborazione con l'Associazione Genitori, nella prospettiva costante di migliorare la capacità di risposta alle richieste di tutti gli stakeholder.

Si cercheranno nuove possibilità di finanziamento per sostenere e ampliare le attività progettuali.

Si lavorerà maggiormente nel raccordo tra questo Progetto e gli altri Spazi Compiti/Dopo Scuola gestiti dalla cooperativa, per consolidare efficaci modelli di lavoro e scambiarsi prassi e strumenti di lavoro.

SPAZIO COMPITI GIO.CO.SO. – SAN DONATO MILANESE

Il Servizio si inserisce nel pacchetto della gara d'appalto del comune di S. Donato M.se, insieme ai servizi di Pre e Post scuola e dei Centri Diurni Ricreativi Estivi.

Le attività si svolgono all'interno delle Scuole Secondarie di primo grado di S. Donato, per due pomeriggi alla settimana dalle 13.45 alle 18.

Il Servizio è dedicato ai ragazzi e alle ragazze dagli 11 ai 13 anni e ha lo scopo di supportare i ragazzi nello studio e nello svolgimento dei compiti, sostenendo lo sviluppo dell'autonomia e del lavoro di gruppo.

La frequenza è soggetta ad iscrizione con quota partecipativa.

SPAZIO COMPITI GIO.CO.SO. – SAN DONATO M.SE	2018
Beneficiari	15
Operatori impiegati	2
Ore di equipe	20

NELL'ANNO 2018

Nuova attivazione del Servizio.

Primi contatti con i referenti scolastici, con le famiglie, confronto con la committenza su organizzazione e mandato.

Attivazione di laboratori gestiti da personale specialistico.

PER IL 2019

Rilanciare il Servizio alla luce dell'esperienza maturata nei primi mesi di erogazione, in particolare negli aspetti della selezione del personale, dell'organizzazione degli spazi temporali, dello stile di gestione.

Confronto con la Committenza rispetto ad una modalità che renda la proposta ancor più efficace.

Consolidamento dei rapporti con la Scuola e con le Famiglie.

Attivazione di collaborazioni con realtà altre del territorio.

SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE PRE ADOLESCENTI - LANDRIANO

Il servizio nasce a febbraio 2014 su sollecitazione della cooperativa, che legge nel territorio un bisogno crescente di servizi aggregativi rivolti a pre-adolescenti nel comune di Landriano.

Il Servizio è dedicato ai ragazzi e alle ragazze dagli 11 ai 13 anni e ha lo scopo di supportare i ragazzi nello studio e nello svolgimento dei compiti, sostenendo lo sviluppo dell'autonomia e del lavoro di gruppo.

Il servizio è soggetto a iscrizione con una quota partecipativa ed è attivo 3 giorni a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì).

SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE PRE ADOLESCENTI - LANDRIANO	2016	2017	2018
Beneficiari	15	12	12
Operatori impiegati	2	3	3
Ore di formazione all'equipe	20	20	20

NELL'ANNO 2018

Il servizio è proseguito in continuità. Il numero dei ragazzi è rimasto stabile con alcune entrate e uscite, che hanno parzialmente modificato la composizione dei partecipanti. Sono state messe in campo strategie di accoglienza e di integrazione sempre più efficaci per i nuovi iscritti, così da armonizzare il gruppo che presenta importanti bisogni educativi.

Oltre a seguire ciascun ragazzo per rispondere ai suoi bisogni specifici, si è continuato a lavorare sul gruppo e sulle competenze trasversali, sullo sviluppo del pensiero critico e della gestione delle emozioni e delle relazioni.

Sono stati inoltre organizzati momenti aggregativi sempre più funzionali al consolidamento del gruppo, quali uscite sul territorio e momenti di festa anche con il coinvolgimento delle famiglie.

PER IL 2019

Prepararsi alla scadenza della gestione del servizio, partecipando al nuovo bando e dando continuità al lavoro svolto.

Mantenere ed implementare i canali comunicativi con gli stakeholder.

Proseguire nel consolidamento del rapporto con le famiglie, che rinforza e sostiene il lavoro con i ragazzi.

Raccordare maggiormente il servizio con le altre attività della cooperativa all'interno del medesimo Comune, così da sviluppare maggiori sinergie e trasversalità.

LABORATORI SOCIALI

I Laboratori Sociali costituiscono un sostegno concreto per l'accesso ai servizi formativi e per il lavoro nei quartieri ERP.ALER Milano ha partecipato ad un bando di Regione Lombardia, finanziato dalla Comunità Europea, per l'accesso a "Finanziamenti di progetti per la gestione sociale dei quartieri di Edilizia Pubblica in Lombardia", a sostegno dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà. Oggetto del bando, piani integrati che prevedono la realizzazione di Laboratori sociali di Quartiere cui si accompagnano interventi personalizzati per l'accesso a servizi formativi e di supporto al lavoro.

Di seguito gli obiettivi di lavoro.

1 – Abitare sociale:

- Avviare laboratori sociali di quartiere che abbiano lo scopo di coinvolgere gli abitanti in una logica di comunità;
- Offrire servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito;
- Sperimentare nuovi modelli sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni dei nuclei più fragili.

2 – Contrasto alla morosità incolpevole:

- Prevenzione attraverso occasioni formative che aiutino a ripensare i consumi familiari
- Contenimento attraverso percorsi individualizzati di educazione finanziaria

3 – Inclusione Attiva:

- Orientamento e accompagnamento al lavoro
- Empowerment e formazione
- Sperimentazione di forme di sostegno e percorsi formativi per qualificare le competenze di soggetti fragili

Spazio Aperto Servizi si è aggiudicato la partecipazione in 5 Laboratori Sociali, di cui tre avviati a giugno 2018 GoLab (Milano), Quartiere in corso! (Pieve Emanuele), SeStoInsieme (Sesto San Giovanni), mentre due con inizio a dicembre 2018 e avvio attività nei primi mesi del 2019: Quartiere Lavagna (Corsico) e Case Rosse (San Giuliano Milanese).

LABORATORI SOCIALI	2018
--------------------	------

GoLab (Milano) – persone intercettate	24
Quartiere in corso! (Pieve Emanuele) – persone intercettate	54
SeStoInsieme (Sesto San Giovanni) – persone intercettate	18
Operatori coinvolti	9

GoLab

Il progetto interviene nelle vie Gola, Pichi e Borsi a Milano, le attività integrano il lavoro già avviato da anni nel quartiere. L'area bersaglio del Laboratorio Sociale è l'insediamento di edilizia pubblica che raccoglie i seguenti stabili: via Emilio Gola 7, 23, e 27, via Mario Pichi 1 e 3 via Giosuè Borsi 10, 14: complessivamente si tratta di circa 600 unità abitative e oltre 500 nuclei, caratterizzati inoltre da un tasso di occupazione senza titolo gravemente elevato.

Oltre agli obiettivi specifici propri dei Laboratori Sociali, Golab, si pone inoltre come strumento per:

- dare valore alla ricostruzione dei legami sociali
- affermare una visione del cambiamento
- restituire efficienza all'azione pubblica
- sostenere un piano integrato di riqualificazione

GoLab si qualifica quindi come agenzia di sviluppo locale e sociale, a supporto dell'azione pubblica in tema di rigenerazione urbana e di miglioramento delle condizioni di vivibilità delle persone che in questo territorio vivono, attraverso un'azione sinergica tra il "dentro" e il "fuori" (all'interno dei caseggiati Aler, intorno ai caseggiati, nello spazio urbano pubblico).

Capofila di progetto è Aler Milano, Spazio Aperto Servizi insieme ad Amapola, Lotta contro l'emarginazione, La Casa delle Artiste, Fondazione RCM, La grande Fabbrica delle Parole, Fondazione Quercioli e Afol Metropolitana sono invece partner di progetto.

Quartiere in corso! Modelli innovativi di inclusione sociale e lavorativa, di prossimità e rigenerazione urbana

Il Progetto si rivolge ai 191 nuclei (493 individui) degli alloggi SAP, di comune e Aler, lungo l'asse di via Roma a Pieve Emanuele. Si tratta nello specifico di 149 alloggi Aler in condomini (Quartiere Ex Incis) e 42 alloggi di proprietà comunale (quartiere Pieve Vecchio), il patrimonio Erp presenta problematiche nuove e rilevanti dal punto di vista della qualità della vita dei residenti e della vivibilità cittadina.

Obiettivi specifici di progetto sono:

- emersione delle situazioni di fragilità
- sostegno alle persone in difficoltà
- contrasto a situazioni di degrado abitativo anche con riferimento alla cronicizzazione di dinamiche di convivenza
- contrasto/prevenzione al diffondersi per effetto delle condizioni di disagio socioeconomico

Capofila del progetto è il Comune di Pieve Emanuele, i partner sono Spazio Aperto Servizi, Amapola, Cooperativa Ezio, Acat, Parrocchie e Aler e Afol Metropolitana.

SeStoInsieme

Progetto si compone di azioni volte a promuovere un cambiamento attraverso la definizione e la realizzazione di interventi integrati di accompagnamento sociale all'abitare e sostegno ai percorsi di inclusione sociale e lavorativa rivolta agli inquilini degli alloggi SAP/ALER del Comune di Sesto S.Giovanni, distribuiti in quelle che per esperienza riteniamo essere aree di maggiore necessità, c.d aree bersaglio, quali le vie che compongono la circoscrizione 5: Via Edison e Via Marx.

Il progetto è pensato in continuità con quanto già svolto con il Laboratorio SeStoQui e prevede l'attivazione di un presidio in prossimità del quartiere di Marx 495, presso la parrocchia.

Gli insediamenti di edilizia residenziale pubblica del laboratorio sociale sono ubicati sul territorio comunale di Sesto San Giovanni ai seguenti indirizzi: - Via Carlo Marx n. 495, con 153 unità abitative, di cui 152 SAP e 1 a canone concordato. - Via Carlo Marx n. 495/P, con 36 unità abitative, tutte SAP. Viale Tommaso Edison n.105, con 27 unità abitative, tutte a canone moderato. Complessivamente si tratta di 216 unità abitative.

Capofila del progetto il Comune di Sesto San Giovanni, partner di progetto Spazio Aperto Servizi, Ampola, Lotta contro l'emarginazione, La Grande Case e Aler e Afol Metropolitana.

NELL'ANNO 2018

Le prime attività di GoLab sono iniziate a Settembre 2018, Spazio Aperto Servizi è referente per le azioni di presidio, prossimità, promozione dell'autorganizzazione e dell'abitare condiviso. GoLab ha inoltre creato sinergia operativa con un altro progetto sempre fortemente connesso al quartiere – Bando alle Periferie “Smussiamo gli angoli” oltre che con il servizio di Custodia Sociale e i due doposcuola presenti in quartiere.

Quartiere in Corso! ha avuto avvio con un evento di presentazione al quartiere (novembre 2018) e con un'intensa azione di promozione territoriale. Il presidio ubicato presso l'Ex Centrale Termica ha fin da subito accolto proposte e richieste da parte delle persone del quartiere.

Le prime azioni di SeStoInsieme hanno riguardato la costruzione di connessioni con realtà del quartiere e un primo coinvolgimento degli abitanti attraverso laboratori di ricostruzione della memoria del quartiere.

PER IL 2019

Per il 2019 GoLab svilupperà tutto il suo programma, capitalizzando l'azione di promozione territoriale svolta nel 2018.

Con il progetto Quartiere in corso! si procederà nel 2019 allo sviluppo delle azioni di collaborazione e condivisione nei caseggiati di Pieve Centro e si darà avvio alle azioni di inclusione attiva

SeStoInsieme darà pieno sviluppo nel 2019 alle azioni di promozione territoriale nel quartiere, intercettando persone e famiglie con necessità abitative e sociali.

A inizio 2019 avranno avvio i progetti Case Rosse (San Giuliano Milanese) e Quartiere Lavagna (Corsico) attraverso azioni di promozione territoriale e connessione con le realtà del quartiere.

MILANO SEI L'ALTRO

Milano Sei l'Altro, progetto finanziato da fondazione Cariplo nell'ambito del programma Welfare in Azione, ha sviluppato nei primi due anni di realizzazione (2016 – 2017) azioni volte ad innovare il sistema di relazioni tra enti con natura differenti (associazioni spontanee od organizzate di cittadini, realtà del terzo e quarto settore, imprese sociali, aziende), partendo dal tema dell'identificazione e realizzazione di nuove possibili risposte ai bisogni di equilibrio vita – lavoro – famiglia. Il progetto quindi si è sviluppato intorno a due livelli di progettazione e azione:

- la definizione di un nuovo modello di governance, capace sia di includere nuovi soggetti (aziende, PMI, associazioni di cittadini, enti di formazione e ricerca), sia di ripensare al ruolo e al posizionamento di soggetti convenzionali (realtà del terzo e quarto settore, aziende). Ripensare e definire pertanto un modello di governance allargato, attraverso l'avvio di un processo culturale di cambiamento interno a tutte le organizzazioni coinvolte, con una richiesta/proposta di ripensamento del proprio ruolo e nuovo posizionamento all'interno di un sistema di welfare in continuo cambiamento.
- lo sviluppo, attraverso processi di co produzione e co progettazione, di azioni/attività capaci di rispondere ai bisogni identificati, come prioritari e trasversali (per le aziende e per le realtà territoriali), nella prima annualità di progetto. Questa seconda annualità è pertanto stata caratterizzata da una fase di progettazione e da una successiva fase di definizione dei contenuti specifici di ogni azione, con attribuzione di ruoli e responsabilità (per la fase dello sviluppo) a ciascuna organizzazione partner del progetto.

In tutto questo processo Spazio Aperto Servizi è stato ed è tutt'ora un partner molto attivo, capace di trasformare il progetto Milano Sei l'Altro in un processo che ha contaminato tutte le aree di produzione: pertanto le azioni che si sono sviluppate nella fase di ideazione sono state assunte da SAS come aree di sviluppo della produzione e di innovazione e investimento.

In particolare nel 2018 si è lavorato per sviluppare alcune azioni in particolare.

Piattaforme territoriali

La piattaforma territoriale di Vivi Voltri Lab è ormai punto di riferimento per la cittadinanza del quartiere. Nell'anno in corso è stata realizzata la prima call per raccogliere idee di possibili progettazioni dai cittadini che gravitano

intorno alle piattaforme, con l'obiettivo di raccogliere proposte per servizi di conciliazione che siano risposta agli effettivi bisogni portati dalle persone stesse. Sono arrivate in tutto 11 idee e due di quelle che sono state valutate positivamente dalla Commissione sono state ideate e sviluppate grazie al lavoro con gli abitanti del contesto di Via Voltri.

Per il 2019 ci sembra quindi fondamentale poter vedere gli esiti delle idee (azione che ricadrà in particolare sul 2019), accompagnando il processo di "incubazione" e realizzazione delle idee progettuali, oltre che accompagnando le persone che sono maggiormente attive nell'utilizzo degli spazi a farsi carico della gestione stessa degli spazi, per dare continuità a tutto quanto costruito nel tempo del progetto.

Isole di Wendy

Le Isole in questo ultimo anno hanno avuto un significativo sviluppo, oltre che un incremento in termini numerici e in termini di partecipazione. La prima call per raccogliere idee dai cittadini ha riguardato anche le isole e sono arrivate 5 proposte. È stato quindi importante incrementare il lavoro dei community manager in una logica di accompagnamento delle isole nella realizzazione dei progetti proposti, e per poter realizzare quanto immaginato sin dall'inizio di questa azione progettuale: poter dare vita a punti di incontro e di riferimento (rispetto ai temi della genitorialità) diffusi sul territorio e collocati in contesti non istituzionali. Sappiamo che è necessario lavorare ancora in due direzioni: rispetto ai cittadini è necessario promuovere e accompagnare tutti quelle idee di aggregazione/sviluppo di servizi, che nascono intorno ai gruppi di informazione/formazione che si ritrovano nelle isole a seguito di incontri specifici; rispetto ai commercianti è necessario supportarli a diventare loro stessi attivatori di risorse e di idee, oltre che possibili "sentinelle" rispetto a bisogni e richieste portate in modo più o meno esplicito dai cittadini. Sono questi gli obiettivi per il 2019.

Azione Cooperative di comunità

Il percorso di co produzione e co progettazione finora svolto ha portato all'emersione di alcune idee "cantierabili", che ora possano ad una fase successiva ovvero quella della progettazione integrata sulle idee coinvolgendo diversi attori, e quindi dell'incubazione di quelle progettazioni maggiormente condivise e realizzabili. Vista la sfida che accompagna sin dall'inizio questa azione (dare vita a una cooperativa di comunità in un contesto di periferia cittadina) siamo consapevoli della necessità di un tempo dilatato per poter dare realizzazione agli obiettivi che ci siamo posti. Inoltre pensiamo che per non disperdere tutto il percorso fatto sia utile poter agganciare questo tipo di progettazione ad altre progettazioni cittadine legate alle periferie e pertanto si è lavorato per esportare il modello di cooperative di comunità sulle altre periferie sulle quali i soggetti partner dell'azione lavorano grazie anche al piano periferie del comune di Milano.

Obiettivo per il 2019 è portare a termine il processo di cooperative di comunità connettendolo al progetto Hub Innovazione Sociale e mutuare il processo di cooperative di comunità anche nel quartiere Santa Giulia dove è attiva la piattaforma territoriale di Spazio Melotti 4.

Azioni con le aziende

L'azione sulla quale ci si è concentrati nel 2018 è quella identificata come "social corner come strumento per un ripensamento del sistema di welfare aziendale". Questa azione, è esito del percorso con Poste Italiane, e come tutte le azioni di progetto è diventata patrimonio di Spazio Aperto Servizi (in termine di innesto nelle aree di produzione) a prescindere dal soggetto con cui è stata ideata e/o realizzata. In questa logica la cooperativa ha avviato una collaborazione con Eudaimon per sviluppare insieme un percorso per proporre il modello del social corner quale integrazione a un nuovo sistema di welfare aziendale. Il social corner attualmente è attivo a livello territoriale: si tratta quindi di mutuare il modello, integrarlo con tutto quanto emerso nella co progettazione con Poste Italiane e prototiparlo grazie alla rete di aziende di cui Eudaimon è provider, non solo quindi a livello locale (milanese) ma anche nazionale, grazie anche all'attivazione della rete CGM.

Obiettivi del 2019 sono: avviare il primo prototipo di social corner con Eudaimon e proseguire nell'intercettazione di PMI con le quali poter replicare il modello.

NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE

A gennaio 2017 Spazio Aperto Servizi si è aggiudicato per due anni tramite bando di gara d'appalto la prosecuzione del servizio No Barriere alla Comunicazione del Comune di Milano, dedicato a persone con disabilità uditiva.

Il Servizio propone interventi tesi ad abbattere le barriere alla comunicazione e a favorire l'accesso ai servizi da parte delle persone con disabilità uditive, partendo dalla consapevolezza che l'accessibilità dei servizi sia per le persone con disabilità una condizione fondamentale per una loro reale integrazione ed inclusione sociale. Il servizio prevede

un'equipe di operatori competente sulla disabilità uditiva, oltre che nella dimensione relazionale di offerta di supporto alla cittadinanza: assistenti alla comunicazione, interpreti LIS, referente.

Il servizio prevede le seguenti attività:

- Consulenza e orientamento ai servizi, presso l'ufficio di Viale Zara 100 e lo sportello virtuale;
- Accompagnamento ai servizi e interpretariato LIS di trattativa;
- Servizi di consulenza legale;
- Attività aggregative, culturali e di gruppo per famiglie, adulti e bambini;
- Attività di sensibilizzazione volte allo sviluppo e potenziamento della comunicazione;
- Servizi di interpretariato LIS per eventi del Comune di Milano.

Le attività di Sportello sono realizzate presso la sede del Comune di Viale Zara 100 - 20125 Milano aperto dal lunedì al venerdì e un sabato al mese. È inoltre possibile chiedere appuntamenti o usufruire dello sportello virtuale. www.nobarriereallacomunicazione.it - [facebook.com/NoBarriereAllaComunicazione](https://www.facebook.com/NoBarriereAllaComunicazione)

Attraverso il servizio si è dialogato e collaborato con numerose realtà attive nel mondo della disabilità uditiva e più in generale con il sostegno delle fragilità. Il servizio ha svolto inoltre un ruolo di connessione fra realtà differenti e ha sostenuto la realizzazione di progettualità di altre organizzazioni.

NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE	2016	2017	2018
Utenti adulti e giovani con disabilità uditiva	343	447	496
Operatori	5	8	9
Ore di equipe	58	61	70

NELL'ANNO 2018

Il servizio è proseguito in tutte le attività previste, sia quelle più "standard" (sportello fisico e virtuale, interpretariato), sia le attività culturali e di socializzazione. Nel 2018 sono stati realizzati: un laboratorio artistico per adulti, lo spazio compiti per bambini e ragazzi della scuola prima e secondaria di primo grado, la lettura del giornale e i gruppi di conversazione per adulti/anziani anche stranieri, le letture animate per bambini nelle biblioteche comunali, l'accessibilità a mostre/luoghi culturali cittadini, il laboratorio per pluridisabili nel cdd, il progetto di sensibilizzazione per persone udenti, un percorso di informazione giuridica sui diritti delle persone con disabilità uditiva e dei loro familiari.

Consolidamento dell'equipe più ampia di operatori esperti e competenti nella disabilità uditiva.

Continuo lavoro di consolidamento e rafforzamento del dialogo e della collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le realtà attive nell'ambito della disabilità uditiva.

PER IL 2019

Prepararsi alla scadenza dell'appalto, prevista per dicembre 2018.

Proseguire nell'azione di promozione di iniziative altre, oltre a quelle previste nel bando, per ampliare il lavoro in favore della disabilità uditiva.

Continuare il lavoro di consolidamento e rafforzamento del dialogo e della collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le realtà attive nell'ambito della disabilità uditiva.

ORATORI

La cooperativa da inizio all'intervento educativo presso gli Oratori di alcune Parrocchie milanesi e dell'hinterland nel 2006.

In questo contesto particolare l'educatore è chiamato nei diversi territori ad agire il suo intervento coordinandosi con i referenti pastorali delle Parrocchie e con i laici impegnati nel servizio alla Chiesa.

Gli ambiti in cui abbiamo lavorato sono principalmente le periferie della città e di conseguenza ogni servizio svolto ha visto la funzione educativa orientata in modo puntuale sui diversi territori.

Nello specifico in due Oratori milanesi gli educatori hanno svolto il loro incarico durante tutto l'arco dell'anno in una programmazione settimanale di supporto degli animatori dei gruppi parrocchiali, in attività di formazione ai responsabili delle attività pastorali; al fianco di volontari giovani e adulti che svolgono supporto allo studio presso le sedi della parrocchia; in affiancamento ai referenti dei gruppi di cammino alla fede per meglio incrociare linguaggi e metodologie più rispondenti alle nuove generazioni; per aiutare/ indirizzare una ricerca di messa in rete di servizi della città.

Ruolo intenso anche sulla gestione delle attività estive degli oratori in ambito di programmazione attività; formazione gruppo animatori estivi, organizzazione di spazi ludici; monitoraggio e verifica dei percorsi.

ORATORI	2016	2017	2018
Beneficiari (bambini, ragazzi, famiglie e catechiste)	530	570	610
Educatori	4	4	4
Ore di equipe	48	48	48
Rete territoriale	-	-	55

NELL'ANNO 2018

Gli educatori hanno portato avanti le attività in Oratorio secondo quanto programmato: animazione e presidio del cortile, percorsi di formazione animatori e volontari, supporto per la formazione dei responsabili percorsi di catechesi, supporto alle attività educative dell'oratorio feriale, affiancamento alle attività educative per adolescenti interventi di supporto specifici sui temi; affettività; ruolo femminile e maschile; consumi e dipendenze; responsabilità e volontarietà. L'anno 2019 è stato segnato dall'attivazione di un nuovo intervento in una parrocchia sita nel municipio 6 di Milano.

Avviata ed attivata la partecipazione ai tavoli di lavoro coordinati da FOM - Federazione Oratori Milanesi in un percorso di riflessione e confronto su alcune aree che afferiscono al mondo educativo dell'oratorio: formazione, integrazione ed inclusione, figura educativa, oratorio estivo.

Avviata la partecipazione alle reti territoriali dei servizi e del progetto QuBì, in particolar modo in Municipio di zona 6.

PER IL 2019

Consolidare la relazione con le realtà già attive e co-programmare interventi di supporto ad alcuni bisogni educativi con altre agenzie del territorio.

Consolidare la relazione con la FOM e gli altri enti per concludere la progettazione inerente alla figura professionale educativa: organizzazione convegno diocesano; strutturazione di formazione.

Consolidare la partecipazione alle reti territoriali – QuBì.

PROGETTI DI COESIONE SOCIALE

STRADE POSSIBILI e C6XTUTTI rientrano in un progetto cittadino di co-progettazione per la promozione di coesione sociale promosso dal Comune di Milano – Assessorato alla Sicurezza e Coesione Sociale denominato "Progetto Mix", per la durata di 21 mesi, da ottobre 2016 a luglio 2018.

In ogni Municipio è stato individuato un quartiere in cui realizzare, attraverso partnership del terzo Settore, progetti territoriali che rispondano a obiettivi comuni: lo sviluppo delle reti; la valorizzazione delle risorse esistenti e la loro connessione; il coinvolgimento degli abitanti nella soluzione di concreti problemi di caseggiato/territorio, nella cura e tutela dei beni comuni e nella riqualificazione dell'ambiente e degli spazi pubblici dei quartieri. Ogni progetto sviluppa poi azioni differenti, rispondenti a obiettivi specifici declinati a partire dalle peculiarità del proprio contesto di riferimento.

C6XTUTTI - LE VETRINE DI OVADA

Le Vettrine di Ovada in via Ovada 38 sono uno spazio polifunzionale in Barona, pensato con e per il quartiere nella cornice del Progetto Mix Coesione Sociale a Milano zona 6, realizzato dall'ATI formata da La Cordata scs, Arci Milano, Spazio Aperto Servizi scs, L'impronta Associazione Onlus e l'associazione Comunità Nuova.

Obiettivo del progetto è promuovere in Barona la coesione sociale, intesa come processo di connessione, integrazione e partecipazione attiva del tessuto sociale del quartiere – nelle sue diverse componenti (abitanti, famiglie, associazioni, esercizi e attività commerciali, aziende, scuole e istituzioni locali) - finalizzato alla progettazione e allo sviluppo di servizi orientati al miglioramento della qualità di vita del quartiere o di chi diversamente vi abita.

Centrale è la partecipazione attiva degli abitanti del quartiere, non solo nella progettazione delle attività, ma anche nella loro gestione, al fine di garantirne la continuità a fine progetto

C6XTUTTI	2016	2017	2018
Abitanti coinvolti		458	512
Volontari		13	22
Operatori SAS (coordinatore-educatore)	2	2	2
Ore Equipe	20	104	108

NELL'ANNO 2018

Le Vetrine di Ovada sono il frutto di una prima fase di co-progettazione e sperimentazione con gli abitanti di via Ovada 38 (maggio-settembre 2017), che ha portato alla realizzazione di laboratori e attività utili agli abitanti (laboratori creativi per bambini, sostegno allo studio, laboratorio di educazione finanziaria per gestire al meglio le risorse familiari, laboratorio di cucina senza sprechi, laboratorio di giardinaggio finalizzato al recupero di un'aiuola del condominio) e all'apertura di un Social Market, realizzato in partnership con l'Associazione Terza Settimana, che da anni a Torino e Milano fornisce un sostegno alimentare alle famiglie in difficoltà, distribuendo generi di qualità e di primaria necessità - alimentari e non - a prezzo di costo, riuscendo così a garantire una convenienza rispetto ai prezzi proposti dai supermercati.

Il 2018 è stato l'anno di consolidamento delle relazioni con gli abitanti, il territorio e la rete.

Le attività proposte sono rivolte alle diverse fasce d'età che abitano il territorio:

- Per bambini delle elementari: PreSport (aprile –maggio 2018) laboratorio di psicomotricità; Atelier Artistici (ottobre-dicembre 2018) laboratorio di attività manuali; Supporto allo studio nel periodo scolastico.
- Per ragazzi delle medie e delle superiori: Street Lab (aprile-maggio 2018) laboratorio di street art finalizzato a personalizzare, rendere più funzionali e abbellire Le Vetrine di Ovada, favorendo il senso di appartenenza attraverso la cura dello spazio; Aperitivo con l'Artista (novembre – dicembre 2018) per lavorare su stessi a partire dal colore
- Salotto di quartiere (mercoledì mattina) come luogo di socializzazione e aggregazione per adulti attraverso la realizzazione di piccole attività manuali.

PER IL 2019

Si prevede che lo spazio de “Le Vetrine di Ovada” rientri nel progetto QuBi, programma triennale, promosso da Fondazione Cariplo, con il sostegno di Fondazione Peppino Vismara, Intesa San Paolo, Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, Fondazione Fiera Milano e in collaborazione con il Comune di Milano.

L'obiettivo è di rafforzare la capacità di contrasto della povertà minorile a Milano.

La rete di soggetti coinvolti nella ricetta per il quartiere Barona ha ideato una proposta progettuale della durata di due anni (primo gennaio 2019 - 31 dicembre 2020) e articolata su tre aree di intervento: intercettazione delle famiglie ad oggi non note al servizio sociale e/o ai servizi territoriali, azioni di contrasto alla povertà economica e interventi di contrasto alla povertà educativa, culturale e relazionale.

Le Vetrine di Ovada come luogo riconosciuto sul territorio ha l'obiettivo di intercettare famiglie “invisibili”.

STRADE POSSIBILI

Strade possibili è un progetto di coesione sociale che vede coinvolta una porzione di zona 5 sull'asse di via Ripamonti, via Ghini, via Verro e il quartiere Fatima, all'interno del Progetto Mix Coesione Sociale a Milano, promosso dall'Assessorato Sicurezza e Coesione Sociale del Comune di Milano e realizzato dall'ATI formata da Cooperativa Sociale Lo Scigno, Spazio Aperto Servizi scs e Cooperativa Sociale I sei petali.

Obiettivo principale del progetto è costruire un processo di capacity building con gli abitanti, in modo da mettere in rete le risorse esistenti e rendere più fluido lo “stile abitativo”, diviso nello specifico in tre aree.

Le aree di intervento individuate sono principalmente due:

- “Promuovere l’aggregazione e la coesione sociale” a livello di quartiere: dopo aver mappato con attenzione le realtà già esistenti e averne capito la disponibilità a mettere in rete le risorse, organizzare con loro momenti di socialità aperti a tutta la cittadinanza quali Feste di condominio, Giochi nei cortili, Colazioni/Merende/Aperitivi nelle portinerie; sperimentare servizi di baby sitting e badantato condominiali in connessione con il sistema domiciliarità e con il progetto “Welfare di tutti”, spazi di ascolto e sportelli informativi nelle scuole; organizzare feste dello Sport e feste di strada, e iniziative rivolte a popolazione “fragile”, ai disabili, ai familiari di malati psichiatrici; azioni di supporto per l’inserimento lavorativo per donne a vario titolo svantaggiate; avvio di gruppi di acquisto solidale.
- “Favorire il benessere personale e il mantenimento delle relazioni di buon vicinato” a livello di vicinato: per promuovere il confronto tra inquilini e iniziative aggregative, spazi di aggregazione, assemblee condominiali per imparare a gestire i conflitti in chiave positiva.

STRADE POSSIBILI	2016	2017	2018
Cittadini coinvolti		420	450
Volontari		10	14
Operatori SAS (educatore)	1	1	1
Ore Equipe	16	104	104

NELL'ANNO 2018

L’attività si è svolta nel territorio Ghini-Verro sulla base delle proficue relazioni instaurate con i cittadini della zona in particolare donne con figli piccoli e ragazzi adolescenti.

L’offerta di servizi e attività per la cittadinanza è distribuita in maniera disomogenea ed è perlopiù collegata ai gruppi spontanei e di volontariato presenti, agli oratori e alle associazioni sportive. Manca un luogo laico di aggregazione sociale, soprattutto per gli adolescenti che ne esprimono un forte bisogno, e alcuni servizi sentiti come prioritari dalla cittadinanza come ad esempio una biblioteca.

In questo panorama il progetto si è proposto di implementare e dare forma e forza a tre attività specifiche.

La prima attività è c@m mum, composta da gruppo informale di mamme che ha come obiettivo quello di mettere a disposizione le proprie risorse e competenze a favore di altre madri residenti nella zona anche in situazioni di fragilità. Il gruppo proporrà dei laboratori creativi pomeridiani con materiali di riciclo all’interno del CAM di via Verro due volte al mese e offrirà uno spazio di chiacchiere mattutine, a cadenza ancora da definirsi, dedicato alle mamme che hanno figli a casa in età 0-3 anni. Un sabato al mese inoltre, in base alla fattiva collaborazione con il Comitato Vigentino per Milano, si organizzerà un book crossing per bambini, proprio per sopperire alla mancanza di un luogo di ritrovo a tema “libri”.

La seconda attività è la realizzazione di un laboratorio video “Chiaradia a modo mio”, con il supporto di un videomaker esperto l’obiettivo è quello di raccontare con video la zona in cui si svolge il progetto con la voce dei ragazzi che guidano lo spettatore alla scoperta dei luoghi simbolo della loro vita: guidati da loro capiamo perché li riconoscono come importanti e in che modo hanno assunto un significato speciale per loro. In raccordo con i custodi sociali e le scuole di zona cercheremo poi di tracciare un ponte tra passato e futuro al fine di presentare un lavoro che racconti anche la storia di questi luoghi grazie alle testimonianze di cittadini che l’hanno vista trasformarsi ed evolversi. Il prodotto finale è stato presentato al Municipio con il quale è attiva una stretta e proficua collaborazione.

La terza attività è la formazione di un gruppo di volontari che possa in futuro gestire all’interno degli spazi della Parrocchia di Santa Maria Liberatrice un corso di italiano per bambini stranieri.

PER IL 2019

Il Progetto è terminato per scadenza amministrativa a dicembre 2018.

Per SAS sarà importante patrimonializzare l'esperienza realizzata, attraverso la valorizzazione delle competenze dell'operatrice che ha lavorato nel progetto e dei rapporti di rete sviluppati in questi anni di attività.

PROGETTI EX L.285 – COMUNE DI MILANO

MEDIANDO

A fine del 2015 è stato avviato il progetto "Mediando: percorsi di mediazione e riparazione. Vittime e rei nella ricostruzione di patti di cittadinanza" co-progettazione (ex lex 285/97) con Comune di Milano Direzione Centrale Educazione e Istruzione- Settore Servizi Scolastici ed educativi, in Ati con Consorzio SIS (capofila) e le cooperative sociali Dike, Tuttinsieme, A&I, Spazio Aperto Servizi, Codici. Nel corso dell'anno 2017 è stata deliberata dal Comune di Milano una prosecuzione del progetto fino a giugno 2018, prevedendo una estensione delle attività di progetto.

Il progetto ha la finalità generale di promuovere la cultura della giustizia riparativa e l'utilizzo della mediazione quale strumento per il superamento dei conflitti, attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività del Centro per la Giustizia Riparativa e per la Mediazione e mediante la realizzazione di attività sperimentali nelle scuole volte alla sensibilizzazione e promozione di percorsi di giustizia riparativa nelle scuole e nel territorio.

Un'azione specifica di progetto riguarda le attività con le scuole, con attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della giustizia riparativa rivolte a insegnanti, alunni e genitori; di sportello a scuola per la gestione di conflitti, rivolto a alunni, insegnanti e genitori; di laboratori sui temi del conflitto, rivolti agli alunni delle scuole; di accompagnamenti educativi e di mediazione rivolti ad alunni con il coinvolgimento degli insegnanti. Nell'ambito del progetto si è passati da attività rivolte a 8 scuole, ad attività che, grazie alla prosecuzione ed estensione delle attività, hanno coinvolto 26 scuole.

Progetto Mediando	2016	2017	2018
Utenti (ragazzi, insegnanti, genitori)	116	316	666
Operatori (educatore, esperto laboratori teatrali, referente, mediatore)	4	6	6
Ore di equipe	0	30	34
Ore di supervisione	0	30	69

NELL'ANNO 2018

Il progetto è proseguito, con il completamento delle attività nelle 26 scuole individuate, rispetto alle quali Spazio Aperto Servizi è stata impegnata direttamente in 9 scuole con attività di sensibilizzazione, sportello e laboratori teatrali.

Spazio Aperto Servizi ha inoltre partecipato alla realizzazione del Convegno sui temi della giustizia riparativa, organizzato a maggio 2016, e nei lavori della pubblicazione degli atti del convegno.

PER IL 2019

Il progetto terminerà a giugno 2019, come da scadenza amministrativa.

Le valutazioni sul progetto sono state molto positive e il partenariato è propenso a proseguire la collaborazione per questo tipo di attività, da realizzare nuovamente attraverso altri bandi e opportunità che si potranno presentare.

RITORNO A SCUOLA

A fine del 2015 è stato avviato il progetto Ritorno a scuola – Co-progettazione ex lex 285/97 con Comune di Milano Direzione Centrale Educazione e Istruzione - Settore Servizi Scolastici ed educativi: in Ati con altre 15 realtà del privato sociale del territorio, con cooperativa Codici (capofila) e Diapason, Comin, La Strada, Frasi Prossimo, Tuttinsieme, Zero5, Progetto Integrazione, Comunità progetto, Fondazione Aquilone, Comunità Nuova, Azione Solidale, Tempo per l'infanzia, Fondazione Padri Somaschi, Comunità del Giambellino.

Attraverso il progetto i partner intendono lavorare a livello cittadino sull'evasione scolastica di alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il progetto prevede l'azione di equipe costituite in quattro poli cittadini. Spazio Aperto Servizi appartiene al polo 1 (zone 1-2-3) insieme a Tempo per l'Infanzia, Comunità Progetto e Comin.

Il Progetto, attivato solo in alcune scuole milanesi che hanno sottoscritto con il Comune di Milano un protocollo d'intesa, è volto a sostenere la regolare frequenza scolastica per i minori, a rischio di evasione scolastica, nella fascia d'età 6-14 anni.

Il progetto sperimenta un modello d'intervento che mira ad attivare o riattivare le reti intorno all'alunno ai fini di favorire una serena ripresa scolastica. Per ogni ragazzo segnalato viene delineato un modello di intervento ad hoc, costruito sulla sua storia e sulle risorse che si possono mobilitare intorno a lui; tale modello non permette quindi di prevedere in anticipo e in modo certo tempi ed esiti. Idealmente, il lavoro sul caso prevede, dal punto di vista metodologico, due fasi di lavoro: la ricognizione, che permette di raccogliere tutte le informazioni preliminari sul caso e il wraparound, ovvero un processo di presa in carico individualizzata per ragazzi con bisogni complessi.

RITORNO A SCUOLA	2016	2017	2018
Utenti (bambini e ragazzi)	4	6	5
Operatori (educatore e referente)	2	2	2
Ore di equipe	40,5	20	24,5
Ore di supervisione	3,5	4	6

NELL'ANNO 2018

Spazio Aperto Servizi ha fatto parte del Polo 1, che comprende le zone 1, 2, 3 di Milano e che ha visto la presenza delle seguenti organizzazioni: Tempo per l'Infanzia, Comin, Comunità Progetto. Il gruppo di lavoro si è data come modalità di lavoro una calendarizzazione quindicinale delle riunioni d'equipe e una gestione in coppia dei casi segnalati.

La terza annualità del Progetto ha preso avvio nel mese di gennaio e si è conclusa il 30 giugno.

Rispetto alle annualità precedenti è stata introdotta una nuova modalità operativa che ha visto l'inserimento di una nuova equipe (un operatore per ogni Polo territoriale) che si è interfacciata direttamente con l'Ufficio Diritto allo Studio. L'operatrice di Spazio Aperto Servizi ha fatto parte, per il Polo 1, di questa nuova equipe che si è occupata di una fase preliminare di scrematura dei verbali della Polizia Locale sui quali attivare i collegi del Polo. In questa nuova annualità sono state coinvolte tutte le scuole elementari e medie di Milano. Il lavoro dell'equipe territoriale è proseguito invece con le medesime modalità operative degli anni precedenti (contatto con la scuola e gli insegnanti di riferimento, lavoro con le famiglie e i minori).

CASI SEGUITI: nel corso del 2018 sono stati seguiti in totale 5 casi: 1 della scuola primaria ICS Ciresola, 1 della scuola secondaria di primo grado ICS Ciresola, 1 della scuola secondaria di primo grado Larissa Pini, 1 della scuola primaria ICS Casa del Sole, 1 della scuola secondaria di primo grado ICS Casa del Sole.

Età dei minori (al momento della presa in carico): due alunni di 14 anni, una di 13, uno di 9 e uno di 7 anni.

Esiti: due casi hanno visto l'intervento pressoché immediato del Servizio Sociale e una conseguente interruzione del lavoro degli operatori del Progetto; un caso ha visto realizzata solo la prima fase di ricognizione e in seguito un'interruzione del lavoro per indisponibilità della famiglia. Per due casi, dopo la prima fase di ricognizione, si è attivata la fase di wraparound che ha permesso l'attivazione dei servizi territoriali idonei al sostegno della famiglia per poter favorire il rientro a scuola. Non è stato possibile verificare l'effettivo esito positivo di tali azioni data la conclusione del progetto al 30 giugno 2018.

PER IL 2019

Non è stata prevista la prosecuzione del progetto.

SOCIALITÀ DI QUARTIERE

Socialità di quartiere è una co-progettazione ex lex 285/97 con Comune di Milano (Politiche Sociali e Cultura della Salute Servizi Sociali -Settore Territorialità e con il coinvolgimento del Settore Decentramento), volta a potenziare le attività dei Centri di Aggregazione e dei centri Diurni accreditati nel Comune di Milano per offrire maggiori

opportunità e risorse ai quartieri della città. La co-progettazione è iniziata nel mese di novembre 2015 e si è sviluppata nella partecipazione di Spazio Aperto Servizi a due progettualità, suddivise in diversi lotti.

La progettazione del Lotto 2.1 con capofila Farsi Prossimo Cooperativa Sociale e 10 partner (opera Don Guanella, Tempo per l'Infanzia, Tuttinsieme, Età Insieme, Martinengo, L'impronta, Azione Solidale, Fondazione Aquilone, Casa di Redenzione Sociale) vede Spazio Aperto Servizi attiva con azioni di supporto allo studio e laboratori per preadolescenti e adolescenti, sportello psicopedagogico per minori e genitori, percorsi di supporto alla genitorialità e formativi per genitori, all'interno della struttura di via Mancinelli 3 in zona 3 e nell'anno 2017 sono state realizzate anche attività negli altri spazi dei doposcuola della cooperativa. La prima parte del progetto si è conclusa nel 2017, il progetto prosegue 2017-2018 con attività da definire.

La progettazione del Lotto 2.3 con capofila Consorzio SIS e partner Tuttinsieme, Azione Solidale, Farsi Prossimo, Progetto Integrazione e Consorzio Mestieri Lombardia propone Spazio Aperto Servizi coinvolta in azioni di formazione a operatori del Centri Diurni e CAG milanesi sui Disturbi dell'Apprendimento e sul Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, oltre che sostegno a famiglie con figli con disabilità attraverso gruppi di orientamento e di ascolto per genitori. Le attività proposte sono a disposizione dell'intera città, realizzate prioritariamente nella sede di via Mancinelli 3, ma nel 2017 anche in altri luoghi della città e nelle scuole. Il progetto si è concluso a fine 2017.

SOCIALITÀ DI QUARTIERE	2016	2017	2018
Utenti (ragazzi, genitori, operatori)	109	347	16
Operatori (educatori, esperti di laboratori, referente)	17	27	5
Ore di equipe	89	180	0
Ore di supervisione	0	0	0

NELL'ANNO 2018

Il progetto 2.1 si è riavviato nell'autunno 2018 con modalità diverse rispetto alle annualità precedenti. Sono state interrotte le azioni legate al lotto 2.3 e le azioni del lotto 2.1 legate al supporto allo studio e che coinvolgevano i genitori. Sono proseguite solo le azioni del lotto 2.1 riguardanti attività laboratoriali, espressive, creative per ragazzi e che avessero come denominatore comune la cittadinanza attiva, il protagonismo giovanile, il rapporto e la volontà di raccontare il proprio quartiere. Nel corso dell'anno 2018 Spazio Aperto Servizi ha realizzato due cicli di laboratori di Street-Photography che hanno coinvolto parallelamente lo spazio compiti e attività ludico ricreativo laboratoriali "Schiaccias" (quartiere Casoretto) e lo spazio compiti "Spaziopinocchio" (quartiere Giambellino). Il laboratorio, denominato "Identity", prosecuzione di un'esperienza già realizzata nella primavera del 2018 nel quartiere Barona (attraverso il progetto Milano Sei L'Altro) è stato realizzato in collaborazione con l'associazione culturale T14, realtà attiva nell'arte contemporanea, e ha permesso ai ragazzi di sperimentarsi come fotografi catturando immagini, luoghi, spazi e momenti di vita del proprio quartiere. Grazie alla presenza di fotografe professioniste, un educatore di supporto e l'ausilio di macchine fotografiche professionali, i ragazzi hanno avuto la possibilità di scattare nel loro quartiere e lavorare ai processi di editing e progettazione del proprio lavoro. Gli incontri sono stati realizzati con la collaborazione e negli spazi degli oratori delle Parrocchie Santa Maria Bianca della Misericordia e San Luca (per il Casoretto) e Santo Curato D'Ars (per il Giambellino). Entrambi i laboratori sono stati strutturati prevedendo una fase iniziale di coinvolgimento e presentazione del laboratorio ai ragazzi, lo svolgimento degli incontri vero e proprio e un momento di festa finale, aperto a tutti, che ha permesso di dare spazio e visibilità ai lavori dei ragazzi. Oltre ad una piccola mostra conclusiva sono state infatti realizzate delle fanzine come esito finale del percorso.

Tra i ragazzi partecipanti tutti frequentano la scuola secondaria di primo grado e la gran parte provengono da famiglie straniere con difficoltà di integrazione nel territorio. Si è cercato di coinvolgere le famiglie e le altre realtà presenti nel territorio.

Da gennaio a maggio 2018, pur essendosi formalmente conclusa la precedente annualità del progetto, Spazio Aperto Servizi è riuscito a mantenere attivo, autofinanziandolo, lo spazio compiti "Schiaccia 5" in via Mancinelli 3 con attività ludico ricreative, rivolto a ragazzi tra gli 11 e 15 anni, in modo da garantire una continuità educativa fino al termine dell'anno scolastico.

PER IL 2019

Il progetto si concluderà nel mese di luglio 2019. Fino al 30 giugno verranno realizzati laboratori espressivi ed artistici per i ragazzi del quartiere Casoretto e Giambellino attraverso attività che favoriscano il protagonismo giovanile e la partecipazione alla vita della città.

PROGETTI NO SLOT

Spazio Aperto Servizi è partner dei progetti #GIOCO@PERDERE e NON T'AZZARDARE! avviati nel luglio 2017 e finanziati dal bando dedicato agli enti locali per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico - l.r. 8/2013, indetto da Regione Lombardia con decreto n. 2379 del 7 marzo 2017.

Obiettivo generale del bando è quello di sviluppare sinergie e costruire reti territoriali, sperimentare e consolidare azioni significative per sensibilizzare il mondo giovanile sui pericoli derivanti da un non consapevole approccio con il gioco d'azzardo e tutelare soprattutto i soggetti più vulnerabili della popolazione che con il gioco rischiano affetti, relazioni, lavoro.

I progetti si sono chiusi il 3 luglio 2018.

#GIOCO@PERDERE

Il progetto “#GIOCO@PERDERE”, vuole predisporre strategie che possano affrontare in maniera integrata il crescente fenomeno della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, con particolare attenzione dell'aspetto di prevenzione e di ricerca. L'obiettivo è quello di rendere i più giovani consapevoli dei rischi del gioco d'azzardo e di poter raccogliere dei dati da spendere per modulare meglio interventi futuri, sviluppando un percorso in stretta sinergia con quanto già attivo sul territorio, valorizzando le esperienze pregresse.

Partner del progetto: i Comuni di Cesano Boscone (ente capofila), Assago, Buccinasco, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio, in partenariato con ATS Milano Città metropolitana (per le funzioni di governance socio-sanitaria a livello territoriale), ASST Rhodense, quattro istituti scolastici omnicomprensivi, le cooperative Betania, Sun(n)coop e Spazio Aperto Servizi, e – per la parte di ricerca – l'Università di Losanna.

Spazio Aperto Servizi è stato responsabile della realizzazione delle azioni progettuali per i seguenti ambiti:

- **Ambito INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE**
Realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione, iniziative di comunicazione sociale e di informazione sui rischi, con l'obiettivo di promuovere e incentivare la conoscenza e la consapevolezza rispetto al tema del Gioco d'Azzardo Patologico:
 - 2 serate a quiz multimediale e interattivo sul tema GAP rivolto ai giovani tra i 19 e i 25 anni
 - attivazione pagina facebook ad hoc e sito web dedicato al progetto e alle attività realizzate
 - spot “virale” sul tema diffuso su siti e social di tutti i partner coinvolti e utilizzato negli eventi organizzati per la cittadinanza.
- **Ambito FORMAZIONE**
Realizzazione di un percorso rivolto a operatori sociali, assistenti sociali e insegnanti: il corso, della durata di 16 ore, ha fornito elementi teorici finalizzati all'inquadramento del fenomeno sociale delle ludopatie e delle patologie legate alle dipendenze da gioco.
Realizzazione di un convegno conclusivo di una mattinata per la diffusione dei risultati e per l'individuazione di strategie sinergiche finalizzate a proseguire nelle attività.
- **Ambito AZIONI NO SLOT**
Realizzazione eventi di coesione sociale come momento di informazione sul tema, attraverso il coinvolgimento della popolazione in attività ludiche e aggregative:
 - 3 interventi ludobus per promuovere il diritto al gioco, dove il gioco è inteso come momento di condivisione e aggregazione spontanea.
 - 5 aperitivi no slot per promuovere le attività di commercianti che non ospitano nei propri locali attrezzature per il gioco d'azzardo.

PROGETTO #GIOCO@PERDERE	2017	2018
Partecipanti percorso formativo	53	-
Partecipanti convegno		80

Partecipanti serate Quiz Multimediale		21
Partecipanti eventi Ludobus		350
Partecipanti aperitivi No Slot		250
Persone raggiunte attraverso Attività di comunicazione (sito, social e Festival Capodarco)		10.400

NELL'ANNO 2018

Aggiornamento costante della pagina Facebook del progetto e del sito internet con notizie relative alle attività e con informazioni sul fenomeno Gioco d'Azzardo.

Realizzazione di 2 serate a quiz multimediale e interattivo sul tema GAP.

Realizzazione eventi di coesione sociale: 3 interventi ludobus per promuovere il diritto al gioco e 5 aperitivi No Slot per promuovere le attività di commercianti che non ospitano nei propri locali attrezzature per il gioco d'azzardo.

Partecipazione al convegno organizzato dall'ente capofila e dai partner di progetto per la diffusione dei risultati.

Realizzazione e diffusione dello spot di sensibilizzazione "L'azzardo è un gioco a perdere".

Partecipazione al "Capodarco L'Altro Festival 2018 – Voci e Immagini per il Sociale e per l'Ambiente" di Capodarco di Fermo. Selezionata tra le opere finaliste (sezione Cortissimi).

Partecipazione ai tavoli progettuali, finalizzati a individuare quali azioni potranno proseguire anche a progetto concluso, in un'ottica di sostenibilità economica.

PER IL 2019

Mantenimento dei contatti con l'Ente Capofila.

Monitoraggio procedure di rendicontazione in sinergia con l'Ente Capofila.

Ideazione e creazione di una Carta d'Identità della cooperativa contenente le attività realizzate in tema di Gioco d'Azzardo.

NON T'AZZARDARE

Il progetto "NON T'AZZARDARE", vuole predisporre strategie che possano affrontare in maniera integrata il crescente fenomeno della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, con particolare attenzione dell'aspetto di prevenzione e di ricerca. L'obiettivo è quello di rendere i più giovani consapevoli dei rischi del gioco d'azzardo e di poter raccogliere dei dati da spendere per modulare meglio interventi futuri, sviluppando un percorso in stretta sinergia con quanto già attivo sul territorio, valorizzando le esperienze pregresse.

Partner del progetto: i Comuni di Peschiera Borromeo (ente capofila), Mediglia, Pantigliate, Paullo Tribiano, Mulazzano, in partenariato con ATS Milano Città metropolitana (per le funzioni di governance socio-sanitaria a livello territoriale), ASST Melegnano - Martesana, due istituti scolastici (Scuola Secondaria di Primo grado), La cooperativa Spazio Aperto Servizi, e – per la parte di ricerca – l'Università Lumsa di Roma. Hanno contribuito alla realizzazione di alcuni aspetti del progetto "Libera – associazione contro le Mafie", "Osservatorio Mafie Sud Milano" e Associazione "Artemista".

Spazio Aperto Servizi è stato responsabile della realizzazione delle azioni progettuali per i seguenti ambiti:

- Ambito INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

Realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione, iniziative di comunicazione sociale e di informazione sui rischi, con l'obiettivo di promuovere e incentivare la conoscenza e la consapevolezza rispetto al tema del Gioco d'Azzardo Patologico:

Sono state organizzate 4 serate informative e di sensibilizzazione, sotto forma di aperitivo nei bar ed esercizi virtuosi (no slot) nei diversi Comuni, rivolte a tutte le fasce di età, con la partecipazione di differenti figure professionali (educatori, medici, avvocati, psicologi, etc.), per approfondire la tematica secondo un'ottica che ne rendesse la complessità e che spiegasse il risvolto di tale patologia nelle differenti sfere di vita del giocatore e della sua famiglia.

A conclusione del progetto è stato realizzato uno spettacolo teatrale con il fine di sensibilizzare anche i giovani.

- Ambito FORMAZIONE

Attività svolta in ambito scolastico, nelle scuole secondarie di primo grado del territorio, che ha previsto tre

azioni:

- Incontri rivolti agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, il cui obiettivo è la trattazione della tematica oggetto di interesse a partire dall'uso della tecnologia e i rischi ad essa associati, tra cui il gioco d'azzardo.
- Incontri informativi e formativi sul percorso con gli insegnanti
- Incontro di restituzione con i genitori degli alunni coinvolti dall'intervento.
- **Ambito ASCOLTO E ORIENTAMENTO**
Accoglienza e orientamento di giocatori e/o loro famiglie, come filtro per l'accesso effettivo ai servizi specialistici territoriali. L'azione ha visto l'attivazione di un numero dedicato alla raccolta di domande d'aiuto o per fornire informazioni a chi ne ha fatto richiesta.
- **Ambito MAPPATURA E CONTESTUALE AZIONE DI CONTROLLO**
 1. Individuazione, con l'ausilio dei dati forniti dalle amministrazioni comunali e dalla Polizia Locale, tutti gli esercizi autorizzati a ospitare apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sul territorio coinvolto dal progetto.
 2. Verifica della numerosità e delle caratteristiche delle sale slot o di esercizi con AWP e VLT mediante un apposito questionario e distribuzione di materiale informativo nei luoghi deputati al gioco.
- **Ambito AZIONI NO SLOT**
Organizzazione di slot mob per coinvolgere la popolazione locale in termini di prevenzione: presso i mercati rionali, organizzazione di banchetti a forte attrattiva per i bambini e per favorire il contatto diretto con gli adulti.
- **Ambito CONTROLLO E VIGILANZA**
In continuità con le attività già svolte dalle amministrazioni comunali, tra cui la sottoscrizione del manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, i comuni hanno lavorato in sinergia per la creazione di una regolamentazione e di linee guida condivise da tutte le realtà amministrative coinvolte dal progetto. Realizzazione di incontri di presentazione del Regolamento con gli esercenti.
- **Ambito RICERCA**
L'attività di ricerca ha analizzato i fattori di rischio e i primi segnali di un gioco problematico presenti nei ragazzi delle scuole medie coinvolte nelle azioni dell'ambito "formazione", con successiva condivisione delle risultanze sia con gli adulti di riferimento che con il territorio.

PROGETTO NON T'AZZARDARE	2018
Partecipanti serate informative	60
Partecipanti spettacolo teatrale	80
Partecipanti cicli formativi nelle scuole	265
- di cui docenti	15
- di cui studenti	250
Persone intercettate con lo sportello telefonico di ascolto e orientamento	0
Esercizi mappati	30
Persone coinvolte all'evento "slot mob"	50

NELL'ANNO 2018

Aggiornamento costante della pagina Facebook del progetto e del sito internet con notizie relative alle attività e con informazioni sul fenomeno Gioco d'Azzardo.

Realizzazione di 4 aperitivi "no slot" per promuovere le attività di commercianti che non ospitano nei propri locali attrezzature per il gioco d'azzardo, e di uno spettacolo teatrale.

Formazione a studenti e docenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado e somministrazione di 250 questionari agli studenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado.

Attivazione di un numero telefonico dedicato e di una casella mail per l'ascolto e l'orientamento.

Mappatura qualitativa e quantitativa degli esercizi dotati di macchinette.

Partecipazione alle serate di presentazione del Regolamento sottoscritto dai Sindaci del distretto, rivolte agli esercenti, per sensibilizzare al tema.

Partecipazione al convegno organizzato dall'ente capofila e dai partner di progetto per la diffusione dei risultati.

Partecipazione ai tavoli progettuali, finalizzati a individuare quali azioni potranno proseguire anche a progetto concluso, in un'ottica di sostenibilità economica.

PER IL 2019

Mantenimento dei contatti con l'Ente Capofila.

Monitoraggio procedure di rendicontazione in sinergia con l'Ente Capofila.

Ideazione e creazione di una Carta d'Identità della cooperativa contenente le attività realizzate in tema di Gioco d'Azzardo.

SERVIZI PARASCOLASTICI, PRE-POST SCUOLA E LABORATORI - SAN DONATO MILANESE, MEDIGLIA, UNIONE DEI COMUNI "PARCO DELL'ADDETTA", CERTOSA DI PAVIA, LANDRIANO E MELEGNANO

I servizi in oggetto forniscono una notevole visibilità della cooperativa sui diversi territori ove vengono svolti. Gli utenti sono tutti bambini, la maggior parte alunni delle Scuole Primarie, in minor numero delle Scuole dell'Infanzia. Il rapporto tra numero di bambini ed educatori in servizio è stabilito da DGR Lombardia.

Lo scopo del pre e post scuola è quello di accogliere i bambini che, per le esigenze lavorative dei genitori, debbono aumentare la loro permanenza oraria all'interno della struttura scolastica. Il servizio di pre-orario copre la fascia mattutina dalle 7:00 alle 8:30, il servizio di post orario copre la fascia pomeridiana, dalle 16.30 alle ore 18.00.

Il servizio è variegato: si alternano momenti ludici strutturati e liberi, oltre a laboratori di diverso genere e attività sportive. Sono servizi di complicata gestione, sia per le poche ore di apertura del servizio distribuite in diversi momenti della giornata, sia per la difficoltà di proporre una programmazione omogenea rivolta a tutti i plessi scolastici.

I servizi in oggetto, con caratteristiche simili e specificità territoriali, sono realizzati da SAS presso i Comuni di San Donato Milanese, Mediglia e l'Unione dei Comuni dell'Addetta (Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi), oltre che presso i Comuni di Certosa di Pavia, Landriano e Melegnano (solo post-scuola).

PRE E POST ORARIO SAN DONATO MILANESE	2016	2017	2018
Beneficiari	450	550	750
Operatori impiegati	14	20	28
Ore di equipe	328	300	420
Ore di coordinamento dedicate	304	304	800

PREPOST SCUOLA MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI DELL'ADDETTA (Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi)	2016	2017	2018
Beneficiari	3170	1905	1191
- di cui di Mediglia	255	358	254
- di cui dei Comuni "Parco dell'Addetta"	40	37	37
- di cui dei Laboratori	2875	1510	900
Operatori impiegati	21	16	11
- di cui di Mediglia	6	6	6
- di cui dei Comuni "Parco dell'Addetta"	4	4	2
- di cui specialisti	11	6	3

Ore di equipe	150	150	150
Ore di coordinamento dedicate	570	570	570

PRE E POST ORARIO CERTOSA DI PAVIA	2016	2017	2018
Beneficiari	85	90	95
Operatori impiegati	6	6	6
Ore di formazione all'equipe	0	0	0
Ore di equipe	36	36	36

PRE POST SCUOLA LANDRIANO	2016	2017	2018
Beneficiari	130	130	130
Operatori impiegati	6	6	6
Ore di supervisione/coordinamento	100	100	100
Ore di formazione all'equipe	10	10	10

LABORATORI LANDRIANO	2016	2017	2018
Beneficiari	120	110	100
Operatori impiegati	6	6	6
Ore di supervisione/coordinamento	100	100	100
Ore di formazione all'equipe	10	10	10

PRE E POST ORARIO MELEGNANO	2018
Beneficiari	20
Operatori impiegati	2
Ore di supervisione/coordinamento	21
Ore di formazione all'equipe	6

NELL'ANNO 2018

Creazione e/o consolidamento dell'equipe educativa.

Mantenimento delle relazioni con le amministrazioni comunali e con le Dirigenze scolastiche.

PER IL 2019

Mantenimento dei canali comunicativi con le amministrazioni comunali in modo da poter garantire un servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Collaborazione sempre più attiva con le amministrazioni comunali per ovviare a problematiche quali iscrizioni sovrannumero, inserimento di bambini con disabilità che necessitano di un rapporto educativo 1:1, iscrizioni flessibili.

Miglioramento della qualità del servizio offerto, soprattutto aumentando la competenza e la motivazione degli educatori coinvolti.

SPAZIO 98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE

Il progetto nasce nel 2011 grazie all'assegnazione, tramite bando, di uno spazio di circa 50mq, sito all'interno di un'area di edilizia residenziale sociale della zona 8, tra via Gallarate e Via Appennini, denominata "Abitare a Milano la casa come servizio" di Regione Lombardia e ALER Milano.

L'idea su cui si fonda il progetto è di considerare l'intervento come un sistema integrato di abitazione e servizi, la cui fruibilità è rivolta all'intera zona su cui esso gravita.

Spazio98, Laboratorio Culturale di Quartiere è uno luogo pensato come punto d'incontro, uno spazio multifunzionale di socializzazione e integrazione, con l'ambizione di supportare la crescita della persona, lo sviluppo degli interessi individuali e del legame collettivo.

Il Laboratorio Culturale di Quartiere nasce come opportunità di intercettare bisogni relazionali degli abitanti e per dare proposte utili alla coesione sociale del quartiere.

Nel progetto sono state coinvolte cooperative, associazioni, volontari e sono stati organizzati eventi e workshop. Sono state inoltre instaurate relazioni di rete con altri soggetti del no-profit appartenenti alla zona 8, al fine di consolidare un progetto partecipato per l'intero quartiere, collaborando in attività di coesione sociale, attraverso laboratori creativi e momenti di condivisione degli spazi comuni.

SPAZIO 98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE	2016	2017	2018
Abitanti coinvolti	250	150	150
Operatori del progetto	3	3	2

NELL'ANNO 2018

In collaborazione con il CSE Giotto e Spazio Aurora è stata strutturata una piccola biblioteca, aperta il venerdì mattina. Gli utenti del centro hanno archiviato i libri che i cittadini del quartiere hanno donato allo Spazio98. In contemporanea con l'attività della biblioteca si è creato un momento dedicato allo smistamento degli abiti e oggetti per la casa per l'attività del "baratto".

In collaborazione con i centri diurni Colleoni- Fagnana -Itaca tutti i martedì e giovedì mattina è stata organizzata l'attività del "baratto"; gli utenti dei centri hanno collaborato nella sistemazione e nella distribuzione degli indumenti.

In collaborazione con il CAD sono state organizzate due giornate aperte con l'organizzazione di una merenda condivisa

In collaborazione con il Servizio di Tempo libero si è fatta una raccolta di materiali utili per le attività svolte durante l'anno.

Durante il periodo natalizio abbiamo collaborato con l'associazione "Magica Compagnia" che ha donato giocattoli per i bambini del quartiere.

Spazio 98 ha partecipato al progetto "un giorno in dono" accogliendo una volontaria che ha aiutato nell'attività del baratto, collaborando con i nostri utenti nella sistemazione e smistamento degli abiti.

PER IL 2019

Mantenere le offerte e azioni già in essere, sviluppando maggiori collaborazioni con le realtà e le associazioni della zona per la creazione e lo sviluppo di progetti ludico educativi culturali che favoriscano per il territorio buone pratiche di coesione sociale.

Ricerca volontari, che possano affiancare gli educatori durante le attività.

Avviare nuove collaborazioni con il Municipio 8.

Ampliare l'orario di aperture dello Spazio.

Raccolta fondi per l'acquisto di materiale utile per le attività svolte.

SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO PRESSO I.C.S. RITA LEVI MONTALCINI - BUCCINASCO

L'attività di Sportello Scolastico Psico-Pedagogico presso l'ICS Rita Levi Montalcini di Buccinasco è in funzione dall'anno scolastico 2012-2013; anche per l'a.s. 2018-2019 la cooperativa si è aggiudicata il bando (gara avvenuta a gennaio 2019).

Lo sportello è condotto da una micro-equipe formata da una Psicologa, da una Pedagogista e da 5 educatori; nello specifico, la psicologa opera con le insegnanti e i genitori della scuola materna, con i genitori della scuola primaria e con i ragazzi e i genitori della scuola secondaria di primo grado. La pedagogista opera con gli insegnanti di primaria e secondaria di primo grado; in caso di attivazione di laboratori su tematiche specifiche, opera in sinergia con gli educatori, coinvolti nelle attività laboratoriali progettate. La pedagogista e gli operatori sono attivati anche nel percorso Orient-Express, laboratorio rivolto alle classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado. Sempre in tema di Orientamento, vengono realizzate delle serate per i genitori.

SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO - BUCCINASCO	2016	2017	2018
Beneficiari	65	70	81
- di cui genitori	25	28	30
- di cui ragazzi	40	42	51
Accessi da parte degli insegnanti e realizzazione laboratori	8	5	12

NELL'ANNO 2018

Aggiudicazione Bando.

Consolidamento relazioni con il corpo docenti e con il Dirigente.

Realizzazione Laboratorio Orient-Express e valutazione del percorso.

Realizzazione serate Orientamento.

PER IL 2019

Aggiudicazione Bando.

Ri-progettazione Laboratorio Orient-Express e condivisione con i docenti.

Consolidamento micro-equipe educativa per i laboratori.

Progettazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado della prima serata rivolta ai genitori.

Realizzazione di due serate sul tema Orientamento.

VIVI VOLTRI LAB

Da ottobre 2017 Spazio Aperto Servizi ha preso in gestione dalla cooperativa Dar=Casa, uno spazio in Via Antonio di Rudini 18 in zona Barona, situato nel complesso di housing sociale VIVI Voltri, che vede come gestore sociale Dar=Casa.

Da fine 2017 è stato attivato lo spazio ViVi Voltri Lab quale snodo di Milano Sei L'altro e Isola di Wendy.

ViVi Voltri Lab è uno spazio a disposizione del quartiere, ideato per le famiglie e i cittadini in cui potersi incontrare, conoscere, confrontare e avere accesso a servizi utili per semplificare la vita di tutti i giorni; un luogo pensato per favorire la partecipazione e l'attivazione degli abitanti della zona in una logica interculturale e intergenerazionale, in cui la parola d'ordine è integrazione!

ViVi Voltri Lab ospita:

- Attività per bambini e ragazzi: laboratori ludico – ricreativi e spazio compiti per bambini e ragazzi;
- Spazi di socialità: momenti di ritrovo e condivisione aperto agli abitanti del quartiere, con attività per persone adulte e anziane;

- Isola di Wendy: luogo di ascolto, scambio e informazione per mamme e papà;
- WeMi Voltri: spazio per le famiglie di ascolto, informazione e prossimità, un'interfaccia unitaria di accesso all'offerta del sistema dei servizi domiciliari del Comune di Milano;
- Incontri, feste ed eventi.

VIVI VOLTRI LAB	2017	2018
Destinatari (bambini, ragazzi, genitori, adulti)	80	500
Operatori (educatore, esperto laboratori, animatore)	6	10
Ore di equipe	18	20

NELL'ANNO 2018

Nel corso del 2018 sono state realizzate in ViVi Voltri Lab le seguenti attività nell'ambito di Milano Sei L'altro:

È proseguito il laboratorio "Sei con le donne": uno spazio per le donne e le mamme in cui è possibile confrontarsi, proporre attività, portare richieste e domande, aiutarsi ad orientarsi nel territorio. L'attività, organizzata dal Servizio di Custodia Sociale del Comune di Milano in collaborazione con Milano Sei l'Altro con la partecipazione di 12 mamme e 12 bambini.

È proseguito il "Laboratorio di stagione" in primavera, in collaborazione con il servizio di custodia sociale (7 incontri tra marzo e maggio); per la preparazione alle feste natalizie (4 incontri tra novembre e dicembre), coinvolte circa 10 donne a laboratorio, partecipazione di circa 100 persone.

Feste per il quartiere: Festa danzante di primavera (20 aprile 2018), Festa di vicinato (22 giugno 2018), Guarda che festa! (19 dicembre 2018) Tombola di Natale per gli adulti e giochi e truccabimbi per i bambini. Coinvolte oltre 200 persone tra anziani/mamme/papà/bambini.

Laboratori per ragazzi: nel primo semestre sono stati realizzati laboratori per ragazzi: prosecuzione laboratorio "Ritmo nei piedi" per ragazzini sopra gli 11 anni, realizzazione laboratorio di Street – Photography "Identity" per ragazzini sopra gli 11 anni (aprile - maggio 2018). Partecipanti ai laboratori: 20 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. Il percorso si è completato con una mostra di foto realizzata nell'ambito della festa di giugno e la realizzazione di fanzine consegnata a ogni ragazzo.

Percorso di swap party con iniziativa collettiva "Baby Swap Party" (27 maggio 2018). Percorso di attivazione delle mamme nella progettazione e realizzazione dell'iniziativa, sensibilizzazione allo scambio e alla condivisione, alla collaborazione e coprogettazione. Coinvolte 45 mamme con relativi figli.

Giochi in cortile: nel periodo di luglio e agosto sono stati organizzati 6 incontri il mercoledì pomeriggio dalle 17 alle 19, nell'ottica di favorire relazioni positive tra mamme, papà e bambini e far sperimentare il piacere del gioco. Partecipanti 16 bambini tra materna e elementari e circa 12 genitori

A fine 2018, in occasione del bando *Call for ideas* di Milano Sei l'Altro, sono state promosse iniziative in quartiere di promozione scambi e relazioni di rafforzamento delle comunità. Si sono candidati 4 progetti e sono state selezionate due idee: sartoria di quartiere e laboratorio artistico di riciclo con mamme e bambini.

Attività svolte con WeMi

Attività realizzate in collaborazione del manager di comunità attivo in ViViVoltri Lab per la promozione delle iniziative, il coinvolgimento degli abitanti del quartiere, l'attivazione di connessioni con realtà del quartiere. Per le feste e le attività per anziani è stata attivata una stretta collaborazione con il servizio di Custodia Sociale

Festa di inaugurazione (10 gennaio 2018) con la realizzazione di un laboratorio "Piantiamo un seme" rivolto a ragazzi e adulti con decorazione dei vasi, letture di fiabe e attività creative per bambini e ragazzi (6-14 anni).

Incontri a tema rivolti ad adulti su tematiche specifiche: Compiti a casa che fatica (21 marzo), Azzardo non chiamiamolo gioco (11 aprile). In merito ai temi dell'Alzheimer e demenze sono state realizzate serate a tema, coprogettate con le famiglie coinvolte, alternando momenti formativi e orientativi a momenti di condivisione e confronto tra famiglie. Alzheimer e demenze (16 maggio-13 giugno), rete Alzheimer del Comune di Milano e rete dei

servizi (19 settembre), Caregiving e come farvi fronte (24 ottobre), disturbi del linguaggio persone con Alzheimer (21 novembre), prevenzione dell'Alzheimer (12 dicembre). Sono state coinvolte 38 persone (di cui parte già frequentanti lo spazio e altre del tutto nuove). Visto il successo delle iniziative sono state replicate (novembre-dicembre 2018) due serate in quartiere Giambellino, nell'ambito delle attività di Custodi di sera.

Nel corso dell'anno è stata intensificata la connessione tra l'attività dello sportello WeMi e le altre attività dello spazio, valorizzando gli accessi allo spazio e rafforzando le sinergie tra attività e servizi del territorio. Oltre 150 accessi allo sportello nel corso dell'anno. Sono stati impostati e condivisi con tutti gli operatori dello spazio strumenti per la registrazione degli accessi e condivisione delle informazioni.

Milano Curiosa: attività pensata per persone adulte e anziane del quartiere. Un ciclo svolto in primavera e uno in autunno con 4 conferenze e una visita guidata alla basilica di Sant'Ambrogio per conoscere Milano, condotte da un operatore esperto, appassionato d'arte e curatore del blog milanocuriosa.blogspot.it, attraverso un viaggio per la città e i suoi monumenti con curiosità e approfondimenti. Sono state coinvolte complessivamente 54 persone. L'attività ha permesso di proporre un'attività diversa, di svago e di socialità, per persone intercettate dalle altre attività dello spazio e di coinvolgerne di nuove, che hanno così potuto conoscere lo spazio con le sue proposte.

Winter Campus: è stato organizzato nelle settimane di chiusura scolastica per le vacanze invernali, cinque giornate di apertura dalle 8,30 alle 17,30 per bambini dell'età delle elementari e per ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, permettendo ai genitori di poter conciliare il lavoro con le esigenze familiari. Hanno partecipato 19 bambini e ragazzi del quartiere.

PER IL 2019

Nel 2019 hanno avuto avvio i progetti della selezione Call for ideas: "Sartoria" (sartoria di quartiere promossa dalle donne del quartiere) e "Home made mamma" (laboratorio creativo di riciclo e riuso).

Nel 2019 ha avuto avvio il progetto QuBi Barona che ha coinvolto lo spazio ViVi Voltri Lab come access point del quartiere e luogo di promozione attività per famiglie (spazio neo-mamme con bambini e iniziative di promozione e sensibilizzazione sulla genitorialità), avendo come obiettivo specifico l'intercettazione di famiglie in povertà educativa.

Prosegue il raccordo di WeMi Voltri con gli altri spazi WeMi di Milano, sviluppando attività e nuove proposte per le famiglie del quartiere.

AREA WELFARE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Promuove e attualizza lo sviluppo di servizi di Welfare Aziendale: integrazione sussidiaria delle esigenze di benessere, bisogni socio-sanitari, di pari opportunità e di conciliazione per i lavoratori. Propone politiche e piani specifici per aziende. Partecipa alla costruzione di un welfare territoriale e di comunità.

AMBITI DI WELFARE AZIENDALE SAS	2016	2017	2018
SANITÀ INTEGRATIVA - SANITÀ SOSTENIBILE – MUTUA C. POZZO			
- N. Lavoratori iscritti al fondo mutua c. Pozzo	405	477	474
- Fondo Welfare Milano 156 lavoratori	18	21	20
- Fondo Welfare Milano 240 lavoratori	25	29	30
- Familiari beneficiari (coniugi e figli)	73	76	77
- Tot. Rimborsi a lavoratori sas liquidati a mutua C. Pozzo per assistenza sanitaria presso centro medico welfare Solari 6 (visite mediche e cure odontoiatriche) o strutture convenzionate	21.212,42€	32.400,00€	34.865,00€
CONCILIAZIONE VITA LAVORO, SOSTEGNO AI GENITORI, PARI OPPORTUNITÀ			
- N. Accessi help desk orientamento ai servizi e piattaforme wa	350	150	200
- Adesione alla settimana del lavoro agile, n. Lavoratori	12	18	21
- N. Maternità integrate al 100%	24	44	44
- Integrazione oltre gli obblighi di legge (maternità) totale costo sostenuto da sas	29.228,21€	51.702,80€	49.900,00
SOSTEGNO ECONOMICO – CONSULENZA FISCALE			
- Consulenze fiscali - lavoratori e familiari beneficiari	20	18	10
- Fruitori riduzione costo abbonamento - atm	104	106	120
- Partecipazione sas alle spese mezzi pubblici – atm abbonamenti urbani e interurbani	3.308,00€	3.480,00€	4.227,00€
- N. Convenzioni per acquisto di beni di consumo, prodotti assicurativi, per tempo libero, cultura e socialità (sconti online fino al 60%)	258	260	258
- N. Convenzioni dirette per acquisti enti commerciali, vacanze, tempo libero e cultura	11	12	15

AZIONI SIGNIFICATIVE NEL 2018

Spazio Aperto Servizi, nella gestione delle Risorse Umane e delle sue politiche di WA, al fine assolvere alla funzione di integrazione sussidiaria delle esigenze di benessere dei lavoratori - connesse alla complessità dei molteplici bisogni socio sanitari, di pari opportunità e di conciliazione e al fine di garantire una realizzata e generale soddisfazione percepita (privata, sociale e gestionale) - sviluppa la propria policy nella valorizzazione di molteplici leve strategiche organizzative, culturali, finanziarie e dei servizi. Leve che si esplicano nei seguenti accordi, convenzioni, collaborazioni, servizi, attività, opportunità e sperimentazioni quotidiane.

SANITÀ INTEGRATIVA – SANITÀ SOSTENIBILE

MUTUA CESARE POZZO

È la leva economica e al contempo leva dei servizi (accesso agevolato alle prestazioni sanitarie). Il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Welfare Milano è stato istituito con la Mutua Cesare Pozzo in favore di lavoratori e familiari delle cooperative sociali aderenti o partecipate dal Consorzio SIS. I lavoratori delle cooperative aderenti al Consorzio SIS hanno la possibilità di aderire a due forme di assistenza create ad hoc e che offrono numerose tutele sanitarie. In particolare:

- Fondo Impresa Sociale 60, fondo dedicato per la cooperazione sociale in coerenza con l'obbligo di assistenza sanitaria integrativa presente nel Contratto Collettivo delle Cooperative Sociali.
- Fondo Welfare Milano 156, dedicato al lavoratore.

- Fondo Welfare Milano 240, dedicato al nucleo familiare.

Chi aderisce al Fondo Welfare Milano usufruisce di tariffe agevolate e rimborsi per numerose prestazioni sanitarie, quali cure odontoiatriche, visite specialistiche, esami di laboratorio e di diagnostica strumentale, erogate dal Centro Medico e Odontoiatrico Solari 6.

Nel 2018 attraverso la funzione aziendale del Welfare Manager dedicata si è reso possibile il sostegno ai lavoratori nelle procedure di accesso, di orientamento e di fruizione delle prestazioni sanitarie e terapeutiche presso il Centro Medico Solari: 474 lavoratori hanno beneficiato della copertura, con estensione a 22 coniugi e a 50 figli.

CENTRO MEDICO E ODONTOIATRICO WELFARE MILANO SOLARI 6

È al contempo leva economica, leva servizi e leva culturale. Spazio Aperto Servizi partecipa alla costruzione di una "Sanità Sostenibile" contribuendo (investimenti in termini finanziari e di risorse umane) alla costituzione, alla governance e allo sviluppo del poliambulatorio Welfare Milano Solari 6 attivo dal 2011. È proseguita nel 2018 l'attività Spazio Aperto Servizi di sostegno allo sviluppo, attraverso la promozione del centro presso i propri stakeholder e mediante un contributo alla progettazione in ordine allo sviluppo di nuovi servizi.

Con il Centro Medico Solari coltiviamo una nostra idea di Sanità: più relazione umana, più cura nel trattamento e più accessibilità della prestazione. È un luogo di cura che propone un'offerta sanitaria completa e di qualità, sia in regime privato che in accreditamento con il Sistema Sanitario Regionale, che si articola in servizi medici polispecialistici e odontoiatrici.

Dal 2017 l'attività di Solari6 è ulteriormente cresciuta, confermando il trend degli ultimi anni. Nonostante non siano state introdotte nuove specialità, l'offerta si è arricchita grazie all'inserimento stabile di tre medici specialisti in ginecologia, ortopedia e nutrizione.

Il centro ha servito persone, statisticamente maggiormente provenienti dalla zona 6, confermandosi come un punto di riferimento territoriale.

Dal 2017, Solari6 si è candidato al ruolo di gestore nel quadro della riforma della cronicità promossa dalla ATS di Milano. Particolarmente focalizzata su patologie di tipo cardiologico e endocrinologico, la rete costituita per la presa in carico del paziente cronico ha come gestore Solari6, come laboratorio analisi Biochimico srl, per le prestazioni di alta diagnostica e per gli esami più specifici l'ospedale Auxologico. Infine, per completare la presa in carico sanitaria con quella socio-assistenziale e sociale, è prevista la collaborazione con Spazio Aperto Servizi.

Gli scambi con Spazio Aperto Servizi si sono sviluppati ulteriormente grazie al progetto Milano 6 L'Altro, di cui entrambe le società sono partner. Nel corso del 2018 si è approfondita la possibilità di creare un "social corner" all'interno di Solari con apertura nel mese di maggio 2018, allo scopo di fornire informazioni su servizi e opportunità esistenti nell'offerta pubblica e privata per alleggerire e aiutare le persone che devono sostenere carichi di cura.

Infine, continua la convenzione con la mutua Cesare Pozzo, per cui molti collaboratori delle cooperative socie possono usufruire presso Solari6 di prestazioni mediche e odontoiatriche di qualità, in tempi brevi e a condizioni economiche di particolare favore. Oltre a una scontistica, i beneficiari con copertura sanitaria diretta infatti pagano solo parte della prestazione, mentre la restante quota è saldata direttamente da Cesare Pozzo a Solari6.

CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO

In Sas in tema di conciliazione, oltre alla promozione all'ascolto dei bisogni specifici dei lavoratori, sostiene strategie organizzative a promozione finalizzate a migliorare la qualità della vita e al contempo garantendo la competitività aziendale. Concetti e azioni cruciali di riferimento: il sostegno dell'analisi dei bisogni del nucleo familiare, il sostegno alle spese socio-sanitarie, l'orientamento ai servizi a supporto dei lavoratori con carichi di cura familiare, la sperimentazione del lavoro agile, la tutela della maternità. In merito a questa tutela, la cooperativa da anni ha scelto di integrare l'astensione obbligatoria nella misura del 20%; sicché anche nel 2018, 44 lavoratrici in obbligatoria hanno percepito il 100% dello stipendio.

Partecipazione all'evento "Settimana del lavoro Agile" organizzata dal Comune di Milano e partecipazione a "Adotta un'impresa" - una giornata studio con la Società Nazionale Metanodotti (Snam) sullo smart working.

ADESIONE SETTIMANA DEL LAVORO AGILE

Nel mese di maggio 2018 la cooperativa ha risposto alla call dell'Assessorato al Lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse Umane del Comune di Milano aderendo alla Settimana del Lavoro Agile (21-25 maggio). La valutiamo come occasione aggiuntiva per favorire la conciliazione vita lavoro che salvaguardi una migliore qualità della vita e, al contempo, sia un contributo necessario volto alla salvaguardia dell'ambiente (nell'auspicata mancata o ridotta necessità di spostamento con mezzi di trasporto sul territorio urbano per raggiungere la propria consueta sede di lavoro quotidiano). Le azioni alle quali abbiamo aderito:

- Sperimentazione del lavoro agile. Hanno aderito alla sperimentazione un gruppo di 22 lavoratori e lavoratrici i quali hanno potuto sperimentare uno o più giorni nella Settimana di Lavoro Agile. I lavoratori coinvolti hanno scelto di svolgere, previo accordo con le Risorse Umane, il loro lavoro presso sedi diverse da quella abituale (da casa o altri luoghi pubblici o privati), presso postazioni di coworking e svolgendo la giornata di lavoro con flessibilità oraria.
- Adotta un'impresa. L'area delle Risorse Umane e di Welfare Aziendale hanno partecipato a una giornata studio offerta da Snam e dalla Fondazione Snam sul tema dello Smart Working.
- Partecipazione alla conferenza stampa di divulgazione della Settimana del lavoro Agile dell'Assessorato alle Politiche del Lavoro con i rappresentanti dell'istituzione e delle organizzazioni che hanno sottoscritto il Protocollo di adesione alla Settimana.

HELP DESK E WELFARE MANAGER IN SAS

Prosegue nel 2018 l'attività di sostegno ai lavoratori, finalizzata ad affrontare i temi della conciliazione vita-famiglia-lavoro, a promuovere l'ascolto del bisogno, la valorizzazione del personale interno, la fruizione della Mutua Cesare Pozzo (a sostegno della spesa socio sanitaria del lavoratore e della famiglia), l'accesso al Centro Medico e Odontoiatrico Solari (promuovendone le diverse tipologie di servizi e di specializzazioni mediche e di cura), la fruizione di tutte le agevolazioni proposte dalla piattaforma SeiWelfare.

Oltre 190 gli accessi: sono stati effettuati colloqui con la referente di WA interno presso gli uffici della sede legale, dove richiesto, nelle sedi dei servizi, tramite colloqui telefonici o e-mailing (soprattutto per supportare i lavoratori nella conoscenza e nello svolgimento delle procedure di accesso ai sussidi sanitari).

Nel 2017 era stato invece sospeso il servizio di help desk per rispondere alle richieste dei clienti della piattaforma Familydea, (servizio gestito per tutte le cooperative del Consorzio SIS). Si spiega così la riduzione degli accessi, che per il 2018 è proseguita solo per i dipendenti SAS.

SOSTEGNO ECONOMICO

Il welfare aziendale è inteso come uno strumento in grado di favorire uno scambio virtuoso a più livelli, come uno strumento che sostiene il miglioramento del benessere ed in concreto anche del potere di acquisto del lavoratore. In questa direzione vanno alcune azioni di WA SAS che producono insieme cost saving e sostegno alla conciliazione di tutti i lavoratori e soprattutto con coloro con carico di cura familiare.

VACANZE ESTIVE 2018

Nel mese di Maggio 2018 è stato stipulato un accordo per sconto rivolto ai lavoratori e ai loro familiari del 10% per soggiorno in appartamenti in Grecia a Kato Assos nel Golfo di Corinto, una zona del Peloponneso particolarmente incontaminata dal turismo di massa.

Nel mese di giugno concordato lo sconto del 5% con l'Associazione La Strada per soggiorno in Sardegna presso la Casa Vacanze "Santo Stefano" a Budoni (OT) per lavoratori e familiari.

ACCESSO FACILITATO ALLE INIZIATIVE CULTURALI E DI TEMPO LIBERO A MILANO E FUORI PORTA

Nel mese di novembre 2018 viene attivata convenzione con Milanoguida che permette di ottenere lo sconto del 10% sul costo delle visite guidate per gruppi organizzati da Sas e permette ai dipendenti di acquistare singolarmente tutte le attività presenti sul sito www.milanoguida.com.

ACCESSO AGEVOLATO A PRODOTTI PER L'INFANZIA

Nel 2018 grazie a una collaborazione con un'azienda tedesca che si occupa di prodotti per la prima infanzia, è stato possibile costruire un'opportunità per i nostri soci lavoratori nell'accesso mirato e facilitato ad articoli per l'infanzia (carrozine, passeggini, seggiolini e simili) al 50% del loro valore commerciale.

PIATTAFORMA SEI WELFARE

È proseguita nel 2018 la partecipazione di Spazio Aperto Servizi al tavolo consortile SIS sul tema del Welfare aziendale: formazione condivisa, per lo sviluppo di servizi per il mercato interno ed esterno (servizi per la famiglia, servizi innovativi per l'estate, sviluppo convenzioni, ipotesi di sviluppo e verifica delle criticità inerenti le piattaforme).

Piattaforma Sei Welfare – è proseguita la collaborazione in rete al fine di sostenere lo sviluppo di Sei Welfare, aumentato il coinvolgimento delle cooperative, aumento dei servizi e delle possibilità di beneficio in termini di

risparmio : 260 enti in convenzione (diretta o tramite Corporate Benefit) – 381 offerte riservate ai lavoratori con sconti online fino al 60% – Tessera sei welfare card per acquisti presso 12 enti commerciali – Tessera promo club per acquisti presso 8 punti a Milano e 1 in provincia di Monza.

SPORTELLO DI CONSULENZA FISCALE

Hanno avuto accesso allo sportello attivo nel mese di maggio e giugno, tutti i soci, dipendenti ed anche i familiari – alla consulenza fiscale attraverso un servizio specifico di consulenza. Abbiamo costruito questa opportunità in collaborazione con la Cooperativa Factory: sono state concordate tariffe calmierate per i lavoratori Sas e per i loro familiari.

CONVENZIONE CON ATM

È al contempo leva economica, leva servizi e leva culturale. La convenzione stipulata da Spazio Aperto Servizi con ATM è un'azione di sostegno alla spesa, di time saving e di promozione ad uno stile di vita sostenibile nella promozione all'uso trasporto pubblico. I lavoratori di Spazio Aperto Servizi hanno la possibilità di una riduzione sul costo dell'abbonamento annuale grazie alla integrazione ad opera della cooperativa. Nel 2018 sono 120 i lavoratori che hanno beneficiato di tale opportunità. Riteniamo l'offerta particolarmente vantaggiosa per tutti i soci. Anche quest'anno si è quindi deciso di contribuire come cooperativa, coprendo un'ulteriore quota del costo dell'abbonamento, e di offrire l'opportunità di suddividere il costo in 2 rate, trattenute dallo stipendio.

CONVENZIONE SAS ATM	2016	2017	2018
Lavoratori destinatari	500	623	661
Lavoratori beneficiari	104	106	120
Contributo Sas alla Spesa	3.308,00€	3.480,00€	4.227,00€
Risparmio del lavoratore per abbonamento urbano	61€	61€	61€

WELFARE ALLARGATO ALLA COMUNITÀ

Per Spazio Aperto Servizi Welfare Aziendale vuol dire anche:

- Partecipazione alla costruzione di un nuovo modello «nell'ottica di governance multi attore e multilivello» di welfare territoriale e di comunità.
- Quotidiano potenziamento, intensa collaborazione e partnership progettuali con tutti i soggetti territoriali (del sistema privato sociale, ed esterni afferenti a sistemi imprenditoriali ed istituzionali).
- Fungere da aggregatore di servizi di welfare, attraverso l'offerta di servizi educativi, socio-sanitari, nella compartecipazione all'elaborazione dei Piani Aziendali al fine di sostenere la Social Corporate Responsibility delle organizzazioni del territorio milanese.

ADESIONE AI NUOVI PIANI TERRITORIALI DI REGIONE LOMBARDIA

Dal 2017 sono stati avviati i nuovi piani territoriali per la conciliazione famiglia lavoro di regione Lombardia e nello specifico Spazio Aperto Servizi ha aderito al Progetto Smart-Lab di Milano città e Governare gli Equilibri a cui fanno riferimento gli 8 distretti dell'ex Asl Milano 2.

Le azioni di Smart Lab puntano a progettazioni condivise fra aziende diverse per dimensione e maturità organizzativa, finalizzati a promuovere progetti di welfare interaziendali e Smart-Working.

Il progetto Governare gli equilibri ha invece 3 azioni distinte che mirano alla promozione di start up al femminile, formazioni di agenti di reti di Welfare e diffusione di pratiche di Smart-Working.

Il progetto si articola nell'ambito delle 3 aree di ideazione e sviluppo delle azioni progettuali indicate nell'avviso e interessa l'intero territorio ASST Melegnano e della Martesana, con l'obiettivo principale di potenziare e consolidare le reti di conciliazione attivate attraverso le azioni realizzate nel biennio 2014-2016 dall'Alleanza "Complessi Equilibri" e dall'Alleanza "Rete Adda-Martesana per lo sviluppo di azioni di conciliazione".

Il partenariato progettuale è composto da:

- Spazio Aperto Servizi: oltre a qualificarsi per un significativo e storico radicamento territoriale mette a disposizione la propria expertise sui temi oggetto del bando, maturata attraverso le numerose esperienze progettuali e sperimentazione di servizi di conciliazione vita-lavoro pensati sia per i propri lavoratori sia per le

famiglie dei territori nei quali opera. Spazio Aperto Servizi ha inoltre partecipato attivamente nel biennio 2014-2016 all'Alleanza territoriale di conciliazione "Complessi Equilibri".

- Centro Studi ALSPES: porta nel progetto la sua consolidata esperienza di attività di ricerca e di indagine economico-sociale con i Comuni dell'hinterland milanese, in particolare della prima fascia SUD-EST Milano, con la costituzione e gestione di Osservatori Sociali comunali. Inoltre i ricercatori del centro studi hanno partecipato attivamente nel biennio 2014-2016 nella progettazione e realizzazione di alcune azioni proposte dalle Alleanze territoriali di conciliazione "Complessi equilibri" e "Rete Adda-Martesana".
- Associazione Piano C: mette a disposizione la sua esperienza, il suo sguardo e il suo specifico know-how progettuale e operativo nello sviluppo di progetti e percorsi legati all'autoimprenditorialità femminile e di servizi di conciliazione pensati in un'ottica di inclusione e innovazione (formazione, co-working, percorsi di reinserimento nel mondo del lavoro, coaching, supporto alla progettazione di start-up).

AZIONI:

L'Alleanza locale del territorio afferente all'ASST Melegnano e della Martesana, di cui A.S.S.E.MI è capofila, propone le seguenti azioni, che saranno portate avanti dall'A.T.S composta da Spazio Aperto Servizi (capofila) insieme all'Associazione Piano C e al Centro Studi Alspes:

1. Sostegno all'avvio di progetti di auto-imprenditorialità femminile promossi da donne escluse dal mondo del lavoro, nell'ambito dei servizi di conciliazione
2. Adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi di lavoro condivisi – es. Coworking, smartworking, telelavoro
3. Iniziative per lo sviluppo e la riorganizzazione della rete di conciliazione

OBIETTIVI:

Attraverso queste azioni congiunte, l'Alleanza locale del territorio ASST Melegnano e della Martesana, in collaborazione con Spazio Aperto Servizi, Piano C e Alspes, intende favorire l'imprenditorialità di donne disoccupate/inoccupate e allo stesso tempo il benessere nell'ambito della conciliazione di lavoratori e lavoratrici collaborando con imprese private, Pubbliche Amministrazioni e imprese sociali per mettere a sistema una pratica diffusa della conciliazione grazie alla partecipazione di una rete ampia e coesa.

Numero totale dei beneficiari 107

PROGETTO EXTRA SCUOLA

ExtraScuola è un progetto a supporto della conciliazione vita-lavoro realizzato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia. www.fse.regione.lombardia.it

Il progetto ha avuto l'obiettivo di integrare e completare l'offerta dei servizi del territorio garantendo omogeneità di offerta e pari opportunità di accesso per tutti i cittadini.

L'obiettivo del progetto è stato quello di sostenere le lavoratrici e i lavoratori nel delicato equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare, aiutandoli a organizzare il proprio tempo e a gestire i carichi di cura contando su un supporto concreto e con la garanzia che i servizi sono offerti non solo in funzione del comune di residenza, ma anche della preferenza manifestata in base spostamento casa-lavoro.

Il progetto è stato attivo nei territori di San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Melegnano, Unione dei Comuni del Sud Est Milano "Parco dell'Addetta", Carpiano, San Zenone al Lambro, Cerro al Lambro e Mediglia.

I destinatari del progetto sono stati i cittadini lavoratori del territorio con figli di età compresa tra i 3 e gli 11 anni. L'accesso ai servizi sarà totalmente gratuito e destinato prioritariamente a:

- famiglie con indicatore ISEE pari o inferiore ai 20.000 euro
- famiglie con minori con disabilità

ATTIVITÀ REALIZZATE

1) Servizi per i periodi di sospensione dell'attività scolastica:

- Attivazione servizi per festività natalizie nei comuni di Mediglia, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese
- Attivazione servizi per festività di carnevale nei comuni di San Donato Milanese e Melegnano
- Attivazione servizi per elezioni politiche nel comune di San Donato Milanese
- Attivazione servizi per festività pasquali nei comuni di Mediglia, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese e Melegnano

- Attivazione servizi per ponte del 25 Aprile nei comuni di Mediglia e San Donato Milanese
Per un totale di 90 beneficiari.
- 2) Centri estivi per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria di Melegnano
Per un totale di 120 famiglie beneficiarie.
- 3) Estensione oraria (pre e post) del centro estivo dell'unione dei comuni Parco dell'Addetta.
Per un totale di 70 beneficiari.
- 4) Servizio di Pedibus Scuola – attività extrascolastiche nei comuni di San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Melegnano.
Per un totale di 18 beneficiari.
- 5) Informazione e sensibilizzazione: creazione pagina Facebook, invio newsletter a 1000 famiglie del territorio.
Coinvolgimento direzioni didattiche.

Extra scuola ha sviluppato le sue azioni nel 2018 e per l'intero arco temporale previsto dal finanziamento che avrà scadenza nel gennaio 2019.

SAS VINCE IL PREMIO WELFARE INDEX 2018

Il 10 Aprile si è tenuto a Roma il Welfare Index PMI, l'evento dedicato al welfare aziendale: Spazio Aperto Servizi, si è aggiudicata il primo premio Welfare Index PMI 2018 per il Terzo Settore.

Per il terzo anno consecutivo Generali Italia, con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato Imprese e Confprofessioni, ha analizzato il livello di welfare in oltre 4.000 PMI italiane e presenta i risultati del Rapporto 2018. 18 PMI premiate per iniziative di welfare aziendale a favore dei propri dipendenti in 6 principali settori produttivi del nostro Paese: Industria, Commercio e Servizi, Agricoltura, Artigianato, Studi e Servizi Professionali e Terzo Settore.

Tra i principali obiettivi delle iniziative di welfare, il sostegno economico al reddito dei dipendenti. L'80% dei dipendenti sono donne e perlopiù in part time. Molto spazio dunque alla flessibilità lavorativa e all'integrazione salariale durante la maternità per il raggiungimento del 100% dello stipendio. Per le operatrici che svolgono i vari servizi sul territorio è prevista inoltre l'interruzione lavorativa appena scoprono di essere incinte. Al rientro dalla maternità è previsto il ricollocamento lavorativo presso strutture differenti qualora venisse richiesto. In ambito formativo, un programma articolato di corsi di tipo trasversale e specialistico. La copertura sanitaria e assistenziale è polivalente: oltre al fondo di categoria anche una mutua integrativa a rimborso e con sconti su visite specialistiche e cure odontoiatriche. Attiva anche una convenzione con il poliambulatorio al fine di arricchire la gamma di prestazioni offerte ai dipendenti dando loro degli sconti rilevanti. Molto importante è l'iniziativa che ha previsto negli ultimi anni progetti specifici per poter usufruire per i propri familiari (minori o non autosufficienti) dei servizi offerti dalla cooperativa (campus estivi o supporto domiciliare). Attivo anche un rimborso dell'abbonamento ai mezzi pubblici di Milano e convenzioni di vario tipo con sconti vantaggiosi per servizi ludico/ricreativi, negozi, assicurazione auto e casa.

La cooperativa si è così misurata fuori dai contesti abituali per comprendere meglio i propri punti di forza e quali sono le aree di miglioramento.

Le aree su cui la cooperativa è stata valutata e confrontata con altre 4014 PMI italiane sono le seguenti:

1. Previdenza integrativa
2. Servizi di assistenza Conciliazione vita e lavoro,
3. Sostegno ai genitori
4. Formazione per i dipendenti
5. Cultura e tempo libero
6. Sicurezza e prevenzione degli incidenti
7. Sanità integrativa
8. Polizze assicurative
9. Sostegno economico ai dipendenti
10. Sostegno all'istruzione di figli e familiari
11. Sostegno ai soggetti deboli e integrazione sociale
12. Welfare allargato alla comunità

PER IL 2019

Aggiornamento dell'analisi del bisogno di conciliazione della popolazione aziendale.

Ampliare le opportunità che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Ampliare le opportunità di accesso agevolato a prodotti per l'infanzia.

Ampliare le convenzioni inerenti iniziative di tempo libero e viaggi.

Migliorare la comunicazione per favorire l'accesso alle iniziative di WA.

Adesione alla Settimana del Lavoro Agile in collaborazione con il Comune di Milano.

Partecipazione a iniziative e progetti del territorio, in partenariato con enti e altre realtà presenti, per la diffusione della cultura del welfare aziendale e per lo sviluppo di sperimentazioni sul tema.

Sviluppo e implementazione progettazione di Welfare Aziendale "DEDICARE" in partnership con CGM, Eudaimon e Snam.

LE RISORSE ECONOMICHE

CONTO ECONOMICO

In questa sezione si vuole proporre un'analisi e alcune valutazioni sulle principali poste del Bilancio di Esercizio 2018 di Spazio Aperto Servizi Cooperativa Sociale Onlus.

In particolare si presentano una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale degli ultimi tre anni.

Il Bilancio di esercizio del 2018 è il secondo post Fusione con contabilità unificata, in quanto quello del 2016 era la sommatoria dei valori economici delle due cooperative che si sono unite a fine dell'esercizio 2016. La fusione ha avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2017 ma con efficacia retroattiva dal punto di vista contabile e del bilancio di esercizio.

Conto Economico			
	2016	2017	2018
Ricavi netti di vendita	€ 12.800.397	€ 14.129.884	€ 15.683.568
Contributi in conto capitale/quota esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
Contributi in conto esercizio	€ 565.780	€ 471.941	€ 569.371
Altri ricavi e proventi	€ 147.110	€ 726.394	€ 748.367
Valore della produzione	€ 13.513.287	€ 15.328.219	€ 17.001.306
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 437.116	€ 359.256	€ 400.191
Costi per servizi	€ 1.992.076	€ 2.632.694	€ 3.106.960
Costi per godimento di beni di terzi	€ 231.129	€ 262.196	€ 346.641
Oneri diversi di gestione	€ 188.660	€ 71.540	€ 63.829
Valore aggiunto	€ 10.664.306	€ 12.002.533	€ 13.083.685
Costi per il personale	€ 10.453.830	€ 11.555.120	€ 12.314.483
Margine operativo lordo	€ 210.476	€ 447.413	€ 769.202
Ammortamenti e Svalutazioni	€ 135.444	€ 295.203	€ 249.124
Accantonamenti			€ 280.000
Reddito operativo	€ 75.032	€ 152.210	€ 240.078
Proventi da partecipazioni ed altri proventi finanziari	€ 15.047	€ 298	€ 9
Interessi ed altri oneri finanziari	€ 70.276	€ 73.136	€ 113.999
Risultato prima delle imposte	€ 19.803	€ 79.372	€ 126.088
Totale imposte	€ 0	€ 0	€ 0
Utile (perdita) d'esercizio	€ 19.803	€ 79.372	€ 126.088

Il valore della produzione nel 2018 è pari a € 17.001.306 rispetto ai € 15.328.219 del 2017 con un incremento percentuale pari al 10,9%. Rispetto all'anno precedente sono cresciuti i Ricavi netti di vendita, a seguito dell'acquisizione di nuovi appalti e convenzioni e all'incremento della componente privata (+8%); la voce altri ricavi e proventi è rimasta sostanzialmente invariata mentre sono cresciuti i contributi in conto esercizio del 20%.

Si presenta di seguito l'analisi dei ricavi per l'anno 2018. Come sottolineato in precedenza si nota come l'72,4% dei proventi sia legato a servizi erogati in convenzione o appalto con gli enti pubblici. Il comune di Milano è il principale committente con oltre il 35,8% dei ricavi, i comuni fuori Milano il 14%, mentre l'ATS città metropolitana rappresenta il 11% dei ricavi e le scuole l'9,3%. Occorre sottolineare come il fatturato da privati e Famiglie si attesta sul 13% del valore della produzione.

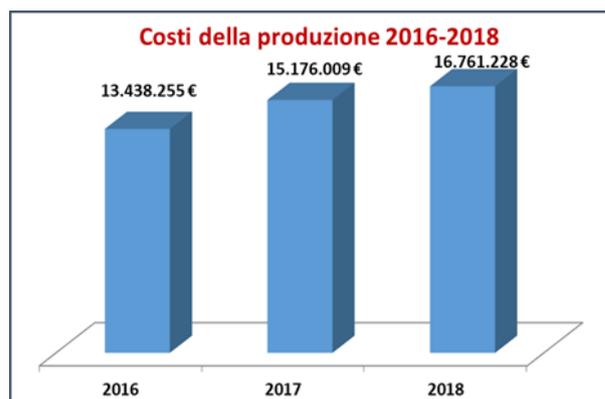
Le donazioni pari a 360mila €, sono rimaste pressoché invariate rispetto al 2017, ma occorre precisare che tale importo è legato a una donazione modale di una famiglia per l'acquisto di un appartamento destinato a progetti sul

dopo di noi e una seconda donazione anch'essa finalizzata alla ristrutturazione di appartamenti destinati ad housing sociale di soggetti svantaggiati.

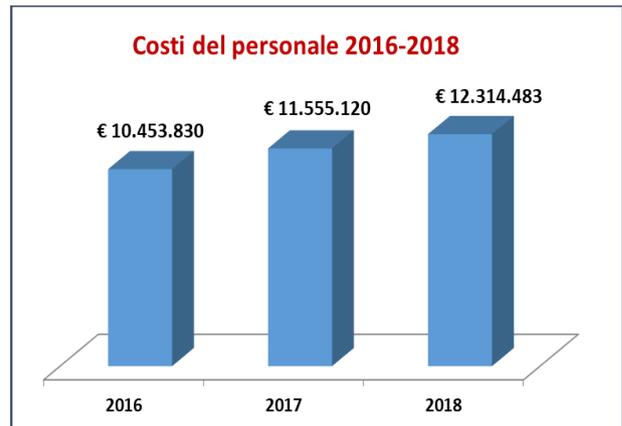
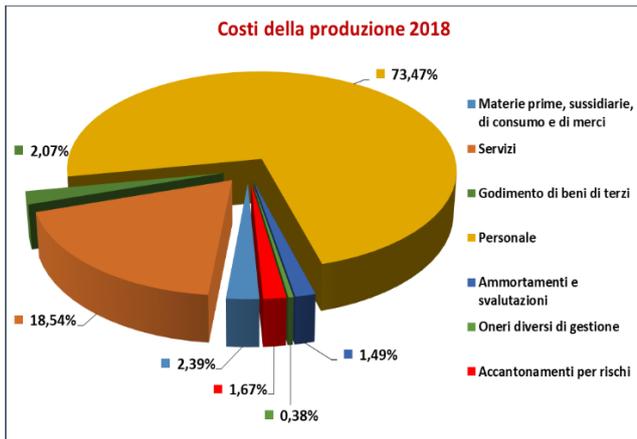
Gli altri ricavi sono allineati con l'anno precedente. SAS anche nel 2018 ha svolto progetti per attività di ricerca e sviluppo che hanno determinato la possibilità di usufruire del credito d'imposta¹ secondo la normativa vigente. I contributi in conto esercizio sono cresciuti rispetto al 2017 di quasi 100mila €; occorre sottolineare il ruolo fondamentale di fondazione Cariplo in questa voce di bilancio.

Il margine operativo lordo è cresciuto dai € 447.413 del 2017 ai € 769.202 del 2018 frutto di un continuo lavoro efficientemente nei processi e di tutte le Aree di produzione e delle funzioni trasversale che ha consentito di migliorare la marginalità. L'utile di esercizio pertanto è cresciuto dai € 79.372 del 2017 ai € 126.088 del 2018. Si evidenzia che vi è un trend positivo ma il risultato di bilancio 2018 è pari all'1,9%, non ancora allineato all'obiettivo del 3% sul valore della produzione della cooperativa, ma in miglioramento rispetto ai due anni precedenti.

I costi della produzione sono passati da € 15.176.009 a € 16.761.228 con un incremento del 10,5%; i costi sono cresciuti in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento del valore della produzione. Il costo del personale è cresciuto da € 11.555.120 a € 12.314.483 (+ 7% mentre lo scorso anno era cresciuto del 10,5%). Per quanto riguarda gli altri costi occorre sottolineare che vi è stata una crescita dei costi per servizi legata soprattutto ai subappalti del servizio di Viale Ortles. Vi è anche una crescita di circa 100 mila € nei costi per godimento di beni di terzi dovuto all'incremento dei canoni di locazione a seguito della crescita dell'Area Housing. Infine si evidenzia che il costo per Interessi ed altri oneri finanziari è aumentato passando da € 73.136 a € 113.999 pari allo 0,67% del valore della produzione 2018. Nel 2018 si è proceduto a svalutare le partecipazioni nel Consorzio SIS e Welfare Milano Srl Impresa Sociale.

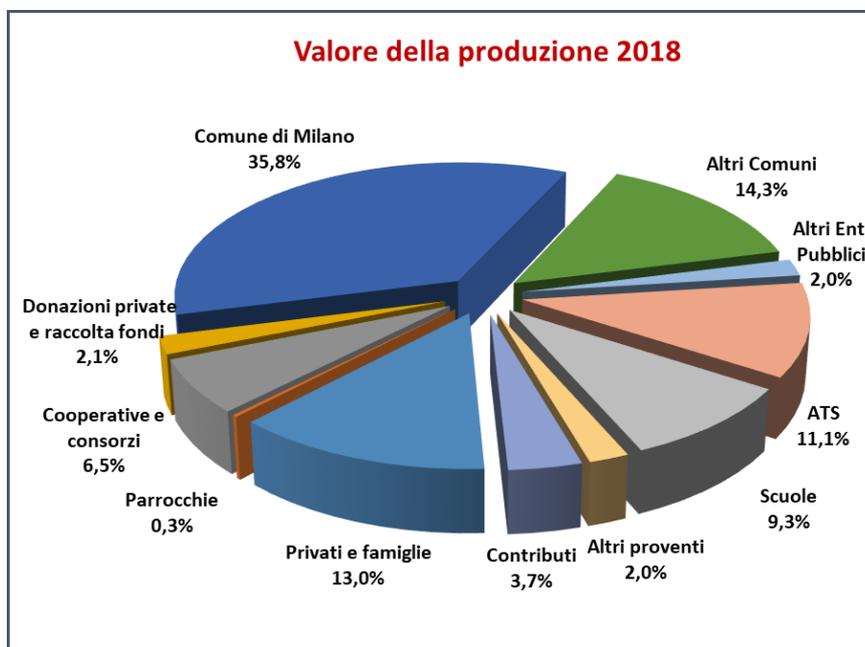


¹ Nel corso del 2018 la Società ha avviato e concluso i progetti denominati "HUB dell'innovazione inclusiva", i quali in ossequio alla vigente normativa della Repubblica Italiana nonché nel rispetto della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014, si qualificano in termini di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Tali progetti hanno determinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 investimenti incrementali agevolati in Ricerca e Sviluppo per euro 250.797,95. I ricavi derivanti dal credito d'imposta, per euro 501.595,90, relativo all'esercizio 2018 sono stati contabilizzati nell'esercizio 2017 alla voce "Altri ricavi e proventi" come contributo in conto esercizio in quanto relativi alla quota parte di spese per R&S allocate in conto economico. Si evidenzia infine che il credito d'imposta rilevato, ai sensi della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015, è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante modello F24 a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in cui i costi per l'attività di ricerca e sviluppo sono stati sostenuti. Si precisa che la normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta del 2012/2013/2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.



Si presenta di seguito l'analisi dei ricavi per l'anno 2018. Come sottolineato in precedenza si nota come l'72,4% dei proventi sia legato a servizi erogati in convenzione o appalto con gli enti pubblici. Il comune di Milano è il principale committente con oltre il 35,8% dei ricavi, i comuni fuori Milano il 14%, mentre l'ATS città metropolitana rappresenta il 11% dei ricavi e le scuole l'9,3%. Occorre sottolineare come il fatturato da privati e Famiglie si attesta sul 13% del valore della produzione.

Le donazioni nel 2018 sono state pari a 360mila € in linea con lo scorso esercizio. Nel 2018 si segnalano in particolare i seguenti fattori straordinari: due donazioni importanti legate allo sviluppo di servizi, che comunque evidenziano la capacità della cooperativa di attrarre donatori per progetti finalizzati a sviluppo delle proprie attività.



SAS Bilancio Sociale 2018

	Valore	%
Privati e famiglie	2.207.847,15 €	12,99%
Parrocchie	42.734,98 €	0,25%
Rete consortile	1.099.490,42 €	6,47%
- Consorzi	611.444,10 €	3,60%
- Cooperative	482.718,32 €	2,84%
- Confcooperative	5.328,00 €	0,03%
Enti pubblici	12.314.848,35 €	72,43%
- Comune di Milano	6.082.808,37 €	35,78%
- Comuni altri	2.423.320,91 €	14,25%
- Altri Enti Pubblici	336.165,26 €	1,98%
- ASL	1.889.353,57 €	11,11%
- Scuole	1.583.200,24 €	9,31%
Donazioni private e raccolta fondi	360.911,62 €	2,12%
Altri proventi	344.757,50 €	2,03%
Contributi	630.715,98 €	3,71%
Totale	17.001.306,00 €	100,00%

STATO PATRIMONIALE

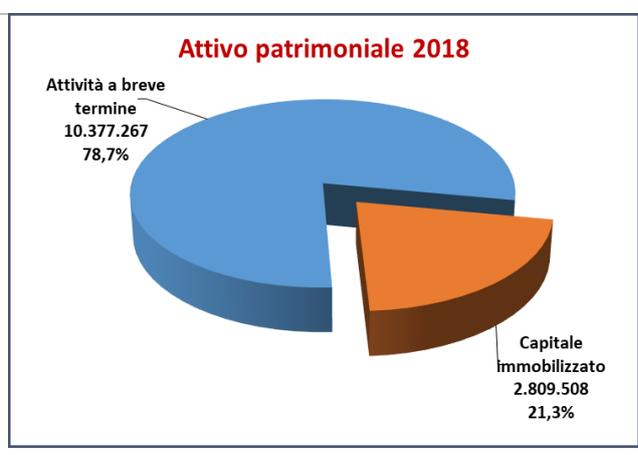
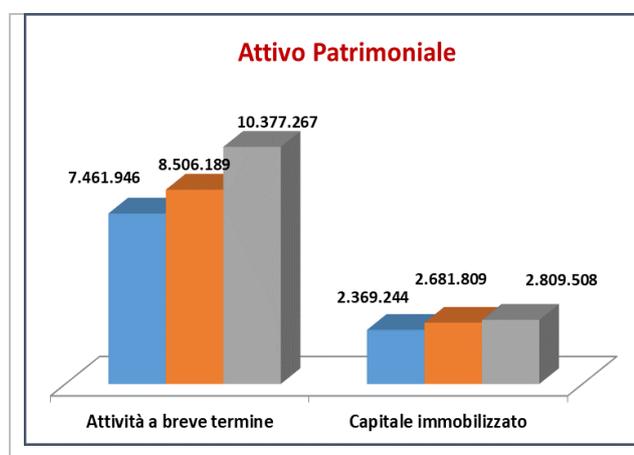
Si presenta di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale del periodo 2016-2018. Il totale dell'attivo al 31.12.2018 è pari a € 13.186.775 rispetto a € 11.187.998 del 2017 con un incremento del 18% principalmente legato alla crescita dei crediti verso i clienti, degli altri crediti e immobilizzazioni immateriali nette.

Le attività a breve termine rappresentano il 79% dell'attivo in crescita rispetto al 76% del 2017. In termini assoluti le attività a breve termine nel 2018 sono cresciute passando da € 8.506.189 a € 10.377.267 con un incremento del 22%. La voce più rilevante è rappresentata dai crediti verso i clienti che rispetto al 2017 è aumentata del 19%. Per quanto riguarda le altre voci dell'attivo a breve si evidenzia che sono cresciuti gli altri crediti e i ratei e risconti attivi, mentre i depositi bancari sono leggermente diminuiti.

Il capitale immobilizzato è pari al 21,3% del totale dell'attivo. È cresciuto del 4,8% passando da € 2.681.809 a € 2.809.508.

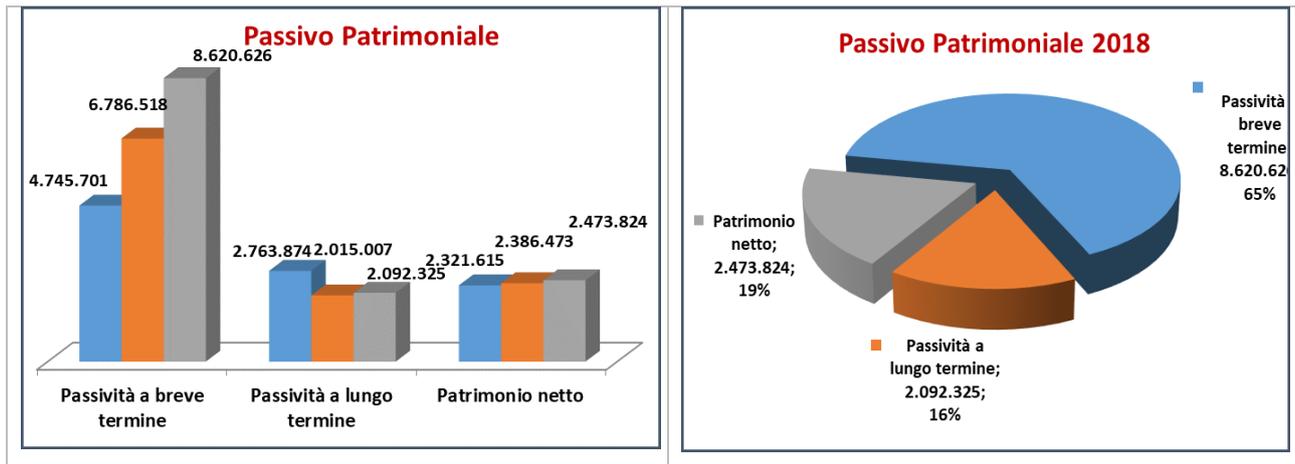
Le immobilizzazioni materiali rappresentano il 70% del totale dell'attivo immobilizzato e sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno. Le immobilizzazioni immateriali sono cresciute da 96 mila € a 260 mila € a seguito degli investimenti effettuati negli immobili non di proprietà che ospitano servizi residenziali e comunità minori, oltre alla nuova sede del CTIF e Spazio Neutro. Le Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie sono rimaste invariate rispetto all'anno scorso ma occorre sottolineare che Spazio Aperto Servizi ha costituito il Consorzio AbitaMI con Cascina Biblioteca e Spazio Aperto per lo sviluppo di attività di Housing Sociale e si è acquisito una partecipazione nella Cooperativa Sociale Il Frantoio del Parco operante nell'agricoltura sociale mentre si sono svalutate alcune partecipazioni a titolo prudenziale.

Attivo			
	2016	2017	2018
Crediti verso clienti	€ 5.394.107	€ 6.395.590	€ 7.633.440
Altri crediti	€ 980.871	€ 1.359.427	€ 1.916.262
Ratei e risconti attivi	€ 199.790	€ 291.743	€ 371.116
Depositi Bancari	€ 701.679	€ 423.833	€ 405.713
Denaro e altri valori in cassa	€ 26.061	€ 34.055	€ 48.678
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 158.102	€ 102	€ 102
Crediti verso Soci	€ 1.336	€ 1.439	€ 1.956
Attività a breve termine	€ 7.461.946	€ 8.506.189	€ 10.377.267
Immobilizzazioni Immateriali Nette	€ 104.016	€ 96.703	€ 260.990
Immobilizzazioni Materiali Nette	€ 1.659.886	€ 1.968.718	€ 1.987.454
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	€ 605.342	€ 616.388	€ 561.064
Attività Fisse	€ 2.369.244	€ 2.681.809	€ 2.809.508
Totale Attivo	€ 9.831.190	€ 11.187.998	€ 13.186.775



PASSIVO			
	2016	2017	2018
Debiti vs fornitori	€ 795.356,00	€ 1.101.145,00	€ 1.555.034,00
Debiti tributari e previdenziali	€ 564.072,00	€ 647.801,00	€ 666.752,00
Debiti per prestito sociale	€ 1.458.063,00	€ 1.505.324,00	€ 1.583.943,00
Ratei e risconti attivi	€ 84.567,00	€ 104.320,00	€ 142.668,00
Debiti verso Banche (entro 12 mesi)	€ 360.007,00	€ 1.215.598,00	€ 1.881.333,00
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	€ 133.004,00	€ 433.200,00	€ 162.815,00
Altri debiti	€ 1.350.632,00	€ 1.779.130,00	€ 2.628.081,00
Passività di esercizio a breve termine	€ 4.745.701,00	€ 6.786.518,00	€ 8.620.626,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 1.336.967,00	€ 1.248.751,00	€ 1.090.482,00
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	€ 34.726,00	€ 35.750,00	€ 37.192,00
Altre passività a medio e lungo termine	€ 159.084,00	€ 146.701,00	€ 277.944,00
Debiti verso Banche (oltre 12 mesi)	€ 437.433,00	€ 371.433,00	€ 481.314,00
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	€ 795.664,00	€ 212.372,00	€ 205.393,00
Passività di esercizio a lungo termine	€ 2.763.874,00	€ 2.015.007,00	€ 2.092.325,00
Capitale Sociale	€ 511.458,00	€ 497.538,00	€ 461.183,00
Riserva Legale	€ 511.236,00	€ 517.177,00	€ 540.988,00
Altre riserve	€ 1.279.118,00	€ 1.292.386,00	€ 1.345.565,00
Utile di esercizio	€ 19.803,00	€ 79.372,00	€ 126.088,00
Patrimonio netto	€ 2.321.615,00	€ 2.386.473,00	€ 2.473.824,00
Totale Passivo	€ 9.831.190	€ 11.187.998	€ 13.186.775

Per quanto riguarda il passivo si evidenzia come la cooperativa risulti ben patrimonializzata, in particolare si sottolinea che il patrimonio netto pari a € 2.473.824 (+4% rispetto al 2017) rappresenta il 18,8% del capitale investito e il suo valore copre quasi per intero il valore delle immobilizzazioni. Il capitale sociale è pari a € 461.183,00 pari il 18,6% del patrimonio netto. Il passivo a breve termine nel 2018 è stato pari a € 862.626, cresciuto del 27%, principalmente per la crescita degli dei debiti verso fornitori, degli altri debiti e dei debiti verso banche. I debiti verso fornitori è cresciuto in maniera proporzionale rispetto all'incremento dell'attività della cooperativa. Il prestito sociale è cresciuto di oltre 80 mila € che i soci continuano a credere e a investire nella cooperativa. La voce altri debiti è cresciuta via della crescita dei debiti per gli stipendi di dicembre e di uno stanziamento per il futuro adeguamento contrattuale. Il passivo a medio lungo termine si è cresciuto di 75mila € da € 2.015.007 a € 2.092.325; si è ridotto il TFR di 150mila € mentre sono cresciuti di 100 mila € i debiti verso banche a medio lungo e gli altri crediti di 130 mila €.



Io sottoscritta, Maria Grazia Campese, presidente della società “Spazio Aperto Servizi – Società Cooperativa Sociale Onlus” consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della Società.

Maria Grazia Campese



Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus

Via Gorki, 5 - 20146 Milano
tel. 02425527 - 024232477
fax +39 0242297685

info@spazioapertoservizi.org
www.spazioapertoservizi.org

C.F. - P.IVA - REG. IMP. 10860990158

